

■ DOV'È FINITA LA PANDEMIA?

UN INVERNO SENZA "SUINA"

di MAURO GIACCA

È tempo invernale e sembra quindi quasi inevitabile tornare ancora una volta a parlare di influenza. Stavolta, per fortuna, soltanto per ricordare cosa stava succedendo di questi tempi soltanto un anno fa, in piena bufera mediatica per la pandemia da virus H1N1 "suino", che a partire dall'estate aveva progressivamente riempito le pagine dei giornali e i notiziari televisivi. Ricordate? Riperchiamo qualche titolo: Repubblica, 14 luglio 2009: "Impossibile fermare la pandemia" - nel testo: "In autunno la febbre colpirà un italiano su 4, circa 15 milioni di persone. E ucciderà dalle 15 alle 20 mila persone". Corriere della Sera, 27 luglio 2009: "Influenza A, primo morto italiano". Repubblica, 21 novembre 2009: "Influenza A, il virus è mutato, tre casi in Norvegia, è allarme".

Ma anche a livello internazionale, il Time, nel suo numero del 24 agosto 2009 intitolava: "Più di due miliardi di persone al mondo possono essere infettate. Migliaia di scuole possono essere chiuse. E milioni di persone dovranno essere vaccinate". A questo fenomeno di panico globale è stata peraltro corresponsabile anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che aveva di fatto alzato l'allarme ai massimi livelli, definendo la pandemia "inarrestabile" e spingendo i Paesi all'acquisto di un vaccino prodotto, in fretta e furia e con grande soddisfazione economica, da diverse multinazionali del farmaco. Lo Stato italiano ha sottoscritto un contratto 184 milioni di euro con una di queste multinazionali per l'acquisto di 24 milioni di confezioni di vaccino anti-influenza H1N1; di questo, apparentemente ne è stato utilizzato soltanto il 10%. A conti fatti, l'influenza "suina" è risultata essere più di 10 volte meno virulenta della "normale" influenza stagionale.

Nel rileggere queste cifre, rimane peraltro interessante cercare di comprendere perché si vengano ripetutamente a creare simili esplosioni di allarmismo mediatico che poi di fatto evaporano lasciando poco o nulla. Una decina di anni fa è stato il caso del morbo della "mucca pazza", ovvero l'encefalopatia spongiforme bovina (BSE), una forma di demenza trasmessa, in un centinaio di casi, all'uomo da bovini malati in Gran Bretagna. Risultato? Enorme allarme in tutta Europa, e, in Italia, messa al bando dal 2001 al 2005 della bistecca alla fiorentina, con rilevanti conseguenze economiche nel comparto zootecnologico, che ha mostrato perdite stimate superiori ai due miliardi di Euro. Tutto ciò mentre, in realtà, in Italia, a partire dal 2001, sono stati riscontrati a tutt'oggi soltanto 144 casi di mucche con la BSE a fronte di 6 milioni di test obbligatori eseguiti sui bovini (fortunate le aziende produttrici dei test!) e solo un paio di contagi umani (peraltro dubbi).

● Segue a pagina 2

Dipiazza, no al "contentino" della Provincia

Il sindaco rifiuta sdegnato l'offerta del Pdl. Ma Dressi: Berlusconi potrebbe convincerlo

TRIESTE Lui, Roberto Dipiazza, puntava al Porto. Loro, i vertici regionali del suo partito, gli hanno offerto la presidenza della Provincia. Un'offerta, si affrettano a precisare, da leggere non come un banale premio di consolazione, bensì come «preziosa occasione per dimostrare ancora una volta la sua capacità di portare il Pdl alla vittoria». Sarà. Il "sindaco del fare", però, questa sottile chiave interpretativa non l'ha proprio colta. E, giudicando irricevibile la proposta di assumere la guida dell'ente di cui in più occasioni aveva denunciato la scarsa utilità e auspicato la cancellazione, ha opposto un netto, sdegnoso rifiuto. Altro che l'obbedisco di garibaldina memoria.



Roberto Dipiazza

zione, ha opposto un netto, sdegnoso rifiuto. Altro che l'obbedisco di garibaldina memoria.

● Rebecca a pagina 12

CALDEROLI PROPONE LO SCAMBIO FEDERALISMO-RIFORMA ELETTORALE, IL PD DICE NO

Aperte tre inchieste sul finto attentato a Fini

Bufera su "Libero" che ha parlato di un piano per far cadere la colpa su Berlusconi

MALTEMPO



Usa, tempesta di neve sulla costa orientale
Cancellati migliaia di voli a New York e Boston

A PAGINA 5

CALABRIA

Strage a Vibo Valentia
Uccisi padre e 4 figli

All'origine dell'agguato una lite per una proprietà

A PAGINA 4

CROAZIA

Sequestrati 100 quadri all'ex premier Sanader

Dovrà restare un altro mese nel carcere austriaco

MARSANICH A PAGINA 6

TERRORISMO



Pacco bomba all'ambasciata greca

L'ordigno non è esploso per caso. Allarmi da altre sedi diplomatiche

ROMA Torna l'incubo dei pacchi bomba indirizzati ad ambasciate straniere a Roma. Dopo quelli del 23 dicembre, inviati alle ambasciate di Svizzera e Cile, ieri 14 allarmi si sono susseguiti per tutta la giornata in altrettante sedi diplomatiche

e all'ufficio postale di via Ostiense, ma soltanto uno era fondato: quello di una busta contenente un ordigno recapitato all'ambasciata di Grecia. Un plico che, se aperto, sarebbe esploso.

● A pagina 5

ROMA Tre procure indagano sul presunto attentato a Gianfranco Fini, un piano misterioso rivelato ieri da un editoriale del direttore di "Libero" Maurizio Belpietro, organizzato con l'obiettivo di ferire in modo lieve il presidente della Camera, per «far ricadere la colpa sul presidente del Consiglio».

Intanto il Pd dice no alla proposta di Calderoli di uno scambio: sì al federalismo in cambio di una nuova legge elettorale.

● Tomasello e Rizzardi a pagina 3

CENTROSINISTRA

Gli ulivisti verso la resa dei conti con Bersani

ROMA L'inventore delle primarie, Arturo Parisi, si chiama fuori dal dibattito interno al Partito democratico, un annuncio che sembra preludere a decisioni più drastiche. Bersani non ha commentato, ma pare vicina una resa dei conti.

● A pagina 2

L'INTERVISTA

Vendola: Marchionne ci offre un'occasione per capire chi siamo

Il leader della sinistra: «La vicenda Mirafiori è dirimente. Unisce chi ha un'altra idea di Italia»

ROMA «Temo che il 2011 possa essere un percorso doloroso per una parte del mondo del lavoro e del non lavoro», dice Nichi Vendola. Le previsioni del presidente della Regione Puglia non sono confortanti. «Ci saranno - spiega - gli effetti delle manovre finanziarie di Tremonti, che cadranno sul corpo già indolenzito del lavoro dipendente e del mondo della famiglia e dei pensionati. Sarà un anno in cui vedremo esplodere in maniera acutissima la crisi sociale del paese». Il centrosinistra - secondo Vendola - ha un'occasione straordinaria che è quella del caso Marchionne e Mirafiori. «Un punto dirimente per costruire una visione e una coalizione con coloro che si sono opposti, per esempio, alla Riforma Gelmini».



Nichi Vendola

● Nemeth a pagina 2

LA FINANZIARIA REGIONALE

Più fondi per assegni di studio e libri di testo

L'assessore Molinaro annuncia anche aiuti per le scuole paritarie

■ TRIESTE TRA 20 ANNI: ECCO I RISCHI

UNA CITTÀ CAMERA E SALOTTO

di ROBERTO MORELLI

Che sarà di Trieste fra vent'anni? La domanda, banale e un po' odorosa di competitività da fine dicembre, scaturisce in realtà dall'osservazione dei tasselli sparsi dall'attualità di questi giorni e settimane, e dal mosaico che sembrano fatalmente destinati a

comporre. Proviamo a elencarli, senza pretendere d'esaurirli. Il recupero del porto vecchio, la negazione (finora) dei finanziamenti per quello nuovo, la sostanziale esclusione del nostro scalo dal progetto Unicedit.

● Segue a pagina 10



Roberto Molinaro

TRIESTE I contributi per i libri di testo in comodato gratuito aumentano del 36%. E quelli per gli assegni di studio, erogati agli studenti che frequentano le scuole superiori a sollievo dei costi sostenuti per trasporti e libri di testo, crescono del 20%. Roberto Molinaro, quando la Finanziaria della "responsabilità" è ormai digerita, estrae i suoi numeri.

● Giani a pagina 11

Il caso

La madre non si era accorta che era uscito

A tre anni per strada da solo la Polizia lo porta al Burlo

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE A tre anni in pigiama, le pantofole ai piedi, ha spinto verso il basso la maniglia della porta di casa ed è sceso per le scale per poi uscire dal portone dello stabile di via Crispi. Della sua assenza la mamma - che ha numerosi altri figli - non si è accorta. È successo ieri alle 16. Una vicenda che solo per un miracolo si è conclusa nella maniera migliore: il bimbo ha camminato per almeno mezz'ora fino ad arrivare in via Rossetti, dove fortunatamente ha incrociato una volante della polizia.



L'ingresso del Burlo

● A pagina 17

ciak
BOUTIQUE
ECCEZIONALE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALE
ORARIO NO STOP 9.00 - 19.30
Via XXX Ottobre, 6/A
Trieste tel. 040/365114

Auguri di Buon Natale e Felice 2011 da Daniela e lo Staff 3D
Estetica 3D diventa Centro Specializzato Messèguè
con le nuove proposte:
Percorsi Messèguè di dimagrimento abbinati a programmi di educazione nutrizionale e di wellness - I rituali delle spa
Talasoterapia - Il Club dei sensi - Abbronzatura spray
GRANDE OFFERTA fino al 15/01
sconto del 50% sul primo trattamento
20% sull'acquisto dell'intero pacchetto
Consulenza gratuita dott. Riccardo Valente etologo nutrizionista
prof. Enzo Leboni fitness & wellness
Estetica 3D via Mazzini, 13 a Trieste - tel. 040/24.50.783
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE
IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA E LEADER DI SEL

Vendola: il Pd non abbia paura di unire il centrosinistra Alleati col Terzo polo? C'è chi ha votato la riforma Gelmini

«Non vogliamo andare da soli, ma presentarci come alternativa al governo Berlusconi»

di MARINA NEMETH

ROMA «Temo che il 2011 possa essere un percorso doloroso per una parte del mondo del lavoro e del non lavoro», dice Nichi Vendola. Le previsioni del presidente della Regione Puglia non sono confortanti. «Ci saranno - spiega - gli effetti delle manovre finanziarie di Tremonti, che cadranno sul corpo già indolenzito del lavoro dipendente e del mondo della famiglia e dei pensionati. Sarà un anno in cui vedremo esplodere in maniera acutissima la crisi sociale del Paese».

Prevede nuove, impetuose, manifestazioni di piazza?

In realtà ci sono già tutti i giorni, dappertutto. Non solo quelle nel mondo dell'industria privata, ma un ribollire di vertenze e di lotte a tutti i livelli: penso ai settori della pubblica amministrazione, alla sanità. Contemporaneamente c'è una perdita del potere di acquisto del salario e delle pensioni: le famiglie si impoveriscono e vedono nello stesso tempo dimagrire le dimensioni del welfare. Questo accade in un Paese già frastornato da un fatto inedito, che è la perdita di capitale sociale legato al futuro delle giovani generazioni.

Il lavoro, appunto. Sulla proposta Marchionne il Pd è diviso: Chiamparino e chi appoggia la linea Fiom-Cgil. Lei che posizione ha?

Non è solo una sfida arrogante contro il mondo del lavoro. E l'idea di un restringimento secco degli spazi di democrazia in questo Paese. Si vuole

“Abbiamo un'occasione straordinaria che è quella del caso Marchionne e Mirafiori

mettere il bavaglio a tutti coloro che non si allineano, imponendo l'eliminazione del sindacato che è renitente alla leva di Marchionne. Chi non è d'acc-

“Si vuole mettere il bavaglio a tutti coloro che non si allineano imponendo l'eliminazione del sindacato

cordo non ha più diritto ad esistere nei luoghi di rappresentanza dei lavoratori.

Altre aziende potrebbero adottare questo model-

Time: "bunga bunga" fra le 10 parole che hanno caratterizzato il 2010

NEW YORK C'è anche il "bunga bunga" nella classifica stilata da Time delle 10 «buzzwords», le parole che hanno contato nel 2010, al decimo posto dietro a parole come Vuvuzela, le trombe di plastica dei Mondiali di calcio in Sudafrica, o Eyjafjallajökull, il vulcano islandese che ha sconvolto i trasporti aerei per settimane.

Le parole o espressioni liste di Time sono 50 in tutto, e toccano tutti gli argomenti, dalla musica agli animali, dalle scuse dei politici alle fusioni dell'anno, dagli spot elettorali ai vestiti più eccentrici (vince Lady Gaga con il completo di carne cruda sfoggiato agli Mtv Music Video Awards).

Come scrive la giornalista Alexandra Silver, «il premier italiano Silvio Berlusconi non è estraneo agli scandali, essendo sopravvissuto a più d'uno. Ma non ce n'è mai stato uno con un nome così irrisolvibile (ed enigmatico). Dopo che una danzatrice del ventre teenager ha detto di avere partecipato a sex party "bunga bunga", presumibilmente ospitata da Berlusconi, 74 anni, la frase è decollata».

lo. Il tema che dovremmo affrontare è cosa produrre, e poi come produrre. E la Fiom non si è mai sottratta ad un negoziato su come produrre. Reagisce alla capitolazione del sindacato. Da questo punto di vista ha cominciato una battaglia che non ha solo valore sindacale, ma civile e culturale, sociale. **Cambiamo argomento.** Bersani le chiede più generosità e rilancia una alleanza costituente che comprenda anche il Terzo polo.

Non penso di avere un difetto di generosità. A molti che hanno l'abitudine di polemizzare con argomenti venali, e talvolta usando anche l'arma della contumelia, ho sempre replicato parlando di politica. Non ho mai accettato il terreno del ping pong polemico e ho replicato con quelli che chiamo i comizi d'amore.

In sostanza il messaggio è: prima delle alleanze confrontiamoci su un programma?

Abbiamo una occasione straordinaria che è quella del caso Marchionne e Mirafiori. Un punto dirimente per costruire una visione e una coalizione con coloro che si sono opposti, per esempio, alla riforma Gelmini. In fondo cosa è un programma? E mettere insieme un'idea dell'Italia e della salvezza di questo Paese che oggi vive un declino drammatico.

Ma Sel un programma ce l'ha?

Vorrei capire perché lo chiedono soltanto a me. Comunque è riassumibile efficacemente con lo slogan: contro la precarietà. La destra ci ha promesso



all'inizio della stagione berlusconiana la società delle tre i: impresa, inglese, informatica. E ci ha regalato l'Italia delle tre p: povertà precarietà paura.

Nell'ipotesi di elezioni anticipate Sel andrebbe da sola?

Il popolo del centrosinistra chiede ai partiti del centrosinistra di essere capaci di una grande unità con il popolo e con i soggetti sociali in movimento e di saper lanciare una grande sfida innovativa. Da questo punto di vista noi siamo pronti non a vivere una piccola e modesta avventura elettorale, ma a sentirci costruttori del cantiere dell'alternativa al berlusconismo.

Quindi il bipolarismo non è finito?

È finito quello all'italiana. All'orizzonte mi pare ci sia comunque il Terzo polo, ovvero ci siano tre poli della scena politica

Il governatore della Puglia Nichi Vendola, leader della sinistra ambientalista

italiana.

Ma Bersani vi vuole tutti insieme.

Il Terzo polo ha già risposto. E comunque in quell'ambito c'è anche chi ha votato la riforma Gelmini e sta continuando a votare progetti fondamentali del governo Berlusconi.

Si riferisce a Futuro e libertà? Quindi già boccia l'ipotesi Bersani.

Alla fine, per paradosso, si può arrivare ad allearsi anche con Berlusconi per sconfiggere Berlusconi. Il problema, in realtà, è discutere di quale Italia vogliamo, di quali sono le ragioni del declino del nostro Paese e di un grande disegno riformatore.

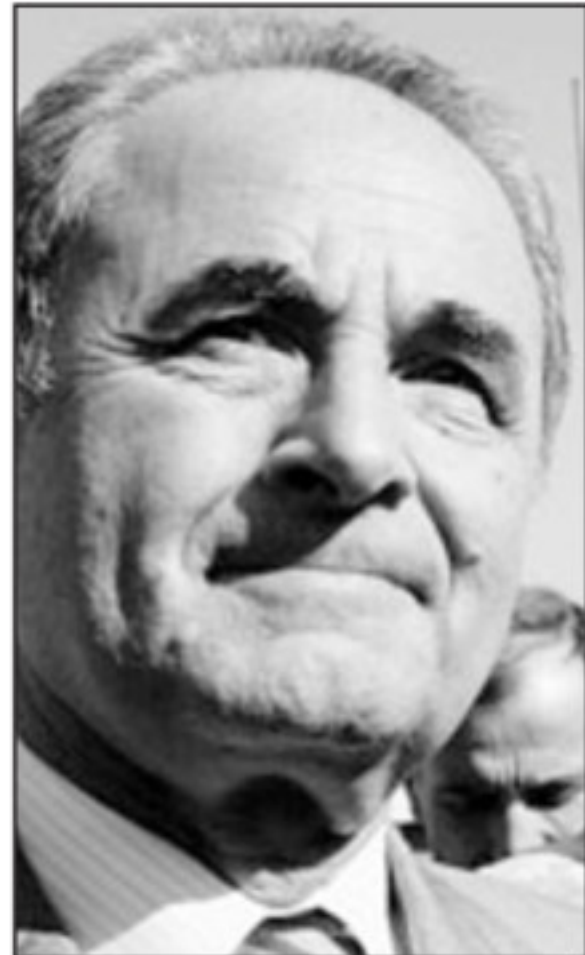
A Natale a Berlusconi ha augurato di essere un buon nonno. Cosa augura al Pd per il 2011?

Quello che auguro a tutto il Paese. Di non avere più paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIREZIONE

Il 13 gennaio resa dei conti



Arturo Parisi

in programma il 13 gennaio ci hanno pensato Arturo Parisi e altri sei deputati ulivisti (Mario Barbi, Antonio La Forgia, Fausto Recchia, Andrea Papini, Albertina Soliani e Giulio Santagata) che lasciano intendere di essere ormai sull'uscio del Pd.

«Quasi tutte le parole

LETTERA APERTA DI PARISI E DEI PRODIANI AL SEGRETARIO DEL PD

Gli ulivisti: "mani libere" con Bersani

«Basta voti unanimistici per confermare decisioni già assunte»

STRATEGIA

Concorderemo d'ora innanzi alla vita del partito valutando volta per volta

che negli ultimi diciotto anni hanno accompagnato, e guidato, il nostro cammino comune - scrivono in una lettera a Bersani pubblicata sul Corriere della Sera - hanno perso il loro senso». Di qui l'annuncio di voler «concorrere alla vita di partito», decidendo caso per caso. Un modo per sottoli-

neare di non essere più «organici» al Pd, ma esterni ad esso.

Dei sette ulivisti solo due fanno parte della direzione, Santagata e Parisi, e quest'ultimo si è sempre rifiutato di parteciparvi.

Per Bersani non è dunque un problema di numeri, ma un eventuale abbandono da parte dell'inventore delle primarie, cioè Parisi, sarebbe un danno d'immagine non trascurabile.

La direzione del 13 dovrebbe cioè segnalarsi per una "pax" con le minoranze interne più forti di Veltroni, Fioroni e Gentiloni, che lascerebbero ai «rottamatori» e agli ulivisti l'onerata e polemica interna a difesa delle primarie.

Il segretario del Pd però

è convinto della bontà della sua proposta di un'alleanza larga, e soprattutto di saperla spiegare agli elettori.

Di qui la decisione di intraprendere, dopo la direzione del 13, un «viaggio nell'Italia che cambia»: si tratta di una decina di appuntamenti in tutto il Paese non con il popolo del Pd bensì con tutti i segmenti della società: dagli studenti ai piccoli imprenditori, passando per gli operai, i ricercatori e gli artigiani.

Nei diversi incontri, il primo a gennaio in una città del Nordest sul tema del fisco, Bersani esporrà le proposte del Pd che poi saranno la piattaforma da offrire a tutte le opposizioni, da Casini a Vendola, per

modellare una coalizione.

Sì, perché Bersani ha spiegato anche ieri che questa alleanza va «offerta» non solo ai partiti, ma soprattutto a tutti i ceti sociali che vogliono uscire dall'immobilismo in cui l'Italia è piombata nel decennio berlusconiano.

Per quanto riguarda il «Palazzo», poi, dal 10 gennaio si discuterà della mozione di sfiducia al ministro Bondi: una occasione per saggiare la disponibilità del Terzo Polo a una battaglia comune di tutte le opposizioni.

Bersani ieri ha parlato del governo in un'intervista al Tg3. Berlusconi non potrà governare, ma al massimo potrà «sopravvivere attaccato a se stesso».

Micromega a Di Pietro: manipola i sondaggi

Questione morale nell'Idv

La rivista accusa l'ex pm

E lui: rilevazione strumentale

ROMA La questione morale nell'Italia dei valori, lanciata nei giorni scorsi da Luigi De Magistris ed altri esponenti "movimentisti" contro la gestione del partito del leader Antonio Di Pietro, trova una nuova sponda in Paolo Flores D'Arcais, direttore di Micromega.

Flores interviene, con una lettera aperta a Di Pietro, in merito ai risultati del sondaggio avviato nei giorni scorsi dal sito web della rivista. Risultati che davano conforto, fino a l'altra sera, a chi considerava «più che ragionevole» l'allarme sulla questione morale, con quasi l'80% dei voti.

Numeri stravolti in meno di 24 ore, secondo Micromega, da una campagna via sms o e-mail, orchestrata dal leader dell'Idv e dal suo entourage che «hanno taroccato» il test della rivista.

Duro il j'accuse a Di Pietro, dura la risposta dell'ex pm di Mani pulite. Nel corsivo intitolato "Caro Antonio, che ci guadagni a manipolare?", Flores accusa: «Con un sms l'Idv chiede a iscritti e simpatizzanti di votare in massa il sondaggio di Micromega sulla questione morale nel partito».

Di più, il direttore rende noto anche il testo dei messaggi: «Ciao, vai su Micromega e vota (e fai votare) per il presidente. Grazie, e gira questo sms a tutti i tuoi contatti».

«D'Arcais pecca di accidia, superbia e invidia», replica Di Pietro, sostenendo che il direttore di Micromega sarebbe caduto in ben tre dei sette peccati capitali facendo «uso strumentale di una accurata lettera indirizzata ai dagli europarlamentari Sonia Alfano e Luigi De Magistris e dal consigliere regionale Giulio Cavalli».

Il leader dell'Italia dei valori dice la sua sul ribaltamento dei sondaggi nella giornata di ieri: «È comprensibile che all'inizio il sondaggio fosse decisamente più favorevole all'opzione caldeggiata dal direttore della rivista».

Ed è «altrettanto ovvio», aggiunge l'ex pm, che finite le feste, «la società in rete si è mossa», che si siano «creati spontaneamente sul web dei passaparola fra gli internauti, sia da una parte che dall'altra» e che siano intervenuti coloro che nella questione morale «non ci credono affatto e, anzi, reputano ingiusta ed offensiva un'affermazione del genere».

Fanno quadrato attorno al leader i vertici del partito: «D'Arcais farnetica - dice Stefano Pedica - perché Di Pietro il consenso lo ottiene dalla piazza e dagli iscritti, non dagli sms».

«Chi attacca Di Pietro evidentemente non ha a cuore quello che il partito sta facendo da dieci anni», gli fa eco Antonio Borghesi.

Infine Flores blocca il sondaggio e fa insospettire Silvana Mura: Fermare tutto «quando nel primo giorno non festivo le percentuali cambiano fa pensare che il sondaggio servisse soltanto a prolungare di un giorno le polemiche».

Dato alle fiamme il portone della sede Pd a Palermo

ROMA Alle fiamme il portone della sede regionale e provinciale del Partito democratico a Palermo. Lo ha denunciato ieri mattina il segretario regionale del Pd, Giuseppe Lupo, che si è recato in Questura per raccontare l'accaduto. «Abbiamo riscontrato che ignoti avevano dato alle fiamme il portone di ingresso della sede regionale, che è anche sede del partito provinciale, a Palermo» ha spiegato Lupo, sottolineando che è stato usato presumibilmente liquido infiammabile. «Per fortuna le fiamme non si sono estese al materiale cartaceo che era appena arrivato da Roma». Sul marciapiede di fronte alla porta di ingresso e sulla saracinesca sono state trovate scritte le lettere "R" e "B" con la falce e il martello. Al Pd solidarietà bipartisan e dai sindacati.



Antonio Di Pietro

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (art. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 dicembre 2010 è stata di 40.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

CENTRODESTRA
NELLA BUFERA

Il direttore del quotidiano: voci su un'aggressione al presidente della Camera durante un viaggio in Puglia. E la colpa ricadrebbe su Berlusconi

"Libero" e il finto attentato a Fini, aperte tre inchieste

Belpietro ascoltato a Milano dal pm Spataro. Fli insorge: prosegue il metodo Boffo

di MARIA ROSA
TOMASELLO

ROMA Tre procure indagano sul presunto attentato a Gianfranco Fini, un piano misterioso rivelato ieri da un editoriale del direttore di "Libero" Maurizio Belpietro, organizzato con l'obiettivo di ferire in modo lieve il presidente della Camera, per «far ricadere la colpa sul presidente del Consiglio». Procede la procura di Milano, aprono inchieste la Direzione distrettuale antimafia di Bari e i magistrati di Trani, competenti per territorio. E ad Andria, infatti, che nel corso di una visita in Puglia avrebbe dovuto essere eseguito l'agguato a Fini, commissionato «a un manovale della criminalità locale, promettendogli 200 mila euro». Compreso nel prezzo «il silenzio sui mandanti» e l'impegno ad «attribuire l'organizzazione ad ambienti vicini a Berlusconi», con l'operazione «in primavera, in prossimità delle elezioni, per condizionarne l'esito».

Per due ore, nel pomeriggio di ieri, il direttore di "Libero" è stato ascoltato dal procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro: «Ho riferito ciò che ho scritto» ha detto all'uscita. A rivelare il piano sarebbero state persone di cui il giornalista avrebbe «accertato identità e professione»,



A sinistra, Gianfranco Fini. Sopra, Vittorio Feltri e Maurizio Belpietro

Si muovono anche i magistrati di Trani e Bari. Da Andria sindaco del Pdl precisa: nessuna visita. Il quotidiano racconta l'incontro con una escort

sebbene, afferma, non sia chiaro se le «voci» abbiano «fondamento». Ma quella dell'agguato non è l'unica storia che Belpietro svela a proposito del presidente della Camera, a cui "Libero" dedica l'esplicito titolo di prima pagina: «Fini è fallito», parlando di «consensi dimezzati in un anno».

La seconda è ambien-

ta a Modena e riguarda «una signora che esercita il mestiere più vecchio del mondo» a cui «un tizio uguale a Gianfranco Fini» si sarebbe presentato lo scorso anno, pagando mille euro per le sue prestazioni. Belpietro scrive di essere in possesso di una testimonianza videoregistrata, condita da «particolari piccanti»: se fosse vera,

sottolinea, «la terza carica dello Stato, dopo aver fatto il moralista con Berlusconi, sarebbe inciampato in una vicenda a sfondo erotico peggiore di quelle improverate al Cavaliere».

Mentre Fini tace, il fronte di Fli attacca compatto quella che Italo Bocchino definisce «una tesi folle frutto di menti folli». «Per saperne di

più di falsi attentati può chiedere al suo caposcarta» dice riferendosi al presunto agguato a Belpietro del 30 settembre scorso, «e se vuole notizie su donne a pagamento deve rivolgersi ad altri palazzi della politica, diversi da Montecitorio».

Nino Lo Presti, segretario amministrativo di Fli, parla di «delirio», mentre Enzo Raisi ricor-

da che durante la conferenza stampa di fine anno Berlusconi aveva annunciato «quattro buoni motivi» per cui Fini avrebbe dovuto dimettersi «che sarebbero stati rivelati nelle settimane a seguire» e chiede al premier di rivolgersi ai magistrati «se sa cose che riguardano l'autorità giudiziaria».

Benedetto Della Vedova chiede l'intervento dell'Ordine dei giornalisti. Giuseppe Consolo ironizza: «Belpietro confonde il Natale con il Carnevale», mentre il leader dei giovani Gianmario Mariniello invita a boicottare "Libero".

Replica Vittorio Feltri, da pochi giorni tornato a "Libero" come direttore editoriale ed editore (ma ancora sospeso dall'Ordine per il caso Boffo): «Quello di Belpietro è un articolo equilibrato che racconta con cautela un episodio degno di rilievo. Non capisco la reazione isterica, portata avanti con virulenza e maleducazione da Fli» sostiene l'ex direttore del "Giornale", sostenendo che la fonte «non ha chiesto nulla» in cambio e che la prostituta «esiste». Interdetto il sindaco di Andria Nicola Giorgino, anche lui esponente del Pdl, che parla di «una boutade, un fatto del tutto inverosimile» spiegando che «non è previsto alcun arrivo di Fini ad Andria in primavera».

CORTE COSTITUZIONALE

Legittimo impedimento spunta il compromesso

L'undici gennaio dal verdetto potrebbe arrivare una bocciatura parziale

ROMA Se nell'intenzione del neoeletto presidente della Corte Costituzionale Ugo De Siervo il rinvio dal 14 dicembre all'11 gennaio dell'udienza sul legittimo impedimento doveva mettere i giudici al riparo da un clima politicamente surriscaldato dal concomitante voto di fiducia al governo, paradossalmente la Consulta rischia ora un effetto boomerang: il vedere legata la fine o la sopravvivenza del governo non più ai voti ottenuti da Berlusconi in Parlamento ma al verdetto della Corte sulla legge che tiene al riparo il premier, almeno fino all'ottobre 2011, dalla continuazione dei

li, etc). A patto però che ciò avvenga con la valutazione del giudice, di volta in volta, sul rinvio o meno dell'udienza. Se l'obiettivo fosse quello di superare qualsiasi rischio di automatismo della legge, allora a cadere potrebbe essere l'attestazione dell'impedimento da parte della presidenza del Consiglio, ma anche - viene ipotizzato in ambienti della Consulta - la durata del

“

Il giudice relatore Cassese non ha anticipato soluzioni, il collega Mazzella: non è incostituzionale

”

tre processi a suo carico (Mills, Mediaset e Mediatrade). Ecco perché l'attesa è massima, tenuto conto dell'avvertimento dello stesso Berlusconi che ha già definito «indecente» un'eventuale bocciatura. Ed ecco perché comincia a farsi strada l'ipotesi di una soluzione di compromesso: la Corte potrebbe non arrivare a una bocciatura totale, come fu per il lodo Alfano, ma compiere un'«operazione chirurgica» con una sentenza interpretativa di rigetto o, più probabilmente, di illegittimità parziale.

Se infatti la Corte riterrà che la legge-ponte a suo tempo proposta dall'Udc non sia una immunità (da fare con legge costituzionale) ma solo una integrazione di un istituto processuale già esistente, allora potrebbe anche salvare la tipizzazione (con norma ordinaria) dei casi di impedimento del premier o dei ministri a non presentarsi in udienza (per partecipare al Consiglio dei ministri, a lavori parlamentari, a riunioni di organismi internazio-

que coesenziali alle funzioni di governo».

Nel palazzo della Consulta, chi non è in vacanza invita alla cautela: il giudice relatore, Sabino Cassese, non ha sottoposto alcuna soluzione ai colleghi, ma ha soltanto anticipato che a partire dal 3 gennaio farà avere in via riservata un plico contenente schede riassuntive dei principali nodi giuridici, senza tuttavia mettere nero su bianco una proposta definitiva, ma solo per sintetizzare le circa 3mila pagine di ricerca. Alla Corte e però stata distribuita una nota di Luigi Mazzella, uno dei giudici che l'anno scorso finì nella bufera delle polemiche per aver organizzato a casa sua, pochi mesi prima del verdetto sul lodo Alfano, una cena alla quale parteciparono anche Berlusconi e il Guardasigilli Alfano. Si tratterebbe di un appunto per argomentare le ragioni che a dire di Mazzella non dovrebbero far incorrere la legge in una pronuncia di incostituzionalità.

IL MINISTRO LEGHISTA POI SMENTISCE

Calderoli: scambio fra federalismo e legge elettorale, ma il Pd dice no

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Pd e Fli votino nelle commissioni parlamentari, dove la maggioranza è più a rischio, gli ultimi decreti sul federalismo fiscale e poi si potrà cambiare la legge elettorale. È questa l'offerta che Roberto Calderoli rivolge a Fini e Bersani. Con una intervista a Repubblica, il ministro leghista assicura che se arriverà una risposta positiva si farà portavoce di questa trattativa con Berlusconi. «A federalismo approvato sarà più facile affrontare insieme, maggioranza e opposizione, la riforma costituzionale. E si potrà anche parlare

di una nuova legge elettorale, visto che dovremmo introdurre anche il Senato federale» spiega Calderoli, che in serata precisa però di non aver proposto a Pd e Fli «nessuno scambio» e fa capire che, senza risposte positive, si andrà al voto: «La legislatura, allo stato attuale, si sta avviando naturalmente verso le elezioni anticipate». A bocciare la proposta leghista è il responsabile Enti locali del Pd, Davide Zoggia, per il quale il federalismo non può essere oggetto di scambi: «La mossa di Calderoli indica solo che la maggioranza è in uno stato confusionale e non sa come uscirne».

Per il Cavaliere, il momento è difficile. La frana che molti si attendevano dentro il gruppo dei finiani non c'è stata. Gli 11 nuovi deputati che dovrebbero appoggiare il governo ancora non si vedono e anche il gruppo di «responsabilità» che avrebbe dovuto riunire una ventina di deputati (attualmente nel misto) stenta a vedere la luce. A questo si deve aggiungere il malcontento che serpeggia nel Pdl e con il quale il Cavaliere deve fare i conti. Uno scontento che potrebbe spingere qualcuno a lasciare il partito.

Sandro Bondi, che per evitare di essere sfiducia-

to in Parlamento potrebbe decidere di dimettersi dalla carica di ministro, prova a puntellare il governo e chiede la disponibilità dell'Udc a un'opposizione responsabile: «Casini può giocare un ruolo storico molto importante». La risposta dei centristi è affidata a Maurizio Ronconi, che non prende nemmeno in considerazione l'offerta e definisce «sorprendente» che il Pdl chieda «responsabilità» e nello stesso tempo provi a sfilare con metodi «pirateschi» i deputati a Casini. Per il Cavaliere, insomma, la strada è in salita e Pierluigi Bersani attacca: «Berlusconi ha governato con 38 voti di fiducia.



Il ministro leghista Roberto Calderoli

Adesso non so come farà ad avere i voti di fiducia. Governare non potrà. Al massimo, potrà sopravvivere attaccato a se stesso».

Stefania Prestigiacomo chiede al Cavaliere di «intervenire» nel partito per dare più spazio ai gio-

vani e, con un'intervista al Corriere della Sera, rifiuta l'accusa di infedeltà: «In questo Pdl mi sento sempre più a disagio. Si è creato un clima da caccia all'untore. E sono stata accusata anche dagli ex An».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI E AMICI
CHE CI HANNO SOSTENUTO IN QUESTI 10 ANNI
VI AUGURIAMO BUONE FESTE
E UNO STREPITOSO
ANNO NUOVO

Tavernetta all'Anfora

ALLAN & ATTIAS

SICARI A VOLTO SCOPERTO IN UNA MASSERIA A SCALITI DI FILANDARI

Famiglia di allevatori sterminata in Calabria

Uccisi padre e quattro figli. All'origine una lite su confini di terreni. Un vicino si costituisce

CHIAMA LA MOBILE DI LUCCA

Ex pentito vuole tornare in carcere
«Arrestatemi, sono stanco e solo». L'ombra della 'ndrangheta

LUCCA Si era anche accorto di averci perso la mano. Tanto che, delle ultime tre rapine, gliene era riuscita solo una. E non era proprio il colpo del secolo: 5 mila euro portati via da una piccola banca, minacciando la spaurita cassiera. Ecco che, con l'avvicinarsi del Natale, Paolo Anfossi, 56 anni, un passato da detenuto in odor di 'ndrangheta, fuori dal carcere ha cominciato a sentirsi solo e smarrito. Così il 22 dicembre, vinto dalla malinconia, ha telefonato a una delle poche persone che stima: paradossalmente, un "nemico". Ha composto il numero del capo della squadra mobile di Lucca, Virginio Russo, e si è fatto arrestare.

«Aveva bisogno di parlare, era solo - ha raccontato l'investigatore - ha vissuto in carcere a lungo, per certi versi là si sentiva sicuro, come in famiglia». E là è voluto tornare. Al poliziotto Anfossi ha detto di essere stanco di quella vita, di non voler fare più del male e di volere confessare alcune rapine. Gli investigatori, comunque, vogliono chiarire perché Anfossi si senta più sicuro in carcere. Quali minacce teme fuori?

La polizia di Lucca definisce Anfossi «un pericoloso rapinatore serio» con, alle spalle, accuse come «associazione a delinquere di stampo mafioso, sequestro di persona, estorsione, rapina a mano armata, traffico di stupefacenti»; un uomo vicino «alla 'ndrangheta del Ponente ligure ed ex collaboratore».

Cotanta fedina penale, però, non gli ha impedito di stringere una sorta di amicizia col nemico poliziotto. Anni fa, il capo della mobile e i suoi collaboratori, dopo aver arrestato Anfossi per detenzione illegale di armi, avevano cercato di dargli una mano. Uscito dal carcere, Anfossi aveva infatti trovato una compagnia di vita, si era stabilito in Lucchesia e aveva cercato di aprire un negozio. Un tentativo poi naufragato, così come il rapporto di coppia.

La scorsa settimana, in prossimità delle festività natalizie, trovandosi solo e lontano da casa, Anfossi deve aver cominciato a coltivare la tentazione di tornare fra gli amici, in carcere. Così ha composto il numero della questura di Lucca, ha chiesto di parlare con il capo della squadra mobile, ha detto di trovarsi a Chiavari e ha confessato alcune rapine, chiedendo in cambio di essere arrestato dal funzionario in persona.

I poliziotti che lo hanno raggiunto hanno raccontato che Anfossi li ha abbracciati, confessando loro di sentirsi meno solo tra le mura del carcere che da libero. Poi, ha presentato le credenziali per tornare dietro le sbarre: tre rapine in un mese.

Quella da 5 mila euro in una banca di Bientina (Pisa) e due colpi andati a vuoto. Il primo all'agenzia di Chiavari dell'Mps e l'altro fuori del casinò di Nizza: ha aggredito un passante senza riuscire a portargli via niente.

VIBO VALENTIA Hanno agito a volto scoperto, con ferocia e determinazione, per portare a termine la loro missione: sterminare un'intera famiglia di allevatori. Cinque le vittime lasciate sul terreno di una masseria in contrada Scaliti di Filandari, piccolo centro del vibonese. A cadere sotto i colpi dei killer Domenico Fontana di 61 anni, e i suoi quattro figli, Pasquale di 37, Pietro di 36, Emilio di 32 e Giovanni di 19, tutti con precedenti penali.

Ma la versione ricostruita dagli inquirenti si è confrontata in serata con un avvenimento inatteso: una persona, Ercole Vangeli, 42 anni, si è presentata a tarda ora nella caserma di Vibo Valentia dei Carabinieri assumendosi la responsabilità della strage. Vangeli è il proprietario di una masseria che si trova nelle vicinanze di quella della famiglia Fontana in cui è avvenuta la strage.

Il movente dell'uccisione di Domenico Fontana e dei quattro figli sarebbe legato ad una questione d'interessi. In particolare, Vangeli avrebbe avuto contrasti con Domenico Fontana e i figli in merito alla compravendita di un terreno. Vangeli ha detto di avere agito da so-



Il luogo della strage nel Vibonese, in Calabria, con ancora i corpi delle vittime a terra

lo ma su questo punto i carabinieri stanno facendo verifiche ipotizzando che l'uomo possa tentare di coprire la responsabilità di altre persone. L'ipotesi degli investigatori, infatti, è che a sparare siano state almeno due persone viste che per compiere la strage sono state usate due pistole diverse

e che le vittime si trovavano in posti diversi.

Alla strage ha assistito un testimone, un cittadino romano che lavorava alle dipendenze dei Fontana. L'uomo ha visto arrivare i sicari ed è riuscito a fuggire prima di essere visto a sua volta. E stato rintracciato poco dopo e in serata raccontava tut-

relazione alla quale i carabinieri hanno già una pista ben precisa da seguire. I sicari hanno sparato con due pistole, una calibro 9 e una 7.65. Sono arrivati nel tardo pomeriggio nella masseria dei Fontana senza dare dell'occhio o approfittando del fatto di essere conosciuti dalle vittime. E quando sono stati abbastanza vicini hanno fatto fuoco. Domenico Fontana è stato ucciso nello spiazzo antistante la masseria con due figli. Gli altri due sono stati uccisi nel grande ovile posto dall'altro lato dello spiazzo. Emilio non è morto subito. Il suo fisico ha retto più di quello dei fratelli e del padre. Ma quando l'ambulanza che l'ha soccorso stava per partire, anche lui ha ceduto.

Nelle vicinanze al momento della strage si trovava anche la moglie di Domenico Fontana, impegnata in lavori agricoli. La donna, però, non ha visto nulla. Dopo la strage, sulla masseria, che domina una vallata in fondo alla quale si vedono le luci di Mileto, è piombata l'oscurità più totale, rotta solo dai fari dei carabinieri, a illuminare i tre corpi riversi nello spiazzo e a consentire alla Scientifica di repertare tutti gli elementi che potrebbero tornare utili alle indagini.

«Ganzer si accordò con i trafficanti»

Il generale del Ros fu condannato a 14 anni. Le motivazioni della sentenza

MILANO Il generale Giampaolo Ganzer «non si è fatto scrupolo di accordarsi con «pericolosissimi trafficanti». Lo scrivono i giudici di Milano nelle motivazioni della condanna a 14 anni per il comandante del Ros nel processo per presunte irregolarità nelle operazioni antidroga.

Secondo i giudici dell'ottava sezione penale di Milano, presieduta da Luigi Calazzo, il generale «non ha minimamente esitato a dar corso» a operazioni antidroga «basate su un metodo di lavoro assolutamente contrario alla legge, ripromettendosi dalle stesse risultati d'immagine straordinari per se stesso e per il suo reparto».

Ganzer, sempre stando alle motivazioni di oltre 1.100 pagine, «non si è fatto scrupolo di accordarsi con pericolosissimi trafficanti, ai quali ha dato la possibilità di vende-

re in Italia decine di chili di sostanze stupefacenti e ha loro garantito l'assoluta impunità». Il comandante dei Ros inoltre «ha tradito, per interesse personale, tutti i suoi doveri, e fra gli altri quello di rispettare e far rispettare le leggi dello Stato».

I giudici, il 12 luglio scorso, oltre a Ganzer, avevano condannato altre 13 persone - a pene variabili dai 18 anni in giù - tra cui anche il generale Mauro Obinu e altri ex sottufficiali dell'Arma.

L'accusa aveva chiesto per Ganzer 27 anni di carcere, ma i giudici lo avevano assolto dall'accusa contestata dalla Procura di associazione per delinquere e lo avevano condannato per episodi singoli di traffico internazionale di stupefacenti.

Il generale Giampaolo Ganzer ha una «preoccupante personalità» capa-



Il generale Ganzer

ce «di commettere anche gravissimi reati per raggiungere gli obiettivi ai quali è spinto dalla sua smisurata ambizione» scrivono i giudici dell'ottava sezione penale di Milano.

Nel motivare la mancata concessione a Ganzer delle attenuanti generi-

che, il collegio scrive che le stesse attenuanti non possono essere riconosciute «non solo per l'estrema gravità dei fatti, avendo consentito che numerosi trafficanti fossero messi in condizioni di vendere la droga in Italia con la collaborazione dei militari e intascarne i proventi, con la garanzia dell'assoluta impunità, ma anche per la preoccupante personalità dell'imputato, capace di commettere anche gravissimi reati».

Il comandante del Ros, Giampaolo Ganzer, ha tradito il dovere «di essere leale con gli altri organi dello Stato con i quali avrebbe dovuto collaborare».

Ganzer, secondo i giudici, ha tradito il dovere di «fare rispettare le leggi dello Stato, quello di contrastare la delinquenza e non favorirla, quello di essere d'esempio per tutti gli uomini che gli erano stati affidati».

L'imputato, scrivono ancora i giudici, «ha evitato, per quanto gli è stato possibile, di esporsi, facendo figurare altri come responsabili di iniziative che invece erano sue».

Colpisce, si legge ancora nelle motivazioni, «nel comportamento processuale di Ganzer, non tanto il fatto che non abbia avuto alcun momento di resipiscenza ma che abbia preso le distanze da tutte le persone che, con il suo incoraggiamento, avevano commesso i fatti in contestazione».

Il generale, secondo i giudici, si è trincerato «sempre dietro la non conoscenza e la mancata (e sleale) informazione da parte dei suoi sottoposti». Così, si legge ancora, per «sfuggire alle gravissime responsabilità» ha «preferito vestire i panni di un distratto burocrate che firmava gli atti che gli venivano sottoposti».

» IN BREVE

PER I TAGLI ALLA SANITA'
Sciopero della fame di un sindaco irpino

ROMA Stremato dalla fame, intirizzato dal freddo, la barba incolta, ma determinato a proseguire nella sua singolare protesta. Da cinque giorni Salvatore Alaia, sindaco di Sperone (Avellino), è piantato su un marciapiede davanti al Quirinale. Ha dormito in un sacco a pelo e, le prime due notti, quella di Natale e la successiva, sotto l'acqua. Alaia sta facendo lo sciopero della fame e si alimenta solo con del tè.

Dal Presidente della Repubblica vuole una garanzia: quella di ottenere un incontro con il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, da quest'ultimo - dice - sempre rifiutato, per discutere le conseguenze del piano sanitario regionale approvato nello scorso ottobre - sottolinea - senza alcun confronto con gli enti locali. Tra le incongruenze denunciate dal primo cittadino di Sperone c'è la chiusura di due ospedali, a Bisaccia e a Sant'Angelo dei Lombardi, che costringerà, a suo dire, un bacino di utenti di 70 mila persone, residenti anche nei comuni limitrofi, a dover percorrere 80 chilometri per raggiungere la città ospedaliera di Avellino.

Cinquantuno anni, docente di discipline giuridiche ed economiche nell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Nola, Alaia è al secondo mandato come sindaco di Sperone e guida una giunta di centrosinistra.

MENTRE INTERVIENE L'ESERCITO
Napoli, assalto ai camion che portano le immondizie

NAPOLI Raid contro i camion che trasportavano rifiuti, la scorsa notte, a Napoli. Circa 150 cittadini, secondo quanto ricostruito dalla polizia, hanno bloccato e danneggiato nove compattatori dell'Asia, la società che si occupa della raccolta di immondizie in città, e che erano diretti alla discarica di Chiaiano.

In piazza Rosa dei Venti, i cittadini hanno infranto i vetri dei finestrini dei camion e sgonfiato le ruote. Nonostante i danneggiamenti, cinque camion sono riusciti a sversare regolarmente.

E dopo aver portato via, l'altroieri, 50 tonnellate di rifiuti dalle strade di Napoli, ieri l'esercito è in azione in provincia: a Casalnuovo e a Casavatore. Dodici i mezzi che cercano di dare respiro a un'emergenza che continua a tenere sotto assedio diverse aree del Napoletano.

Ieri c'è stata una ricognizione anche a Pozzuoli e a Quarto dove oggi i militari interverranno, massicciamente, con 18 mezzi: l'area in questione, infatti, continua ad essere tra le più colpite.

Ma l'emergenza continua e le immondizie sono in aumento in molte zone del Napoletano.

LA QUINTA PIÙ ALTA VINCITA NEL POPOLARE CONCORSO

Superenalotto, centrati due «6» da 36 milioni a Napoli

Particolare coincidenza: la ricevitoria è la stessa, ma non si tratta di un unico sistema. La caccia ai fortunati

ROMA Sono stati azzeccati due "6" nel concorso di ieri del Superenalotto. Entrambi sono stati vinti a Napoli. Ai due vincitori spettano 35.947.847,21 euro ciascuno. Clamorosa la coincidenza: le due combinazioni vincenti sono state giocate alla stessa ricevitoria di Napoli, la tabaccheria Di Lorenzo, in corso Vittorio Emanuele 477, ma non si tratterebbe di un unico sistema.

Non era mai successo: due diversi giocatori nella stessa ricevitoria a distanza di poche ore. La prima delle due schedine da 36 milioni è stata convalidata venerdì 24 dicembre, in mattinata. L'identica sestina è stata ripetuta dopo circa 120 giocate, circostanza che

induce a pensare a due diversi giocatori. In nessuno dei due casi si tratterebbe però di un sistema - che avrebbe prodotto anche vincite di categorie inferiori (5,4,3) - ma di due giocate secche.

Nel concorso di ieri non ci sono state comunque vincite con il 5+, e il jackpot per il prossimo concorso ripartirà da 9.700.000 euro.

I 172 milioni messi in palio ieri sera, divisi poi tra due giocatori di Napoli, rappresentano la quinta vincita di sempre nella storia del concorso di casa Sisal, precedendo le storiche vincite di Milano (71,7 milioni nel maggio 2005) e di Savignano sul Rubicone (71,4 milioni nel maggio 2007). La classifica dei jackpot più



Una coincidenza clamorosa: due "6" nella stessa ricevitoria

alti di sempre vede sempre al primo posto i 178 milioni spartiti lo scorso 30 ottobre tra 70 diversi giocatori, seguiti dai 147,8 milioni di Bagnone dell'agosto 2009 e dai 139 milioni spartiti tra Parma e Piacenza nel febbraio scorso. Quarto posto

per la vincita di Catania dell'ottobre 2008 da 100,7 milioni.

«Chi ha vinto abita sicuramente nel quartiere, qui è una zona di passaggio e di solito la gente che gioca è sempre la solita, non vengono qui da altrove...».

Nunzia Di Lorenzo è la titolare della tabaccheria al civico 477 di corso Vittorio Emanuele, a Napoli. A due passi da piazza Mazzini, crocevia che collega il centro con il quartiere collinare del Vomero. Qui appunto ieri sera sono state realizzati i due 6 da 36 milioni ciascuno al Superenalotto.

«Ma è vero? Mi ha da poco telefonato la Sisal per comunicarmelo, ma ancora non sono sicura», chiede la titolare ancora incredula. Non sa chi ha vinto, «ma sicuramente afferma - si tratta di persone che conosco, che vengono abitualmente nella tabaccheria. Anzi vi dico di più: chi non si farà più vedere sarà proprio lui il vincitore», scherza ma non troppo.

IL GRANDE CAMPIONE UTILIZZÒ LA CANTINA DI CASA

«Vivi perché Bartali ci nascose»

Un ebreo fiumano svela come la sua famiglia si salvò dai nazisti

FIRENZE Gino Bartali nasce una famiglia di ebrei nella cantina di casa sua a Firenze. Una vicenda sconosciuta di cui ha avuto testimonianza il mensile Pagine Ebraiche. «Sono vivo perché Bartali nascose me e la mia famiglia in cantina», ha raccontato al periodico Giorgio Goldenberg, 78enne ebreo originario di Fiume, che oggi vive a Kfar Saba, in Israele.

Finora si conosceva l'azione di corriere clandestino di Bartali, che recapitò documenti falsi a circa 800 ebrei nascosti in case e conventi di Toscana e Umbria, ma nulla si sapeva di un suo coinvolgimento diretto nell'opera di nascondimento dei perseguitati.

«Me lo rammento benissimo quando Bartali e suo cugino Armandino Sizzi vennero nel salotto di casa nostra, a Fiesole, a parlare con i miei genitori - ha raccontato Goldenberg -. Con l'arrivo dei nazisti a Firenze la situazione diventava sempre più drammatica per gli ebrei e dovevamo nasconderci». Bartali, uomo di ideali ma anche pratico, ospitò la famiglia Goldenberg correndo un rischio enorme da cui non

l'avrebbe potuto salvare neppure la fama già acquisita di campione sportivo.

«La cantina della casa di via del Bandino, nel rione di Gavinana, era molto piccola - ha ricordato Goldenberg -. Una porta dava su un cortile, ma non potevo uscire perché avrei rischiato di farmi vedere dagli inquilini dei palazzi adiacenti. Dormivamo in quattro in un letto matrimoniale; io, il babbo, la mamma e mia sorella Tea. Non so dove i miei genitori trovassero il cibo. Il babbo non usava mai, solo mia madre usciva con due secchi a prendere acqua da qualche pozzo». I Goldenberg rimasero nascosti fino all'arrivo degli Alleati nell'agosto del 1944.

La testimonianza potrebbe diventare decisiva per piantare un albero in onore di Bartali allo Yad Vashem, uno dei luoghi della memoria più sacri al popolo ebraico, iniziativa per la quale ci sono stati già vari appelli. «E una notizia bellissima che dimostra ancora una volta il grande cuore di mio padre, e che spero ci aiuti a piantare presto questo benedetto albero in Israele», ha commentato uno dei figli di Gino, Andrea Bartali.

TORNA L'INCUBO DEGLI ORDIGNI: FALSI ALLARMI IN MOLTE SEDI DIPLOMATICHE

Roma, pacco bomba all'ambasciata greca

Non è esploso solo per caso: è arrivato venerdì ma, data la pausa festiva, è stato scoperto ieri

Anarchici greci e italiani al centro delle indagini

ROMA «Ora manca soltanto quello all'ambasciata spagnola. Aspettiamo e vediamo». Il pacco bomba trovato ieri mattina all'ambasciata greca di Roma - identico a quelli esplosi il 23 dicembre nelle sedi diplomatiche di Cile e Svizzera - non sorprende gli investigatori. Anzi: è la conferma che avevano visto giusto ad inquadrare gli attentati nel tentativo di «radicalizzare la guerra rivoluzionaria» da parte degli anarco-insurrezionalisti che da dieci anni, e con varie sigle collegate alla Federazione anarchica informale, rivendicano i pacchi bomba nel nostro Paese.



Il capo della polizia Antonio Manganelli

Il plico esplosivo intercettato all'ambasciata greca fa dunque parte di un'unica strategia, e poco importa se al momento non c'è una rivendicazione. Il modus operandi, l'obiettivo scelto e la composizione dell'ordigno sono per gli investigatori una firma più che sufficiente. Così come sono chiari i legami con i movimenti anarchici greci.

«Finora non sono emersi collegamenti materiali» tra le bombe a Roma e i 14 plichi esplosivi inviati da Atene nelle cancelliere europee a novembre, dicono sia il capo della polizia Antonio Manganelli sia le autorità greche. Ma ciò non toglie che «i contatti e la sinergia di intenti tra gli anarco-insurrezionalisti dei due Paesi - sottolinea Manganelli - sono costantemente oggetto di indagini congiunte da parte delle forze di polizia».

E proprio a questa «sinergia» che riporta il volantino con cui la «Cellula rivoluzionaria Lambros Fountas» ha rivendicato le bombe di Roma. Fountas è un anarchico greco ucciso nel marzo scorso durante uno scontro a fuoco con la polizia: l'obiettivo è dunque di colpire gli interessi di quei Paesi dove è forte la repressione contro gli anarchici e di condividere le lotte contro carceri, centri per la detenzione degli immigrati e capitale.

ROMA Torna l'incubo dei pacchi bomba indirizzati ad ambasciate straniere a Roma. Dopo quelli del 23 dicembre, inviati alle ambasciate di Svizzera e Cile, ieri 14 allarmi si sono susseguiti per tutta la giornata in altrettante sedi diplomatiche e all'ufficio postale di via Ostiense, ma soltanto uno era fondato: quello di una busta contenente un ordigno recapitato all'ambasciata di Grecia. Un plico che, se aperto, sarebbe esploso con il rischio di provocare feriti, come già avvenuto il 23 dicembre.

Il pacco faceva parte della «serie» di plichi inviati alle ambasciate svizzere e cilene, ma alla sede diplomatica greca è arrivato venerdì e si sono accorti della busta soltanto ieri, a causa della pausa natalizia. Una circostanza confermata anche dall'ambasciatore Mikhailis Cambanis, il quale ha spiegato che il pacchetto era arrivato nella sede diplomatica venerdì scorso.

L'ordigno, disinnescato dagli artificieri dei carabinieri, infatti, è «simile per confezione ed assemblaggio a quelli esplosi nelle sedi di Svizzera e Cile». Il pacco bomba era costituito da una busta gialla, di quelle utilizzate per imballare oggetti fragili, contenente un porta cd con un innescato a strappo. Proprio alla luce degli episodi accaduti prima di Natale il pacco non è stato aperto e sono entrati subito in azione gli artificieri.

Ma nella giornata sono



Carabinieri e pompieri davanti all'ambasciata greca a Roma

cadute a pioggia segnalazioni di altri plichi sospetti, tutti falsi. Il primo intervento degli artificieri della polizia è stato predisposto all'alba di ieri dal questore di Roma, Francesco Tagliente, che ha inviato artificieri e unità cinofile al centro postale di Roma Ostiense, nell'ufficio corrispondente in arrivo. L'ufficio cioè dove arriva la posta diretta a tutte le sedi diplomatiche e a quelle istituzionali.

Un altro ha riguardato una busta recapitata all'ambasciata del Venezue-

la che ha fatto scattare immediatamente la procedura di allerta e l'intervento degli artificieri della polizia. La natura del pacco sospetto si è rivelata poi essere diversa da quella che si temeva.

A ruota sono seguiti allarmi fotocopia di presunti ordigni esplosivi, tutti falsi, nelle sedi diplomatiche di Argentina, Danimarca, Albania, Slovenia, Egitto, Estonia, Francia, Kuwait, Principato di Monaco e in quella della Finlandia presso la Santa Sede.

Tutti gli episodi legati

ai plichi esplosivi in questi giorni a Roma saranno esaminati dagli inquirenti nell'ambito di un unico fascicolo processuale, in cui si ipotizza il reato di attentato con finalità di terrorismo. Gli inquirenti, coordinati dal procuratore aggiunto, Pietro Saviotti, sono dell'idea che l'invio di questi pacchi bomba, spediti dall'Italia e giunti alle ambasciate di Cile, Svizzera e Grecia, abbia un'unica regia: si tratta del Fai, la Federazione anarchica informale, che ha rivendicato i due pacchi bomba esplosi prima di Natale nelle ambasciate di Svizzera e Cile.

Già giovedì scorso i magistrati di piazzale Clodio si erano detti «certi» che sarebbero state consegnati altri plichi esplosivi. Per questo da diversi giorni le sedi diplomatiche presenti a Roma sono sotto stretto controllo da parte delle forze dell'ordine. Dopo gli episodi del 23 dicembre la questura di Roma aveva allertato tutte le ambasciate a segnalare posta sospetta in arrivo dopo la pausa delle feste di Natale. Il dispositivo di allerta ha così permesso ieri di far entrare in azione gli artificieri di polizia e carabinieri ovunque si fosse reso necessario.

Per il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, «questo significa, ma l'avevamo capito fin dal primo momento, che c'è un gruppo anarchico, di terrorismo, che vuole dare un segnale a livello internazionale, purtroppo scegliendo la nostra città».

UNA VIOLENTA TEMPESTA HA INVESTITO IL NORD EST DEGLI USA

New York sotto mezzo metro di neve

Aeroporti chiusi, trasporti nel caos

NEW YORK Due cose colpiscono in particolare quando Manhattan si risveglia imbiancata come ieri: il silenzio ovattato di una delle città più rumorose al mondo, la metropoli che non dorme mai, e la velocità con la quale operano gli spalatori - i portieri dei palazzi o l'esercito municipale del sindaco Michael Bloomberg - liberando sin dall'alba i marciapiedi della città paradiso dei pedoni.

Una forte tempesta invernale, con circa 50 centimetri di neve caduti nelle notti tra domenica e lunedì, tuoni e venti fortissimi, ha investito semiparalizzandolo il Nord Est degli Stati Uniti, colpendo in pieno New York e i venti milioni di persone che ne compongono l'agglomerazione.

Sindaco Bloomberg in testa, i servizi comunali si sono messi immediatamente in moto per limitare al massimo i disagi, ma prima di oggi la situazio-

ne difficilmente sarà tornata normale, vista l'entità della nevicata, inconsueta a questi livelli all'inizio dell'inverno.

Sono stati particolarmente colpiti gli aeroporti dell'area, la cui riapertura era in programma ieri sera, con grossi ritardi rispetto alle previsioni iniziali. Secondo la Faa, l'organismo federale che regola i trasporti aerei, si prevedeva di riaprire gli scali internazionali «Jfk» e «Liberty» di New York entro le 18 locali, la mezzanotte italiana, mentre la situazione rimaneva bloccata al «La Guardia», l'aeroporto più vicino a Manhattan, uno dei principali degli Stati Uniti per i voli interni.

Gli unici due voli Alita-

lia partiti ieri mattina da Roma, per «Jfk» e «Newark», sono stati dirottati su Chicago il primo e su Toronto il secondo.

Nel primo pomeriggio di ieri quasi nessuna auto circolava per il centro di Manhattan, dove le macchine parcheggiate erano completamente ricoperte di neve. Molti autobus, bloccati dal blizzard, erano stati abbandonati dai loro conducenti agli incroci.

Anche l'Onu, come molti uffici della Grande Mela, ha chiuso i battenti, vista la difficoltà per raggiungere il complesso del Palazzo di Vetro.

Circa 500 persone hanno vissuto una brutta avventura: sono rimaste intrappolate nella metropo-



New York semiparalizzata dalla neve

litana di New York per oltre sette ore al freddo, senza acqua né cibo e senza servizi, tra le fermate di Acqueduct e Rockaway Blvd nel Queens.

I trasporti pubblici hanno funzionato a singhiozzo: a metà giornata circolavano pochi autobus, e la metropolitana accusava pesanti ritardi, visto che diversi treni non sono riusciti a raggiungere Manhattan a causa degli scambi ghiacciati.

Forti disagi anche per i servizi ferroviari, mentre sono ripresi, ma con un ritmo ancora irregolare, i collegamenti tra New York e Boston. I treni pendolari erano invece praticamente tutti fermi.

I servizi del Comune stanno lavorando a pieno ritmo, per normalizzare la situazione. Gli spazzaneve in funzione sono 1.700, mentre 365 mezzi speciali stanno spargendo sale per tutta la città. Gli operai al lavoro sono 4.800 circa, con turni straordinari di 12 ore.

SECONDO LE PREVISIONI DELL'OSMER-ARPA

In Friuli Venezia Giulia sereno ma freddo fino a San Silvestro

Dopo le piogge migliora la situazione anche nel Veneto. Rientra l'allarme esondazioni per il Bacchiglione

TRIESTE Tempo bello, stabile, nessuna precipitazione, ma temperature in calo, anche in maniera decisa nelle aree montane. Questo il quadro meteo nel Friuli Venezia Giulia per i prossimi giorni, delineato dall'Osservatorio meteorologico dell'Arpa. «Una situazione - spiega il meteorologo Livio Stefanutto - dovuta alle correnti da Nord spinte da un lato dall'anticiclone posizionato sull'Atlantico e sull'Europa occidentale, e dall'altro dalla bassa pressione che staziona sulla Polonia».

Fino a giovedì, quindi, le previsioni dicono tempo bello e asciutto, con temperature in calo. Un quadro che dovrebbe mantenersi anche per San Silvestro e Capodanno, sia pure a livello di tendenza in quanto, in tema di previsioni, spingerà oltre i quattro giorni è piuttosto aleatorio.

Nel dettaglio, oggi il cielo sarà velato solo in quota e come



Il castello di Miramare. Sullo sfondo le montagne friulane innestate

detto le temperature proseguono nella discesa verso il basso. Minime sottozero in pianura, attorno allo zero sulla costa della regione, dove le massime non supereranno i 6-7 gradi. Clima ben più rigido in montagna, con il mercurio sottozero per tutto il giorno, e con minime che arriveranno a -12 nella zona di Tarvisio.

Domani il Friuli Venezia Giulia sarà attraversato in mattinata da formazioni nuvolose, che spariranno nel pomeriggio, mentre le temperature saranno leggermente più alte. Minime e massime in risalita di 2-3 gradi anche giovedì, con il cielo sempre sereno, la stessa situazione, ma come detto a livello di tendenza, è prevista per l'ultimo giorno dell'anno e per il primo gennaio.

Anche il Veneto, dopo giorni di pioggia e con l'acqua alta a Venezia persino la notte di Natale, ieri si è svegliato con un bel sole anche se le temperatu-

re sono diminuite di molti gradi. Gelo sulle strade di pianura, freddo intenso in montagna con minime tra -10 e -12 (come a Cortina d'Ampezzo).

Rientrano anche gli allarmi per le temute esondazioni dei fiumi. Il Bacchiglione, tra Vicenza e Padova, arrivato al limite estremo, ora sta scendendo, come il Gorzone nella zona di Cavarzere (Venezia), che domenica alle 11 era arrivato alla quota record di 188 centimetri, il livello più elevato da vent'anni a questa parte e superiore di dieci centimetri anche ai picchi durante le esondazioni di inizio novembre.

In miglioramento pure la situazione del Po, dove il colmo dell'onda di piena, che ha interessato il fiume nei giorni scorsi, ha raggiunto ieri mattina Pontelagoscuro, con una portata stimata di 5mila metri cubi al secondo. Il tratto a monte di Pontelagoscuro sta lentamente scendendo sotto la soglia di cri-

ticità. L'Agenzia interregionale per il Po, insieme alla Protezione civile mantiene comunque uno stato di attenzione per il tratto fra Pontelagoscuro e il mare, viste anche le sfavorevoli condizioni della marea.

Intanto la Confederazione italiana agricoltori teme la picchiata delle temperature annunciate per i prossimi giorni. Le gelate - osserva l'organizzazione agricola - potrebbero appesantire ulteriormente il bilancio dei danni in agricoltura che, da novembre ad oggi, ammontano già ad oltre 20 milioni di euro.

Gli allevamenti zootecnici e gli ortofruttili - spiega sempre la Cia - sono i settori più allarmati. Per le aziende situate in aree interne e in particolare per gli allevamenti nelle zone di montagna potrebbero verificarsi dei veri e propri «black out» dei cicli produttivi.

Venezia, il turismo affonda ma non solo per l'acqua alta

Prenotazioni in caduta libera

Gli albergatori: mancano eventi di grande richiamo

VENEZIA Venezia piange, e non solo per le acque alte che hanno scandito i giorni delle feste. Il flop riguarda soprattutto i primi bilanci turistici, il cui segno negativo si profila doppio rispetto alla media nazionale. Se Federalberghi ha infatti stimato tra Natale e Capodanno un calo di ospiti del 5-7% sullo scorso anno, la città lagunare se la passa molto peggio.

«Le prenotazioni sono in caduta libera - spiega il presidente degli albergatori veneziani, Vittorio Bonacini - e segnano flessioni sino al 15 per cento». Colpa delle condizioni climatiche non favorevoli, con pioggia e freddo pressoché costanti da giorni, ma soprattutto delle acque alte che hanno flagellato la città. E se il caffè-ristorante Quadri di Piazza San Marco depone le armi, cedendo l'attività e il blasone dopo i conti in rosso causati dalle troppe chiusure negli anni per alta marea, in molti alberghi di categoria medio-bassa molte camere restano desolatamente vuote in questi giorni di festa.

«L'acqua alta c'entra fino ad un certo punto - puntualizza Bonacini - quella che è mancata è una informazione corretta: bisogna far capire agli italiani una volta per tutte che se c'è un'altra marea di 1 metro e 40, in strada vi sono solo 40 centimetri di acqua e per non più di due ore e mezzo nell'arco della giornata».

A disertare le calli della città sono stati soprattutto i turisti italiani, piegati dalle ragioni del portafoglio alla scelta di vacanze meno costose. «In molti hanno preferito a noi la montagna dolomitica - ammette il presidente dell'Avv - che ha saputo sfruttare nei ponti festivi l'appel delle piste già perfettamente innestate».

Problemi di bilanci familiari, dunque, ma anche di motivazioni al soggiorno, soprattutto a San Silvestro. «In queste occasioni Venezia dovrebbe essere palpitante ed esplodere di cultura e di eventi di grande richiamo - accusa - invece non è così. Si dovrebbe fare di più».

A dare una sponda alle idee degli albergatori è il Soprintendente ai musei, Vittorio Sgarbi, che per tirare la volata di San Silvestro annuncia un menù culturale per il 28 e 29 dicembre fatto di visite guidate, conferenze e aperture notturne, a far da perno alla mostra su di Hieronymus Bosch inaugurata a Palazzo Grimani.

IN VISTA DEL CAPODANNO

Boom di turisti a Roma anche se la crisi si sente

ROMA Boom di turisti a Roma per Capodanno: il trend di coloro che hanno scelto di passare le festività natalizie nella Capitale è addirittura migliore di quello dell'anno scorso. «I turisti aumentano e, nonostante la crisi, preferiscono spendere meno su altri capitoli che rinunciare alla vacanza a Roma», dice il vicesindaco della città Mauro Cutrufo. «Ci sono molte prenotazioni soprattutto da parte di giovani», aggiunge il presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli, e sulla stessa linea è il presidente di Fipe Concommercio e di Assoristoranti Roma, Nazzareno Sacchi.

Il successo della Capitale sta forse anche nel fatto che i prezzi la rendono tra le città più convenienti d'Europa. Il portale trivago.it ha infatti analizzato le tariffe hotel delle notti del 17, 24 e 31 dicembre sulla base delle oltre 160mila ricerche quotidiane, prendendo come base una camera doppia standard. Dallo studio emerge che i listini nelle principali capitali europee registrano sensibili aumenti, con una media del 98%. Con 173 euro a notte, di media, Roma si dimostra tra le capitali europee più economiche, segnando un aumento del 77% nelle prenotazioni rispetto alla notte di Natale, che ha visto come da tradizione gran parte degli italiani trascorrerla in famiglia.

Vanno invece male gli per gli albergatori di Napoli e provincia: a Natale c'è stato un meno 30% di presenze rispetto al 2009 nelle strutture alberghiere, complice l'emergenza rifiuti e la crisi economica. «Le previsioni negative, anche per il futuro, ci stanno facendo valutare la cassa integrazione per il personale già dal mese di gennaio», dice Luca Ferlaino, presidente del Consorzio «Costa del Vesuvio», che ha l'obiettivo di rilanciare lo sviluppo turistico nel Vesuviano.

Per Capodanno, secondo il presidente nazionale di Federalberghi, Bernabò Bocca, saranno 4,8 milioni gli italiani maggiorenni (rispetto ai 5,1 milioni del 2009) che si muoveranno dalla propria città, dormendo almeno una notte fuori casa, con un decremento del 6%. A questi 4,8 milioni si sommeranno circa 2,5 milioni di italiani (come nel 2009) che prolungheranno le proprie vacanze dal Natale, per un numero totale di 7,3 milioni di italiani maggiorenni in ferie fino al 31 dicembre (rispetto ai 7,6 milioni del 2009, con un decremento del 4%). Di essi l'81% (rispetto all'87% del 2009) resterà in Italia, mentre il 19% (rispetto al 13% del 2009) andrà all'estero.



Alle genti istriane, fiumane, dalmate.

Alle loro sofferenze ed al loro martirio.

Al comune esodo, orgoglioso ed amaro, come amaro è il nostro Adriatico.

Alle nostre città dolcissime, immagini indelebili della nostra anima latina, veneta, italiana.



LIBRERIA luglioeditore



LA PROCURA DI SALISBURGO PROROGA LA CUSTODIA CAUTELARE FINO AL 27 GENNAIO

Sequestrati 100 quadri all'ex premier Sanader

Blitz dalla polizia nell'appartamento di Zagabria. La Kosor vara un maxi-rimpasto di governo

Brasile, entro fine mese la decisione su Battisti

Il presidente uscente Lula: «Il caso del terrorista italiano è una questione giuridica»

BRASILIA «Dovrò prendere questa decisione su Battisti questa settimana». Lo ha dichiarato ieri all'agenzia Ansa il presidente uscente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, durante la conferenza stampa conclusiva del suo secondo e ultimo mandato ai corrispondenti a Brasilia.

Lula ha promesso di decidere sul caso Cesare Battisti prima del 1.º gennaio 2011 per non lasciare l'incombente alla presidente eletta Dilma Rousseff. Il "presidente operativo" non si è mostrato molto disposto a parlare dell'ex terrorista, in prigione nel penitenziario della Papuda, a Brasilia, dal 2007. «Non ho mai detto quale fosse il mio parere - ha affermato Lula che ha conversato per più di un'ora con i giornalisti -. Inviterò il compagno Luis Inacio (l'avvocato generale dello Stato, Luis Inacio Lucena Adams, ndr) a esprimersi e mi adeguerò al suo parere». A una domanda se vedeva il caso dell'ex militante dei



Il terrorista rosso Cesare Battisti

Pac (Proletari armati) per il comunismo) come una questione di sovranità brasiliana, Lula ha risposto: «No, non è un problema di sovranità ma è una questione giuridica. Quando l'avvocatura mi darà il suo parere allora vedrete cosa deciderò». In realtà nell'infuriare delle polemiche in Italia all'inizio del 2009, dopo che l'asilio di Battisti era stato accettato dall'allora ministro della Giustizia Tarso Genro, Lula aveva risposto alla lettera del Presidente

Giorgio Napolitano dicendo pubblicamente che il caso aveva a che vedere anche con la sovranità del Brasile. Poi, nel novembre successivo, vi era stata la sentenza del Supremo tribunale federale (Stf) che aveva capovolto il parere di Genro concedendo l'estradizione in Italia di Battisti. Ma il Stf aveva condizionato il tutto alla decisione finale del presidente della repubblica.

Lula ha aspettato più di un anno per decidere e la sua delibera è attesa in extremis, dal momento che l'ex sindacalista metallurgico uscirà di scena venerdì 31 dicembre. Il comitato internazionale favorevole alla scarcerazione di Battisti si aspettava che l'ex terrorista fosse liberato per il suo 46.º compleanno, il 18 dicembre, o per Natale. Ma Lula non ha deciso così e lascia ancora in forse se concederà o no l'estradizione in Italia di Battisti.

Martedì scorso Lula si era riunito una prima volta con l'avvocato generale dello Stato per ottenere il parere definitivo dell'avvocatura sul caso. Ma alla fine della riunione avrebbe chiesto ad Adams che alcuni aspetti giuridici fossero presentati in forma più chiara.

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Ancora un mese di custodia cautelare per l'ex premier croato Ivo Sanader, indagato in patria per corruzione e associazione a delinquere, mentre in Austria - su denuncia di una banca tirolese - è sospettato di lavaggio di denaro sporco. In carcere da più di due settimane a Salisburgo, Sanader non si è ancora espresso se sia d'accordo con l'estradizione verso la Croazia.

Contemporaneamente il giudice inquirente locale ha deciso di prolungargli lo stato di fermo, per evitare i soliti rischi: inquinamento o distruzione di prove, pericolo di fuga e influenza sui testimoni. «La prossima udienza - così si è espressa la portavoce della Procura statale austriaca, Barbara Feichtinger - si avrà il 27 gennaio 2011 ed entro quella data, in qualsiasi giorno, il 57enne dalmata potrà dire se sia d'accordo per l'estradizione alla Croazia con procedura d'urgenza».

La consegna del politico croato dell'Hdz, partito attualmente al governo, potrebbe però terribilmente complicarsi se nel Paese alpino dovesse venire sollevato un atto d'accusa contro Sanader per il caso della banca di Innsbruck, oppure in relazione allo scandalo



Un'immagine di repertorio dell'ex primo ministro croato Ivo Sanader

Hypo Bank, che vedrebbe coinvolto lo stesso ex primo ministro. Intanto ieri lo Stato croato ha voluto cautelarsi nel caso Sanader venisse condannato in Croazia. Ufficiali pignoratori, agenti di polizia e investigatori dell'Uskok (Ufficio nazionale lotta a corruzione e criminalità organizzata) si sono presentati nella casa zagabrese di Sanader, in via Kozarac, sequestrandogli un centinaio di quadri di valore.

Le opere d'arte, firmate da noti pittori croati della

prima metà del secolo scorso, costituiranno la garanzia di risarcimento in presenza di verdetto di condanna. Sanader è sospettato di avere danneggiato le casse croate per un importo pari a 28 milioni di kune, circa 3 milioni e 800mila euro, prelevati da ministeri e aziende pubbliche e finiti in tasche private. Gran parte dei quadri sequestrati sono stati dipinti da Vlaho Bukovac, Milivoj Uzelac, Celestin Medovic, Oskar Herman e Menci Klement Crncic. Il primo, Buko-

vac, è il pittore croato di maggiore prestigio e le sue opere raggiungono facilmente la cifra di 100mila euro. Si ritiene che Sanader e il presidente della Camera d'economia croata, Nadan Vidosevic, posseggano le più costose collezioni di quadri nel Paese. Da qui la decisione delle autorità croate di giocare d'anticipo.

Ieri si è pure materializzato il tanto annunciato e atteso rimpasto governativo. La premier Kosor ha ufficializzato in conferenza stampa la rimozione di quattro "creature" di Sanader, i ministri di Difesa, Finanze, Ambiente e Cultura, Branko Vukelic, Ivan Suker, Marina Matulovic Dropulic e Bozo Biskupic. Saranno rimpiazzati rispettivamente da Davor Bozinovic, Martina Dalic, Branko Bacic e Jasen Mesic. «E gente nuova, carica di energie - ha dichiarato la Kosor -; abbiamo voluto operare cambiamenti nell'intento di risalire la china della crisi economica e nell'ottica dell'avvicinamento all'Europa comunitaria». Sul rimpasto il Sabor, il parlamento nazionale, sarà chiamato a esprimersi domani. Le opposizioni, socialdemocratiche in testa, hanno parlato di ritocchi insignificanti, rilevando che l'obiettivo più importante sarà sconfiggere la coalizione di centrodestra alle parlamentari di fine 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALVERSAZIONI E FURTI DI PETROLIO, SENTENZA A GIORNI. GIÀ SCONTATI SETTE ANNI

Khodorkovski rischia altri sei anni di cella

L'oligarca invisito a Putin giudicato colpevole anche nel secondo processo

ROMA «Colpevole». Anche nel secondo processo che lo vede alla sbarra con l'accusa di avere indebitamente sottratto alla sua azienda "Yukos" migliaia di tonnellate di petrolio per 100 milioni di dollari, Mikhail Khodorkovski ascolta l'inizio della lettura della sentenza del nuovo processo - che lo vede rischiare altri 6 anni di carcere che porterebbero a 14 anni la pena da scontare dopo i 7 già passati in una prigione in Siberia - senza battere ciglio. Indifferente, quasi rassegnato.

E mentre a suo sostegno fuori del tribunale un gruppo di manifestanti brandisce striscioni inneggianti alla "Libertà" e a una "Russia senza Putin" (protesta finita con 20 arresti), in campo ieri è scesa

anche l'Ue con l'alto rappresentante per la Politica estera Catherine Ashton che ha invocato il "rispetto del primato del diritto e dei diritti umani".

Mentre negli States il segretario di Stato Hillary Clinton parla d'«impatto negativo» sulla reputazione della Russia, il caso-Khodorkovski divide anche i poteri forti moscoviti. Da una parte il premier Vladimir Putin, il più accanito avversario dell'ex "patron" di "Yukos" che lo ha sfidato apertamente non aderendo al patto che l'allora presidente tentò di fare con l'oligarchia russa. Dall'altra l'attuale presidente Dmitri Medvedev. Putin, solo 10 giorni fa, in diretta tv riferendosi a Khodorkovski chiosò con un «i ladri de-



Mikhail Khodorkovski in aula

vono stare in prigione» e tornò ad accostarlo al finanziere Usa in carcere Bernard Madoff, evocando anche l'ipotesi che l'oligarca sia mandante anche di omicidi. Più proiettata verso l'Occidente e mirata a scalzare l'immagine di

una Russia ancora legata al "diritto del telefono" (usanza di sovietica memoria con cui in Russia si definisce il diritto del capo a ottenere la decisione che gli serve telefonando al magistrato), la posizione di Medvedev. L'assoluzione di Khodorkovski sarebbe una decisione «giusta e pragmatica», ha detto infatti ieri il suo consigliere Igor Iourguens. La lettura della sentenza - quasi 300 pagine - è iniziata ieri mattina e probabilmente, nonostante la prima pronuncia di "condanna", il verdetto non arriverà che nei prossimi giorni. Verdetto contro il quale i legali dell'ex patron della Yukos, alla sbarra con il suo socio Platon Lebedev, hanno già preannunciato che ricorreranno in appello.

PRIMA VOLTA DI BUDAPEST MA IL GOVERNO È SOTTO ACCUSA

L'Ungheria alla Presidenza Ue con l'ombra della legge-bavaglio

BUDAPEST Preceduta da un clamore mediatico di poco auspicio, quello delle reazioni internazionali alla legge-bavaglio sui media appena varata in Parlamento, l'Ungheria si accinge ad assumere dal 1.º gennaio la Presidenza dell'Ue. E il suo primo semestre da quando il Paese è diventato una democrazia nel 1989 e membro dell'Unione nel 2004.

Per Budapest - dove in carica da pochi mesi c'è un governo conservatore sorretto da una maggioranza blindata dei due terzi in Parlamento - è una sfida ma anche una chance di superare un test di maturità e mostrare le sue capacità di leadership, come ha sintetizzato questi giorni il presidente dell'Ue Herman van Rompuy, incontrando a Budapest il premier Viktor Orban.

Proprio in questi giorni però l'Europa guarda con perplessità al governo ungherese, alla luce della legge sul controllo dei media, della riscrittura



Il premier Viktor Orban

ra della Costituzione che priva fra l'altro l'Alta corte di tutte le competenze in materia finanziaria, e in generale di una balanza nazionalistica emersa a esempio nella legge sulla doppia cittadinanza agli ungheresi d'Oltrefrontiera (ha indisplicito la Slovacchia e aspira a una rilettura del Trattato di Trianon del 1918) o nel pugno di ferro su sicurezza e rom (7% su 10 milioni di abitanti). L'Ungheria non è nella Zona euro ma dovrà lo stesso varare misure importanti in difesa

della moneta unica, in primis una modifica del Trattato di Lisbona per creare un fondo permanente anti-crisi, rete di sicurezza per l'euro da metà 2013. «E - come sottolineato dal premier Orban e dal ministro degli Esteri Janos Martonyi - una delle priorità del semestre».

La prima bozza della modifica del Trattato sarà pronta per il vertice di marzo, da cui si attendono anche passi per la riforma del Patto di stabilità e le sanzioni per i Paesi non in regola con i parametri su deficit e debito pubblico. Altra priorità la politica energetica, con vertice a febbraio. «Non ci illudiamo di poter risolvere in sei mesi un problema così complesso ma vorremmo dare una forte spinta al capitolo», dice Martonyi. Anche l'allargamento è in alto nell'agenda: Budapest vuole chiudere le trattative di adesione con la Croazia e fare passi importanti per l'avvicinamento di Serbia e Montenegro.

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Sono in stato d'arresto i due austriaci, marito e moglie, che lo scorso settembre avevano svuotato la capanna di caccia di Carlo d'Absburgo a Tünnitz (Stiria), portandosi via suppellettili e collezioni storiche per un valore di 3,5 milioni di euro. Ma non è stata la polizia a trovarli, sono loro che si sono fatti trovare dalla polizia.

Dopo la scoperta del furto e dopo la loro identificazione, erano fuggiti all'estero a bordo di un'auto, prendendo la strada del Marocco, dove si sono nascosti per oltre tre mesi. Alla fine però sono rimasti senza soldi, costretti a chiedere assistenza all'Ambasciata d'Austria a Rabat.

Ai funzionari della rappresentanza diplomatica, però, è bastato uno scambio di e-mail con Vienna per capire con chi avevano a che fare. Non era possibile chiederne l'arresto alle autorità marocchine, in assenza di un ordine di cattura internazionale, per cui hanno ripiegato su un compromesso con la coppia

LA COPPIA AVEVA SACCHEGGIATO LA CASA DI CACCIA

I ladri del tesoro degli Asburgo si sono consegnati in Marocco



I modellini di navi trafugati dalla collezione asburgica

fuggitiva: «Vi diamo i soldi e l'assistenza che chiedete ma dovete lasciarvi accompagnare in aeroporto e salire su un volo diretto in Europa». I due, Engelbert Murer, 39 anni, e la moglie Claudia

Hartwig, di 42, non avevano altra scelta e così hanno accettato.

Il primo aereo era diretto a Francoforte e mentre era ancora in volo l'autorità giudiziaria di Graz ha spiccato un

mandato di cattura nei confronti della coppia, che è stato trasmesso subito alle autorità tedesche. Allo sbarco a Francoforte i coniugi hanno trovato ad accoglierli la polizia, che li ha alloggiati nel carcere della città, in attesa delle formalità per la loro estradizione in Austria.

La coppia si era introdotta due volte nella capanna di caccia appartenente a Carlo d'Absburgo, figlio di Otto e nipote di Karl von Habsburg, ultimo imperatore d'Austria. Siccome l'edificio non è abitato, hanno potuto svuotarlo con tutta calma del suo prezioso contenuto.

Nel bottino della coppia di malviventi figura una collezione di modellini in scala dell'Imperial-regia marina da guerra, costruiti oltre un secolo fa, un elmo di ussaro originale, un servizio di stoviglie d'argento e di piatti di porcellana di oltre

Serbia, bombe a mano esplodono in fabbrica

A Cacak fonti aziendali hanno smentito la presenza di vittime fra gli operai

BELGRADO In Serbia una serie di esplosioni, susseguitesi per quasi mezz'ora, è stata udita ieri pomeriggio in una fabbrica di armi a Cacak, 140 chilometri Sudovest di Belgrado. Tale era la potenza delle esplosioni, verificatesi fra le 16.30 e le 17, che tutti i vetri degli edifici circostanti sono andate frantumi. La polizia ha bloccato l'ingresso della fabbrica.

L'esplosione è avvenuta in un deposito della fabbrica di armi e di materiale esplosivo "Sloboda Cacak", ha detto all'agenzia Tanjug il capo del settore della polizia serba per le emergenze. Per la fonte non vi sarebbe alcuna vittima.

Secondo la stessa fonte, il deposito è isolato dalla fabbrica e gli operai sono riusciti a trovare riparo nei rifugi. Sul posto sono arrivati pompieri, soccorritori ed esperti della polizia, ma per in un primo tempo non si erano potuti avvicinare perché si sentivano ancora esplosioni, seppure meno forti.

Radio Tv B92 ha riferito che sarebbero esplose soprattutto bombe a mano già pronte per l'esportazione. Un'esplosione simile a quella avvenuta ieri uccise tre lavoratori della "Sloboda" nel 2003 e due sono rimasti feriti in incidenti minori durante l'anno in corso.

UN COLLEGA UCCISO

Messico, rapita dai narcos l'unica agente di un paese

CITTÀ DEL MESSICO Un commando armato ha sequestrato una donna poliziotto messicana, l'unico agente in servizio nel villaggio di Guadalupe, vicino a Ciudad Juarez, una zona controllata dai cartelli del narcotraffico a ridosso alla frontiera con gli Stati Uniti.

Erika Gandara, 28 anni, è stata rapita nella propria abitazione da un gruppo di uomini armati giovedì scorso, rivelano fonti giudiziarie. Il portavoce della procura dello Stato di Chihuahua, Carlos Gonzales, ha detto che la donna era l'unico agente in servizio dal giugno scorso a Guadalupe, cittadina di 9mila abitanti, dopo che un suo collega era stato assassinato, altri sette agenti si erano dimessi e nessuno si era candidato per rimpiazzarli.

Guadalupe dista solo cinque chilometri dalla frontiera con gli Stati Uniti ed è stata teatro di numerosi episodi di violenza da parte delle bande di narcotrafficianti. I banditi hanno sequestrato domenica una funzionaria municipale assieme a una sua nipote di 17 anni e prima di fuggire hanno incendiato la casa.

Si calcola che la guerra tra i cartelli per il controllo del narcotraffico ha fatto oltre 30.200 morti negli ultimi quattro anni in Messico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO DUE GIORNI L'IMMONDIZIA È STATA RIMOSSA. SI TEMONO NUOVI EPISODI FAVORITI DA SCIROCCO E ONDE

La marea di rifiuti ha "invaso" Ragusa

Torna il "tappeto" galleggiante di prodotti in plastica e materiali sanitari proveniente dall'Albania

di ANDREA MARSANICH

RAGUSA Ormai è diventata una maledizione, che appare non appena sulle coste meridionali della Dalmazia soffia impetuoso il vento da sud-est, lo scirocco. A Natale le acque che bagnano la stupenda Ragusa (Dubrovnik) hanno ricevuto un "ospite" assolutamente non desiderato, che già settimane orsono aveva fatto capolino nella Penisola di Sabbioncello e nelle isole contermini. Sono i rifiuti, per intenderci di numerosissimi sacchetti e bottiglie di plastica che hanno invaso il Porto vecchio raguseo e altri tratti di costa, deturpando l'immagine natalizia dell'antica città dalmata. L'ammasso d'immondizie, un disgustoso tappeto galleggiante, è apparso l'altro giorno per lo scirocco e il consistente moto ondoso, con immagini che hanno ricordato il catastrofico episodio di fine novembre a Sabbioncello, bisdato due settimane dopo all'Isola Lunga, con vittima eccellente la bellissima spiaggia sabbiosa di Saharon. Anche se le autorità locali hanno preferito non sbilanciarsi, si suppone che l'ammasso di rifiuti sia giunto a Ragusa dall'Albania, come già verificatosi nelle scorse settimane e che aveva visto Zagabria chiedere spiegazioni a Tirana, chiedendo che una simile situazione non si ripetesse. Purtroppo, a meno di smentite ufficiali, l'Albania ha lanciato nuova-



I rifiuti accumulatisi nel Porto vecchio di Ragusa

mente una specie di "tsunami delle immondizie", rigorosamente in direzione Nordovest. Oltre al Porto vecchio, i rifiuti si sono ammassati contro due note spiagge cittadine, Banje e San Giacomo, trasformandole in una discarica ripugnante.

Dopo che a Natale e nel giorno di Santo Stefano nessuno ha mosso un dito, i competenti servizi comunali hanno provveduto ieri a rimuovere le centinaia di chili di spazzatura, riportando la situazione alla normalità. Tra i ragusei si è fatta pe-

rò strada la sensazione che simili quadri si vedranno anche in futuro, non appena ci sarà qualche sciroccata degna di rilievo e i rifiuti cominceranno a galleggiare e muoversi verso la Dalmazia.

L'inquinamento del 20 novembre scorso ha avuto dimensioni drammatiche, con lunghi tratti costieri interessati dalla presenza di decine di tonnellate d'immondizia di ogni genere, specie di materiale sanitario usato, alla quale si sono aggiunti tronchi e rami d'albero che avevano anche reso pericolosa la navigazione in una vasta area. Intorno al 7-8 dicembre scorsi, quintali e quintali di spazzatura albanese si sono spiaggiati a Saharun, nell'Isola Lunga. Quella che viene unanimemente definita la più bella spiaggia sabbiosa dell'Arcipelago di Zara ha avuto per giorni un aspetto terrificante, fino a quando le maestranze della municipalizzata Nettezza urbana di Salì (Isola Lunga) non hanno provveduto a rimuovere la montagna di rifiuti. Era stato il direttore dell'Istituto pubblico preposto alla gestione delle aree naturali tutelate della Contea di Zara, Mirko Djindjic, a confermare che i rifiuti erano arrivati dall'Albania. Generalmente lo scirocco tira scherzi del genere sia all'Isola Lunga che a Sabbioncello e dintorni ma quest'anno il quantitativo d'immondizie è risultato il triplo di quanto giunto negli anni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVRÀ 84 STANZE

Parenzo, un nuovo albergo a cinque stelle a Zelena Laguna Direttori un russo e un estone

PARENZO Sta per iniziare la costruzione del primo albergo a cinque stelle nel Parentino, per la precisione nel comprensorio turistico della Zelena Laguna, che rientra nell'area del Comune di Fontane. I lavori inizieranno non appena saranno rilasciate le necessarie licenze. L'investitore è la società "Prosum", domiciliata nel vicino villaggio di Kukci. I direttori sono il cittadino russo Viktor Karatsun e l'estone Bogdan Kharitonenko. L'albergo, che avrà una capacità di 84 camere, avrà tre piani e sarà dotato di tutti i contenuti in linea con le esigenze del turismo moderno. Sull'esatto avvio della costruzione Viktor Karatsun non ha voluto sbilanciarsi. «Non posso sbilanciarmi a proposito - ha precisato - in quanto da queste parti il rilascio dei permessi va piuttosto per le lunghe».

«Abbiamo atteso tanto tempo per le licenze relative alla costruzione delle strade d'accesso - ha spiegato - e ora aspettiamo quelle per l'albergo».

Va detto che il progetto preliminare è ora all'attenzione della Commissione regionale che rilascia i permessi di ubicazione. L'organismo deve valutare la compatibilità architettonica del futuro albergo. Il Municipio di Fontane non ha dubbi sul conto economico del progetto per le casse comunali: tra l'altro si parla di entrate annue pari a 140mila euro a titolo d'imposta comunale. Senza contare poi l'apertura di posti di lavoro e l'indotto. «In questi tempi di crisi - afferma il responsabile provvisorio dell'amministrazione comunale Mladen Grgeta - ogni investimento è il benvenuto». (p.r.)



Una veduta di Parenzo

SCOPERTA NELLA ZONA DI GVACICI

Nuova falda idrica, risolta l'emergenza sull'isola di Arbe

ARBE Mai più riduzioni nelle erogazioni idriche ad Arbe nel corso dell'alta stagione turistica, quando i consumi toccano picchi molto elevati per la presenza di decine di migliaia di villeggianti, oltre ai 9mila e 500 isolani.

In zona Gvacici, ad una quota abbastanza alta, è stata scoperta un'importante fonte d'acqua potabile, che ha una capacità di circa 25 litri al secondo, quantitativo che riesce a coprire il fabbisogno "extra estivo" delle utenze arbeseane.

Dopo lavori di ricerca e trivellazioni varie, le maestranze della municipalizzata "Vrelo" sono riuscite a individuare una falda imbriferà, che hanno definito estremamente preziosa per le necessità degli isolani e dei loro vacanzieri. Basti questo esempio: il consumo annuale di tutta l'isola ammonta a un milione e 100mila metri cubi, mentre si ha ragione di credere che il pozzo di Gvacici riuscirà a rifornire Arbe per 700mila metri cubi all'anno.

Oltre ad un paio di fonti isolate, che insieme danno sui 100mila metri cubi, Arbe riceve l'acqua dalla terraferma tramite tubatura sottomarina. Il prezioso liquido viene erogato dal Lago di Gusic, situato nella regione della Lika, che ha una capacità massima di 130 litri al secondo. In estate, quando i consumi aumentano fino a sette volte, le acque del lago non riescono sovente a sopprimerla alla grande richiesta, con problemi facilmente immaginabili.

La nuova fonte idrica permetterà di ovviare ai problemi idrici e all'uso il direttore generale della "Vrelo", Damir Brusic, ha espresso soddisfazione: «I rifornimenti di qualità, quelli sicuri, sono alla base dello sviluppo. Il nostro orientamento è di avere soluzioni interne, che non ci facciano dipendere dalla terraferma».

La profondità della falda di Gvacici è di 153 metri, con l'acqua che arriva a 40 metri dalla superficie terrestre e si trova a 13 metri sopra il livello del mare. Ora abbiamo in piano di costruire un sistema che contribuirà ad elevare la qualità dell'acqua». (a.m.)

✝

E' spirato serenamente nella sua casa

CAPITANO

Elvino Meriggioli

anni 98

Lo piangono la figlia ILEANA, la sorella ANGELA, i nipoti MAURIZIO con MIRETTA, ERVINO, SANDRO, i parenti tutti e gli amici.

Un ringraziamento alle care GIOVANNA, MAJA e LUCIA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 29 alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa di Duino alle ore 11.

Duino, 28 dicembre 2010

Vicino a ILEANA l'amico di sempre DMITRI NABOKOV.

Montreaux, 28 dicembre 2010

Sono vicini a ILEANA con affetto - GABRY e ANDREA

Trieste, 28 dicembre 2010

I soci tutti del The International Propeller Club Port of Monfalcone si uniscono al dolore per la scomparsa dell'esimio

COMANDANTE

Elvino Meriggioli

socio onorario del Club, che lo ha avuto accanto in tutti questi anni e ne ha apprezzato le grandi doti di saggezza umana e sapienza tecnica.

Monfalcone, 28 dicembre 2010

Vicini a ILEANA: - BRUNO, IRMA, MASSIMILIANO

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

Partecipano con sincero affetto: - DANIEL, VLADO e famiglie

Trieste, 28 dicembre 2010

Affettuosamente vicina a ILEANA - FLAVIA

Trieste, 28 dicembre 2010

Vicini ad ILEANA - FRANCO, ANNAPAOLA

Trieste, 28 dicembre 2010

Partecipano - famiglia CONCION - famiglia BLASINA con OLGA e DORINA

Trieste, 28 dicembre 2010

Il Propeller Club Port of Trieste si associa al cordoglio della famiglia e vuol ricordare la figura del suo Socio Decano e Onorario come una delle persone che maggiormente hanno lavorato per questo Porto e che ha dato competenza e conoscenza, indefessamente, fino alla sua più veneranda età.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Sangalli

Ne danno il triste annuncio la moglie NIDIA, la sorella NIRVANA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 29 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

Si è spenta

Maria Castelli in Ferro

Addolorato lo annuncia il marito MANLIO.

I funerali seguiranno giovedì 30 alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

Ci saluta

Angelo Ritossa

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELE ed EMANUELA, la nuora BARBARA, i nipoti TAIRON, SARA e LUCA ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 28 dicembre, alle ore 11, nella cattedrale di San Giusto a Trieste, ove potremo salutarlo assieme dalle ore 10.30.

Un ringraziamento particolare dalla famiglia ai suoi angeli custodi ROSI e DONATELLA.

Trieste, 28 dicembre 2010

PINO SCODLER e famiglia partecipano al dolore di GABRIELE e dei familiari per la scomparsa del caro papà

Angelo

Trieste, 28 dicembre 2010

Affettuosamente uniti al dolore di EMANUELA e GABRIELE - la cognata EMILIA, nipoti e parenti

Trieste, 28 dicembre 2010

Caro

Zio Angelo

VIRGILIO ti sarà accanto - CLAUDIO

Trieste, 28 dicembre 2010

ANNIVERSARIO

Mario Giovannini e Maria Steffè

26.12.1986 e 28.12.2009

Nel cuore per sempre

GABY, VERA

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

Il 23 dicembre è volata in cielo l'anima buona e generosa di

Dario Serafini

marito e papà speciale. Angelo mio, vedrai, un giorno ci ritroveremo e non ci lasceremo più. Tua REANA. Grazie mio adorato

Papà

per tutto l'amore che vive nel mio cuore. Tua ORNELLA. Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia. Un sentito ringraziamento alla Dottoressa CHIARA CIMAROSTI e al personale infermieristico del Distretto n°2 per le amorevoli cure prestate. Le esequie si svolgeranno giovedì 30 dicembre alle ore 10.40 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 dicembre 2010

GRAZIELLA e MAURIZIO partecipano al lutto di REANA ed ORNELLA.

Trieste, 28 dicembre 2010

GABRIELE, KATIA, RITA e gli amici della Scuola 55 sono affettuosamente vicini a ORNELLA in questo triste momento.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Arban in Crevatin

Lo annunciano con dolore il marito ALDO, la figlia ALESSANDRA con FABIO e la nipote ANNA. I funerali seguiranno giovedì 30 alle 9:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

Partecipano al lutto famiglie PAVLIDIS REBENI.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

Ci ha lasciato

GEOMETRA

Fabio Felluga

Ne danno il triste annuncio MARISA, ELENA e STEFANO.

Sei stato piu' di un papà', grazie ELENA e STEFANO.

Si ringrazia il Prof. CAMERINI e il personale dell'Hospice Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno mercoledì 29 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

Partecipano gli amici - ITALO, MIRIAM - FULVIO, GIULIANA, DILETTA - PIERO, ADA - FEDERICO, GABRIELLA - GIULIO - VINICIO

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra."

E' mancata al nostro affetto

Maria Bencich in Rocchelli

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la figlia CRISTIANA con PIETRO, le adorate nipoti MARTINA e CAROLINA e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 8.40 da Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

XCVI ANNIVERSARIO

Franz Joseph Elisabeth

Eterno riposo.

SONIA

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

Non è più con noi il

DOTTOR

Domenico Bertino

Grati per averlo avuto, lo salutano con amore la moglie FRANCA e la figlia SILVIA con EUGEN e JOHANNES. I funerali seguiranno giovedì 30 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 dicembre 2010

Allo zio ritrovato e troppo presto perduto l'affetto e il rimpianto di ROBERTO e GABRIELLA.

Trieste, 28 dicembre 2010

ANNA assieme a LICIA e SILVANO si uniscono con un affettuoso abbraccio a FRANCA e SILVIA.

Trieste, 28 dicembre 2010

Sei stato per me in tutte le occasioni della vita un Vero Amico. Non ti dimenticherò mai! CARMINE con RITA.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

E' mancata

Amelia Iziercich ved. Chiana

di anni 97

Lo annunciano ANITA, SANTINA e IOLANDA assieme agli altri nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor GUIDO DEPAOLI e coniuge.

Le esequie seguiranno mercoledì 29 dicembre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tomasevic in Corgiat Bondon (Dobrana)

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la figlia CLAUDIA con FABRIZIO, IRENE ed ELENA. I funerali seguiranno giovedì 30 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

Partecipano i consuoceri: - FRANCA, SERGIO con MARIA

Trieste, 28 dicembre 2010

Vicini a CLAUDIA, con affetto gli amici - BOLLE, CALCICH, MILLO

Trieste, 28 dicembre 2010

Affettuosamente vicine a CLAUDIA e familiari - le amiche di una vita PAOLA, PATRIZIA, LORELLA e famiglie

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Scabar

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO con MILENA, DEBORAH con GIANNI e GIADA, i suoceri FULVIO e NADIA unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si terranno giovedì 30 dicembre, alle 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 dicembre 2010

Trieste, 28 dicembre 2010

ELIDE, CRISTIANA e famiglie vi sono vicine.

Trieste, 28 dicembre 2010

28.12.2009 28.12.2010

Bruna Leban Ghersini

Sei sempre nei ricordi del marito ROMEO con ERICA, CLAUDIO, ELISA, le sorelle ANNA, EDDA, i parenti e amici tutti.

Trieste, 28 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Fulvio Goia

ringraziano sentitamente.

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

Il giorno di Natale ci ha lasciati per raggiungere la casa del Padre l'anima buona di

Rocco Morena

Amaci dal cielo, come ci hai amati in vita.

Ne danno il triste annuncio la moglie MINA, i figli ROSAMARIA, ACHILLE e STEFANO con ANDREINA unitamente alle sorelle TERESA, CARMELA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 dicembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 dicembre 2010

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Andreuzzi (Carla)

Addolorati lo annunciano le sorelle MARIA e ROSA, il cognato MARIO, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muglia.

Muggia, 28 dicembre 2010

I ANNIVERSARIO

Stelio Cecchi

Sei volato in cielo troppo presto....è già trascorso un anno. I ricordi di te sono infiniti e meravigliosi, tantissime volte ti pensiamo con un sorriso, ma oggi ci manchi più del solito. Ti ricorderemo questa sera, alle ore 18.00, nella Chiesa di Piazzale Rosmini.

I tuoi cari

Trieste, 28 dicembre 2010

V ANNIVERSARIO

Danila Petelin Zerilli

Sei sempre nel mio caro ricordo.

Il marito

Aurisina, 28 dicembre 2010

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	32.020	33.812	Marengo Francose	176.886	200.385
Argento (per Kg.)	666.229	714.993	Marengo Belgia	176.886	200.385
Sterlina (v.C.)	226.053	251.515	Marengo Austriaco	176.886	200.385
Sterlina (p.c.)	226.053	251.515	20 Marchi	222.076	252.547
Marengo Italiano	177.919	202.451	20 Dollari St.Gaude	1007.167	191.193
Marengo Svizzero	176.886	200.385	Krugemund	955.445	069.066

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	140.420 -2,769	Londra	6008,92 0,214	Stoccolma	369,03 -0,068
Bruxelles-bel 20	2957,19 -1,468	New York (prov.)	2669,15 0,133	Toronto (prov.)	13383,2 -0,097
Dj Euro Stoxx	275,96 -1,202	New York (prov.)	11555,2 -1,158	Venna Atx	2879,06 -0,202
Dj Euro Stoxx 50	2825,51 -1,327	Oslo	389,35 -0,255	Zurigo Smi	6568,21 -0,473
Sterlina (ind. Gen)	6970,73 -1,232	Seul KOSPI 200	267,35 -0,842		
Helsinki	7662,87 -0,402	Singapore Straits T	3159,36 0,688		
Johannesburg	3016,09 -2,233				

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3136	Dollaro Canadese	1,3240	Rand Sudafricano	8,8290
Yen Giappone	108,890	Dollaro Australiano	1,3113	Bid Bujano	1,9558
Sterlina Inglese	0,8523	Fiorino Ungarico	278,830	Dollaro Hong Kong	10,2211
Franc Svizzero	1,2626	Corona Ceca	25,3500	Corona Islandese	0,0
Corona Svedese	9,9711	Zloty Polacco	3,9763	Lira Lituana	3,5268
Corona Norvegese	7,8350	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092
Corona Danese	7,4532	Dollaro Neozelandese	1,7569	Lira Rumeno	4,2884

DOLLARO KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
A2a	1.043	1.051	-0,76	B.P. Sondrio	6.256	6.299	-0,68
Acas	8.662	8.790	-1,45	B.P. Spolito	3.445	3.577	-2,01
Acadgas	3.827	3.766	-1,63	Bisimel	2.728	2.752	-0,84
Acotel	43,20	44,38	-2,66	Bistogi	1.612	1.612	-0,01
Acoq_Potab	1.451	1.464	-0,92	Bib Biochem	48,80	49,20	-0,82
Acson-agam	1.075	1.080	-0,48	Bee Santander	7.934	8.162	-2,79
Adem	0.1893	0.1905	-0,63	Bee Team	0.396	0.400	-0,35
Aedes 14 W	0.0402	0.0405	-0,74	Beghelli	0.7148	0.7060	-0,55
Aelfe	0.4681	0.4698	-0,36	Benetton	4.844	4.841	-0,07
Aerop_Firenze	11.330	11.330	0,00	Beni Stabili	0.683	0.668	-1,31
Aeron	0.1835	0.1844	-0,49	Bent Union Co.	1.600	1.430	-2,06
Alerion	0.5086	0.5091	-0,10	Bialetti	0.3628	0.3493	3,86
Amplifon	3.762	3.803	-1,07	Biancamano	1.315	1.329	-1,04
Ansaldo Sts	10.569	10.689	-0,76	Biesse	5.420	5.471	-0,94
Antichi_Palietieri	0.4968	0.4840	2,42	Bloera	1.012	1.012	0,00
Apulia Protopr.	0.3553	0.3546	0,20	Bolero	20,12	20,12	0,00
Areva	0.0255	0.0255	0,00	Boloni	2.176	2.229	-2,38
Arkmedica	0.4329	0.4215	2,70	Bon. Ferraresi	28,80	28,63	0,60
Ascopiave	1.576	1.579	-0,18	Borgosiese	1.381	1.284	-0,23
Asiad	4.983	4.975	-0,15	Borgosiese Rnc	1.352	1.352	0,00
Atlantia	15.294	15.350	-1,32	Brembo	7.860	7.952	-1,15
Auto-Toi	9.945	9.947	-0,02	Broschi	0.1414	0.1432	-1,26
Autosole	10.672	10.582	0,85	Bucchi	8.284	8.351	-0,55
Autostar	22,83	22,38	2,02	Buone Società	0.4083	0.3943	3,55
Asimut H.	6.726	6.802	-1,17	Buonogiro Spa	1.138	1.157	-1,64
B&B Speakers	3.717	3.678	1,08	Buzzi Unicem	8.572	8.597	-0,29
B. Carige	1.166	1.653	-1,05	Buzzi Unicem R.Nc	5.206	5.205	0,03
B. Carige Risap	2.788	2.727	2,22	C. Antigliano	1.286	1.299	-0,10
B. Desio	3.952	4.046	-1,36	C. Bergam.	20,33	20,53	-0,97
B. Desio R.Nc	3.693	3.767	-1,98	C. Valtellinese	3.309	3.344	-1,04
B. Finnat	0.4971	0.4976	-0,10	Cad It.	3.921	3.995	-1,86
B. Generali	9.170	9.305	-1,46	Card Comm.	2.709	2.624	3,25
B. Ifis	5.327	5.344	-0,31	Caleffi	1.113	1.106	0,61
B. Intermobiliare	4.180	4.176	0,09	Caltagliatore	1.756	1.774	-1,04
B. Pop. Mil. 13 W	1.220	1.256	-2,83	Caltagliatore Ed.	1.669	1.694	-1,49
B. Popolare	3.510	3.572	-1,74	Carnamini	0.3637	0.3651	-0,38
B. Profilo	0.4341	0.4412	-1,61	Camfin 11 W	0.0631	0.0632	-0,16
B. Sard. R.Nc	9.194	9.180	0,15	Cape Laro	4.918	4.958	-0,82
B.P. E. Romagna	9.466	9.571	-1,10	Cape Laro	0.2062	0.2066	-0,19
B.P. Etruria E.L.	3.058	3.108	-1,62	Carraro	3.683	3.810	-3,35
B.P. Milano	2.730	2.772	-1,54	Cattolica Ass.	18.870	19.314	-2,30

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
Cdc	1.694	1.678	-1,97	Eni	16.499	16.681	-1,09
Cell Therapeutics	0.2758	0.2772	-0,51	Erg	10.351	10.474	-1,17
Cembre	2.132	6.375	-0,89	Erg Renew	0.9632	0.9631	0,01
Cementir Hold	2.110	2.101	0,42	Ergy Capital	0.5004	0.5049	-0,89
Cent. Latte To.	2.422	2.402	0,84	Ergycapital 11 W	0.0291	0.0321	-9,35
Chi	0.1362	0.1381	-1,38	Ergycapital 16 W	0.1510	0.1438	5,01
Cic	0.2849	0.2782	2,41	Esaprint	5.544	5.569	-0,44
Ciccolina	0.6770	0.6648	-2,56	Eurotech	1.905	1.928	-1,20
Cir	1.396	1.415	-1,33	Eutelia	0.2150	0.2150	0,00
Class	0.4286	0.4337	-1,18	Exor	24,54	25,00	-1,87
Cobra	1.301	1.274	2,09	Exor Risp	18.507	18.677	-0,91
Colide	0.6531	0.6586	-0,84	Exor Risp	18.353	18.595	-1,30
Cogeme	0.3881	0.3811	0,77	Experia	0.9509	0.9560	-0,53
Conati Prestit	0.1019	1.023	-0,45	Falk Renewables	0.5574	0.5622	-0,84
Co. Valt. 14 (**)	0.2299	0.2300	-0,04	Falstreb	17.899	17.901	-0,01
Credem	4.620	4.721	-2,12	Fiat	15.250	15.536	-1,84
Crespi	0.1501	0.1450	3,52	Fiat Priv	11.184	11.447	-2,29
Aura	1.048	1.060	-1,11	Fiat R.Nc	11.092	11.384	-2,57
Damio	0.9843	0.9795	0,49	Fiera Milano	4.395	4.440	-0,79
Dada	4.914	4.967	-1,08	Finarte C.Aste	0.1037	0.1037	0,00
Damiani	0.8174	0.8222	-0,58	Finmecc.	8.544	8.619	-0,88
Danieli	23,83	24,19	-1,49	Finn	0.4983	0.4988	-0,10
Danieli R.Nc	13.002	13.362	-2,70	Fondaria-sal	6.375	6.490	-1,77
Datalogic	6.006	5.982	0,40	Fondaria-sal R.Nc	3.833	3.926	-2,37
De Longhi	5.849	5.945	-1,60	Fulxis	1.090	1.088	0,16
Dea Capital	1.127	1.134	-0,60	Gabetti Pr. 13 W	0.0830	0.0837	-0,84
Digital Bros	32,82	32,38	1,38	Gabetti Prop. S.	0.3363	0.3416	-1,55
Digital M. Techn.	15.518	15.834	-1,99	Gasplus	0.011	0.057	-1,13
Dmal Gr.	2.965	2.924	0,64	Getlan	4.608	4.653	-0,96
Ed. Espresso	1.701	1.716	-0,89	Gemina	5.502	5.515	-0,25
Edison R.	0.8576	0.8804	-1,42	Gemina R.Nc	0.9580	0.9507	0,77
Edison R.	1.227	1.237	-0,82	General	14.599	14.797	-1,33
Ems	1.352	1.368	-1,11	Geox	3.480	3.516	-1,02
El.En	12.671	12.820	-1,16	Gewiss	4.050	4.040	1,25
Elica	1.416	1.419	-0,20	Gianni Viaggi	0.8404	0.8196	2,54
Emak	4.358	4.362	-0,11	Gratinfiducia	3.943	3.936	0,18
Enel	3.808	3.848	-1,03	Greenvision A.	4.675	4.614	1,33
Enel Green Pw	1.591	1.602	-0,70	Gruppo Coin	7.671	7.678	0,53
Enervit	1.200	1.200	0,00	Gruppo Minerali M.	4.478	4.470	0,00
Engineering I.I.	21,08	21,27	-0,86	Hera	1.508	1.556	-3,14
Eni	16.499	16.681	-1,09	Il Sole 24 Ore	1.290	1.276	1,07

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Titolo	€	Pre.	Var. %	Titolo	€	Pre.	Var. %
Immi	0.8133	0.8171	-0,50	Mariella Butani	2.523	2.523	0,00
Impregio	2.156	2.191	-1,57	Mart	8.466	8.526	-0,47
Impregio R.Nc	7.868	7.760	1,39	Mediacoretech	2.349	2.378	-1,24
Indesit Comp.	8.296	8.486	-2,14	Mediaset	4.527	4.582	-1,20
Indesit R.Nc	7.077	6.815	3,85	MedioBanca	6.774	6.864	-1,32
Industria E. Inn.	2.313	2.333	-0,85	MedioBanca 11 W	0.0068	0.0071	-4,23
Intek	0.3942	0.3902	1,03	Mediolanum	3.141	3.176	-1,11
Intek 05-08 W.	0.0234	0.0245	-4,49	Meridiana Fly	0.0494	0.0454	8,57
Intek R.Nc	0.7092	0.7245	-2,11	Meridie	0.3453	0.3514	-1,74
Intepump	5.556	5.566	-0,19	Meridie 11 W	0.0173	0.0173	0,00
Intepump 12 W	0.5720	0.5852	-2,26	Mid Industry Cap.	0.925	10,000	-0,75
Intesa Sanpao. R.Nc	1.835	1.864	-1,56	Milano Ass	1.191	1.208	-1,40
Intesa Sanpao. S.	2.112	2.144	-1,53	Milano Ass R.Nc	1.316	1.322	-0,44
Inv. E. Svill. 12 W.	0.0031	0.0031	0,00	Mitel	3.165	3.078	2,85
Invest. E. Svill.	0.0125	0.0125	0,00	Molmed	0.4150	0.4123	0,66
Irak	1.583	1.596	-0,81	Mondadori	2.655	2.682	-1,36
Iren	1.244	1.246	-0,17	Mondo Home E.	0.1459	0.1414	3,18
Isagro	3.184	3.165	0,63	Mondo Tv	4.824	4.928	-2,11
It Way	2.824	2.871	-1,65	Monrif	0.4063	0.4082	-0,47
Italcementi	6.509	6.590	-1,23	Monrif Paschi S.	0.8717	0.8807	-1,80
Italcementi R.Nc	3.628	3.657	-0,79	Montefiore	0.1482	0.1501	-1,27
Italmobiliare	25,10	25,50	-1,56	Montefiore R.Nc	0.2996	0.3126	-4,16
Italmobiliare R.Nc	17,150	17,517	-2,09	Motus Asensori	0.8564	0.8761	-2,25
Iwbank	1.992	1.990	0,11	Mutualione	4.849	4.862	-0,27
Juventus Fc	0.9189	0.9203	-0,15	Nice	3.019	3.008	0,24
K.R. Energy 12 W	0.0207	0.0207	0,00	Noemiale	6.284	6.299	-0,24
K.R. Energy	0.0739	0.0753	-1,86	Novare	1.170	1.170	0,00
Kersel	3.625	3.652	-0,74	Oldata	0.5678	0.5708	-0,53
Kinavia	2.182	2.241	-7,36	Panarigroup I.C.	1.576	1.563	0,86
Kme Group	0.3395	0.3395	0,00	Panarigroup S.	1.965	1.969	-0,21
Kme Group 06-11 W.	0.0610	0.0616	-0,10	Saipem	36,95	36,99	-0,11
Kme Group 09-11 W.	0.0134	0.0138	-2,90	Sarac	1.582	1.592	-0,61
Korona Risp	0.806	0.849	-0,74	Sat	10,002	10,002	0,00
La Doris	1.775	1.769	0,32	Savie	7.637	7.677	-0,53
Land Renzo	2.961	2.996	-1,19	Seal P. G.	0.0853	0.0867	-1,61
Lazio	0.6697	0.6951	-3,65	Seal Pg R.	0.8000	0.7760	3,04
Lottomatica	9.336	9.378	-0,45	Servizi Italia	5.681	5.682	-0,02
Luxottica	23,02	22,96	0,28	Seteco International	0.2990	0.2990	0,00
Maier Teatrom	3.236	3.344	-1,13	Sinal	7.061	7.111	-0,70
Maier Teatrom E.C.	0.9289	0.9365	-0,81	Sisal	2.680	2.700	-0,74
Marcolin	4.344	4.290	1,24	Snam Rete Gas	3.745	3.788	-1,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v%	Fondi
-------	---	----	-------

S'INASPRISCE IL CLIMA DOPO L'ACCORDO SEPARATO FIRMATO PER LO STABILIMENTO DEL LINGOTTO

Mirafiori, la Fiom vuole lo sciopero generale

La leader della Cgil Camusso denuncia «la svolta autoritaria» della Fiat. Bersani: «Il caso in Parlamento»

ROMA Lo stabilimento di Pomigliano della Fiat si prepara ancora una volta a fare da «apripista» per quello di Mirafiori. Oggi Fiat e sindacati si riuniranno per mettere a punto il contratto di lavoro per l'assunzione dei lavoratori dell'impianto campano (circa 4.600 al momento) per la newco costituita dalla Fiat a Pomigliano sulla base dell'accordo siglato a giugno (senza la Fiom). E l'intesa, che sarà probabilmente raggiunta già domani, dovrebbe essere un riferimento per quella che andrà fatta entro il 2012 per la newco che sarà costituita a Mirafiori sulla base dell'intesa siglata il 23 dicembre (sempre senza la Fiom). Intanto si infiamma la polemica sull'accordo per Mirafiori, difeso dal ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, mentre il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso definisce l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne «antidemocratico, illiberale e autoritario». E chiede che Confindustria intervenga perché non prevalga «le leggi della Giungla». Dal fronte politico il leader del Pd, Pier Luigi Bersani, teme «che una palla di neve divenga una valanga per tutto il nostro sistema» delle relazioni sindacali con un impatto di sistema su cui, chiede Bersani, bisognerebbe discutere anche in Parlamento. «E ancora valido l'accordo del dicembre 1993 sulla rappresentanza sindacale?», si chiede Cesare Damiano, capogruppo Pd in commissione Lavoro della Camera.

Il numero uno della Cgil, Susanna Camusso, accusa la Fiat di «escludere» un sindacato dato che il no all'intesa di fatto mette fuori la Fiom dalla fabbrica torinese e da quella campana: «La Fiat - ha detto Camusso - ha deliberatamente costruito una successione di eventi per negare la libertà sindacale».

Per Maurizio Sacconi, invece, l'intesa raggiunta a Mirafiori «può fare scuola» come modello di contrattazione aziendale per «consentire alle parti di condividere crescita dell'azienda e crescita delle retribuzioni». Non si può parlare di accordo «scellerato», dice, perché salva «un investimento ingente», strategico per Torino, e prevede «un aumento dei salari» con un contratto aziendale «migliore del contratto nazionale».

Mentre il ministro dello Sviluppo, Pa-

L'accordo per Mirafiori

Diventerà operativo se approvato dal referendum

TURNI SETTIMANALI DI LAVORO

18 3 al giorno per 6 giorni con una settimana di 6 giorni lavorativi e la successiva di 4 giorni. Il 18/o turno sarà retribuito con una maggiorazione

21 7 giorni su 7 per gli addetti alla manutenzione e alla centrale vernici

dalle 8 alle 17 con un'ora di pausa non retribuita per i dipendenti addetti al turno centrale (quadri, impiegati e operai)

120 ore di straordinario obbligatorie ogni anno (15 sabati lavorativi)
Ora sono 40 ore + 64 con accordo rsu

Pause: 3 da 10 minuti invece delle attuali 2 da 15 e una da 10 minuti. 1 10 minuti in meno sarebbero compensati in busta paga (32,47 euro al mese)

Pause mensa
Verrà mantenuta entro il turno di lavoro

Assenteismo
Da luglio 2011, se il tasso non scende sotto il 6%, i dipendenti che si assenteranno per malattie brevi (non oltre i 5 giorni) a ridosso delle feste, delle ferie o del riposo settimanale per più di due volte in un anno non avranno in busta pagato il primo giorno di malattia.

Da gennaio 2012, se l'assenteismo non scende sotto il 4%, saliranno a due i giorni di malattia non pagati

ANSA-CENTIMETRI



L'ad della Fiat Sergio Marchionne

«L'accordo - ha detto Landini - è un fatto di una straordinaria gravità, dobbiamo decidere come affrontarlo». E il presidente del comitato centrale del sindacato, Giorgio Cremaschi, incalza: «È il più grave atto antidemocratico verso il mondo del lavoro» dal fascismo. E chiede a Camusso lo sciopero generale. Nella trattativa che si apre oggi Fiat e sindacati (Fim, Uilm, Ugl e Fsmic) discuteranno ovviamente di salario (minimo, scatti di anzianità ecc) ma anche di orario e di normativa in generale inserendo in quello che sarà un contratto aziendale quanto definito nell'accordo di Pomigliano in termini di turni, pause, straordinari, diritti sindacali ecc. Il salario - spiegano alla Uilm - sarà più alto di quello attuale con una media di 250 euro in più al mese per un operaio di montaggio (1.630 euro contro i 1.380 attuali) grazie alle maggiorazioni retributive che arrivano dall'aumento dei turni (soprattutto notturni) e dalla monetizzazione del taglio di 10 minuti della pausa nel turno (si passa da 40 a trenta minuti al giorno).

Ecco l'intesa: più turni e lotta all'assenteismo

ROMA Lotta all'assenteismo, più turni settimanali, taglio delle pause: sono queste in sintesi le novità principali dell'accordo firmato giovedì sera da Fiat e sindacati per il rilancio dello stabilimento di Mirafiori, intesa non siglata dalla Fiom. Sull'intesa, che prevede anche la richiesta di cassa integrazione straordinaria per un anno dal 14 febbraio 2011, è prevista la consultazione di tutti i lavoratori dello stabilimento. Ecco in sintesi le nuove regole di organizzazione del lavoro per far crescere la produttività dello stabilimento che occupa circa 5.000 lavoratori e a regime punta a produrre 280.000 vetture l'anno.

PAUSE. Passano sulle linee a trazione meccanizzata con scocche in movimento continuo da 40 a 30 minuti. Saranno tre di 10 minuti ciascuna invece che due da 15 e una da 10 minuti. I dieci minuti che si lavorano in più saranno retribuiti (32,47 euro al mese).

MENSA. la mezz'ora per la mensa resterà collocata all'interno del turno (e non a fine turno come inizialmente proposto dall'azienda).

ASSENTEISMO. Dal luglio 2011 se non si sarà raggiunto un livello di assenteismo inferiore al 6% medio (adesso è all'8%) i dipendenti che si assenteranno per malattie brevi (non ol-

tre i 5 giorni) a ridosso delle feste, delle ferie o del riposo settimanale per più di due volte in un anno non avranno in busta pagato il primo giorno di malattia.

CASSA INTEGRAZIONE. Si chiederà la cassa integrazione straordinaria per tutto il personale dal 14 febbraio 2011 (quando finirà l'ordinaria) per la durata di un anno.

FORMAZIONE. Saranno tenuti corsi di formazione per i lavoratori in cig la cui frequenza sarà obbligatoria.

TURNI. A regime si lavorerà su 18 turni (tre turni al giorno su sei giorni) con una settimana di sei giorni lavorativi e la successiva di quattro giorni. Il 18esimo turno sarà retribuito con una maggiorazione (pagato 21 ore).

STRAORDINARI. Saranno 120 le ore di straordinario obbligatorie ogni anno (15 sabati lavorativi), 80 in più delle 40 attuali.

REFERENDUM. L'accordo diventerà operativo dopo che sarà approvato dalla maggioranza dei lavoratori.

CLAUSOLA RESPONSABILITÀ. Come già è previsto per lo stabilimento di Pomigliano il non rispetto degli impegni assunti con l'accordo comporta sanzioni in relazione a contributi sindacali, permessi per direttivi e permessi sindacali aggiuntivi allo Statuto dei Lavoratori.

Bcc Fvg, bilancio sociale a quota 6,4 milioni

Tutti i fondi destinati alle attività culturali e di solidarietà

TRIESTE Oltre 4 milioni 290mila euro di elargizioni, che hanno consentito di finanziare complessivamente 3mila 300 progetti e iniziative. Ulteriori 2 milioni 120 mila euro sono stati riservati, invece, alle sponsorizzazioni. Sono i numeri del Bilancio sociale aggregato 2010 presentato dalla Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, che testimoniano ancora una volta l'impegno del Credito Cooperativo regionale a favore del territorio. «Anche in anni in cui il sistema economico sta attraversando momenti di grande crisi - commenta il presidente della Federazione regionale delle Bcc, Giuseppe Graffi Brunoro - le nostre banche non sono venute meno alla loro missione continuando quindi a sostenere imprese, famiglie e comunità locali: le cifre risultano leggermente in calo in confronto con l'anno precedente, conseguenza della difficile congiuntura economica, ma si tratta comunque di una diminuzione di gran lunga inferiore rispetto a quella registrata dagli utili delle Bcc. A dimostrazione che le nostre banche, anche nei momenti più critici, restano al fianco del territorio».

Scuola, mondo del lavoro, sanità, assistenza, sport, cultura, attività di volontariato, religione e istituzioni civili: questi gli ambiti principali verso i quali si è indirizzata l'attenzione del Credito Cooperativo, sia attraverso iniziative coordinate a livello di sistema sia mediante interventi realizzati dalle singole Bcc. Per la valorizzazione della formazione e della scuola, sono stati erogati 630mila euro per un totale di oltre 270 progetti attivati, tra cui borse di studio, stage all'estero (borsa di studio "Insieme in Europa"), interventi educativi nelle scuole e sostegno all'educazione cooperativa. Nel 2010, è proseguita anche l'iniziativa di educazione finanziaria "Capire l'Economia", promossa in sinergia con la Regione, l'Ance e l'Ufficio scolastico regionale, così come è stato confermato il sostegno all'Università di Udine per il Master per Operatore Bancario. In ambito sanitario-assistenziale, oltre 448 iniziative hanno trovato supporto finanziario, per un'erogazione totale di 490mila euro, mentre a favore delle Istituzioni locali e della Protezione civile sono stati elargiti oltre 484mila euro per 413 iniziative realizzate. Da ricordare, inoltre, il sostegno alla green economy con il progetto "Go Elios Family" promosso dalla Provincia di Gorizia per promuovere la diffusione dell'energia pulita. Vicine alle società di promozione sportiva, le Bcc hanno distribuito, poi, oltre 1,5 milioni di euro per aiutare associazioni e gruppi di volontari a realizzare 1.050 iniziative; storico ormai il sostegno al ciclismo, al calcio dilettantistico regionale, e a una moltitudine di iniziative che promuovono lo sport dilettantistico giovanile. Quattrocentoventuno i progetti artistico-culturali finanziati (per complessivi 597mila euro erogati), mentre l'attenzione al mondo religioso e solidaristico si è concretamente manifestata con l'erogazione di 491mila euro in liberalità a favore di 329 iniziative parrocchiali e delle Caritas diocesane.



Giuseppe Graffi Brunoro

ORDINI

Commessa Usa in dirittura

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Fincantieri cede la sua quota pari al 21,05% del capitale di Lloyd Werft Bremerhaven, società tedesca di riparazioni navali acquisita nel 2006 per 4,6 milioni di euro. L'uscita di scena in Germania non comporterà minusvalenze per il gruppo di Bono che si prepara a incassare un assegno di pari entità dall'imprenditore tedesco Dieter Petram, proprietario di un'altra società di riparazioni navali a Bremerhaven nella regione baltica, in base a un accordo «in corso di



perfezionamento» siglato il 23 dicembre. Il gruppo triestino cambia rotta e decide di non esercitare il diritto d'opzione per acquisire la quota di maggioranza nei cantieri tedeschi. Anzi, matura il distacco dall'esperienza tedesca nel settore delle ri-

Fincantieri abbandona i cantieri tedeschi

Fincantieri esce dai cantieri tedeschi

La quota del 21% nei Lloyd Werft ceduta al gruppo di Dieter Petram per 4,6 milioni

parazioni per concentrarsi sugli investimenti compiuti nell'Arsenale a Trieste e nei cantieri di Palermo. Una scelta obbligata si osserva a Trieste per riemergere dalle ondate della crisi globale.

Lwb è uno stabilimento vecchio di cent'anni. Fincantieri aveva deciso di puntare sui Laender tedeschi per creare un polo di riferimento in un settore caratterizzato da una notevole frammentazione dell'offerta. L'intenzione iniziale era di creare in Germania una rete europea a servizio delle navi da crociera in Europa, capitalizzando così sul mercato del refitting

il vantaggio competitivo dato dall'aver costruito la maggior parte delle unità da crociera in circolazione. Ma lo scenario dei mercati è profondamente mutato. Il disimpegno tedesco si spiega con i primi effetti della crisi sulla cantieristica che ha colpito il business delle grandi riparazioni navali cambiando gioco forza la traiettoria strategica del gruppo triestino.

Dieter Petram partirà dalla quota Fincantieri per raggiungere la maggioranza della società ed andare avanti sulla strada dell'investimento per un nuovo bacino galleggiante da 340 metri che

Trieste considerava invece troppo oneroso. La strategia di Fincantieri è cambiata e oggi il gruppo preferisce inviare «squadrone volanti» per le riparazioni «dove servono agli armatori». Fincantieri rinuncia così a nuovi investimenti considerati «eccessivi» in Germania preferendo concentrare le risorse nei cantieri americani acquisiti per 120 milioni di dollari assieme a Lockheed Martin. Inoltre spiega a Trieste il gruppo è impegnato nel valorizzare le potenzialità di business nel militare all'estero. E infatti previsto in settimana l'annuncio da parte della

Marina (si attende solo la firma di Obama) dell'acquisizione di 10 navi in Usa dopo il via libera dei due rami del Congresso Usa.

Aspettando le commesse americane, Fincantieri aggiunge un altro tassello a nuove strategie di mercato dopo l'allarme lanciato dall'ad Bono sul futuro dello stabilimento di Monfalcone e sulla necessità di rilanciare il gruppo attraverso un piano di efficienza sul lavoro, investimenti e contenimento dei costi. In attesa del nuovo piano industriale chiesto dal ministro Romani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benzina a caro prezzo. Arriva il bonus fiscale

L'annuncio del ministro Romani sconsiglia l'agitazione minacciata dai distributori a fine anno

glia e Campania, salgono a quasi 1,5 euro per la benzina e a 1,38 per il gasolio. L'analisi dei rincari «è molto complicata», secondo il ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, perché i listini «non sono disallineati» rispetto a quelli dei grandi paesi del vecchio continente ed anzi, con il self service, i prezzi sono anche inferiori alla media europea. Tuttavia «nel nostro paese l'accisa è inferiore a quella di altri paesi Ue. C'è quindi da capire perché il pre-



Benzina: bonus fiscale

zo industriale si collochi nella fascia alta». Il tema, ha assicurato, sarà al centro di un confronto con distributori e petrolieri nei prossimi giorni e nel corso del 2011.

Ora che la tensione con i gestori si è affievolita con l'inserimento all'ultimo momento nel testo del milleproroghe delle attese deduzioni fiscali per 24 milioni di euro (grazie anche - secondo alcune indiscrezioni - alle pressioni sul Tesoro del sottosegretario alla presidenza del Consiglio,

Gianni Letta), dovrebbe peraltro tornare all'ordine del giorno l'annunciata ma mai concretizzata riforma del settore carburanti. «Il sistema va riformato, ma non è possibile farlo con un atto d'imperio del governo», ha aggiunto Romani, annunciando un nuovo iter di discussione con le parti. Il protocollo d'intesa siglato al ministero lo scorso aprile con l'obiettivo di modernizzare la rete e far scendere i prezzi nel medio periodo non ha infatti ancora visto la luce.

A settembre è stato revisionato per scongiurare un'altra minaccia di sciopero dei gestori e subito dopo è stato criticato aspramente dall'Antitrust proprio per le ultime modifiche apportate al documento. Il governo ha quindi delegato le parti interessate (compagnie da una parte e benzinai dall'altra) a trovare un nuovo accordo, che forse ora, alla luce del bonus fiscale, potrà essere raggiunto più facilmente, facendo confluire la riforma nel del concorrenza.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MICHIGAN TRADER	da Capodistria a molo VII	ore 6.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
MARAN PLATO	da Sidi Kerir a Siot 1	ore 13.00

IN PARTENZA

MSC MIA SUMMER	da orm. 54 per Venezia	ore 1.00
UNI ASSURE	da molo VII per Capodistria	ore 6.00
SERGEY LOSEV	da orm. 45 a ordini	ore 7.00
GOZDE BAYRAKTAR	da orm. 13 per Istanbul	ore 12.00
MICHIGAN TRADER	da molo VII per Venezia	ore 13.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 18.30
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Calzature e Pelletterie
via dei Giacinti, 36 (Roiano) Trieste
Telefono: 040 414475

...nuovi arrivi di calzature
STONEFLY, KEYS, ARA
e GRÜNLAND
...nuovi arrivi di capi spalla
CHARME



BUON NATALE!
PER OGNI ACQUISTO
UN FANTASTICO
REGALO IN OMAGGIO!

...nuovi arrivi intimo e maglieria
LOVABLE, LEVANTE,
RAGNO e SAMMA
...oltre ai detersivi sfusi
QUALITY CLEAN

Abbigliamento e Mercerie
via dei Carmelitani, 12 (Gretta) Trieste
Telefono: 040 411132

RAPPORTO
ONE

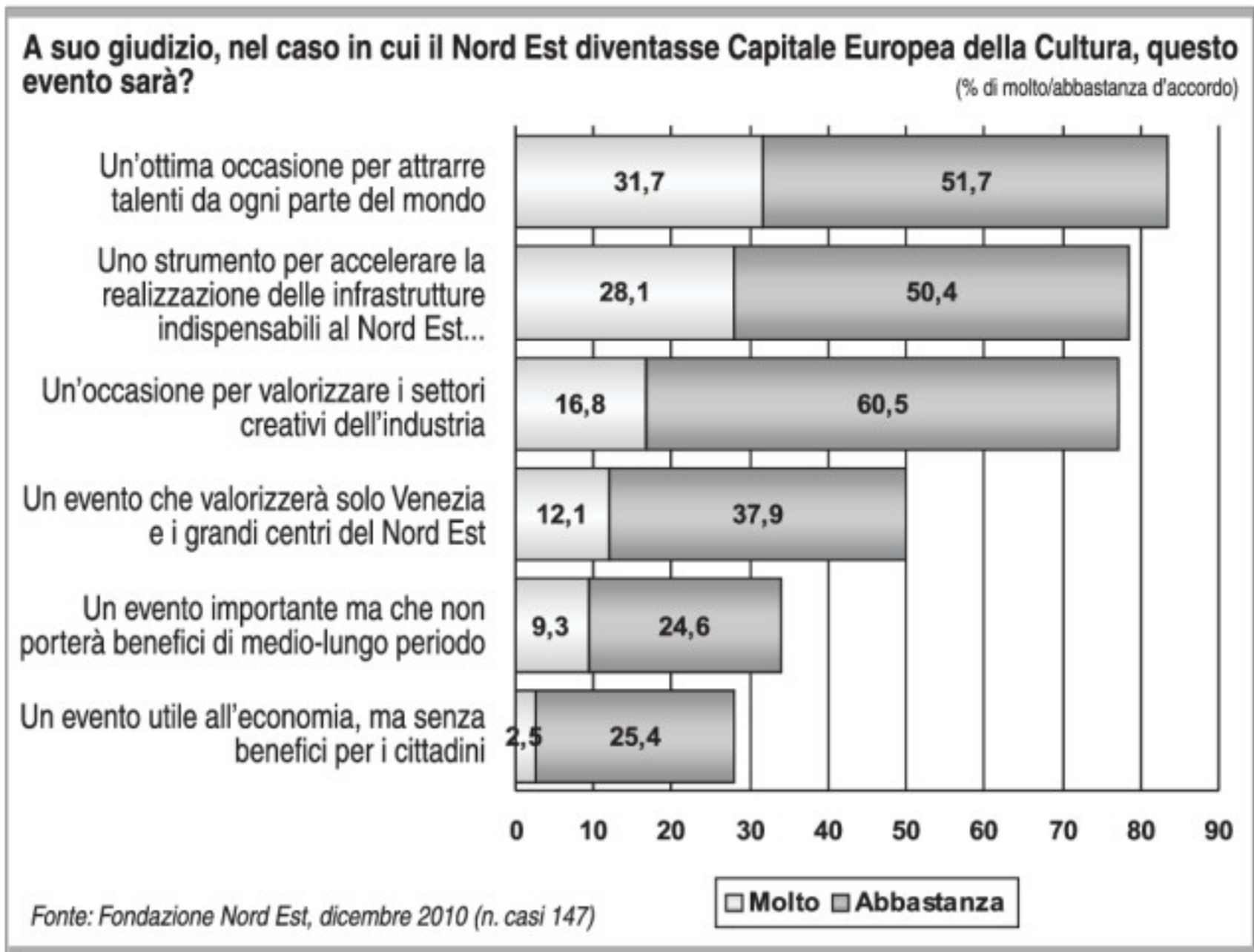
La capacità di governance delle istituzioni e la disponibilità di risorse private sono le due grandi variabili sulle quali si giocheranno le chances della candidatura

Nordest capitale della cultura, volano per la crescita

Il sistema produttivo pronto a entrare in corsa con il suo patrimonio tecnico-industriale

TRIESTE La corsa del Nord Est per aggiudicarsi la candidatura a capitale europea della cultura del 2019 è ormai ufficialmente partita. E i risultati emersi dalla periodica indagine One, realizzata dalla Fondazione Nord Est con il sostegno di Intesa Sanpaolo, evidenziano come la classe dirigente nordestina riponga in questo progetto e nel percorso necessario per giungere alla candidatura molte aspettative come possibili volano per il territorio.

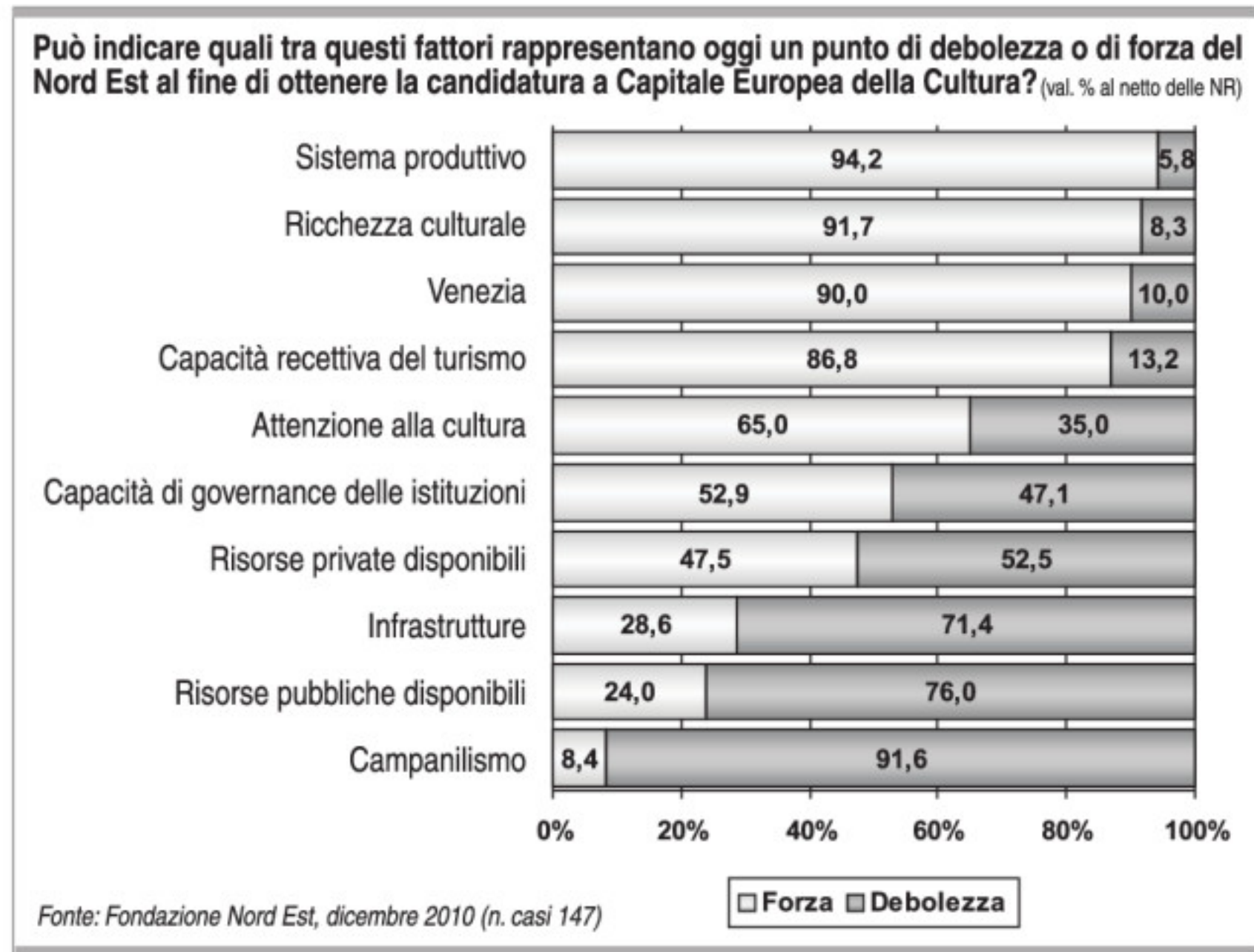
Tra i punti di forza che il Nord Est può mettere a disposizione per arrivare vincente all'assegnazione della candidatura ci sono, nell'opinione degli intervistati del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, diversi elementi. In primo luogo, la presenza di un sistema produttivo (94,2%) competitivo e diffuso che può mettere a disposizione grandi doti di cultura tecnica-industriale, cui si affianca un patrimonio e una ricchezza culturale (91,7%) fatta di città d'arte, musei, teatri e di esperienze non solo storiche e internazionali (si pensi alla Biennale di Venezia, all'Arena di Verona) ma anche nuove, già conosciute e di qualità (tra tutte, il Mart di Rovereto). Altro elemento che viene riconosciuto come sicuro elemento di vantaggio competitivo è la presenza di una città co-



me Venezia (90,0%) che può agire da catalizzatore dell'interesse mondiale e rappresenta un sicuro privilegio in termini di marketing e di esperienza dal punto di vista della ricettività turistica. Ed è, infatti, quest'ultimo (86,8%) uno degli altri fattori ritenuti un punto di forza importante del Nord Est che, grazie alla varietà delle sue risorse naturali (dal mare alla montagna) e artistiche, può vantare un'offerta di ospitalità turistica, certamente migliorabile, ma quantitativamente importante. Rac-

coglie il 65,0% di indicazioni favorevoli anche l'attenzione alla cultura. Due temi, invece, spaccano a metà il panel, mettendo in luce già qual-

che criticità: la capacità di governance delle istituzioni (52,9%) e la disponibilità di risorse private (47,5%). Infine tre aspetti raccolgono con-



sensi soprattutto come fattori di debolezza: le infrastrutture esistenti, le scarse risorse pubbliche e il campanilismo. Le aspettative della

classe dirigente nordestina sui benefici che questo evento potrà portare al Nord Est sono molto elevate. In primo luogo, gli intervistati ritengono che l'iniziativa sarà in grado di attrarre sul territorio talenti internazionali (83,4%) e che agirà da acceleratore nella realizzazione dei progetti infrastrutturali necessari al Nord Est, come l'alta velocità e la metropolitana regionale (78,5%). E ancora sarà un'opportunità per valorizzare i settori creativi dell'industria (77,3%), completando un quadro di elementi positivi in grado di au-

mentare la competitività del territorio. Inoltre, i benefici ottenuti saranno di lungo periodo e coinvolgeranno non solo l'economia, ma anche i singoli cittadini. L'unico rischio, paventato da un intervistato su due, è che ad essere valorizzati saranno solo la città di Venezia e i grandi centri, mentre gli altri insediamenti urbani rimarranno esclusi da questa opportunità di partecipazione e sviluppo.

Tra i diversi effetti che i promotori dell'iniziativa hanno previsto c'è l'ingresso di ben quattro milioni di turisti in

più. Tale prospettiva viene ipotizzata dal 66,7% del panel che da questi arrivi si attende un'opportunità per tutto il territorio, in contrasto con il 17,9% che, invece, ritiene che i benefici riguarderanno solo alcune città. Irrisoria (1%) la percentuale di chi evidenzia come non opportuno un aumento della presenza di turisti sul territorio.

La partita da giocare è ancora lunga e non vi è la certezza della vittoria, tuttavia anche questa fase preparatoria viene interpretata come un'ottima opportunità per il Nord Est in quanto avrà effetti positivi anche in mancanza della designazione finale. Capitale della cultura. Infatti, oltre il 90% degli intervistati ritiene che sarà stata un'ottima occasione per imparare a fare rete con lo scopo di raggiungere un obiettivo comune, così come per far emergere la ricchezza culturale e innovativa latente sul territorio e per mostrarsi all'esterno come un'area compatta in grado di andare al di là dei campanilismi e degli schieramenti. Anche in questo caso, però, emerge una preoccupazione, condivisa dal 47,8% del panel: che il Nord Est, se dovesse perdere questa sfida, ancora una volta non sarà stato in grado di convincere il resto del paese delle proprie capacità e potenzialità.

Silvia Oliva
(Segretario alla Ricerca della Fondazione Nordest)

OBIETTIVI

Equilibrato mix pubblico-privato

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Per tanto, troppo tempo il Nordest ha considerato i grandi eventi con diffidenza e preoccupazione. Ora, quest'esperienza che si sta portando avanti, nata e cresciuta in modo diffuso sul territorio, ha il merito di aver fatto capire a tutti che quell'approccio è finalmente tramontato. E non è poca cosa». Stefano Micelli, classe 1966, di professore associato di Economia a Cà Foscari, è convinto che la macchina della candidatura a capitale europea della cultura del Nordest per il 2019, ormai definitivamente messi in moto, stia già producendo qualcosa di buono, in termini di mentalità. «Indipendentemente - dice - da come andrà a finire questa ambiziosa partita».

Professore, dall'indagine One, condotta dalla Fondazione Nordest, nonostante la compattezza di fondo degli intervistati



PARLA L'ECONOMISTA DOCENTE ALLA CÀ FOSCARI

Micelli: «Sarà la rivincita del territorio»

«È una partita ambiziosa dove i grandi eventi diventeranno patrimonio di tutti»

L'economista Stefano Micelli

mente le dinamiche di questo territorio, è necessario che si conservi quest'attenzione diffusa che il progetto in questi mesi ha registrato, anche nell'ottica di promuovere un modo di fare cultura competitivo.

Un modo di fare cultura legato anche al mondo dell'impresa, in particolare di quella media e piccola?

Certamente. Il rapporto tra la cultura e il tessu-

to economico e produttivo è di rilevanza fondamentale. E il mondo della cultura lo ha già capito bene.

In che senso?
Oggi le iniziative promosse sul nostro territorio non cercano mere sponsorizzazione; cercano piuttosto partnership, collaborazioni, sinergie. Non è un dettaglio. Indica un modo nuovo, innovativo di concepire le potenzialità degli eventi e

degli appuntamenti culturali.

L'Italia, a Roma come a Milano, secondo lei si sta rendendo conto di questo?

Di sicuro oggi c'è più attenzione verso il Triveneto di un tempo. E comunque il progetto del Nordest capitale europea della cultura servirà anche a radicare il peso della macroregione nell'ambito nazionale.

Immaginandoci un ipotetico programma di questo evento lungo un anno, pensa che nel 2019 si parlerà della crisi come argomento di storia economica o, ancora, come tematica dell'attualità?

Dipende da noi. Nel 2019 avremo a che fare con un mondo nel quale le economie asiatiche saranno ancora più forti di oggi. E personalmente credo che, se in quell'anno saremo davvero la capitale europea della cultura, il nostro territorio avrà una collocazione più efficace sullo scenario economico globale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nell'approvare la candidatura, emerge però anche una certa discordanza su quale dovrebbe essere il corretto equilibrio fra l'apporto dei privati e la mano pubblica. Quale è il suo punto di vista?

Sono dell'idea che la governance del progetto non rappresenti semplicemente lo strumento per arrivare all'obiettivo ma rappresenti una parte integrante dell'obiettivo stesso, con tutto ciò che questo comporta.

Si può spiegare meglio?

Penso, in altre parole, che proprio questa spinta dal basso alla candidatura, che non è nata per iniziativa di un certo sindaco o di un certo industriale locale, vada salvaguardata. Anzi, penso che vada valorizzata come vera cifra distintiva di questa intera esperienza che si sta portando avanti.

Per quale ragione?

Il Nordest si propone come territorio, sebbene la presenza della città di Venezia abbia un ruolo ben preciso. E, proprio per interpretare corretta-

NOTA METODOLOGICA

One-Opinioni Nord Est raccoglie gli orientamenti di un gruppo di testimoni privilegiati della classe dirigente, scelti per il loro ruolo di primo piano svolto in ambito regionale veneto e friulano. L'indagine ha visto coinvolti 47 soggetti, interpellati via web, nel periodo dal 3 al 17 dicembre 2010. La ricerca è stata progettata e realizzata dalla Fondazione Nord Est per i giornali locali del Gruppo Espresso, con il contributo di Intesa Sanpaolo. L'indagine One è diretta da Daniele Marini. Carlo Bergamasco, Silvia Oliva e Gianluca Toschi hanno progettato il questionario. Fabio Marzella ha realizzato l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

Una città camera e salotto

La mancanza di collegamenti sia a Ovest che a Est. Una discreta ma costante crescita del turismo, alimentato (in futuro, speriamo) dal rilancio delle crociere. Una qualità della vita sempre alta, una propensio-

ne culturale spiccata. L'indisponibilità di aree produttive, paralizzate dal nodo delle bonifiche.

Proviamo a gettare questi tasselli nell'ipotetica sfera di cristallo di una Trieste del 2030. Che città ne esce? Un ordinato, sonnacchioso, gradevole e anestetizzante quartiere residenziale di un'ampia area produttiva che va da Monfalcone a Capodistria. Il centro città di una metropoli portuale che attraversa il confine ed è una successione di moli e centri commerciali, ed è inconsapevole di essere metropoli, esattamente come il Veneto, ma come tutte le metropoli esercita una funzione baricentrica: nel nostro caso non per attrazione, bensì

per reciproca esclusione, per l'essere noi né carne né pesce, portuali ma non troppo, internazionali ma non abbastanza, innovativi ma non del tutto, amanti dello sport e del salutismo quanto possa garantirne la pratica dello spostamento della brandina, in cui siamo eccelsi. La Trieste del domani sarà la sublimazione dell'attuale: senza spazio né tempo, un dolce cuscinetto tra aree industriali che pulsano e staccano fatture, e da dove la sera sarà rassicurante rientrare per passeggiare sul lungomare del porto vecchio risanato.

Il sindaco Dipiazza ha suscitato molte critiche per avere fatto spallucce al fatto che il progetto Unicredit-Mærsk prevede (se ci si riusci-

rà) un colossale potenziamento del porto di Monfalcone, e pressoché nulla in quello di Trieste. In realtà, nell'osservare che Monfalcone è a trenta chilometri dal capoluogo, egli ha semplicemente prefigurato la "super-città" (e non già il superporto, che non c'è) che va prendendo forma. Qui si abita, lì si lavora. E lo stesso accadrà con Capodistria. Avremo anni di conferma di una tendenza che già s'intravede: manager, quadri e imprenditori che vengono a lavorare in Slovenia, e ad abitare a Trieste.

E' un bene, è un male? Difficile considerarlo un bene, impossibile ignorare la delusione per lo scemare dei sogni (mai realmente alimenta-

ti) di grandezza mitteleuropea, semplicemente da sciocchi ignorare come tutto ciò sia in parte ineluttabile. Quel che accadrà è il frutto del vivacchiare dell'oggi. Nel rapportarsi a Roma e al governo in questi anni, la classe dirigente della città avrebbe dovuto lavorare, senza destra né sinistra, per ottenere tre cose: collegamenti ferroviari decenti a Ovest e a Est (compresa una vera connessione con il porto di Capodistria che non si farà mai, perché la Slovenia non la vuole); la soluzione del nodo delle bonifiche; il raddoppio del molo contenitori e il banchinamento per la logistica. Non abbiamo ottenuto alcunché di tutto questo, e ne paghiamo le conseguenze.

Non tutti i mali vengono per nuocere, né ha senso darsi di quel che non si può cambiare. Una città gradevole, elegante e affascinante come Trieste sa e può essere non è necessariamente destinata al tramonto, se i propri figli hanno sbocchi professionali qualificati poco lontano. E però non basta: tra l'essere un quartiere residenziale per pensionati e un capoluogo d'area internazionale c'è un abisso. La differenza la faranno la nostra capacità di elaborazione strategica, la qualità direttiva, la fantasia politica. E' un compito ambizioso, ed è la stessa differenza che passa tra guidare o subire un processo. Per essere concreti e non

alimentare chiacchiere a vanvera, cominciamo da due obiettivi precisi: l'autorità portuale unica fra Trieste e Monfalcone, e i quattrini per la piattaforma logistica da ottenere dal ministro Matteoli. I tasselli, li abbiamo tutti sul tavolo. Dovremmo solo disporli nell'ordine giusto.

Roberto Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

SCUOLA/ AIUTI IN ARRIVO ANCHE PER LE PARITARIE

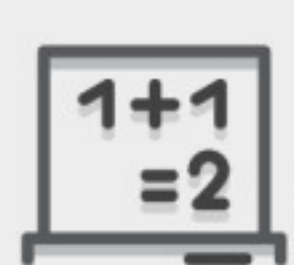


L'assessore all'Istruzione e all'Università Roberto Molinaro. A sinistra, bambini di una scuola materna

Le scuole paritarie del Friuli Venezia Giulia

Grado	Scuole	Classi/ sezioni	Allievi	% allievi su totale
□ Infanzia	184	596	13.633	43%
□ Primaria	21	122	2.289	4,5%
□ Secondaria				
1 grado	10	58	1.212	4%
2 grado	18	78	997	2%
□ Totale	233	854	18.131	--

Dati anno scolastico 2010-2011



CROMASIA

Aumentano i fondi per i libri di testo gratuiti
E gli assegni di studio conquistano il 20% in più

di ROBERTA GIANI

TRIESTE I contributi per i libri di testo in comodato gratuito aumentano del 36%. E quelli per gli assegni di studio, erogati agli studenti che frequentano le scuole superiori a sollievo dei costi sostenuti per trasporti e libri di testo, crescono del 20%. Roberto Molinaro, quando la Finanziaria della "responsabilità" è ormai digerita, estrae i suoi numeri. Quelli che onorano la promessa di non penalizzare, nonostante Giulio Tremonti e i tagli di spesa, la scuola del Friuli Venezia Giulia. E che vanno in controtendenza: l'assessore regionale a Istruzione, Università e Famiglia, nonostante le ristrettezze di bilancio, non solo blinda ma addirittura potenzia il diritto allo studio. Al contempo, introducendo una misura innovativa, garantisce una mano (seppur indiretta) alle scuole paritarie, preziose, anzi indispensabili soprattutto

nell'età dell'infanzia, giacché coprono il 43% dei posti: «Ci siamo mossi in una cornice di valorizzazione complessiva del sistema educativo integrato del Friuli Venezia Giulia dove convivono scuole statali e scuole paritarie che assolvono, entrambe, a una funzione pubblica» spiega l'assessore. Ed eccoli, allora, i nu-

meri più attesi. La Regione, nel 2011, porta da 1,6 a 2,5 milioni di euro le risorse destinate all'erogazione dei libri di testo in comodato gratuito. Fa salire da 2 a 2,5 milioni la "dote" degli assegni di studio rivolti a chi frequenta le scuole superiori. Ancora, come anticipato, assicura la copertura delle 3.500 borse di studio degli stu-

denti universitari che ne hanno diritto, stanziando oltre 11 milioni. «Abbiamo compiuto uno sforzo massiccio per garantire il diritto allo studio, incrementando notevolmente le risorse» rivendica, soddisfatto, Molinaro.

E, nel farlo, respinge al mittente le critiche di chi - in aula (e non solo) - ha contestato una delle novi-

tà della manovra 2011: la scelta di destinare alle scuole paritarie 8,5 milioni a titolo di anticipo di cassa sui contributi statali. «Si è fatta molta confusione e non sono mancate le accuse strumentali. La Regione, in Finanziaria, ha semplicemente deciso di anticipare alle scuole paritarie che ne faranno domanda, e dietro precise

garanzie, i contributi assegnati dallo Stato». Di suo, infatti, il Friuli Venezia Giulia destina alle scuole paritarie dell'infanzia "solo" 2,8 milioni di euro: 100 mila euro in meno rispetto al 2010. Gli 8,5 milioni inseriti in Finanziaria, come limite massimo, costituiscono una sorta di partita di giro: rientreranno nelle casse regionali non appena Roma erogherà i contributi. «Ma, siccome i tempi nazionali sono abitualmente lunghi, l'operazione messa in campo consente alle scuole paritarie di evitare 10-12 mesi di esposizione bancaria. Una boccata d'ossigeno a fronte della valenza particolare che le scuole paritarie hanno soprattutto per l'infanzia» afferma Molinaro. E, ancora una volta, sforna i numeri: le scuole paritarie sono 233 in Friuli Venezia Giulia ma quelle dell'infanzia sono ben 184 e accolgono ben 13.633 bambini: impossibile farne a meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO DI FINE ANNO

Il bilancio del presidente



Renzo Tondo

TRIESTE Tempo di brindisi e bilanci. Renzo Tondo non si sottrae. E indice, come da tradizione, la conferenza stampa di fine anno: appuntamento alle 12 di domani, in piazza Unità, al termine dell'ultima seduta di giunta dell'anno. E chissà se il presidente, nell'occasione, scioglierà uno dei nodi politici più scottanti: quello del direttore generale di Friulia. «Facile che decida nel 2011...» sussurrano a Palazzo. A breve, la risposta.



Franco Belci

L'OFFENSIVA DEI SINDACATI

Scontro sul comparto

TRIESTE Continua la battaglia sul rinnovo del contratto dei 16 mila dipendenti del comparto unico. Cgil, Uil, Cisl e Ugl - contrari alla proposta dei datori di lavoro - rilanciano la controffensiva. E lo fanno, oggi a Trieste, con una conferenza stampa unitaria in via Polonio 5, alla presenza dei segretari confederali Franco Belci, Luca Visentini, Riccardo Feruglio e Matteo Cernigoi, oltre ovviamente ai segretari di categoria.

DALLA CASA ALLO SPORT, NUOVI VINCOLI DI SPESA. MORETTON: DOV'È FINITA LA PAURA DEL DEBITO?

Il Pd: «Tondo si smentisce. E ingessa il bilancio»

Sotto tiro il ritorno dei limiti di impegno: 16 milioni di euro per mutui pluriennali

TRIESTE Renzo Tondo e la sua maggioranza li avevano azzerati per non ingessare il bilancio della Regione. Ma i limiti di impegno pluriennali - le autorizzazioni di spesa che vengono spalmate sui bilanci di più anni ma consentono di accendere subito un mutuo consistente - sono tornati nella Finanziaria 2011. Alla grande.

Il Pd se ne accorge, tira le somme, e accusa il presidente e il centrodestra di smentire sé stessi: «Sobrietà e parsimonia erano le parole d'ordine del presidente - afferma il capogruppo Gianfranco Moretton - quando diceva che voleva abbassare il debito accumulato nelle passate legislature,

compresa quella in cui Tondo era alla guida della Regione. Ma, con la manovra 2011, evidentemente smentendosi, il presidente ha utilizzato a piene mani il ricorso al mercato finanziario, autorizzando 180 milioni di euro di nuovo indebitamento che si aggiungono a quelli previsti nel 2009 e 2010 per 360 milioni. Non solo. Tondo ha provveduto a dare forte rigidità al bilancio con l'utilizzo di 16 milioni di euro di limiti d'impegno pluriennali che consentono di attivare all'incirca 220-230 milioni di euro di investimenti».

I conti sono presto fatti. E Moretton, manovra alla mano, li scrive nero su bianco: ci sono 450mi-



Gianfranco Moretton tra Brussa, Travanut e Menis

la euro all'anno, per vent'anni, alla voce impiantistica sportiva. E ce ne sono altrettanti nel segno delle opere di culto.

Ci sono poi 750 mila euro all'anno, per vent'anni, per la costruzione e il recupero delle scuole materne e ben 2.750.000 eu-

ro all'anno, sempre per vent'anni, per la riqualificazione dei borghi rurali. Non è finita, anzi: la casa, tra mutui ed edilizia residenziale, sopravvive grazie ai limiti d'impegno autorizzati dall'aula dove conquista più di 5 milioni all'anno per dieci anni. L'Università di Udine ottiene 100mila euro per vent'anni, come le scuole di Trieste, mentre le Province ottengono 350mila euro per vent'anni in nome dell'edilizia scolastica. Non mancano nemmeno i limiti d'impegno per gli impianti sportivi di Sauris e i centri di aggregazione giovanile mentre Fvg strade ottiene, già in commissione, 5 milioni all'anno per vent'anni.

Sia chiaro: il Pd non criminalizza i limiti di impegno. «Anche Tondo ha capito che per fare sviluppo è necessario attivare investimenti in un momento di crisi economica allo scopo di accompagnare imprese e aziende, anche se - aggiunge Moretton - assume purtroppo tale iniziativa in un momento in cui le entrate hanno evidenziato un forte segno negativo». La speranza, conclude comunque Moretton, è che non sia troppo tardi: «Tondo, con la scusa del debito che lo assillava, ha la grave responsabilità di aver bloccato per i primi due anni qualsiasi azione di crescita del territorio nel suo insieme, mettendo a dura prova imprese e aziende».

CONTRO I TETTI PADANI

Il centrosinistra presenta una legge in difesa del welfare

TRIESTE Il centrosinistra rilancia la guerra al welfare "padano". E deposita un progetto di legge inequivocabile sin dal titolo: "Norme per la tutela dei principi di solidarietà, eguaglianza, accesso ai servizi di assistenza sociale nonché del buon andamento e imparzialità dell'amministrazione". A firmare il progetto, che sarà presentato oggi in Consiglio, Franco Codega, Gianfranco Moretton, Sergio Lupieri, Paolo Menis e Annamaria Menosso (Pd), Alessandro Corazza (Idv), Piero Colussi (Cittadini), Igor Kocijancic, Roberto Antonaz e Stefano Pustetto (Sa).

VISITA ALLA SECAB

Serracchiani denuncia l'assenza di politiche regionali per l'energia

TRIESTE «Si fa sentire la mancanza di un nuovo piano energetico regionale». Lo afferma Debora Serracchiani, europarlamentare e segretaria regionale del Pd, al termine di una ricognizione alle infrastrutture energetiche del Friuli Venezia Giulia che l'ha portata a Paluzza, dove ha visitato la Società Cooperativa Secab che da «un secolo produce e distribuisce energia elettrica garantendo un rilevante risparmio sul prezzo dell'energia in sei comuni della valle del But, grazie ai vantaggi costituiti da composizione societaria e possesso delle reti».

GLI UFFICI ANNUNCIANO UNA RIORGANIZZAZIONE: TAGLIEREMO I POSTI INUTILIZZATI E VIGILEREMO SULL'USO

La giunta "scarica" la gestione dei parcheggi gratuiti di Palazzo

Sono un centinaio e sono riservati agli inquilini di piazza Oberdan. La Savino: «Se ne occupi il Consiglio»

TRIESTE Non solo tagli di indennità, poltrone, consulenze e gettoni. Sotto la scure finiscono anche i parcheggi: quelli riservati al Consiglio regionale e ai suoi "abitanti" grazie ad una convenzione che veniva rinnovata automaticamente di anno in anno. D'ora in poi, infatti, si andrà a una stretta sul numero dei posti gratis e si procederà a scrupolose verifiche per evitare usi impropri o sprechi. A deciderlo è stato lo stesso



Il Consiglio regionale

Consiglio regionale dopo che la giunta ha "scaricato" di fatto su piazza Oberdan la gestione dei suoi parcheggi.

L'antefatto. Il Consiglio regionale ha sottoscritto, anni fa, una convenzione per avere diritto a un tot di posti auto gratuiti. Quanti? Circa un centinaio. Secondo la convenzione, gestita dal settore Patrimonio, il rinnovo era automatico anno dopo anno. E quindi non aveva legami diretti con le effettive necessità: i posti era-

no un centinaio e un centinaio restavano. Senza controlli.

Dalla Finanziaria 2011, invece, la svolta: la gestione dei parcheggi gratuiti viene "consegnata" al Consiglio dall'assessore competente Sandra Savino. «Ho chiarito che non intendo più occuparmi della gestione dei posti auto del Consiglio non essendo questo un compito del mio assessorato» afferma la Savino. E non aggiunge granché: ripete soltanto di non avere «i

titoli per occuparmi della questione» e, rispetto allo strappo con il passato, dice solo che «prima di me, evidentemente, c'era un altro tipo di orientamento». Il presidente del Consiglio regionale, Maurizio Franz, minimizza a sua volta e parla di una semplice «riorrganizzazione interna».

In realtà, il passaggio di competenze servirà anche a garantire un qualche risparmio. Perché? Perché il rinnovo della convenzione non sarà au-

Elena Orsi

✓ Si rinnoverà anche quest'anno il tradizionale appuntamento con il concerto di Capodanno della "Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste". Il

✓ Oggi alle 16.15 in piazzale 11 Settembre, all'inizio della Pineta di Barcola, si terrà l'inaugurazione con

programma dell'evento verrà presentato oggi alle ore 11.30 nell'Aula Didattica del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di palazzo Gopcevic.

accensione del nuovo impianto di illuminazione pubblica. Interverranno Comune, Acegas-Aps e Circoscrizione.

Ballarin

Pelleterie

FURLA

MONOMARCA

Buon 2011

Corso Italia 14
Tel. 040/638765

Corso Italia 8
Tel. 040/765484

Il futuro politico di Roberto Dipiazza

COMUNE

È al secondo mandato da sindaco di Trieste e non può più ricandidarsi alla carica di primo cittadino, ma ha già annunciato che correrà quale capolista della Lista civica Dipiazza



PROVINCIA

Il Popolo della libertà gli ha offerto la candidatura a presidente della Provincia - respinto al mittente - affiancata a un possibile incarico futuro in AcegasAps



PORTO

È nella terna per la presidenza dell'Autorità portuale, indicato dalla sua stessa giunta comunale, ma dopo il pronunciamento del ministro Altero Matteoli e del governatore Renzo Tondo l'incarico è ormai appannaggio di Marina Monassi



PARLAMENTO

In caso di elezioni anticipate potrebbe trovare un posto sicuro in lista, alla Camera dei deputati, mentre più difficile appare un possibile incarico da sottosegretario nell'attuale governo Berlusconi



CROMASIA

di MADDALENA REBECCA

Lui, Roberto Dipiazza, puntava al Porto. Loro, i vertici regionali del suo partito, gli hanno offerto la presidenza della Provincia. Un'offerta, si affrettano a precisare, da leggere non come un banale premio di consolazione, bensì come «preziosa occasione per dimostrare ancora una volta la sua capacità di portare il Pdl alla vittoria». Sarà. Il "sindaco del fare", però, questa sottile chiave interpretativa non l'ha proprio colta. E, giudicando irricevibile la proposta di assumere la guida dell'ente di cui in più occasioni aveva denunciato la scarsa utilità e auspicato la cancellazione, ha opposto un netto, sdegnoso rifiuto. Altro che l'obbedisco di garibaldina memoria.

Capitolo definitivamente chiuso quindi? Niente affatto. Perché i componenti del coordinamento regionale non demordono e sono pronti a scommettere tutte le loro *files* sul piano di riserva. Quello che supera i confini del Friuli Venezia Giulia e chiama in causa il premier in persona. Perché, e di questo sono convinti, per un berlusconiano doc come Dipiazza deludere Silvio sarebbe davvero difficile.

L'OFFERTA Uno dei più decisi sostenitori del binomio Dipiazza-palazzo Galatti è Sergio Dressi, il vicecoordinatore regionale del Pdl che, oltre a confermare la proposta fatta poche ore fa al primo cittadino in scadenza, ne rivendica anche la paternità: «Però non l'ho mai messa in termini di offerta o peggio ancora di "contentino" - chiarisce Dressi -. Piuttosto ho sottolineato come la sua candidatura in Provincia sarebbe certamente la soluzione in grado di portarci a una vittoria sicura. Una soluzione che, se abbinata a un buon nome per il Comune, consentirebbe al Pdl di fare l'en plein e, probabilmente, anche di trovare l'intesa con altre forze che si richiama al centrodestra. Penso a Futuro e libertà, ma anche alla necessità di riavvicinare Franco Bandelli per fargli capire che le incomprensioni del passato possono essere superate in nome del fine comune: evitare la vittoria del centrosinistra».

IL RIFIUTO Dipiazza, quindi, sarebbe sia un candidato di peso sia un nome in grado di fare da collante tra le anime del centrodestra. Peccato che, a domanda precisa, abbia declinato l'invito in maniera irremovibile. «Sì, ma penso che questa soluzione vada comunque riproposta - insiste il vicecoordinatore regionale -. Abbiamo altri buoni candidati, è vero, ma solo con lui siamo sicuri di vincere. Ecco perché quella di Dipiazza a palazzo Galatti è un'opzione che sarà sostenuta anche dal livello nazionale del Pdl e spero che Berlusconi stesso intervenga per convincerlo ad assumere questo ruolo di leader provinciale del partito. Del resto è stato proprio Roberto, alla festa dell'altro giorno alla Marittima, a definirsi uomo delle istituzioni e uomo di Berlusconi. Quindi un coinvolgimento diretto del premier potrebbe convincerlo a rivedere la posizione. Non dimentichiamo tra l'altro - conclude Dressi - che qui non si tratta solo di far contento Dipiazza, ma di mettere le sue indiscusse capacità a sostegno del Pdl e di una città a cui ha sempre detto di tenere molto. Bene, accettando la candidatura in Provincia, dimostrerebbe di avere a cuore non il proprio posto ma l'interesse del territorio».

ALTRI INCARICHI Al primo cittadino, insomma, si chiede un sacrificio a servizio del partito. Il secondo, per la verità, visto che pochi giorni fa ha dovuto mandar giù anche il boccone amarissimo della presidenza dell'Autorità portuale assegnata a Marina Monassi. In

cambio, però, il Pdl è pronto a prospettare ulteriori contropartite: nell'immediato i ruoli al vertice di Acegas-Aps, di cui si vociferava da tempo, da affiancare all'incarico in Provincia e, in prospettiva, futuri incarichi romani. Quali, però, non è ancora chiaro. «Non entro in queste discussioni - taglia corto Isidoro Gottardo -. Sono il coordinatore regionale del partito e non partecipo alle campagne acquisti. Ogni mia parola ha un peso per cui preferisco non dire assolutamente nulla».

Pochi aiuti in questo senso arrivano anche dai vertici triestini. «Francamente resto sempre un po' sorpresa di fronte a simili ragionamenti - chiarisce Sandra Savino -. Scelte di questo tipo vanno prese nelle sedi competenti. Esiste un coordinamento provinciale che dovrà esprimersi e che per ora, a proposito del futuro di Roberto Dipiazza, non si è ancora espresso. E io non posso com-

mentare proposte nate fuori da quel contesto. Posso solo dire che il mio rapporto con il sindaco è ottimo, è una persona che ha dato tanto a me quando facevo parte della sua giunta e ha dato tanto al mio partito che l'ha scelto per quel ruolo. Detto questo - conclude Savino - le decisioni che lo riguardano verranno assunte nelle prossime settimane».

IL SILENZIO DI DIPIAZZA In attesa del verdetto, il diretto interessato sceglie la via del silenzio. Una consegna che, lascia solo intuire, intende rispettare almeno fino alla fine dell'anno. Toca allora ad altri esponenti del suo partito e del centrodestra interpretarne il pensiero e difenderne, in qualche modo, gli interessi. «Dipiazza è una persona che non vive di politica - afferma Roberto Antonione -. Non deve quindi trovare una collocazione, tant'è vero che ha declinato la presidenza della Provincia, e non ha bisogno di pietre alcunché. D'altro canto rappresenta una risorsa

preziosa. Mi auguro che ci sia la possibilità di trovare qualche ruolo che consenta di valorizzarne il know-how. Non dipende da me, certo, ma spero davvero possa avere un ruolo adeguato». Ruolo che attende di conoscere anche il "futurista" Roberto Menia: «Detto che metterla in questi termini è estremamente inellegante, perché qui non si tratta di trovare un lavoro al sindaco, non posso che ribadire quanto affermato in passato. A me, e ad altri, il fatto che Dipiazza terminasse il mandato in Comune e potesse assumere un altro incarico in scadenza (la presidenza del Porto ndr) pareva una coincidenza astrale propizia. Il suo partito, però, non l'ha ritenuto utile per quel ruolo. Vedremo cosa deciderà in futuro. Perché a parole tutti nel Pdl lo riempiono di lodi dicendo che è tanto bravo. Nei fatti però - conclude Menia - la realtà si sta dimostrando ben diversa».

Roberto Dipiazza con a fianco rispettivamente i coordinatori regionali del Pdl Sergio Dressi, Isidoro Gottardo e il governatore Renzo Tondo alla recente festa del partito alla Stazione Marittima (Foto Silvano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le camicie verdi acclamano Marchesich al pub

Borghezio: «Lui in Consiglio comunale? Ovvio che mi sta bene, ma non lo decido io»

Le camicie verdi, quelle che godono davanti al tricolore sostituito col padanissimo sole delle Alpi a Lipizza, non mollano: vogliono un loro uomo - anzi il loro uomo, Giorgio Marchesich - nelle liste elettorali della Lega. L'obiettivo dichiarato: entrare nel simbolo del potere cittadino, il Consiglio comunale, portando con sé la linea dell'europarlamentare ultraleghista Borghezio. La voglia di riprovarci - dopo essere stati già zittiti di recente una prima volta, e con un pelo d'imbarazzo, dai vertici locali del Carroccio, in testa il segretario provinciale Massimiliano Fedriga -

Fedriga: vogliono proporlo? Bene, hanno passato il Natale felici

monta tra i discepoli di Marchesich (lui compreso) in clima natalizio. Tra una birra e l'altra. Alla loro festa di fine anno alla "Tolada". Recita infatti un comunicato stampa: «I Volontari verdi, la componente indipendentista della Lega, di cui è presidente l'europarlamentare Mario Borghezio, durante l'annuale cena sociale, per il tradizionale scambio di auguri padani, in una nota birreria triestina, hanno fatto il riassunto del bilancio politico dell'anno che sta per concludersi». Un bilancio in cui si etichetta come «positiva la massiccia presenza a giugno a Pontida e a settembre a Venezia, dove con due gazebo e al grido "secessione, secessione", amplificato da un megafono, i Volontari verdi padangiuiliani hanno fat-

to conoscere i programmi dell'Associazione». Forti di quest'accreditamento nella galassia bossiana, e «appurato che i Volontari verdi sono parte della Lega Nord Padania, identificandosi nell'articolo 1 e nell'articolo 6 dello statuto del movimento, si ritiene doverosa una loro qualificata presenza alle prossime elezioni comunali nella lista della Lega Nord Padania».

Ebbene - si legge nel comunicato - «il nome che è scaturito tra applausi strepitosi dei numerosi presenti in birreria è quello del leader dei Volontari verdi di Trieste, nonché responsabile del Triveneto, Giorgio Marchesich. Proposta condivisa dall'onorevole Mario Borghezio e apprezzata dal segretario nazionale della Lega Nord Padania

I leghisti Giorgio Marchesich, dei Volontari verdi, e il deputato Massimiliano Fedriga

del Friuli Venezia Giulia, on. Pietro Fontanini». Del secondo già si sa che s'è chiamato fuori dicendo che le candidature triestine non sono affar suo. Il primo allora? «Mi scusi, da responsabile dei Volontari verdi vuole che non mi stia bene che Marchesich sia candidato a Trieste? Mi sta bene senz'altro», taglia corto Borghezio al cellulare non prima d'aver risposto allo squillo del *Piccolo*



con un "qui Padania" al posto del "pronto", e non dopo aver chiarito, altrettanto però, che «sono cose che riguardano Trieste». Ahi, il destino elettorale delle camicie verdi, anche secondo il loro *leader maximo*, dipende da Fedriga. Per il quale - chiestogli se ci sia qualcosa che bolle in pentola - «la pentola deve essere ancora messa sul fuoco». «Le aspirazioni di ognuno - chiarisce il deputato

della Lega - sono legittime. Si esprimerà il direttivo provinciale. Nella nostra forza politica non esistono quote elettorali destinate a correnti. Che Marchesich metta in piazza dichiarazioni al posto di Fontanini mi pare parecchio singolare. Quanto al fatto che Borghezio caldeggi una candidatura di Marchesich, beh, mi fa piacere per loro. Così hanno passato il Natale felici». (pi.ra.)

Duino Aurisina, Ret festeggia la rielezione

Si è appena sentito dire dal vicecoordinatore regionale del suo partito che «solo schierando Roberto Dipiazza, il Pdl ha la certezza di vincere». Eppure Giorgio Ret, fino a ieri candidato in pectore del centrodestra per la guida della Provincia, non si scompone. Perché, spiega, sa esattamente come funziona «il mondo dei politici di professione». E sa anche che offendersi non porta a nulla visto che «le cose, da sempre, vanno così».

«Lo dico sinceramente, non ci sono rimasto male - afferma Giorgio Ret -. Capita spesso di essere usati dalla politica. Del resto anche noi a nostra volta la usiamo per diventare amministratori pubblici e lavorare con la nostra gente. Può accadere quindi, come accaduto a me, di sentirsi dire da tutti "sei tu il miglior candidato" e poi, nel giro di una mezza giornata, diventare una seconda scelta. Succede, inutile prendersela. Le segreterie di partito fanno il loro lavoro perché il segreto della politica è scegliere le persone giuste per i diversi ruoli. Meglio quindi non pensare tanto alla forma perché, tanto, si sa come funziona. Oggi ritengono che quello di Roberto Dipiazza sia il nome migliore per la Provincia? Va bene così. Se poi, invece, lui non accetterà e tornerà in gioco io, andrà bene lo stesso».

Una dose massiccia di realismo, dunque, che nasce da una piena consapevolezza e da un'altrettanto marcata distanza dalle logiche partitiche. «Logiche alle quali non appartengo e non potrei mai appartenere - continua il potenziale candidato "scaricato" dal numero 2 del partito regionale -. Il politico di professione ragiona in maniera completamente diversa dalla mia ed è inserito in dinamiche che io non giudico male, ma mi lascio scivolare addosso. Ed è per questo che non mi offendo e non mi arrabbio. Roberto Dipiazza, forse, ha sofferto di più di questo tipo di rapporti e credo sia rimasto deluso da qualche singolo comportamento. Probabilmente pensa "ho dato tanto, è giusto che adesso questo contributo mi venga riconosciuto", e attende ora qualche proposta alternativa, magari un incarico di governo. Perché se ne creino le condizioni tuttavia - conclude Ret - ci vorrà de tempo e io mi auguro che nel frattempo lui "resti nel giro", magari anche facendo qualche sacrificio nell'ottica dello spirito di servizio. Abbiamo davvero bisogno di persone come lui». (m.r.)





Ogni giornata può cambiare sapore con La Cucina Italiana.

È facile rendere buona ogni giornata con La Cucina Italiana, grazie alle ricette provate ogni giorno dai nostri chef, ma anche ai consigli sull'arredo della tavola e ai nuovi trend gastronomici. Perché da 80 anni La Cucina Italiana ama unire la soddisfazione di chi cucina a quella delle persone per cui ha cucinato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino Pubblico, palazzo totalmente ristrutturato, appartamento primoingresso, rifinitissimo composto da: soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000. (A00)

GIULIA locale d'affari ristrutturato ottimo passaggio attualmente ufficio impianti a norma clima pompa calore euro 38.000 Casaimmedia 0405705709.

RABINO 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato. Euro 220.000. Rif. 7310. (A00)

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif. 8610. (A00)

RABINO 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2.0 piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 8210. (A00)

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Euro 75.000. Rif. 9010. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, nero met., euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA 156 1.8 t. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-m 150cv, anno 2007, grigio met., aziendale, perfetta, 41.000 km, clima/abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 14.700,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv distintive, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd mp3, impianto bose, interno pelle, perfetta, euro 12.200,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT 600 1.1 l'anno 2002, rosso Fiat, clima, chiusura porte centralizzata, vetri elettrici, 77.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT Cinquecento 900 sx, anno 1998, grigio metallizzato, vetri elettrici, 62.000 km, perfetta, garanzia, euro 1400,00 Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT grande Punto 1.3 m-jet 75cv dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 7.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

FIAT Panda 1.2 4x4 climbing, nuovo da immatricolare, nero met., clima, abs, a. bag, radio cd, esp, garanzia Fiat, euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

LANCIA Musa 1.9 m-jet 100cv oro, anno 2006, colore blu metallizzato, clima, abs, a. bag, radio cd, in ottimo

stato d'uso, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

VW Golf 1.6 highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Nova Gorica massaggi in vasca classico rilassante tutti giorni anche domenica 0038670250725. (FIL47)

NUOVO Centro Nova Gorica Slovenia, massaggi rilassanti, thailandese, tradizionale. E' gradita la prenotazione telefonando 0038631692070. (A5691)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pagata contanti. Business Services 0229518014. (A00)

**Questi
gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.

Filiale

di TRIESTE

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale

di UDINE

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

am A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



Le Guide de L'Espresso 2011
Proviamo tutto perché proviate il meglio.

I Vini d'Italia 2011
Tutto il meglio della produzione enologica italiana.

I Ristoranti d'Italia 2011
Oltre 2.500 tra ristoranti, trattorie e osterie per fare sempre la scelta giusta.

In libreria e su iTunes

Le Guide de L'Espresso

*Ripara
dove il tempo
rovina.*

ESTETIL®
HIGH PERFORMANCE

**FILLER
VISO
IDRATANTE
ANTI-AGE**

acido ialuronico POTENZIATO
alta concentrazione - BASSO PESO MOLECOLARE
AZIONE IDRATANTE - RIEMPITIVA 3D



**GEL A RAPIDO
ASSORBIMENTO**



ESTETIL®
HIGH PERFORMANCE

**MASCHERA
VISO
IN TESSUTO
IDRATANTE
ANTI-AGE**

Ideale anche per la pelle più sensibile.

Idratazione intensiva
In soli 10 minuti



ESTETIL®
HIGH PERFORMANCE
**ALL
IN
ONE**
**MASCARA
TRATTAMENTO**

**SISTEMA®
NEW
BREVETTATO**



**VOLUMIZZA
ALLUNGA
DEFINISCE
RINFORZA
RISTRUTTURA**

L'innovativo *brush* a sistema brevettato garantisce una performance superlativa, massima definizione delle ciglia, vivacità e profondità allo sguardo con "effetto panorama".

+121%*
CIGLIA PIÙ
LUNGHE



* Con l'uso regolare, grazie all'attivo contenuto, la crescita delle ciglia viene incrementata fino al 121%. Test in vitro.

RESTA NEBULOSO IL FUTURO DELL'IMMOBILE SULLE RIVE

Niente Carciotti per la Galleria d'arte antica

Caburlotto: scarto l'ipotesi di collocare lì i quadri, non c'è garanzia sul restauro del palazzo

di GABRIELLA ZIANI

I quadri della Galleria d'arte antica che la Soprintendenza aveva in animo di collocare nella parte storica di palazzo Carciotti, una volta ristrutturata, non andranno lì, né in altra sede. Per adesso, viaggeranno per mostre fuori Trieste e sono di fatto senza casa, se si escludono i magazzini di palazzo Economo dove furono a suo tempo rinchiusi per fare spazio a uffici. Altrettanto «nebulosa», e forse del tutto tramontata, l'ipotesi di veder restaurato il Carciotti stesso fin dalle fondamenta.

Per ora (le impalcature da tanto tempo montate lo dicono) certi sono solo i finanziamenti per il ripristino della parte in pietra delle facciate, 500 mila euro messi a bilancio dalla società Arcus (la partecipata del ministero dei Beni culturali) per il 2010. Del milione previsto per il 2011, e dei successivi ulteriori 500 mila euro, per un totale dunque di 2 milioni sui 4,6 riservati al Friuli Venezia Giulia nel triennio 2010-2012, nessuno con certezza sa dire il destino ma è del tutto probabile che prenderanno un'altra strada, salvo non intervenga una decisa presa di posizione del nuovo direttore regionale dei Beni culturali, Giangiacomo Martines, che si è appena insediato.

Nella storia entra da protagonista proprio la veloce successione dei direttori: Roberto Di Paola firmò col Comune una dichiarazione d'intenti sul recupero del Carciotti, palazzo comunale, chiedendo alla Arcus il concorso delle spese: era l'epoca in cui al Carciotti era stato destinato un futuro congressuale. Ma il suo successore, Giuseppe Bilardi,

scoprì che l'amministrazione triestina non solo aveva cambiato idea sul Carciotti come sede di congressi, ma che avendo spostato il problema fuori dal proprio campo d'azione c'erano scarse possibilità di realizzare qualcosa di concreto.

«Bilardi, ha tentato di dirottare i soldi del Carciotti dalla Arcus al ministero - racconta Luca Caburlotto, soprintendente ai beni artistici, e adesso anche con un "interim" a Verona, Vicenza e Rovigo, che ha la responsabilità della collezione d'arte statale -, per il fatto che vedeva molto lontana la soluzione, mentre quei fondi sarebbero stati preziosi sia per proseguire il restauro di palazzo Economo, sede della Soprintendenza, sia per Miramare, dove il parco ha un bisogno immenso di cure. Difficile comunque togliere quei soldi alla loro destinazione - prosegue Caburlotto -, perché sono vincolati al Carciotti, quindi non so se siano già stati dirottati o meno, né se sia stato deliberato il loro versamento. So però che ormai non prendo più in alcuna considerazione l'idea di puntare sul Carciotti per sistemare la collezione dei quadri, che è mio dovere valorizzare: non ho avuto assicurazioni né da Bilardi né dal sindaco Dipiazza». E se il soprintendente non reclama per lo Stato una porzione almeno del bene comunale, perché lo Stato dovrebbe regalare al Comune un costoso restauro? Proprio mentre taglia nettamente i finanziamenti alle Soprintendenze?

Caburlotto non metterà i quadri nemmeno alle Scuderie di Miramare, ipotesi già a suo tempo scartata. «Li voglio continuare a fare mostre, e avviare un programma di

rassegne in chiave transfrontaliera, inoltre sarebbe una sede troppo costosa». Scartata anche l'ipotesi, preannunciata, di trasferire le opere al Museo di Cividale, altrettanto sede di mostre. E dunque? «Dunque non ho soluzione» risponde il soprintendente, che intanto manderà i quadri a Pavia e poi in regione, e se gli accordi procedono bene anche a Lubiana. «Certo però non posso tenerli continuamente sulle ruote...». E gli accordi Di Paola-Dipiazza? «Un'ipotesi talmente generica, nulla di giuridicamente vincolante, una sorta di mitologia mai diventata realtà» taglia corto il soprintendente.

Luca Rinaldi, che guida la Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici, conferma invece che i lavori alle facciate verranno completati, «anzi - afferma - vorrei accelerarli, vedremo se il restauro degli intonaci sarà possibile in questa fase o sarà da rimandare. Il primo lotto del finanziamento, 500 mila euro, è comunque confermato. Per proseguire con il consolidamento delle fondamenta ci vorrebbe però un accordo col Comune, che dovrebbe procurare parte del finanziamento». Il Comune ha stanziato e riconfermato 800 mila euro: ma serviranno solo per l'urgente manutenzione straordinaria del tetto.

«Adesso - conclude Rinaldi - per conservare l'intero finanziamento Arcus di 2 milioni la scelta di collocare la Pinacoteca statale al Carciotti dovrebbe essere ribadita con molta forza sia dal nuovo direttore regionale Martines, e sia dal soprintendente Caburlotto». Il quale però, appunto, non ne ha affatto l'intenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parte monumentale di palazzo Carciotti, oggi coperta dall'impalcatura (Foto Lasorte)

NEL 2004 LA COLLEZIONE DOVETTE FAR SPAZIO A UFFICI

Tele sfrattate da palazzo Economo

Quello sulla destinazione finale della Galleria nazionale di arte antica di Trieste è un problema che si trascina da anni. Era il 2004 quando l'allora direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni fece imbarrare le 90 opere con l'intenzione di dare loro nuova collocazione. Il motivo? Soragni intendeva ampliare gli uffici amministrativi di palazzo Economo e recuperare gli spazi della Galleria nazionale, appena restaurata.

Per la Galleria era stata individuata in origine la sede delle ex Scuderie di Miramare, i cui spazi però erano stati concepiti e realizzati soltanto per esposizioni temporanee.

Nel 2007, l'allora direttore regiona-

le Roberto Di Paola affermava che «stiamo spostando le opere alle Scuderie, ma forse - aggiungeva - ci sono collocazioni più centrali». La collocazione appunto era Palazzo Carciotti, che in base all'intesa siglata tra ministero e Comune avrebbe dovuto ospitare la collezione nel frattempo arricchita delle cosiddette "tele istriane". Meno di un anno fa, il dietrofront definitivo sulle Scuderie a favore del Carciotti. E ora, l'ennesima doccia fredda per una raccolta la cui nucleo principale è costituito dalla Collezione Mentasti - acquistata dallo Stato tra il 1955 e il 1957 - e che comprende opere datate tra Quattrocento e Ottocento.

ma che non c'erano ormai altre vie», la chiesa di Rovis. Il quale, comunque, quel 22 dicembre, ha consegnato nelle mani del commissario liquidatore anche una mozione - sollecitata da Roberto Decarli dei Cittadini, condivisa da Gianfranco Trebbi della Lista Dipiazza in quanto presidente della Terza commissione competente in materia di società partecipate, e infine votata all'unanimità la sera del 21 dal Consiglio comunale - nella quale si «impegna il sindaco o suo delegato (Rovis, ndr) a richiedere che venga revocata la lettera di recesso del rapporto di lavoro» già ricevuta da sei degli 11 dipendenti della Fiera. «Tecnicamente - fa sapere Nobile - il Comune è un socio che, in questo caso, chiede agli altri soci una determinata cosa. Convocheremo dopo il 7 gennaio, perché adesso in Fiera sono tutti in ferie che io ho ovviamente accordato, una nuova assemblea dei soci nella quale sarà trattata la questione sottoposta dal Consiglio comunale. Io mi attendo alle decisioni e alle disposizioni dei soci che usciranno da quell'assemblea». (pi.ra.)

E IL CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE ALL'UNANIMITÀ LA REVOCA DELLE LETTERE DI LICENZIAMENTO

Fiera, un futuro "privato" per i dipendenti

Spa in liquidazione, si tenta la ricollocazione dei lavoratori tra i soci privati di minoranza

I soci di maggioranza - Provincia, Comune e Camera di Commercio - li hanno scaricati. E i soci di maggioranza - in un modo o nell'altro, magari con una segnalazione di merito ai partner privati di minoranza - li ripesccheranno. Da sacrificati a "raccomandati", insomma. Il destino dei dipendenti della Fiera - la cui Spa è stata messa in liquidazione lo scorso autunno dagli stessi soci istituzionali - si sta compiendo in queste ore. Proprio stamani il commissario liquidatore Gianfranco Nobile, l'interprete tecnico di questa delicata fase, si troverà al Centro provinciale per l'impiego con i rappresentanti dei sindacati e dell'assessorato al Lavoro della giunta Bassa Poropat, che fa capo ad Adele Pino. Assieme stileranno i curricula dei dipendenti dell'ente fieristico che stanno per essere licenziati, e ne

accetteranno le singole posizioni lavorative, anagrafiche e contributive: questo, però, non solo ai fini dell'accesso all'assegno di disoccupazione, ma anche (e soprattutto) per preparare delle "schede" individuali, con tanto di agevolazioni di legge in caso di riassunzione, da sottoporre ad eventuali nuovi datori di lavoro. Quali? Qualche partecipata comunale e/o provinciale? Le ipotesi di queste ore non l'escludono. Posto che Comune e Provincia non possono contrattualizzare direttamente nessuno - per rispetto del patto di stabilità e prima ancora delle leggi che impongono concorsi pubblici - e posto anche che la Camera di Commercio attraverso la sua controllata "speciale" Aries ne prenderà tre o quattro su 11, la pista più battuta porta ai soci privati di minoranza della Spa fieristica. I qua-

li - stando allo statuto originario - corrispondono a Unicredit, Allianz, Popolare di Vicenza, Generali, Assindustria, Confcommercio, Confindustria, Spedizionieri, Italia Marittima, Consorzio agrario regionale, commercianti



I padiglioni del complesso fieristico di Montebello

al dettaglio e albergatori. L'assessore comunale allo Sviluppo economico con delega alle partecipate Paolo Rovis, l'uomo di Dipiazza per la Fiera, è esplicito: «Siamo rimasti d'accordo che il 28 dicembre (oggi, ndr) la Provin-

cia ci farà avere i curricula, dopodiché sia Comune che Provincia si adopereranno in un'azione congiunta di sensibilizzazione verso i soci privati». Quel «siamo rimasti» riporta al 22 dicembre, giorno in cui Rovis stesso, il vicepresidente della Provincia Walter Godina e il segretario generale della Camera di Commercio Stefano Patriarca hanno incontrato i lavoratori della Fiera - mentre Nobile veniva ascoltato dai capigruppo del Consiglio provinciale - prima che andasse in scena l'assemblea dei soci. Assemblea in cui Nobile ha snocciolato alcune cifre di bilancio, provvisorie, che saranno oggetto di approvazione definitiva a marzo. «Ma il fatto che già lo scorso settembre (momento della messa in liquidazione, ndr) risultasse una perdita d'esercizio di 500mila euro, è la confer-

GIORGÌ: LA POLITICA NON HA FERMATO IL PIANO

Racovelli: mille ostacoli per avere dal Comune gli atti su Rio Martesin

"Un bellissimo regalo di Natale".

Con queste parole i consiglieri comunali Lorenzo Giorgi e Alfredo Racovelli, rispettivamente del Pdl e dei Verdi, hanno accolto la notizia che il Consiglio di Stato ha cancellato le autorizzazioni a costruire sei palazzine nella valle di Rio Martesin. Le due imprese romane, "Aironi 85" e "Gestione italiana appartamenti", non potranno realizzare i cento alloggi progettati dall'architetto Fabio Assanti. Anzi, la sentenza obbliga i due costruttori della capitale a ripristinare i pastini dell'area abbattuti dalle ruspe nella scorsa estate assieme a decine di alberi.

«Mai più bel regalo natalizio fu fatto, soprattutto per i residenti e in particolare per le tre persone che hanno avuto la forza, la caparbia e la volontà di andare fino in fondo, ricorrendo alla Giustizia per bloccare quello che la politica, ahimè, non era riuscita a fermare». Il ricorso vittorioso al Consiglio di Stato porta la firma dell'avvocato Gianfranco Carbone, che ha seguito il problema di Rio Martesin fin dalle prime battute.

«Ero presidente della Terza Circonscrizione - sostiene Giorgi in una nota - quando iniziai la battaglia per scongiurare un'operazione edilizia spudorata, che seppure lecita dal punto di vista amministrativo grazie al cementificato piano regolatore di Riccardo Illy, era completamente fuori di qualsiasi contesto di ragionevolezza. Avrebbe dovuto sorgere una sorta di transatlantico di cemento dove oggi ci sono caprioli, cinghiali, bosco, prati ed una particolare flora e fauna».

Il consigliere Alfredo Racovelli ricorda tutti i rinvii e le resistenze che aveva dovuto superare per ottenere negli uffici comunali la documentazione sulla lottizzazione di Rio Martesin. «In vicende come queste temo i colpi di coda di chi ha perso la battaglia legale. L'esperienza mi insegna che la battaglia potrebbe non essere conclusa del tutto. Ecco perché organizzerò la prossima settimana una manifestazione pubblica per fare il punto su quanto stava per accadere e che i giudici hanno fermato». (c.e.)

«FESTIVITÀ RELIGIOSE DIMENTICATE»

Eurodiari scolastici Camber scrive a Tondo

Saranno distribuiti anche in regione gli "eurodiari scolastici" stampati dalla Commissione europea in tre milioni di copie e destinati a 21mila scuole di tutta Europa? E la Regione ha intenzione di protestare per i contenuti che in tema di festività religiose quei diari propongono? Lo chiede il senatore del Pdl Giulio Camber in una lettera al governatore Renzo Tondo.

Camber ricorda come nei libretti siano «segnalate festività religiose di ogni sorta: peraltro, la Commissione europea ha ammesso di avere segnalato diverse feste religiose e di avere "dimenticato", "per errore", il Natale e la Pasqua». Camber ricorda poi come «il ministro degli Esteri Franco Frattini ha definito tale fatto un'indecenza, una cosa indegna». Il senatore chiede dunque a Tondo «se e quante copie siano state ovvero saranno distribuite nella nostra regione». Di più, «se di fronte a un atto di oggettiva discriminazione, si intenda elevare una protesta nella competente sede istituzionale europea, anche in considerazione del ruolo peculiare della nostra Regione in ambito europeo sotto svariati profili, non ultimo quello culturale e multireligioso». Ultima domanda, se la Regione intenda distribuire i diari, «previa congrua correzione e integrazione».

voli voci del Pd locale. È bene - scrive Kocijancic - che la città sappia che senza il porto non avremo un problema da alcune centinaia di posti di lavoro, ma dovremo confrontarci con migliaia di posti di lavoro perduti».

Intanto in una nota il segretario della Cgil Adriano Sincovich e quello della Filt Cgil Renato Kneipp esprimono «forti perplessità sulla scelta» di Monassi, «che evidentemente non tiene conto delle esperienze già fatte nella gestione dell'Authority, dei risultati ottenuti dal punto di vista contabile e del più generale funzionamento delle attività portuali, né tantomeno dei contenziosi giudiziari tuttora aperti».

«La levata di scudi "trasversale" dei deputati triestini contrari al reinsediamento di Marina Monassi alla Presidenza dell'Autorità portuale giunge a riprova del fatto, casomai ce ne fosse stato ulteriore bisogno, che la ratifica di quell'indicazione da parte del presidente Tondo non è stata affatto digerita». Scrive così in una nota il consigliere regionale e presidente del gruppo consiliare La Sinistra L'Arcobaleno Igor Kocijancic. «È bene però precisare - aggiunge - che non si tratta più di osteggiare una nomina più o meno sgradita, ma di fare una battaglia per il futuro del Porto di Trieste». Kocijancic cita il progetto su-

«Porto e progetto Unicredit, tutelare gli interessi triestini»

Kocijancic critico su Monassi: va fatta una battaglia per salvare lo scalo dal declassamento a favore di Monfalcone

perporto: «Slittato ulteriormente il progetto finanziario, invece delle sinergie Trieste-Monfalcone si sta delineando il superporto di Monfalcone, mentre il porto di Trieste rimarrebbe isolato». E mentre «il progetto Unicredit sancisce che da qui al 2033 Trieste e il suo porto si possono scordare di avere collegamenti ferroviari adeguati e molto probabilmente i fondi Cipe per la piattaforma logi-

stica, si sceglie di scavare 9,3 milioni di metri cubi per ottenere a Monfalcone fondali profondi come quelli da subito disponibili a Trieste. Si prevede, ma non si sa su quali basi giuridiche, di nominare un commissario straordinario, magari indicato dalla banca stessa, mentre si tace sul fatto che uno scenario del genere provocherebbe un declassamento di Trieste da porto internazionale a scalo regionale».

Ma allora «chi dovrebbe tutelare e difendere da questo progetto - scrive Kocijancic - Trieste e il suo porto? Riteniamo lo possano fare tutti coloro i quali, a cominciare dai deputati triestini, hanno compreso che per poter realizzare i 350mila teu previsti nel 2016, Monfalcone dovrà attingere ai traffici oggi esistenti al Molo VII, sottraendoli alla nostra città e magari impiegando 500 milioni di

euro per costruire un "gemello" del Molo VII». E dunque, «ci penserà Marina Monassi - dice Kocijancic - a tutelare gli interessi triestini? La nuova presidente "in pectore", nonostante l'inchiesta in corso della Corte dei Conti per i canoni delle concessioni al Porto Vecchio e per i bilanci portuali in rosso risalenti alla sua prima presidenza, è anche vicepresidente dell'Unicredit Corpora-



Igor Kocijancic

te Banking». Di qui l'appello: «Claudio Boniciolli - ribadisce Kocijancic - sarebbe l'alleato ideale dei cittadini per tutelare gli interessi della città. Siamo disponibili ad impegnarci con chiunque intenda contrastare quest'offensiva che condurrà il Porto di Trieste ad un definitivo declino». Ma «è necessario uscire dalla "gabbia" dell'equidistanza, in cui troviamo inspiegabilmente relegate anche autore-

GRAZIE A UN EMENDAMENTO NELLA FINANZIARIA REGIONALE

Riscatti Peep, il conto diventa meno salato

Via i costi di costruzione, calcolo sul solo valore catastale. In ballo 1300 pratiche

di PIERO RAUBER

Era disposto, il Comune, anche a perderci qualcosa, finanziariamente parlando, pur di sbrigare il gruppo dei riscatti Peep. Ma quello lo poteva sciogliere solo mamma Regione, dall'alto della sua potestà legislativa. Ebbene, la Regione, pungolata dal Municipio, ha battuto un colpo. Quello decisivo, che sblocca immediatamente oltre 300 pratiche di altrettanti appartamenti inseriti in diversi palazzi di Poggi e Sant'Anna, oltre che in un complesso in zona San Vito (si veda la tabella, ndr): pratiche impantanate in mezzo a una sequenza di verifiche urbanistiche che ora, appunto, diventano superflue. Altri mille e passa alloggi poi - da San Giacomo ad Altura, lungo via Alpi Giulie - potranno essere "trattati" senza lo stesso crucio, visto che - tanto per dirne una - sparisce a priori il fantasma della forfettizzazione degli oneri di urbanizzazione non onorati in origine. Roba da novemila euro a botta, senza contare il resto delle quote da versare all'amministrazione cittadina, riviste ora al ribasso. Si torna così a cifre "umane", tra i cinquemila e i 12mila euro, senza più le aberrazioni da 25-30mila euro di cui si cominciava a chiacchiare in giro.

LA LEGGINA La svolta è arrivata nell'iter della Finanziaria Tondo 2011, nel corso del quale i consiglieri triestini del Pdl hanno infilato un'emendamento di «riordinamento degli interventi in materia di edilizia residenziale pubblica»: norma che, stringi stringi, semplifica e rende meno onerosi, e quindi più accessibili e "appetibili" agli occhi dei cittadini interessati, proprio i riscatti Peep. E nata, insomma, una leggina *ad hoc* che equivale a una sanatoria di quella che era già una piccola sanatoria. La norma dice che spariscono dal calcolo del "corrispettivo di cessione" i

La leggina regionale ad hoc sui PEEP

I primi sbloccati

- via del Ponte 21, 23 e 25
- via Puccini dal civico 82 al 100 (numeri pari)
- via Frescobaldi 19 e 21
- via Mascagni 6 e 8
- via Mascagni 1, 1/1, 1/2, 1/3 e 1/4
- piazzale della Resistenza per un totale di oltre 300 appartamenti riscattabili

CROMASIA

Altri Peep complessi semplificati

- via Ponzianino
- via San Zenone
- via Alpi Giulie
- per un totale di oltre 1000 appartamenti riscattabili
- 7220 gli appartamenti Peep censiti dal Comune (delibera ricognitiva 2009)
- 5737 gli appartamenti Peep attualmente in sospenso

I soldi incassati dal Comune con i riscatti Peep

- 3,6 milioni di euro nel 2009
- 1,1 milioni di euro nel 2010
- 2 milioni di euro (stima previsionale) nel 2011

costi di costruzione: rimane il solo valore catastale, combinato con il tempo trascorso, in qualità di proprietario della casa da riscattare, dal cittadino che vuole riscattarla. C'è poi il ritorno al concetto "puro" di abitabilità/agibilità dell'immobile, senza che questo sia subordinato, come detto, al pagamento di eventuali oneri di urbanizzazione, al tempo non onorati dall'impresa costruttrice che aveva tenuto, magari, all'oscuro i proprietari.

LA SANATORIA L'ultima rivoluzione burocratica, ma forse la più importante, mirata a limitare i contenziosi in sede civile tra chi aveva comprato a tariffe di mercato un alloggio Peep e chi gliel'aveva venduto - ma che avrebbe dovuto farlo attenendosi ai prezzi calmierati, semplicemente rivalutati, stabiliti nella convenzione originaria - riguarda la suddivisione del costo del riscatto di un'abitazione tra i proprietari che si sono succeduti nel tempo, a seconda degli anni trascorsi nella stessa: una vera e propria sanatoria per chi, venditore di un Peep a condizioni di vantaggio economico "illegittimo", ma talvolta in buona fede,

o vittima della "disattenzione" del Comune o del notaio, era finora esposto a sanzioni fino a 200mila euro.

GLI AUTORI A presentare ieri questa novità - assieme al "beneficiario" istituzionale, cioè l'assessore comunale al Patrimonio Claudio Giacomelli - sono stati Piero Camber e Piero Tononi. Rispettivamente, oltre che consiglieri regionali, capogruppo di Fi-Pdl in Consiglio comunale, e predecessore di Giacomelli in Municipio come assessore al Patrimonio. A loro lo stesso Giacomelli si era rivolto per sciogliere il gruppo, suggerendo come. Dopo il boom del 2009 - anno in cui erano state aggredite le pratiche più semplici, che avevano portato nelle casse del Municipio tre milioni e 600mila euro - il 2010 che si sta per chiudere era stato infatti un bagno di realtà: "solo" un milione e 100mila euro di introiti, in quanto si erano cominciati ad affrontare Peep più complessi, che appunto presupponevano la presentazione, con alto rischio di rifiuto, di un conto sempre più salato ai cittadini interessati al riscatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomelli: «Contiamo di tornare a un tasso di adesioni sul 60%»

L'assessore comunale Claudio Giacomelli, con delega al Patrimonio

TONONI E CAMBER: GIOCO DI SQUADRA TRA ISTITUZIONI

Nel 2011 il Comune attende 2 milioni

Offrire un bene o un servizio a un prezzo unitario più basso che in origine porta, con ogni probabilità, a un incasso complessivo più alto, perché cresce il numero dei singoli beni o servizi acquistati dai potenziali clienti. Sarà pure un abbinamento azzardato, eppure tale regola di mercato può reggere per spiegare, in parole spicciole, cosa intravede possa succedere ora l'amministrazione comunale. Giacomelli, a questo proposito, è trasparente: «Nel 2010 si sono registrati riscatti Peep per un milione e 100mila euro. Nella prima stesura della previsione di bilancio 2011 abbiamo replicato tale importo, ma dopo la pubblicazione della Finanziaria regionale (che contiene la nuova leggina,

ndr) riteniamo di portare questa cifra a due milioni. Il dato certo è che, nel 2011, per un singolo riscatto Peep, il cittadino pagherà meno. Dunque se si riscatterà lo stesso numero di appartamenti del 2010, la cifra complessiva sarà inferiore. Ma l'introduzione della nuova norma prima renderà più rapide le procedure burocratiche, con un risparmio di tempi sul 70%, secondo eliminando una serie di oneri economici a carico dei cittadini senza i quali, presupponiamo, il tasso di adesione dei diretti interessati, una volta ricevuta la lettera del Comune, potrà indicativamente risalire al 60% del 2009». Giacomelli ringrazia i consiglieri regionali «per aver inserito nella Finanziaria una norma particolarmente intelligente, dal costo pubblico pari a zero e profondamente equa là dove distribuisce gli oneri tra i diversi proprietari».

Tononi e Camber, di rimando, incassano i «grazie», riconoscendo - sono parole dell'attuale vicecoordinatore provinciale del Pdl veneto da An - che «l'emendamento è stato suggerito e caldeggiato da Giacomelli. Noi l'abbiamo portato avanti nelle sedi opportune nel nome del gioco di squadra tra istituzioni a favore dei cittadini». Cittadini di Trieste. Non nascondono in effetti, i giuliani del Pdl in Regione, che la leggina è un vestito su misura per il capoluogo, che ha sollevato il problema, dall'alto dei suoi 5.737 alloggi Peep in sospenso, su un totale, censito nel 2009, di 7.220. Un problema che «investe Gorizia relativamente mentre non si segnalano casi nel resto del Friuli Venezia Giulia», chiarisce Camber, secondo cui «è un intervento che andava fatto anche per non drogare e non bloccare il mercato immobiliare». (p.i.a.)



I consiglieri regionali del Pdl Tononi, Piero Camber e Buccì

Dehors, via ai piani anche senza l'ok degli operatori
Regolamento comunale sul suolo pubblico approvata la variante

di FURIO BALDASSI

Meglio tardi che mai. In pieno "trip" natalizio il Comune si dota del provvedimento che potrà, nel vero senso della parola, cambiare il volto all'immagine dei palazzi cittadini più prestigiosi. Il consiglio della IV Circoscrizione, come anticipa il presidente Alberto Polacco (An-Pdl), ha votato parere favorevole alla variante n.1 del regolamento per l'occupazione di suolo pubblico o aperto al pubblico, meglio noto come allestimento dei "dehors". Per capirsi meglio: è l'indicazione comunale che interviene in maniera di estetica e impatto dei principali edifici cittadini, sancendo come debbano "proporsi" sul territorio.

In particolare con questa variante viene modificata la norma che prescrive che, in relazione alla regolamentazione dell'inserimento dei dehors, il territorio comunale è stato suddiviso in tre principali aree di riferimento, distinte secondo la localizzazione e la qualità del contesto urbano.

Gli ambiti individuati sono: il centro storico di Trieste (zona omogenea A del Piano regolatore); l'area urbana di Trieste; i centri urbani minori.

Tale articolo, dispone, inoltre, che per quanto riguarda Piazza dell'Unità d'Italia, capo di piazza mons. Santin, capo di piazza Bartoli, piazza della Borsa, canale del Ponterosso, Via San Nicolò, via XX Settembre e Piazza della Cattedrale, considerata la particolare importanza e singolarità dei luoghi, per poter inserire eventuali dehors è necessario predisporre piani di dettaglio, di iniziativa privata della maggioranza assoluta degli operatori interessati e su approvazione del consiglio comunale, che le riguardino le singole aree nella loro completezza.

In realtà l'amministrazione nell'applicazione pratica di questa disposizione ha riscontrato che questa norma di fatto impedisce qualsiasi realizzazione di dehors/arredi in tali ambiti, perché risulta molto difficile per un singolo operatore riuscire a ottenere l'assenso di tutti gli altri insistenti sul medesimo ambito.

Per questa ragione, al fine di incentivare l'installazione di arredi ovviamente in conformità con il contesto urbano in cui andranno ad inserirsi e secondo le tipologie prescritte dal regolamento, è stata prevista la possibilità che tali piani di dettaglio potranno essere predisposti anche su iniziativa pubblica da parte dell'amministrazione comunale, senza necessità, in tale caso, di acquisire l'assenso degli operatori.

Ci vorrà, comunque, anche il parere della Commissione urbanistica della Commissione per il paesaggio, organo composto da tecnici e non che ha il compito di rendere un parere su interventi che in qualche modo vanno ad incidere sul contesto urbano. A detta di Polacco «si tratta di una modifica significativa perché recepisce le istanze di molti esercenti di locali pubblici che si sono rivolti anche al Consiglio che presiede per chiedere una semplificazione su questo genere di opere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Polacco

ACCORDO

Nuova fase di collaborazione



dell'Accademia delle scienze, e di Mikhail Grigorievich Itkis, direttore del Joint Institute for Nuclear Research, l'Istituto di ricerca nucleare che ha ospitato per tre giorni la "Round Table 2 Italy-Russia@Dubna" dedicata ai temi dello spazio, della fisica, della biologia, con la presenza di un centinaio di studiosi, tra i quali una ventina di italiani. Organizzatore del convegno è stato Pietro Frè, addetto scientifico all'ambasciata italiana a Mosca, fi-

Il direttore dell'Istituto di ricerca nucleare Itkis, il vicepresidente dell'Accademia russa Grigoriev, Martinelli della Sissa e Frè, addetto scientifico all'ambasciata italiana a Mosca (Foto JINR)

Ricerca biomedica in Russia, Sissa apripista

Previsto lo scambio di scienziati. Martinelli: importante riconoscimento

sico teorico all'Università di Torino e fino al 1996 docente e responsabile del settore di fisica delle particelle alla Sissa. L'accordo trilaterale prevede lo scambio di scienziati, in particolare di studenti di dottorato e di giovani ricercatori, oltre all'organizzazione di convegni e workshop su temi di comune interesse. Partner della Sissa saranno cinque centri di ricerca russi: il Laboratorio di radiobiologia di Dubna, l'Istituto di fisica biomedica e l'Istituto biomedico di Mosca, l'Istituto delle proteine di Pushino, l'Istituto di fisiologia evolutiva di San Pietroburgo.

Si tratta di istituti dedicati essenzialmente alla ricerca biomedica: e anche questo è un aspetto innovativo dell'accordo. Fino ad ora la collaborazione scientifica tra Italia e Russia è passata soprattutto attraverso la fisica, sulla scia della lunghissima presenza a Dubna di Bruno Pontecorvo, il celebre scienziato del gruppo romano di Fermi, pioniere delle ricerche teoriche sui neutrini, fuggito nell'Unione Sovietica nel 1950 e morto proprio a Dubna nel 1993. Ora si vuole allargare questa collaborazione al campo biologico, come ha dimostrato la presenza a Dubna, a fianco del direttore Marti-

nelli, di quattro docenti della Sissa: Enrico Cherubini e Alessandro Treves (che hanno illustrato le loro ricerche sull'ippocampo, fondamentale struttura del cervello), Giuseppe Legname (specialista dei prioni, responsabili tra l'altro della sindrome della mucca pazza) e Cristian Micheletti (che si occupa di strutture delle macromolecole proteiche).

«L'accordo con l'Accademia russa delle scienze, cui fanno capo ben 540 istituti - sottolinea Martinelli - è anche un importante riconoscimento nei confronti della Sissa, un'università piccola ma con un profilo scienti-

fico di eccellenza e di respiro internazionale. Del resto, diversi studenti russi hanno già frequentato la nostra Scuola per conseguire il dottorato in neuroscienze, in matematica applicata, in genomica. Per ora l'accordo riguarderà piccoli numeri di ricercatori, e gli aspetti economici sono ancora da definire. Ma c'è l'intenzione di creare una rete di interazione scientifica e accademica con la Sissa che potrà in futuro venire allargata ad altri istituti italiani. La Sissa, insomma, si propone quale apripista in questa nuova fase di collaborazione scientifica con la Russia».

Fabio Pagan

SVENDITE DAL 3 GENNAIO MA PREZZI ESPOSTI IN ANTICIPO

Saldi in vetrina dal 31 dicembre

Non c'è tempo per il bilancio dello shopping natalizio. Le cifre possono attendere. Il commercio triestino, infatti, deve prepararsi alla corsa dei saldi che, in regione Friuli Venezia Giulia, partiranno dal 3 gennaio. Un appuntamento molto ambito, da entrambe le parti. Conto alla rovescia iniziato, dunque, per i clienti e non solo. Perché alla categoria spetta predisporre il tutto in vista di lunedì 3 gennaio, assieme alle amministrazioni pubbliche.

Non a caso gli assessori comunali al Commercio e alla Vigilanza, rispettivamente Marina Vlach ed Enrico Sbriglia, hanno sot-

toscritto assieme al presidente dell'Associazione Comercianti al Dettaglio, Donatella Duiz, un accordo sui criteri e le regole da applicare in vista della partenza dei saldi.

L'accordo prevede ad esempio che sarà consentito ai commercianti di allestire le vetrine con la pezzatura dei saldi già a partire dal 31 dicembre. In base alle "regole" in vigore da alcuni anni, infatti, si può iniziare la pezzatura della merce in saldo 48 ore prima della data di avvio dei saldi. Quest'anno però, visto che le due giornate antecedenti sono festive, sarà consentito procedere alla pezzatura della mer-

Una vetrina con merce in saldo in una delle passate stagioni

ce in saldo, sia all'interno che all'esterno degli esercizi commerciali, 72 ore prima dell'inizio dei saldi.

Ecco che i consumatori potranno visionare la merce con il prezzo scontato per tempo. Una possibilità che inevitabilmente farà lievitare ulteriormente sia l'attesa sia la corsa alla merce più ambita. E in alcuni casi, per chi quel capo di abbigliamento

l'ha già acquistato a prezzo pieno, scatenerà non pochi malumori e recriminazioni. Ma i saldi non possono riguardare qualsiasi tipo di maglia, calzata, pantalone... In diversi negozi di abbigliamento, infatti, già prima di Natale molte taglie erano esaurite. Oltre alle file, insomma, lunedì 3 gennaio bisognerà avere anche una buona dose di fortuna.



Circo Acquatico Bellucci presenta:
"PIRATI: alla ricerca della felicità senza fine"

Feriali ore 17.30 e 21.00

Tutti i sabati ore 15.00-17.30 e 21.00

Domeniche e 6 gennaio Ambiente riscaldato
ore 10.30-15.00 e 17.30

Lunedì 10 gennaio ore 17.30

31-12 Veglionissimo di fine anno ore 21.30

Mercoledì giorno dello spettatore tutti a 7 euro

Info e prenotazioni 329/6212090 - www.acquaticobellucci.it

IL FATTO IN VIA CRISPI, IL PICCOLO VIVE IN UNA FAMIGLIA NUMEROSA

Tre anni, la polizia lo trova in strada da solo

Bimbo esce da casa senza che la mamma se ne accorga: fuori per almeno mezz'ora

di CORRADO BARBACINI

A tre anni in pigiama, le pantofole ai piedi, ha spinto verso il basso la maniglia della porta di casa ed è sceso per le scale per poi uscire dal portone dello stabile di via Crispi. Della sua assenza la mamma - che ha numerosi altri figli - non si è accorta.

È successo ieri alle 16. Una vicenda che solo per un miracolo si è conclusa nella maniera migliore: il bimbo ha camminato per almeno mezz'ora percorrendo un centinaio di metri fino ad arrivare in via Rossetti, dove fortunatamente ha incrociato una volante della polizia. Gli agenti lo avevano notato qualche minuto prima dall'auto di servizio, mentre camminava spaurito guardandosi attorno. Hanno fermato la vettura e lo hanno avvicinato. «Dov'è la tua mamma?», gli hanno chiesto, e «Come ti chiami»? Il piccolo non ha saputo rispondere. È rimasto zitto, forse anche perché gli agenti parlavano una lingua che non è la sua. Il bambino è montenegrino e in casa con la mamma, il papà e i suoi numerosi fratelli si parla la lingua d'origine, non l'italiano. Poi, davanti agli agenti, si è messo a piangere.

I poliziotti hanno chiamato un'ambulanza del 118 che ha trasportato il bambino all'ospedale Burlo Garofolo. Ma durante il tragitto il picco-



Sopra un'immagine interna dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, a destra il tratto in salita di via Rossetti all'incrocio con via Crispi (Foto Bruni)

lo, forse per la forte emozione subita, si è addormentato di sasso e una volta giunto al pronto soccorso nessuno ha osato svegliarlo.

Il mistero del bimbo ritrovato è stato svelato da un poliziotto di quartiere. Una volta scattato l'allarme, infatti, l'agente ha impiegato più di un'ora a chiedere ai negozianti della zona se conoscessero una famiglia in cui vive un bambino di due o

tre anni. Ha ipotizzato - a ragione, visto il silenzio mantenuto dal bambino con gli agenti - che fosse straniero. E che avesse tanti fratelli. Oltre che ai negozianti ha chiesto ai passanti e ha suonato qualche campanello delle case lì attorno. Era evidente che il bambino non poteva essere fuggito da una casa molto distante.

Alla fine l'agente ha trovato la pista giusta. Ha salito le scale di un



vecchio stabile di via Crispi e ha bussato alla porta di un appartamento da dove sentiva provenire voci di bambini. Ha pensato che forse il piccolo se ne fosse andato da lì. E anche che fino a quel momento la mamma non se ne fosse accorta. In breve è arrivata la conferma.

La donna al vedere il poliziotto ha avuto un moto di sorpresa: pensava che il bimbo stesse gio-

cando in qualche stanza della casa. Poco dopo la madre e il papà, giunto nel frattempo, sono stati raggiunti da altri agenti. L'uomo è stato accompagnato in Questura, la donna al Burlo dal suo bambino.

Intanto all'ospedale sono andati anche i due agenti della Volante che avevano trovato il bambino per strada. Hanno pazientemente aspettato che il piccolo si sveglias-

se e vedesse che la mamma era vicino a lui. Poi, attorno alle 19, hanno parlato finalmente con la donna. E la dinamica dell'episodio è stata confermata.

Ora sia la mamma che il papà del bimbo, entrambi immigrati regolari, sono stati denunciati per abbandono di minore. Il bambino intanto è rimasto fino a tarda sera in ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANCATO ARMAMENTO DELLA MUNICIPALE

«Vigili scortati dagli agenti»

Dipiazza divide i sindacati

Ugl polizia: ridicolo fare da balia

Ugl vigili: inaccettabile considerare al ribasso la nostra professionalità

L'ultima uscita a effetto del sindaco sulla controversa vicenda del mancato armamento della Municipale («i vigili potrebbero essere accompagnati da carabinieri e poliziotti durante i pattugliamenti notturni») divide i sindacati. E crea divisioni anche all'interno della stessa sigla sindacale. Capita infatti che sull'ipotesi del "baby-sitteraggio" si trovino su posizioni opposte il segretario provinciale dell'Ugl Polizia di Stato Edoardo Alessio e il coordinatore nazionale Ugl della Polizia locale Fulvio Sluga.

«È ridicolo lo che la Polizia di Stato o altre forze dell'ordine debbano fare da balia nelle ore notturne a una autorità comunale, che, per compito istituzionale, dovrebbe dedicarsi esclusivamente al controllo del traffico e al rilievo degli incidenti - tuona Adamo -. Gli agenti della Questura non sono in grado di effettuare tali mansioni in sostituzione della Municipale. Se ciò alla fine dovesse accadere non si tirerebbero comunque indietro, perché consci delle proprie responsabilità. Ma è chiaro - conclude Adamo - che ognuno deve prendersi le proprie responsabilità e, soprattutto, operare senza invadere il campo altrui».

«Dai rappresentanti della Polizia di Stato stiamo sentendo in queste ore dichiarazioni contraddittorie - ribatte a distanza Fulvio Sluga -. Da un lato si considera inutile l'armamento della Polizia locale, chiedendo però che la stessa continui ad opera-



Un posto di blocco dei vigili

re sulle 24 ore. Dall'altro ci si lamenta dell'eventualità di dover occupare, oltre che di eventuali incidenti, anche di passi carrai e altre piccole incombenze. Tutto ciò ha un minimo comune denominatore - continua Sluga -: un'inaccettabile considerazione al ribasso della

professionista e dell'apporto della Polizia locale al sistema sicurezza della città».

Critiche arrivano anche dal Sapol, sindacato autonomo della polizia locale del Fvg. «Sembra di vivere nella "Trieste dei cachi". La mancanza di serietà dei nostri amministratori locali va a colpire i cittadini che pagano le tasse e si aspetterebbero rappresentanti all'altezza. Invece sono costretti a sentire un sindaco che chiede alle altre forze di polizia di far da balia alla Municipale. Parole che non meritano neanche commento. Forse la balia, o meglio la badante, sarebbe più utile in Consiglio comunale».

AGLI ARRESTI PAOLO STRICCA, AGIVA CON UNA BANDA NEL TREVIGIANO

"Importatore" di cocaina da Santo Domingo, in cella

Un barista triestino coordinava l'«import» internazionale - da Santo Domingo - della cocaina da spacciare nella provincia di Treviso.

Paolo Stricca, 51 anni, gestore fino a poco tempo fa del bar Barcola, è finito in carcere. Lo hanno arrestato i carabinieri di Treviso assieme a tre cittadini

domenicani di 56, 40 e 34 anni. Quest'ultimo risiede a Ronchi dei Legionari.

I militari li hanno sorpresi il giorno di Natale in stazione a Montebelluna, luogo ritenuto sicuro per gli incontri, mentre si scambiavano cocaina e soldi. Ora tutti e quattro sono in carcere.

Il gruppetto si era infatti dato appuntamento alla stazione ferroviaria di Montebelluna. Ed è lì che è scattato il blitz dei militari. L'operazione ha portato al sequestro di 72 grammi di cocaina in ovuli e di quasi quattromila euro in contanti, soldi con i quali Paolo Stricca avrebbe pagato la droga da

smercicare poi nella Marca e appunto a Trieste.

La cocaina arrivava direttamente da Santo Domingo, in ovuli ingoiati da insospettabili donne caraibiche che eludevano così i controlli negli aeroporti del Nordest. La "neve", poi, veniva smerciata tra il Montebellunese e il territorio triestino.

I tre dominicani, regolari, risultano tutti incensurati: il quarantenne, residente a Pederobba, aveva già pronto un biglietto per fare ritorno in patria, forse per rifornirsi in prima persona di polvere bianca. Anche gli altri due caraibici sono degli insospettabili: si tratta di un negoziante di 56 anni di Quero (Belluno) l'operaio di 34 anni residente a Ronchi dei Legionari.

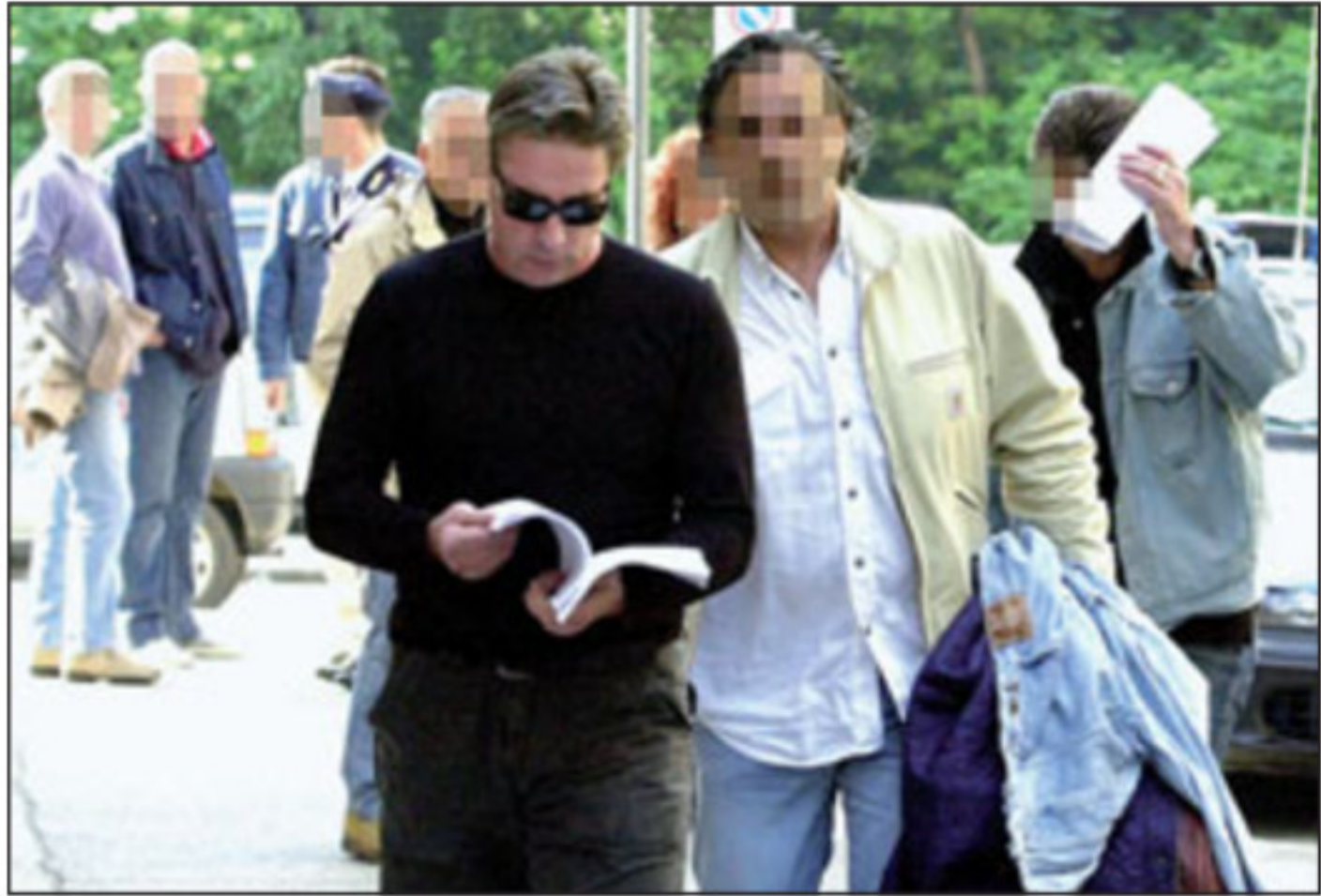
Da tempo, secondo i carabinieri, la banda stava preparando l'incontro di Natale alla stazione: i quattro erano convinti di poter agire indisturbati proprio grazie alla festività. «Ma i nostri uomini - ha commentato Gianfranco Lusito, comandante provinciale dei carabinieri di Treviso - li hanno aspettati al varco».

Le indagini ora proseguiranno per scoprire nella sua interezza la vasta rete di corrieri e spacciatori che comprendeva anche Nicola Bonora e il nigeriano Afari Kwaku Yeboah, arrestati a Montebelluna lo scorso 19 novembre. Proprio da questa operazione avevano preso avvio le indagini che hanno portato al blitz di Natale.

Quanto a Paolo Stricca, l'uomo era già finito nei guai per spaccio di cocaina. Roba che arrivava in quella circoscrizione dalla Croazia. I primi diciotto arresti erano stati messi a segno il 19 maggio. Il blitz era scattato contemporaneamente a Trieste e Fiume. In carcere in Croazia era finito il grossista della «neve»: Velibor Milivojevic. Con lui altre quattro persone, tra cui appunto Stricca.

In sessantamila conversazioni telefoniche intercettate i poliziotti della quinta sezione della Mobile avevano ascoltato di tutto e di più. Dalla richiesta del tossico a quella del professionista. Per finire, anche quelle di uomini e donne di mezza età illusi che una snifata avrebbe potuto dare loro una maggiore vitalità sessuale.

Secondo le indagini dei carabinieri di Treviso, Stricca a quel punto aveva cambiato piazza per organizzare l'import della droga. Coca destinata anche a Trieste. (c.b.)



Paolo Stricca, a sinistra, scortato dagli agenti di polizia in una foto d'archivio. Il barista triestino è stato arrestato dai carabinieri di Treviso con l'accusa di traffico internazionale di cocaina

LUNGO STRADA NUOVA PER OPICINA

Perde il controllo dell'auto e si rovescia



La Twingo rovesciata in strada nuova per Opicina

Perde il controllo dell'auto e finisce con le ruote all'aria. L'incidente si è verificato ieri mattina in strada nuova per Opicina. Ferita fortunatamente in maniera lieve la conducente, M.B. le sue iniziali, un'automobilista slovena che ha riportato alcuni traumi conseguenti al capotamento.

L'incidente si è verificato alle 9.30 quando, secondo i primi accertamenti effettuati dagli agenti della polizia municipale, la Renault Twingo condotta da M.B. ha improvvisamente perso aderenza nell'affrontare una curva a sinistra forse a causa della velocità sostenuta. La donna ha tentato di mantenere l'automobile in carreggiata, ma non c'è stato nulla da fare.

La Renault Twingo si è prima alzata da una parte e poi piegata su un lato finendo, come detto, con le ruote all'aria. La conducente è stata subito soccorsa da un'ambu-



Vigili e sanitari del 118 sul posto (Foto Silvano)

lanza del 118 chiamata sul posto. I sanitari hanno prestato alla donna le prime cure sul posto, per accompagnarla poi all'ospedale di Cattinara.

Sul posto per i rilievi e dirigere il traffico lungo strada nuova per Opicina una pattuglia della polizia municipale. La vettura coinvolta nell'incidente ha subito danni rilevanti.

SANZIONATI UN SALONE DI MASSAGGI E UN CIRCO

Volantini vietati, multa di mille euro

L'ordinanza anti-pipi è la più gettonata, ma comincia a dare i propri frutti anche quella che sanziona i volantini pubblicitari non autorizzati. La polizia municipale, infatti, ha applicato nei giorni scorsi l'ordinanza del sindaco che intende debellare l'attività indiscriminata di volantini messi sul parabrezza delle automobili in sosta, in prossimità o all'interno degli edifici pubblici e lungo le strade (sopra le aiuole, i cestini, le panchine...).



Vigili urbani in centro città

Una pattuglia dei vigili urbani, infatti, ha notato lungo le Rive la presenza di numerosi volantini sotto i tergicristalli delle vetture in sosta. Pezzi di carta colorata che pubblicizzavano un salone di massaggi orientali e un circo presente in questo periodo in città. Entrambe le aziende presenti sui volantini dovranno sborsare 1000 euro. Il doppio della multa prevista per l'ordinanza anti-pipi, mentre altri salassi sono previsti per chi loda i muri con manifesti e scritte spray.

UNIVERSITÀ
DI TRIESTE

Lezioni in Perù per formare costruttori navali

Docenti del nostro dipartimento di Ingegneria impegnati "in trasferta" al campus di Chiclayo

di MADDALENA REBECCA

All'inizio del prossimo anno l'Università Cattolica di Chiclayo, in Perù, sfonderà i primi laureati in Ingegneria navale. E il merito è da attribuire in gran parte all'ateneo triestino, più precisamente ad un gruppo di docenti del dipartimento di Ingegneria che, a titolo praticamente gratuito, per anni hanno fatto la spola tra l'Italia e il Sud America per trasferire lì conoscenze e professionalità indispensabili ad far decollare il nuovo corso di laurea.

La collaborazione con il Perù - che segna un ulteriore passo avanti sulla strada dell'internazionalizzazione dell'Università di Trieste -, è nata nel 2002 in maniera decisamente irruente. «Tutto è partito da una richiesta dell'ex rettore dell'ateneo di Chiclayo - spiega Igor Zotti che, assieme ai due colleghi del dipartimento Alberto Francescutto e Marco Viot, ha seguito l'iniziativa -. Conosceva la nostra realtà e aveva sentito parlare da Manuel Urcia, il vicepresidente del Nautico che è originario di Santa Rosa, un paesino vicino a Chiclayo, e si è laureato qui. A quel primo contatto è seguita poi una visita da parte dell'arcivescovo di quella provincia, fortemente coinvolto nell'operazione dal momento che quella di Chiclayo è un'università cattolica».

Di fronte ad simile pressing che ha visto scendere in campo addirittura le massime autorità ecclesiastiche, anche le ultime riserve sono state superate. «Abbiamo dato quindi la nostra disponibilità ad attivare un corso di laurea in Ingegneria navale - continua Zotti -. A quell'epoca, infatti, ne esisteva soltanto uno all'Università di Lima che si occupava però non di costruzioni, ma solo di motoristica navale. Il nostro compito è

stato dar vita ad una specializzazione nell'aspetto architettonico e costruttivo di cui, ancora ora, il Perù sente grande bisogno».

Passare dalla teoria alla pratica, tuttavia, non è stato affatto semplice. La collaborazione internazionale, infatti, ha richiesto ai docenti coinvolti una dose massiccia di fatica e impegno. «Abbiamo accettato l'avventura a titolo personale, non come dipartimento - prosegue Igor Zotti -. Io ho fatto 50 ore di lezione in Perù, i miei colleghi ne hanno tenute anche di più e a noi si sono aggiunti in seguito diversi altri ingegneri navali disposti a insegnare agli studenti peruviani. Un'operazione che ci ha impegnati non poco, prima di tutto sul piano lin-

guistico. Io, per esempio, non ho alcun problema con l'inglese ma con lo spagnolo avevo qualche difficoltà in più. Ho dovuto quindi consolidare la mia conoscenza di quella lingua per poter preparare le lezioni e recuperare a Madrid testi specifici e altre informazioni per poter esporre in maniera corretta le nozioni essenziali».

Il tutto su base quasi volontaria. Zotti non lo dice, ma per le trasferte in Sud America lui e i suoi colleghi hanno ricevuto in pratica solo un rimborso spese. Le ore di lezione, la preparazione dei power point per le spiegazioni e le ricerche dei vari materiali sono state fatte tutte gratis. «Un aspetto che va sottolineato con forza - af-

ferma Manuel Urcia, il vicepresidente del Nautico che appunto ha fatto da *trait d'union* tra i due atenei -. Il nuovo corso di laurea a Chiclayo è nato proprio grazie all'impegno, alla dedizione e alla voglia di trasmettere conoscenze in quella realtà dimostrata dai docenti e dagli ingegneri navali coinvolti. Grazie a loro, tra l'altro, l'italiano è entrato nel piano di studi come lingua ufficiale».

Non solo docenti triestini in trasferta in Perù, tuttavia, ma anche studenti di Chiclayo approdati a Trieste. «Nell'ambito della collaborazione - continua Urcia - sette ragazzi peruviani vicini alla laurea, nei mesi scorsi hanno svolto stage nelle più importanti realtà della can-



Foto di gruppo dei sette studenti peruviani approdati in città

tieristica navale italiana: dalla Fincantieri alla Wartsila, dalla Benetti di Viareggio alla Seaway di Monfalcone. Aziende che hanno accolto con grande disponibilità i ragazzi e offerto una preziosissima

opportunità di crescita professionale. Uno scambio che spero possa ripetersi in futuro, anche per far conoscere sempre di più in Sud America il nome e la storia di Trieste»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca innovativa sui tumori più aggressivi

Publicato su Plos One lo studio firmato dal docente del dipartimento di Fisica Milotti



Una ricercatrice al lavoro all'interno di un laboratorio

Perché alcune forme tumorali resistono ai trattamenti chemio e radio-terapici? Dopo diversi anni di ricerche e collaborazione, Edoardo Milotti, docente del dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, e Roberto Chignola, ricercatore del dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, sono riusciti a dare delle prime, fondamentali risposte a questo quesito, sviluppando un modello computazionale della crescita dei tumori. Un traguardo che apre ora la strada a nuove importanti scoperte e che, non a caso, ha già attirato l'attenzione della rivista Plos One.

Il modello, che permette lo studio quantitativo dell'evoluzione di un tumore e del suo microambiente a partire da una cellula, ha portato ad identificare nuovi possibili meccanismi di resistenza ai farmaci antitumorali. Una ricerca importante, dunque, che è stata pubblicata dalla rivista Plos One, una pubblica-

zione scientifica internazionale rinomata e di grande diffusione. Il lavoro "Dinamica del microambiente tumorale in un modello computazionale real-life della crescita tumorale" è stata interamente finanziata dal Gruppo V dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare a cui entrambi i ricercatori sono associati.

La resistenza dei tumori ai trattamenti chemio e radio-terapici dipende sia da fattori genetici che da fattori non genetici legati al microambiente tumorale. Mentre i fattori genetici possono essere studiati con le moderne tecnologie molecolari, i secondi, che coinvolgono le interazioni dinamiche tra cellule diverse e spazi extracellulari, sono di

difficile analisi per la carenza di tecnologie non invasive ad adeguata risoluzione spazio-temporale. Questa difficoltà può tradursi in impossibilità se si vuole studiare masse tumorali molto piccole, con dimensioni spaziali cioè al di sotto del limite diagnostico. La ricerca di Edoardo Milotti e Roberto Chignola permette lo studio quantitativo dell'evoluzione di un tumore e del suo microambiente a partire da una cellula.

«I risultati ottenuti sin qui promettono di svelare aspetti della patologia tumorale mai osservati in precedenza, che potrebbero chiarire i meccanismi di resistenza ai trattamenti antitumorali - spiegano i due ricercatori -. Quando si osservano a scala microscopica, i tumori si manifestano come una patologia estremamente complessa, dove cellule ed elementi non cellulari determinano una intricata rete di interazioni dinamiche la cui interpretazione risulta assai difficile».

INNOVACT AWARDS

L'Europa va a "caccia" dei migliori talenti creativi di domani

In otto anni di vita ha aiutato decine di giovani di tutta Europa a sviluppare le idee più creative e a sviluppare i progetti più originali. Un risultato che il concorso Campus Innovact Awards, giunto alla nona edizione grazie al sostegno della Commissione europea, punta a centrare anche quest'anno.

Per concorrere alla selezione internazionale basta essere studenti motivati e convinti della validità della propria proposta di business da spendere in chiave europea. Proposta che potrà essere sviluppata sia singolarmente sia in squadra. Non è necessario poi che il progetto chiuso in maniera definitiva: il Premio Innovact Campus, infatti, seleziona sia idee già realizzate sia soluzioni ancora in fase di progettazione.

La giuria del concorso composta da giornalisti, docenti, ricercatori e manager, selezionerà i candidati che, indipendentemente dal settore di attività prescelto, dimostreranno il miglior talento e la maggior capacità di innovazione. Per loro sono previsti contributi in denaro - 3mila euro al primo classificato, 1.500 euro al secondo e al terzo -, oltre alla pubblicità assicurata da un'adeguata copertura dei media. Per presentare i propri lavori, tra l'altro, i candidati finalisti parteciperanno a spese del Campus Innovact al Forum europeo degli start-up innovativi in programma a Reims il 29 e 30 marzo prossimi. Al meeting, giunto alla 15ª edizione, parteciperanno oltre 2mila professionisti provenienti da 20 Paesi europei.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 24 gennaio. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito internet www.innovact.com.



I vincitori dello scorso anno

» IN BREVE

DOMANDE ON-LINE

Fitoterapia, iscrizioni fino al 24 gennaio

Sono ancora aperte le iscrizioni al Corso di perfezionamento in Fitoterapia attivato dalla facoltà di Farmacia. Le domande potranno essere effettuate on-line entro le ore 12 del 24 gennaio.

L'inizio del corso è previsto per il 29 gennaio mentre la conclusione è fissata per il 12 giugno 2011. Sono ammessi al corso i laureati in Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi dentaria, Scienze Biologiche e Biotecnologie. Ammessi inoltre i titolari di laurea specialistica in Farmacia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Scienze Biologiche e Biotecnologie. La domanda di ammissione dei laureati presso Università estere, non in possesso dell'equipollenza a titolo di laurea italiano, saranno accolte sotto condizione di parere favorevole del Consiglio del Corso. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito dell'Università www.units.it >Didattica>Post lauream> Corsi di perfezionamento oppure sul bando pubblicato sempre sul sito dell'università.

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Corso su "Donne, politica e istituzioni"

Scade il 12 gennaio il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al corso "Donne, politica e istituzioni" promosso dal Comitato pari opportunità dell'ateneo con il contributo economico della Regione e l'associazione Nodi di Trieste. Il percorso formativo della durata di 60 ore punta a favorire la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità. La partecipazione alle lezioni, che prenderanno il via in gennaio, è gratuita. I posti massimi disponibili sono 80.

Saranno ammessi al ciclo di lezioni donne e uomini in possesso del diploma di scuola superiore che avranno correttamente compilato e inoltrato il modulo di domanda disponibile alla segreteria del corso "Donne, politica e istituzioni" in piazzale Europa e scaricabile dal sito www.units.it/corsopariopp. Sul sito è consultabile anche il calendario degli incontri che, anche per favorire chi lavora, si terranno il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

GORIZIA. OSPITERÀ I LABORATORI DEL DAMS E LA DIDATTICA DI PUBBLICHE RELAZIONI

Santa Chiara, nuovo cuore dell'ateneo udinese

di GIOVANNI TOMASIN

GORIZIA La nuova sede dell'università di Udine a Gorizia si candida a diventare un vero e proprio cuore pulsante della vita cittadina. I primi passi per il restauro dell'ex Convento di Santa Chiara sono stati compiuti nell'ormai lontano 2003 e ora, a sette anni di distanza, la sede è stata inaugurata e si prepara ad accogliere gli studenti.

Il complesso architettonico è destinato ad ospitare attività didattiche e di ricerca connesse alla facoltà di Lettere e Filosofia, che consistono nei laboratori di ricerca del Dams Musica e par-

zialmente nella didattica del corso di laurea in Relazioni pubbliche e della Laurea magistrale in Comunicazione integrative per le imprese e le organizzazioni. Troverà spazio anche un laboratorio informatico a disposizione di tutti gli studenti.

La convenzione per la nuova sede fu stipulata da Comune e ateneo appunto nel 2003, con lo scopo di consolidare e sviluppare le attività didattiche, di formazione e di ricerca sul territorio comunale con l'impegno di ristrutturare l'ex Convento, che sarebbe poi stato ceduto in uso all'università di Udine per un periodo minimo di quindici anni.

I lavori di restauro hanno investito l'edificio a tutti i livelli, trasformando un ex convento ed ex caserma in una sede universitaria con tutti i crismi. Alle numerose aule per le lezioni Santa Chiara affiancherà anche spazi dedicati agli altri aspetti dell'attività universitaria: la prestigiosa sala degli affreschi ospiterà l'aula dei dottorati di ricerca; al terzo piano saranno invece collocati laboratori del Dams, attrezzati con le tecnologie più all'avanguardia. Le aule per le lezioni, a loro volta, saranno dotate di schermi e sistemi di proiezione video per uno svolgimento multimediale delle lezioni. Non mancherà infine un am-

pio open space dedicato allo studio e un'emeroteca. Il grande chiostro dell'ex Convento, oltre a fungere da luogo ricreativo per gli utenti universitari, potrà anche ospitare concerti e manifestazioni rivolte non soltanto all'ateneo ma a tutta la città.

Il convento di Santa Chiara fu costruito nella prima metà del '600 per dare alla nobiltà goriziana una comunità religiosa femminile. Nel 1782 fu invece destinato a magazzino militare. Danneggiato durante la Grande guerra, accolse poi i reparti della polizia e della Guardia di Finanza, che l'occuparono fino alla seconda metà del '900.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio del cortile dell'ex convento

Giovedì 30 dicembre in regalo

con IL PICCOLO

UN ANNO DI CRONACA

Per garantire maggior completezza d'informazione l'uscita dell'inserto "Un anno di cronaca" dal 24/12 è stata posticipata al 30/12



SOLIDARIETÀ LE STORIE

Quello cittadino intitolato a Giorgio e Gina Sanguinetti è uno dei sette "rifugi" voluti da Lucia Schiavinato, "serva di Dio" per la quale è in corso il processo di beatificazione

di LAURA TONERO

In via dei Lauri, in fondo a via Manna, c'è una sorta di castello. In quello stabile a tre piani dal 1962 vive una speciale piccola grande famiglia: quella del Piccolo Rifugio della Domus Lucis. Nata per opera delle Volontarie della Carità, gestita da decine di volontari e da un ristretto numero di dipendenti, è una casa d'accoglienza per donne diversamente abili. Alcune vivono lì da 40 anni. E quella la loro famiglia, il punto di riferimento. In questi giorni alla Domus Lucis ci sono un bell'albero natalizio e un presepe. Quattordici le persone ospitate ora, quattro invece fruiscono dei servizi offerti dal centro diurno, fulcro dell'attività ricreativa e didattica. Diciotto i posti letto.

Quello triestino intitolato a Giorgio e Gina Sanguinetti è uno dei sette rifugi voluti da Lucia Schiavinato, la "serva di Dio" originaria di Musile di Piave, morta nel 1976 e per la quale è in atto un processo di beatificazione. Membro dell'Azione cattolica femminile e della Conferenza di San Vincenzo, Schiavinato fu tra quanti dopo la guerra si adoperarono per la ricostruzione materiale e spirituale del Paese. «Correte per il mondo con tutto il vostro zelo ad abbracciare tutti i fratelli» - scriveva alle sue Volontarie della Carità, le consacrate che nel '68 diedero vita all'istituto secolare riconosciuto di diritto pontificio.

«All'inizio anche a Trieste ospitavamo solo donne con disabilità fisica - spiega Cristian Migheli, coordinatore della Domus Lucis - oggi invece ci sono anche persone con disabilità mentali, con patologie neurologiche o disabilitative». Nella struttura si coglie subito l'importanza dell'aspetto spirituale. È sì una casa di accoglienza,



Alla Domus Lucis una "famiglia" speciale per donne disabili

Creata dalle Volontarie della Carità, la struttura offre accoglienza ma è anche centro diurno

za, ma innanzitutto una grande famiglia. L'età media delle ospiti è di 60 anni, ma varia dai 40 ai 90. «Per il centro diurno abbiamo siglato una convenzione con il Comune - dice il coordinatore - con le istituzioni c'è una buona collaborazione, ma la vera anima sono i volontari e i tanti amici che ci sostengono. Senza la genero-

sità spirituale e materiale dei cittadini non potremmo andare avanti».

Oggi i volontari che ruotano attorno al centro di via dei Lauri sono una ventina. «Ci servirebbero un paio di volontari capaci di guidare con destrezza i nostri pulmini, - sottolinea Migheli - per non avere difficoltà nel manovrare i mezzi che accom-

pagnano le nostre ospiti alle visite mediche o alle attività ricreative esterne».

Colpisce la moltitudine di attività organizzate ogni giorno con la collaborazione di due educatrici per rendere attiva e stimolante la quotidianità delle ospiti. Corsi di cucina, attività teatrale, trattamenti di bellezza, corsi di pittura

e di cucito, soggiorni estivi. «Ogni settimana, per chi può affrontarle - dice Migheli - mettiamo a punto anche delle mini gite, organizzate anche in collaborazione con gli altri centri diurni convenzionati con il Comune». Dai corsi di pittura è scaturita una mostra, da quelli di recitazione piccoli spettacoli. E con i pro-

Un interno della Domus Lucis; in alto l'ingresso del palazzetto (fotoservizio Massimo Silvano)

dotti realizzati dall'attività manuale e culinaria delle ospiti, alla Domus Lucis vengono organizzati dei mercatini. Il ricavato viene devoluto alla missione in Brasile. Le Volontarie della Carità, anche dopo la morte della Schiavinato, proseguono infatti nella sua opera in Italia ma anche all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio del bel giardino che circonda la struttura

TANTE LE PERSONE CHE PRESTANO GRATUITAMENTE LA PROPRIA OPERA

«Da loro imparo qualcosa ogni giorno»

Una volontaria: ci aiutiamo l'un l'altro, insieme superiamo i momenti difficili

Silvia è una Volontaria della Carità. Presta la sua attività al Piccolo Rifugio della Domus Lucis da sei anni. «Sono stata volontaria anche in Brasile - racconta - ma ora vivo nella famiglia di Trieste». Ma cosa anima queste persone che decidono di dedicare tutta la loro vita agli altri, a chi vive situazioni di difficoltà? «Queste persone mi danno e mi insegnano molto - dice Silvia - per sapersi avvicinare loro ne va compresa profondamente la condizione. Aiutando queste donne, ascoltandole, vivendole mi rendo conto di quanto siamo fortunati noi che non abbiamo limiti».

Lo spirito che anima la Domus Lucis punta proprio sul senso di famiglia. «Noi siamo una famiglia - spiega Silvia - e come in tutte le belle famiglie ci aiutiamo l'un l'altro. C'è uno spirito di solidarietà che ci unisce, che ci aiuta a superare i momenti difficili».

Accanto alle Volontarie della Carità che vivono nella struttura, ruota un mondo di amici e volontari che ogni giorno mettono a disposizione qualche ora per le ospiti.

«Purtroppo necessiteremmo di un maggior numero di volontari - riferisce Silvia - anche perché molti dei giovani che si

avvicinano a darci una mano con entusiasmo e partecipazione, la maggior parte delle volte sono studenti universitari che dopo la laurea se ne vanno da Trieste».

Chi volesse fare del volontariato al Piccolo Rifugio della Domus Lucis può telefonare allo 040.421246. «Ci servono anche persone che vengano a fare un po' di compagnia alle nostre ospiti - specifica Silvia - che le aiutino durante i pasti, che leggano loro i giornali o saltuariamente le aiutino in qualche piccola commissione. Ogni piccolo aiuto è prezioso». (L.T.)

Accordo fra Comunità serba e Libertas

La società sportiva estende le agevolazioni già garantite agli atleti locali

È il primo esempio, a Trieste, di intesa fra una società sportiva locale e una delle più importanti comunità etniche religiose della città. Lo scopo, al di là dell'intento di favorire la pratica sportiva da parte di giovani appartenenti a una comunità, è di incrementare gli scambi di esperienze culturali, rafforzando l'amicizia tra i due popoli, attraverso i valori dello sport e l'organizzazione di eventi e concerti.

Sono queste le caratteristiche del protocollo siglato tra la Libertas pallavolo di Trieste e la Comunità serbo ortodossa. Lo scopo non è solo quello di avviare allo sport i



La firma fra la Comunità serba e la Libertas; a destra la chiesa serbo-ortodossa in via San Spiridione (Foto Lasorte)

figli delle famiglie serbe residenti in città, ma anche la prossima apertura di una sede del sodalizio sportivo in territorio serbo. Il protocollo intende addentrarsi nei risvolti culturali e va visto come un ponte per l'inizio di scambi che prelu-

dono all'organizzazione di eventi di carattere culturale e artistico.

L'accordo è stato firmato nella sede della Comunità, in via Genova, dal presidente della stessa, Bogoljub Stojicevic e il vice presidente della Libertas San Gio-

vanni Volley Trieste, Paolo Ruggieri. La Comunità serba è presente in città con 15.600 famiglie. La Libertas è una società leader da molti anni ed è affiliata all'ente morale nazionale di promozione sportiva Libertas. «L'accordo tra le

due realtà - spiegano Stojicevic e Ruggieri - si propone di qualificare sempre di più lo sport rivolto ai giovani atleti, ai tecnici e ai dirigenti».

Ai giovani di nazionalità serba da gennaio saranno riservate le stesse agevolazioni applicate



LA FIRMA

Una sede del sodalizio sarà aperta in Serbia

agli atleti triestini, regionali e nazionali. A Trieste, il movimento pallavolistico muove quasi 5mila atleti, 100 dei quali iscritti alla Libertas tra minivolley, under 12, under 18 e prima squadra, che milita in serie C ed è la formazione triestina che milita nella serie più alta. «L'accordo - si legge nel protocollo - intende favorire la pratica dello sport, consentendo in particolare ai serbi un percorso più agevole di inserimento nel tessuto sociale triestino. Si propone inoltre di contribuire, attraverso la pratica sportiva, alla crescita sociale e alla diffusione di una cultura più attenta ai diritti e alla solidarietà». (U. S.)

BUONE PRATICHE NELL'ISTRUZIONE

Roli e Galilei premiati dal progetto Gold

Anche il liceo scientifico Galileo Galilei, con "La Brachistocrona nello slalom", e l'Istituto comprensivo Giancarlo Roli (nella foto), con "La fabbrica del teatro. Fantasia in scena", sono stati premiati nell'ambito del progetto Gold (Global On Line Documentation).



scuole, di un'esperienza didattica considerata significativa e utile per migliorare l'apprendimento degli allievi. Per la terza volta consecutiva, dunque, la regione Friuli Venezia Giulia è risultata al primo posto in Italia per numero di esperienze scolastiche premiate nel Servizio nazionale di documentazione Gold raccogliendo il 22% del totale tra le regioni italiane.

Il risultato conferma sia la professionalità dei docenti, evidentemente sensibili alle tematiche della documentazione, sia l'efficacia delle attività di supporto e consulenza fornite dal Nucleo regionale

Ansas Fvg costantemente al servizio delle scuole. È un successo delle scuole della regione che conferma la loro qualità e la professionalità degli insegnanti. Un successo preannunciato: nel corso di 6 anni sono state premiate ben 104 Buone Pratiche del Friuli Venezia Giulia che si attesta al primo posto fra le regioni italiane.

Nella banca dati regionale inoltre si trovano infatti 400 esperienze didattiche visibili da tutti. Il progetto denominato GOLD (Global On Line Documentation) prevede che gli insegnanti di tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori, possano inserire autonomamente la documentazione di un'esperienza didattica considerata significativa ed utile per migliorare l'apprendimento degli allievi. Vi si accede dal sito gestito dal Nucleo Regionale www.irrefvg.org. Ogni anno le 50 migliori esperienze documentate vengono riconosciute come Buone Pratiche della scuola italiana e vengono finanziate e pubblicate dall'Ansas. Le esperienze documentate affrontano diverse materie e tematiche: matematica e scienze, educazione linguistica e storia, intercultura e disabilità, ed altre ancora.



Karim El Malki e Gianluca Verin

REALIZZATO DA DUE INGEGNERI RIENTRATI IN ITALIA DOPO AVERE LAVORATO ALL'ESTERO

Telecomunicazioni, è nato all'Area un software unico al mondo

Sono due ingegneri, hanno studiato e lavorato per anni all'estero ma hanno scommesso sul loro futuro in Italia. Karim El Malki e Gianluca Verin con la loro azienda Athonet cinque anni fa sono arrivati all'Area Science Park. Da un incontro casuale - nel '99 erano colleghi a Stoccolma alla Ericsson - hanno messo assieme competenze e ingegno realizzando un sistema software di telecomunicazioni per ora unico al mondo. Si chiama Primo (PRivateMOBILE), acronimo per una soluzione che permette di utilizzare la rete cellulare come un'estensione del-

la intranet aziendale, ma anche per collegamenti "hotspot" in alte zone di concentrazione di traffico internet o dove ci sono scarse coperture come ospedali, navi, piattaforme petrolifere.

Con questo progetto nel 2005 i due hanno deciso di rientrare in Italia per approdare a Trieste. «L'idea ce l'avevo in testa già quando insegnavo in Inghilterra», racconta Karim El Malki: «Il mondo di internet e le telecomunicazioni sembrano viaggiare su binari differenti. Ma con lo sviluppo di software come Skype o Facebook, internet sta diventando sem-

pre più un modo per comunicare. Con la nostra start up vogliamo portare l'approccio di Internet nel mondo delle telecomunicazioni».

Il sistema è stato sperimentato in Area grazie anche al supporto di Nokia Siemens Networks, partner nel progetto, con ottimi risultati. Ma far passare un concetto così innovativo in Italia non è semplice: «Abbiamo avuto riscontri positivi sul mercato degli Usa - dice Verin - ma la nostra potrebbe diventare una tecnologia tutta italiana da esportare». (i. gh.)

TERMINA VENERDÌ 31 ALLE 18.00

**NON BUTTARE IL TUO DIVANO.
LO COMPRIAMO NOI!**

VETRO



DIVANI



CARTA



PLASTICA



IL TUO DIVANO VALE ALMENO 500€

poltron*esofà*

I sofà poltron^esofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltron^esofà

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Numero Verde 800 900 600 - poltron.esofa.com

APERTO LA DOMENICA

Offerta valida ed applicabile in caso di acquisti di sofà della collezione sofashion, puoi scegliere tra 19 modelli, con i 201 esclusivi tessuti glamour e tutte le varianti di pelle genisia. La valutazione del divano usato sarà almeno il 50% del prezzo di listino del sofà acquistato e l'importo verrà conteggiato in detrazione al prezzo del sofà acquistato. Il ritiro del divano usato è gratuito.

MUGGIA. OBIETTIVO DICHIARATO DALL'ASSOCIAZIONE "MARE CARSO" CHE RACCOGLIE I COMUNI MINORI

Polizia locale unica per ridurre le spese degli enti

Nesladek e Ret: «Si può partire con la condivisione dei vigili urbani durante le emergenze»

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA In tempi di magra, anche l'istituzione della Polizia locale unica potrebbe rappresentare un'importante razionalizzazione delle spese per gli enti locali minori. E allora non è un caso se, all'interno degli obiettivi dichiarati dall'associazione intercomunale "Mare Carso", che appunto raccoglie tutte le amministrazioni presenti in provincia (eccezion fatta per il Comune di Trieste), figura proprio la "gestione associata" per il servizio di Polizia municipale che coinvolga un'ampia fascia del territorio, da Muggia a Duino Aurisina, passando per San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico.

Uno dei promotori dell'iniziativa è Nerio Nesladek, sindaco di Muggia: «In qualità di Comune capofila non possiamo che essere favorevoli a una tale iniziativa, che arrechierebbe un notevole risparmio per le tasche dei cittadini». Nesladek è realista e ammette che l'ipotesi di accorparsi i vigili in un unico corpo non è immediatamente attuabile: «Ci sono dei problemi oggettivi legati ai numeri, ovvero al personale che dovrebbe es-



Nerio Nesladek sostiene una Polizia municipale unica



Giorgio Ret vuole condividere i vigili nelle emergenze

sere adibito alla copertura di un territorio troppo vasto, tuttavia in occasione di taluni eventi unire le forze appare senz'altro la soluzione migliore».

Un altro sostenitore della sinergia tra i vigili urbani che operano nei cinque comuni è il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret: «Stiamo seriamente studiando come darci una mano soprattutto nei momenti più critici e difficili, ritengo quindi che unire le forze sia fondamentale

per garantire un servizio migliore e ridurre i costi enormi che poi si ripercuotono in un modo o nell'altro sul portafoglio dei contribuenti».

Almeno inizialmente, quindi, l'idea sarebbe di fare fronte comune durante le "emergenze" preannunciate, potenziando il servizio sulle aree interessate. Ad esempio a febbraio, quando è in scena il Carnevale di Muggia, o d'estate, durante gli eventi a Duino Aurisina, e pu-

re in agosto con le Nozze carsiche di Monrupino.

«Purtroppo per motivi di budget non possiamo aumentare il numero di persone in servizio e assumere dei precari per brevi periodi in realtà costa troppo: l'ideale, invece, sarebbe proprio collaborare tra Comuni potenziando i servizi quando necessario - conferma Ret -, prospettando così un risparmio di lavoro da parte di Polizia e Carabinieri già alle prese con altri problemi».

Il progetto di unire la Polizia Municipale, almeno per ora, non sembra attrarre più di tanto però il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin: «Creare una sinergia tra le varie forze di polizia municipale? Vedremo, attualmente però credo che vi siano altri problemi più urgenti da affrontare e risolvere, come il discorso dei tributi nonché quello dell'ufficio legale». Rimane sul vago anche il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo: «Con l'associazione Mare Carso stiamo cercando condivisioni e collaborazioni per essere efficaci su tutti i territori e dare risposte ai cittadini: unire le forze e coniugare le opportunità non vuol dire però snaturare l'identità di ogni singolo territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA. ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE

Udi: «La lotta delle donne ha reso civile questo Paese»

MUGGIA Si è svolto nella sala del Consiglio comunale di Muggia l'incontro, promosso dai circoli "ottomarzo" di Muggia e da "il caffè delle donne" di Trieste per ricordare il 65° compleanno dell'Udi, ora Unione Donne in Italia. Presieduto da Miriam Zecchi, instancabile animatrice dell'Udi muggesana, l'incontro, presenti le associate, l'iniziativa ha registrato gli interventi del sindaco di Muggia Nerio Nesladek, della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, di Ester Pacor de "il caffè delle donne" e di Pina Nuzzo delegata nazionale Udi. Tutti hanno sottolineato il ruolo fondamentale svolto dall'associazione dalla Resistenza a oggi per far avanzare la cultura del rispetto e dei diritti di emancipazione e di liberazione. Testimonianze personali, ricordi di tante battaglie e idee in un rapporto fondamentale con le istituzioni, spesso anche conflittuale, ma utile per far camminare la democrazia nel nostro paese. «Anno dopo anno - così Nuzzo e Pacor - abbiamo messo insieme una storia e siamo a raccontarla per farla conoscere alle nuove generazioni. Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'Unità d'Italia, noi vogliamo fare memoria del ruolo che le lotte delle donne hanno avuto per rendere più civile il Paese». L'assessore alle Pari opportunità Giorgio Kosic e la presidente della Cpo di Muggia Paola Serra hanno condiviso la necessità di impegnarsi anche per raccogliere testimonianze locali di questo percorso.

SISTIANA. SISTEMATE LE TUBATURE

Scuola Pascoli, dopo il guasto ripristinato il riscaldamento

Per il freddo gli alunni erano stati costretti ad anticipare le vacanze

SISTIANA Riscaldamento rotto, niente scuola per i bambini. E accaduto alla elementare Pascoli di Sistiana, dove gli alunni hanno anticipato di un giorno l'avvio delle lunghe vacanze natalizie a causa di un guasto alle tubature. Pronto l'intervento del Comune, che già venerdì scorso aveva fatto svolgere un sopralluogo d'urgenza e ieri mattina ha inviato i tecnici all'istituto per ripristinare la funzionalità dell'impianto. La rottura della tubazione, come riferisce il vicesindaco Massimo Romita, è stata causata da un cattivo smaltimento dei rifiuti alimentari nell'area della cucina, e in particolare dal sovraccaricamento degli scarichi.



Massimo Romita

«Gli addetti della cooperativa presente nella scuola - così Romita - eliminavano i cibi residui gettandoli negli scarichi: tale azione ha provocato nel corso del tempo l'usura delle tubazioni e la conseguente erosione delle condotte di riscaldamento posizionate sotto le intercapedini». «A tale situazione - ha concluso il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici - si è posto rimedio intervenendo nella sostituzione delle tubi, nella foratura delle pareti per l'aerazione (per intervenire in piena sicurezza, ndr) e nella cambio e pulitura degli scarichi. A questo punto l'auspicio è che gli addetti facciano più attenzione». L'intervento dei tecnici sarà concluso in questi giorni al fine di garantire, all'apertura della scuola, il perfetto funzionamento dell'impianto di riscaldamento. (l.c.)

I RAID SONO INIZIATI AI PRIMI DI DICEMBRE

Raffica di furti nelle abitazioni di Muggia Grizon: «Il sindaco si attivi col questore»

MUGGIA L'ultimo colpo è stato messo a segno pochi giorni fa. I ladri hanno svaligiato un appartamento in via Dei Fabbri 15. Hanno rubato gioielli e denaro per oltre 5mila euro. Per entrare, secondo gli accertamenti degli agenti del commissariato, i malviventi hanno forzato la porta utilizzando un piede di porco o forse un grosso cacciavite. Ma in poche settimane Muggia è diventato un terreno fertile e produttivo per i ladri. Hanno copito in una villetta a Pisciolon. Sono spariti gioielli e denaro per circa 2mila 500 euro.

E prima a San Bartolomeo. Dove invece il bottino è stato di minore entità. Un colpo analogo era avvenuto circa un mese fa e aveva dato il via a quella che è stata una progressiva escalation: in una villetta di via Montedoro 8/b sono stati razziati vari gioielli tra cui catenine d'oro e bracciali.

Ma in questo caso i malviventi hanno lasciato oggetti d'argento e anche un computer. Sono entrati utilizzando un cacciavite con il quale

hanno forzato la porta posteriore della casa.

«Sono fatti gravi e preoccupanti - scrive in una nota il coordinatore del Pdl Claudio Grizon - che proprio in occasione delle festività di Natale e fine anno non fanno certo star tranquilli i cittadini». «Complessivamente dalle voci che ho sentito - sottolinea l'esponente del centrodestra - potrebbero essere forse anche dieci le intrusioni nelle abitazioni che, come spesso accade, hanno interessato la periferia di Muggia».

Non voglio assolutamente alimentare allarmismi - prosegue Grizon - ma a quanto pare purtroppo Muggia, per quanto riguarda la sicurezza, non è più un'isola felice e va ricordato che con l'apertura del confine fatti analoghi sono già accaduti non solo nelle abitazioni ma anche nelle aziende della zona industriale delle Noghere».

«Sollecito quindi il sindaco Nerio Nesladek, a quanto pare ignaro di quanto accaduto - conclude il coordinatore del Pdl -, a farsi promotore nei confronti della Poli-



Immagine di archivio di Pisciolon

zia e dei Carabinieri delle preoccupazioni dei muggesani affinché, eventualmente attraverso un coinvolgimento del prefetto e del questore, si possa provvedere a un rafforzamento del pattugliamento sul territorio fino all'Epifania, impiegando eventualmente e straordinariamente anche i vigili urbani». (c.b.)

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Un brivido, verso mezzanotte, ha percorso la spina dorsale degli abitanti del Villaggio del Pescatore. Il rischio che all'antivigilia di Natale si ripettesse quanto avvenuto il 24 dicembre di un anno prima, quando l'intero borgo si precipitò sotto la pioggia a impilare sacchi di sabbia nel vano tentativo di contenere il capriccio della marea, è apparso realisticamente a tutti molto concreto.

Per fortuna, invece, verso l'una e mezza le onde hanno iniziato a scendere, senza allagare cantinati, provocare danno agli asili, intaccare le abitazioni. Ma stavolta c'è mancato davvero poco e infatti i volontari della Protezione civile, presenti sul posto assieme al sindaco Giorgio Ret e al consigliere Fabio Eramo che ha lanciato l'allerta, erano già pronti a evacuare le abitazioni.

Insomma, finché non verrà realizzato il tanto atteso muro anti-mareggiata (e adesso, dopo il via libera dell'assessore regionale Luca Ciriani, è davvero questione



Una mareggiata registrata in passato al Villaggio del Pescatore

di mesi) il sonno dei residenti del Villaggio è destinato a rimanere agitato.

Seramente preoccupato il sindaco Giorgio Ret: la stagione delle mareggiate non si è ancora conclusa e neppure i bollettini meteorologici, purtroppo, sono sempre d'aiuto. «Non ci aspettavamo un simile evento - ha spiegato il primo cittadino -

poiché l'alta marea era stata segnalata, ma stando alle previsioni non avrebbe dovuto manifestarsi in un fenomeno di portata elevata».

«E in effetti - ha proseguito - verso mezzanotte, il livello dell'acqua marina aveva superato quello della banchina soltanto di un paio di centimetri. Poi, improvvisamente, le onde hanno iniziato a

crescere e lo scirocco a spiarare con forza: c'è mancato davvero un pelo per far partire l'evacuazione delle case in piena notte. Avevamo già messo in pre-allerta i vigili del fuoco».

Alle 24 le sirene avevano iniziato a suonare: si tratta di un segnale elettrico di emergenza che scatta in automatico quando la marea supera un certo livello. Un modo molto efficace per alertare i residenti a prepararsi al peggio. Sono infatti parecchie le famiglie che, nel corso degli ultimi anni, hanno dovuto mettere pesantemente mano al portafoglio per rifare gli intonaci, ripitturare le facciate, comprare una nuova mobilia.

«Ai primi di gennaio - ha annunciato Ret - convocherò la Conferenza dei servizi per far partire il mini-Mose. Ho dato incarico alla luav, l'Università di Venezia che si sta occupando della redazione del Piano del porto, di realizzare un pre-progetto del muro, così da accelerare quanto più possibile l'iter». Nel frattempo non resta che confidare nella clemenza del tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI. RIPRISTINATA DOPO 40 ANNI

Oltre duecento persone alla benedizione dei cavalli



Un momento della benedizione dei cavalli

SAN GIOVANNI Si è conclusa con un grande successo di pubblico l'ultima manifestazione dell'anno promossa domenica mattina in collaborazione con le associazioni culturali a San Giovanni di Duino. La benedizione dei cavalli, ripristinata dopo 40 anni di assenza dal territorio, ha richiamato oltre 200 cittadini, registrando anche la presenza del sindaco Giorgio Ret e del suo vice Massimo Romita. Promosso dalla Squadra Uoo, con la partecipazione dell'Associazione Malchina e Cerovlie e della Cupa di Sistiana, il rito sacramentale è stato impartito da don Giorgio Giannini e don Ugo Bastiani.

PROSECCO. ASSOCIAZIONE AGRICOLTORI: «LA VARIANTE SNOBBAVA I NOSTRI BISOGNI»

Naufragio del Prg, esultano i contadini del Carso

PROSECCO Dal piccolo ma agguerrito mondo agricolo triestino l'ennesimo naufragio della nuova variante al Piano Regolatore Comunale triestino è stato accolto senza particolari apprensioni ma con una forte speranza per il prossimo futuro. «Ci eravamo espressi negativamente a più riprese su quel documento incapace di guardare al nostro settore con un minimo di comprensione e pragmatismo - afferma Edi Bukavec, segretario dell'Associazione Agricoltori/Kmecka Zveza -. Per quel che ci riguarda l'auspicio è che con il prossimo strumento urbanistico comunale si riesca finalmente a guardare al territorio e all'agricoltura come realtà concrete e operative».

A detta del segretario dell'Associazione Agricoltori, la variante "affondata" trascurava completamente le esi-

genze degli imprenditori carsolini e le specificità di tutto il territorio. Nelle osservazioni a suo tempo enunciate dall'organizzazione sul nuovo strumento urbanistico, erano due i punti giudicati prioritari, soprattutto alla luce di quell'accordo di programma siglato nella primavera di quest'anno con il Ministero dell'Agricoltura e la Regione Autonoma a seguito dell'istituzione della doc interregionale "Prosecco».

«Mi riferisco innanzitutto alla riqualificazione del costone carsico - riprende Bukavec - un intervento dalla valenza economica ma anche ambientale e idrogeologica. La Regione e il ministero competente si sono impegnati per il recupero di quest'area, strategica sotto il profilo agricolo, ma anche fondamentale per la stabilizzazio-

ne di versanti a rischio di frane e smottamenti».

Secondo l'Associazione Agricoltori la nuova variante non teneva conto pure di quel master plan per lo sviluppo del Primario triestino che prevede il potenziamento delle colture pregiate e delle attività affini e collaterali che già esistono sul territorio. «L'adozione della nuova variante al Prg è iniziata male e sta finendo peggio - interviene Dimitri Zbogor, presidente della Coldiretti provinciale. Il guaio è che a rimetterci sono sempre i cittadini e gli operatori. Per quel che ci riguarda, è necessario aggiungere che anche questo strumento urbanistico ha avuto poca considerazione per il nostro comparto, privo di una visione complessiva capace di tutelare non solo l'edilizia ma anche chi lavora la terra».

Maurizio Lozei



Un gruppo di agricoltori al lavoro in un vigneto

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

”LE CRONACHE DI NARNIA” PIACCONO AI BAMBINI

Il Natale in città incorona re del grande schermo l'affiatato duo De Sica-Ghini

Il cinepanettone si impone tra le pellicole più viste Secondo posto per il film di Aldo, Giovanni e Giacomo

di MICOL BRUSAFERRO

È “Natale in Sudafrica” il film più gettonato dai triestini nel week-end festivo. La pellicola con Christian De Sica, Belen Rodriguez, Massimo Ghini, Giorgio Panariello e Max Tortora ha tutti i classici elementi del “cinepanettone”: vi sono infatti amori, tradimenti, equivoci a condire una commedia leggera e divertente. Dopo l'ultimo “Natale a Beverly Hills”, De Sica e compagni si sono trasferiti nella calda e avventurosa Africa, raccogliendo pure nel 2010 il favore dei botteghini.

Al secondo posto “La banda dei Babbi Natale”, con le peripezie del colaudato trio di Aldo, Giovanni e Giacomo, giunto all'ottavo film. Nel cast anche la bravissima Angela Finocchiaro, Lucia Ocone e Mara Maionchi. Terzo piazzamento per “The Tourist”, con le due star Angelina Jolie e Johnny Depp, girato in parte a Venezia, dove Frank-Johnny è un turista americano in vacanza in Italia e Elise-Angelina una donna misteriosa e travolgente.

Tre film differenti tra loro e apprezzati trasversalmente, sia da un pubblico giovane che da uno più maturo. A stilare la classifica triestina, sulla base dei biglietti staccati negli ultimi giorni, sono stati i responsabili di Cinecity e dei cinema principali del centro cittadino (Ambasciatori, Nazionale, Giotto, Super e Felini). In entrambi i casi, tra le scelte riservate ai più piccoli, è risultato molto apprezzato il nuovo film de “Le cronache di Narnia”, al primo posto tra le scelte dei bambini. Un buon successo anche per “Megamind” e “Le avventure di Sammy”.

Sono tanti i triestini che dopo i cenoni e i pranzi di Natale o Santo Stefano hanno affollato le sale: una tradizione ormai consolidata, per condividere un momento di spensieratezza insieme. Un bilancio più ampio sugli incassi sarà possibile nelle prossime settimane, dal momento che vi sono ancora diversi giorni di vacanza a disposizione. E mentre sul web si scatenano i commenti e le critiche, esce anche

un primo verdetto nazionale, in linea con le preferenze segnalate a Trieste. “Natale in Sudafrica”, uscito in più di 600 cinema, a livello italiano è il film più visto nel weekend di Natale con 10,9 milioni di euro, seguito da “La banda dei Babbi Natale” con 8,8 milioni.

Al terzo posto nel fine settimana, secondo la classifica Cinetel che monitora l'85% del mercato potenziale, la coppia Depp-Jolie che con “The Tourist”, uscito in 400 copie, incassa 5,3 milioni di euro. Seguono “Il viaggio del veliero”, nuovo capitolo de “Le cronache di Narnia” con 4,2 milioni di euro, e poi l'animazione in 3D di “Megamind” con 3 milioni, il film di Castellitto “La bellezza del somaro” con 1,3 milioni, “Le avventure di Sammy” con 763mila euro e “Un altro mondo” di e con Silvio Muccino con 754mila euro. C'è ancora “Rapunzel” con 382mila euro e in decima posizione “American Life” con 169mila euro. Le vacanze però sono ancora lunghe e la battaglia, a colpi di pellicole, è appena iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



”Natale in Sudafrica” convince il pubblico triestino

MIGLIOR STUDIO REGIONALE DEL 2010

Campailla e Pasino in vetta ai Top legal awards

Nell'ultimo anno hanno ottenuto dati incontrovertibili in materia di Diritto del Trasporto e della Navigazione, trovando anche il modo per estendersi in altre sedi legali in campo nazionale. Una dote che è valsa agli avvocati triestini Massimo Campailla e Alberto Pasino, soci della filiale locale dello Studio Zunarelli & Associati, di aggiudicarsi il Premio “Studio Regionale dell'anno 2010”, categoria all'interno del Top Legal Awards, una sorta di Oscar del settore indetto dalla rivista Top Legal. Il termine “regionale” non deve apparire limitativo. Si tratta infatti di una nuova nicchia nella schiera dei premi Top Legal Awards, creata per individuare la sede legale maggiormente operativa, secondo determinati parametri, fuori dalla egemonia territoriale di Roma e Milano. Sotto questo profilo, assicurano gli esperti della giuria, lo Studio Zunarelli ha saputo

segnare un solco, contando su 40 professionisti dislocati in 12 sedi, tra cui Mosca e Shanghai, dando soprattutto modo a Trieste di emergere tra le più attive, seconda solo alla “casa madre” nazionale di Bologna.

Alberto Pasino, classe



I legali premiati

1966, ex liceo Petrarca, Massimo Campailla, stessa annata ma “figlio” del Dante. Nessun antagonismo e molti progetti tra i due triestini, votati anche alla realizzazione di un nuovo modello di avvocatura: «Non solo abbiamo progetti di esten-

sione a Roma ma puntiamo in futuro a una forma di avvocatura più realistica, maggiormente consona alla società pluralistica - sottolinea Alberto Pasino - L'idea è quella di sintetizzare i vari modelli legali nel mondo, tra cui quello americano nel segno degli “associati”, e dar vita a una terza via, moderna ed estesa nelle varie necessità emergenti».

Toghe giovani e rampanti quindi, capaci di convincere la giuria del Top Legal Awards con indicazioni di merito che parlano di «crescita del fatturato rispetto alla controtendenza del mercato e punti di forza radicati nel Diritto del Trasporto, della Navigazione, senza contare l'aumento dell'organico del 20% nell'ultimo anno». Arringhe vincenti figlie anche di alcune “quote rosa”. Lo studio “regionale” dell'anno non disdegna infatti l'accoglienza di aspiranti avvocatessas, anche loro, pare, da Top Legal.

Francesco Cardella

«Dalla sofferenza della strada ho imparato tutto»

Don Vatta ha presentato il libro “Trieste, volti e storie” alla sala Costantinides del Sartorio

imparato tutto dalla strada, dalla povera gente, dai giovani invischianti nella spirale delle dipendenze, oppure tenuti in ostaggio dalle malattie psichiche, ma anche dall'ottimismo e dalla gioia di vivere dei bambini», ha detto don Mario per spiegare la genesi dei suoi interventi bisettimanali.

Una scelta peraltro non casuale quella della domenica, una giornata in cui il lettore si concede una pausa di lettura meno frettolosa, ed è, dunque, più incline a riflettere sui mali del mondo e provare empatia per il prossimo. Un'antologia, quindi, che raccoglie le innumerevoli sfumature della fatica di vivere di persone la cui quotidianità è costellata di solitudine, povertà,



malattia ed emarginazione, ma anche ricca di flash di incontri soffici di vibrante ironia, come la spassosa carrellata di *misunderstanding* linguistici, sparsi qua e là tra le pagine di Buona domenica.

«La sa padre mio mari el gaveva le coronarie, ma adesso i ghe ga messo el black e decker e el marcia ben», oppure, «che bel, quando che la predica lei che la xe cussi tranquillo, calmo, lassativo». Pagine interpretate dall'

Un momento della presentazione alla sala Costantinides di Villa Sartorio

intensa voce recitante di Comisso, accompagnate dal ben noto *sense of humor* di don Vatta, le cui battute ironiche e i commenti vivaci, hanno colorato l'incontro di propositiva leggerezza. «Certo le vicende narrate sono la fotografia di una realtà sicuramente scomoda, impossibile da ignorare - ha commentato Fabiana Martini - un'emergenza sociale che don Mario affronta con azioni concrete, sostegno materiale ma soprattutto psicologico».

Malattia, alcolismo, emarginazione, le montagne russe dell'adolescenza, violenze familiari, droga, la fragilità della vecchiaia. Sono le mille facce del disagio con le quali la comunità si confronta quotidianamente da quarant'anni, e che ve-

dono i volontari prendersi cura dei senza tetto alla stazione centrale, di coloro che bussano alle case di accoglienza e del dormitorio di via Udine. Ma anche interventi per alleviare le pene di chi convive con i demoni della sofferenza psichica e della depressione.

Ripagati talvolta dalla gioia di veder rispuntare la voglia di vivere e la fiducia in se stessi, perché i brevi racconti non fotografano solo il disagio, ma anche la possibilità di un nuovo inizio. «Credo ci sia bisogno soprattutto di comunicare - ha concluso l'autore di “Trieste, volti e storie” - Viviamo in una società dove impera una pesante forma di autismo. Per pigrizia, scarsa empatia, e perché c'è poca voglia di occuparsi del prossimo. Basterebbe la reale volontà di dedicare anche pochi minuti della nostra frenetica quotidianità per ascoltare chi ci sta accanto».

Patrizia Piccione

SUCCESSO ALLA 39.a EDIZIONE DEL GALÀ DI NUOTO A ZURIGO

Naturisti triestini sul podio: la Liburnia afferra 11 medaglie

Una ventina di medaglie, ben undici delle quali frutto dell'impegno e dell'entusiasmo della componente triestina della Liburnia. Questo il brillante risultato ottenuto dalla rappresentativa italiana al 39.o Galà di nuoto naturalista, svoltosi quest'anno a Zurigo. La manifestazione, un tradizionale appuntamento per i naturalisti di tutta Europa, momento di amicizia e condivisione dello spirito che anima le migliaia di persone che, nel continente, apprezzano questa filosofia di vita e di approccio alla natura, ha registrato il miglior risultato di sempre per gli italiani.

Accanto a loro, hanno gareggiato, nell'eccellente impianto della

città svizzera, costituito da una vasca di gara di venticinque metri e di due di riscaldamento, nuotatori naturalisti di Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna e Svizzera.

I triestini, preparati e guidati da Roberto Longhi, anima del gruppo della Liburnia, assieme al capo delegazione, Leo Cimadori, si sono distinti come mai in passato. Questo il bilancio degli atleti locali: tre ori, quattro argenti, quattro bronzi. Le altre medaglie italiane sono state tre ori, due argenti e altrettanti bronzi a livello individuale, e ancora due bronzi, uno nella staffetta di stile libero e l'altro in quella delle Nazioni, hanno completato il bottino.

La prestazione complessiva de-



Il vittorioso team della Liburnia che ha fatto incetta di titoli al 39.o Galà del nuoto naturalista che si è svolto nei giorni scorsi a Zurigo

gli italiani ha suscitato l'entusiasmo del presidente della Federazione naturalista italiana, Gianfranco Ribolzi. «Siamo felici di quanto abbiamo saputo dimostrare in vasca - è stato il commento al rientro a Trieste di Roberto Longhi, tecnico della squadra della Liburnia - perché per arrivare preparati a questo appuntamento annuale è indispensabile sacrificarsi durante tutta la stagione, allenandosi a dovere».

«Un pensiero, in questo momento di felicità - ha concluso il tecnico Longhi -, va doverosamente al nostro compianto amico Mario, che pochi mesi fa ci ha lasciato, dopo aver condiviso con noi tante stagioni sulle costiere triestine».

Ugo Salvini

28
DICEMBRE

- **IL SANTO**
Santissimi Innocenti Martiri
- **IL GIORNO**
È il 362° giorno dell'anno, ne restano ancora 3
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.24
- **LA LUNA**
Si leva alle 00.7 e cala alle 11.26
- **IL PROVERBIO**
La donna è come l'onda, se non ti sostiene ti affonda.

50
ANNI
FA

IL PICCOLO
28 dicembre 1960 di R. Gruden

● Il Consiglio comunale ha approvato l'accordo con la Curia Vescovile per la cessione dell'area per il Santuario sul Monte Grisa. Il ricavato servirà per opere di miglioria dei servizi della zona.

● Esposti i ruoli relativi all'imposta di famiglia per il 1961. L'elenco dei maggiori contribuenti trova ancora una volta in testa l'industriale Piemario Tognella, titolare del Cotonificio Triestino in Lombardia.

● La Provincia ha ampliato la refezione agli alunni bisognevoli di buona alimentazione, erogando pasti speciali non più solo alla «Mensa dei bambini» di via Gambini, ma anche presso molte delle stesse scuole.

● Gli studenti del Liceo scientifico lamentano il fatto che la nuova palestra, già costruita l'anno scorso, è tuttora sprovvista di attrezzi e di illuminazione.

● Dalle ore zero di domani, verranno aperti al pubblico i nuovi locali della gestione bagagli della Stazione centrale, posti sul viale Miramare, cessando i servizi della sede provvisoria in via Flavio Gioia.

FARMACIE

■ DAL 27 AL 31 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Sonnino, 4 tel. 660438
via Alpi Giulie, 2 tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Sonnino, 4
via Alpi Giulie, 2
piazza S. Giovanni, 5
via Mazzini, 1/A - Muggia

Sistiana tel. 208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	23,1
Via Carpineto	µg/m ³	10,2
Via Svevo	µg/m ³	13,9

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	--
Via Carpineto	µg/m ³	8
Via Svevo	µg/m ³	6

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	60
Monte San Pantaleone	µg/m ³	63

Estrazioni del LOTTO

27/12/2010

• BARI	51	79	20	86	69
• CAGLIARI	38	29	4	37	14
• FIRENZE	2	53	40	85	11
• GENOVA	27	13	46	80	57
• MILANO	56	61	62	90	33
• NAPOLI	57	50	12	66	67
• PALERMO	36	42	48	61	73
• ROMA	13	20	89	18	52
• TORINO	26	54	79	80	49
• VENEZIA	64	36	89	73	70
• NAZIONALE	77	86	42	82	69

10^e LOTTO

2	26	38	51	57
4	27	40	53	61
13	29	42	54	64
20	36	50	56	79

SuperEnalotto

4	39	62	67	69	78	65	5
---	----	----	----	----	----	----	---

MONTEPREMI: 74.827.068,65 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6: 35.947.847,21 €	Punti 5: 34.352,05 €
Jackpot: 9.700.000,00 €	Punti 4: 382,75 €
Punti 5+1: -	Punti 3: 19,39 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6: -	Punti 3: 1.939,00 €
Punti 5+1: -	Punti 2: 100,00 €
Punti 5: -	Punti 1: 10,00 €
Punti 4: 38.275,00 €	Punti 0: 5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

* In riferimento al concorso n. 156 del 30/12/2010.



"FAI IL BOTTO". IL REGALO CHE SORPRENDE TUTTI.

Questo Natale scegli una sorpresa originale! Regala e regalati una quota dei sistemi "Fai il botto" di SuperEnalotto, proposti dalla Bacheca di Sisal. Proprio grazie alla Bacheca, il 30 ottobre scorso, ben 70 persone hanno centrato insieme il Jackpot più alto di sempre da 177,7 milioni! Giocare è semplicissimo, basta recarsi in una ricevitoria Sisal e chiedere una quota dei sistemi "Fai il botto".

Cosa aspetti? Il prossimo puoi essere tu.

Chiedi alla tua ricevitoria Sisal di fiducia e partecipa all'estrazione del 30 dicembre.

Gira al ritmo della fortuna, partecipa al Girogirojackpot!
Roma | 10.30 San Lorenzo in Lucina | 12.30 Piazza del Popolo.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

Last Minute Opel.

Solo a dicembre, Opel Corsa da prendere al volo.



**Opel Corsa, consumi da primato:
fino a 31 km/ℓ. Da soli 98 g di CO₂.**

Un design unico, interni dallo stile inconfondibile, l'energia dei motori Euro 5. Tua anche GPL Tech. Sempre con la sicurezza dell'ESP[®]Plus di serie, obbligatorio dal 2011. Il tuo nuovo movimento è adesso.

**Ultime 5 Corsa
con sconto di 5.000 € !!***

Esempio:
CORSA 3 P. 13 CDTI ecoflex prezzo listino 15.500 €
sconto 5.000 € (pari al 32%)
nostra offerta: 10.500 €

*con rottamazione ed immatricolazione entro il 31/12.



Opel Corsa
da **€ 9.300**
con ESP[®]Plus e Clima

Solo a dicembre
fino a **€ 3.500**
di ecoincentivi Opel



www.opel.it

Wir leben Autos.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610026

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano
Via Marconi 44
Tel. 0432-641410

Corsa 3p 1.0 con clima € 9.300, IPT esclusa, con ecoincentivi Opel rottamazione auto Euro 0/1/2/3 immatricolata entro 31/12/00 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida a dicembre per vetture in stock, non cumulabile con altre in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (ℓ/100 km)/Emissioni CO₂ (g/km): da 3,7 a 7,9/da 98 a 190. Dato 31 km/ℓ, consumo extraurbano CDTI 95 CV.



INIZIATIVA DI SCAMBIO RIVOLTA AI GIOVANI

Professionisti gratis in Usa con il Rotary

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 28 DICEMBRE 2010



● PRESENTAZIONE CONCERTO

Oggi alle 11.30, all'Aula Didattica del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» (l piano) di Palazzo Gopcevic, si terrà la conferenza stampa di presentazione del concerto di Capodanno della «Civica Orchestra di Fati Giuseppe Verdi - Città di Trieste».

Interverranno la presidente della Commissione Cultura del Comune di Trieste Manuela Declich, il presidente della Civica Andrea Roversi con il direttore Maestro Cristina Semeraro.



● FAMIGLIA IN TRASFORMAZIONE

La Società Antroposofica di Trieste organizza l'incontro mensile per una possibile comprensione delle tematiche familiari, seguendo il testo «La famiglia in trasformazione» Ed. Novalis, ore 18.15-19.45 presso la sede di via Mazzini 30, l p. Info 3397809778 - lorenzolucchetti18@gmail.com www.rudolfsteiner.com Ingresso libero.

● RIFLESSIONI SULL'ANGELO

Oggi alle 18.30, al Joyce Hotel di Trieste (via dei Cavazzani 7, - P.zza Cavana), Edoardo Kanizian, operatore del volontariato culturale, con l'associazione no-profit «Il pane e le rose», per la rassegna «Laboratorio critico delle idee», nell'occasione dell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, promuove una riflessione sul tema: L'angelo, la vita precaria, la solidarietà. Partecipano: Emiliano Bazzanella (filosofo), Marina Osenda (ass. «Libera»), Alessandro Paronuzzi (scrittore), Stefano Sodaro (teologo), Ennio Ursini (psicologo).

● CONCERTO ALLO SCHILLER

Alle 18.30, nella Sala Beethoven di via del Coroneo 15, l'Associazione culturale Friedrich Schiller offre alla cittadinanza l'ultimo concerto del 2010 «A quattro mani verso il 2011» con Monica Maiorano e Sara Radin al pianoforte, un programma con musiche di Debussy, Mozart e Schubert. Soci, simpatizzanti e amanti della musica, sono invitati. Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti 60 presso il portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763, 3663433400.

AUGURI



DUILIA e MARIANO ...60! Altri 15 anni insieme affinché il diamante si tramuti in platino. Con affetto i vostri figli.



TERESA Tanti auguri mamma: sono 100! Le due figlie Alma e Franca, i nipoti Walter e Evelin, i pronipoti Matteo, Luca e Marco.



RENATO Auguri per i tuoi settant'anni dalla moglie Graziella, le figlie Lisa e Lia, il genero Gianni e il nipotino Lorenzo.



MORENA Auguri mamma sei la migliore. Ti vogliamo bene! Antares, Barbara, Cesco, Max, Ashley e Asia.



TAMARA Auguri alla più bella mola di San Giacomo, carica di morbin, per i suoi 50 anni. Gigliola, Gino, Annalisa, Franci, Ciana.



ANTONIA Tanti auguri per i tuoi 90 anni da Rosalba, Fulvio, Paolo, Francesca, Carlotta, Greta, Kitty e Lucky.

ALTO GRADIMENTO PER GLI ALLIEVI DEL TARTINI

Giovani musicisti applauditi nelle sale di Trieste e Capodistria



Un'allieva durante l'esecuzione del concerto natalizio

Giovani e talentuosi, accomunati dalla passione per la musica, applauditi in occasione del Concerto di Natale proposto nei giorni scorsi a Trieste e Capodistria: sono gli studenti del Conservatorio Tartini e della Scuola di Musica di Capodistria, giovani musicisti fra i 15 e i 18 anni che hanno rinnovato con successo una formula di scambio fra istituzioni italiane e slovene.

Una preziosa occasione di conoscenza, incontro e confronto, nel segno della musica e di pagine intramontabili di maestri come Beethoven, Massenet, Chopin, Saint-Saëns, Chausson, Kusiakov, Dubois e Lutoslawski.

Pubblico delle grandi occasioni, al Conservatorio Tartini, e sala concerti gremita anche a Capodistria per il programma messo a punto da un pool di docenti musicali delle due istituzioni: Albert Kolbl, Valentina Čejnjev, Borut Vatovec, Aleksandra Alavanja Drucker, Tanja Brečelj Vatovec, Paolo Rodda, Teresa Trevisan, Corrado Rojac e Pietro Serafin.

Era da settimane che i giovani e giovanissimi musicisti si stavano pre-

parando a questa esibizione: come per l'anno precedente, i protagonisti del concerto sono stati individuati con una selezione interna fra gli allievi dei corsi della formazione di base di tutte le Scuole del Conservatorio.

Lunghi applausi hanno accolto la performance degli allievi: David Florjancic, Jaka Klun, Julia Vrabec, Nena Kozjek, Gašpar Flajs, Zgijm Bytyqi, Matjaž Kafol, Tomaž Boškin, Aljaž Markezic per la Scuola di Capodistria e Antonia Ivanciuc, Nicola Losito, Cecilia Barucca, Marco Quarantotto per il Conservatorio Tartini.

Il cartellone dei «Mercoledì del Conservatorio» ripartirà mercoledì 12 gennaio con il Flute-Piano Duo composto da Chiara Pavan al flauto ed Eugenia Emma Canale al pianoforte: si tratta del Duo vincitore del Premio Nazionale delle Arti 2010 - Sezione Musica da Camera. Si esibiranno su musiche di Debussy, Reinecke, Dutilleul, Di Vincenzo, Boulez. Ingresso aperto alla città. Per informazioni si può telefonare al numero 0406724911 oppure visitare il sito www.conservatorio.trieste.it.

Il Revoltella per i bambini vacanze di Natale al museo

Continuano gli appuntamenti per i più piccoli programmati sotto il titolo «Il Revoltella dei bambini - Vacanze di Natale al Museo». L'appuntamento è domani e giovedì, alle 11, per i piccoli di 7-10 anni, alle ore 16 per i bimbi di 4-6 anni (che partecipano con un accompagnatore adulto). Domani i partecipanti saranno accompagnati nella visita del Palazzo del barone Pasquale Revoltella, dove troveranno molti oggetti e curiosità da scoprire sala dopo sala. Giovedì i bambini diventeranno «piccoli critici d'arte», liberi di commentare le opere del museo sotto la guida dell'operatrice didattica. Le prenotazioni si possono fare telefonando al numero 040-6754350 o mandando una e-mail a biglietti@comune.trieste.it. Il biglietto d'ingresso è di 4,50 euro a laboratorio.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgarsi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Cuore di Trieste



- In memoria di Violetta Mitri e di Edoardo De Antonellis dalle figlie Annamaria e Giulia 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 50 Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano).
- In memoria di Tullia Zetto Brandmayer nel trigesimo (24/12) da Giuliana, Rino, Gabriella, Pierpaolo Mar- 10 pro frati Montuza (pane per poveri) 10 pro Airc.
- In memoria della cara Manuela Perlit per il S. Natale 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Zita e Andrea Petro- 10 pro il Santo Natale dai figli 250 pro Cro Aviano (acquisto apparecchiature tecnologiche di radioterapia), 250 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Steno Premuda dai familiari 50 pro frati di Montuza.
- In memoria di Letizia Serri dalla famiglia Serri 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucia Zuca ved. Scher da Giuseppe e Maria Zuca 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della zia e di tutti gli altri cari per il Natale dalla nipote 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i propri cari defunti per il Santo Natale da Giovanna e Renato Favetti 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Busolo dai condomini di via Benussi 8/2 200 pro di cardiologia (osp. di Cattinara).
- Per il S. Natale da Silvana e Maria 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 100 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta), 100 pro chiesa del Rosario (pane per i poveri di don Antonio), 100 pro Senectute (persone bisognose).
- In memoria di Renata Micoli Dopugli per il compleanno (28/12) da Mirella e Giorgio 15 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Ester Sigovini (28/12) dal figlio Giorgio e famiglia 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Marcello Vascotto nel XI anniv. dalla moglie e figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Romano Verni (28/12) da Aurora e Andrea e Marina 50 pro Domus Lucis, 50 pro frati Montuza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale dalle colleghe Wartila Annalisa, Gabriella, Laura, Luisa, Manuela, Miriana, Monica, Orietta 250 pro Azzurra Ass. Malattie rare, 250 pro Agmen Fvg.
- Ricordando il 12/09/2009 da Sandro e Laura 150 pro frati di Montuza pane per i poveri, 150 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Mario Cossutta nel XVI anniv. (28/12) da Nilde Capponi 50 pro Ist. Burlo Garofolo (clinica pediatrica per il trapianto del midollo osseo).
- In memoria di Cecilia Gherisnich ved. Crisiani nel VII anniv. (28/6) dal figlio Umberto con Fiorella e dal nipote Massimo con Lucilla e Lia 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del caro amico «Novi» nel IV anniv. (28/12) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di mamma Graziella Perna da Roberta con Giuseppe e Federico con Marianna 30 pro frati minori Cappuccini Santa Maria delle Grazie S. Giovanni Rotondo (Fg).

Cristina Serra

● MOSTRA ALLE GENERALI

«Chersicola: fino al 14 gennaio 2011 al Circolo Aziende Generali, Piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI piano, è aperta la mostra di opere pittoriche «In attesa di neveda». Orario: da lunedì a giovedì 9.30-18.30, venerdì 9.30-12.30 (sabato e festivi: chiuso).

● ASSOSTAMPA FVG: CHIUSURA UFFICI

Gli uffici di Assostampa Fvg, Ingpi, Casagit e Circolo della Stampa (Corso Italia 13) rimarranno chiusi da sabato 25 dicembre 2010 a domenica 2 gennaio 2011. Riapiranno lunedì 3 gennaio con il consueto orario (lunedì, venerdì, ore 9-15).

● PREVENZIONE ANSIA

Le persone interessate a partecipare ai Gaa - Gruppi di Auto-Aiuto Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) sono pregate di contattarci tramite telefono: 040314368 o 3468382344 o iscriversi in sede via Don Minzoni n. 5 (autobus 30) lunedì dalle 10 alle 12 / 15.30-18, martedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 15.30 alle 18, giovedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 16 alle 17 entro il 17 dicembre. La nostra sede chiuderà per le festività dal 18 dicembre al 9 gennaio compreso. I ns. volontari saranno presso il «Punto Idea» Caffè Teatro Verdi fino al 15 dicembre con ripresa il 12 gennaio dalle 10 alle 11.30. Auguriamo a tutti voi un sereno Natale.



José con la maglietta dell'Unione (Bruni)

gio della speranza fino a Trieste, le visite con gli specialisti del Burlo Garofolo e ben tre interventi all'ospedale San Matteo di Pavia per cercare di eliminare la recidiva. «José è sempre stato ottimista sulla possibilità di una cura», racconta la zia Helia che lo ha accompagnato fin qui. «Ma la cosa più commovente

è stata la sua voglia di integrarsi, seppure per pochi mesi, nella comunità di via Valussi».

«Appena giunto tra noi - ricorda Giusy, volontaria della Fondazione - ha subito chiesto un dizionario, e in poco tempo ha anche imparato a parlare l'italiano in maniera più che soddisfacente».



● DANTE ALIGHIERI

La segreteria della società Dante Alighieri rimarrà chiusa da oggi per le festività natalizie e riaprirà lunedì 10 gennaio. I corsi di italiano per stranieri riprenderanno lunedì 10 gennaio.

● ARTE SACRA

Fino al 9 gennaio, a palazzo Costanzi, è in mostra l'Arte sacra dello scultore Tristano Alberti. Orario feriale e festivo: 10-13, 17-20. Ingresso libero.

● PERGOLESI ALLA CHIESA LUTERANA

Oggi alle 20.30 alla chiesa Luterana di Largo Panfilo 1 Manuel Tomadin eseguirà la Serva Padrona di Pergolesi con strumenti originali e - per la prima volta a Trieste - in versione filologica nell'ambito del III Festival Antonio Lucio Vivaldi.

● MUSICA AL SAN BARTOLOMEO

Oggi alle 20.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola, si terrà il concerto della «Cappella Tergestina», diretta dal Maestro Marco Podda.

GRAVEMENTE MALATO È STATO CURATO DALLA FONDAZIONE LUCHETTA

José Louis Cò, una storia a lieto fine

José è guarito. E la scorsa settimana è tornato a casa, in Guinea Bisau, per riprendere a fare una vita normale come (quasi) tutti i ragazzini della sua età. José Louis Cò, quindici anni, due occhi vispi su un viso delicato, è una delle storie di successo della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Giunto a Trieste lo scorso giugno per curare una rara forma di tumore della lingua di difficile diagnosi (in seguito rivelatosi un linfangioma linguale), José era in condizioni davvero drammatiche: non poteva deglutire e faticava a respirare. Senza contare che la malattia, piuttosto deturpante, gli rendeva difficile avere una vita sociale normale.

Poi la segnalazione alla Fondazione da parte della zia Clementa che abita in Veneto, il viag-

● DANCEPROJECT FESTIVAL

Dalle 19 all'Actis a Trieste in via Corti 3/a si terrà il primo appuntamento dell'ottava edizione del Danceproject Festival con una Jam Session di danza e musica. Ingresso libero.

● JAZZ AL KNULP

Oggi alle 21 al Knulp di via Madonna del Mare 7/a a Trieste ultimo appuntamento per il 2010 con la musica dal vivo proposta dal Circolo del Jazz Thelonious di Trieste. Saranno ospiti i tedeschi Embryo leggendaria band guidata da Christian Burchard.

OMAGGIO A GRILZ ALLA PARROCCHIA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Gli scatti di guerra in mostra



Almerigo Grilz in Mozambico

Almerigo Grilz in Mozambico, poco prima della sua scomparsa

Gli occhi della guerra sono quelli incrociati in tanti reportage in prima linea ma sono anche quelli dei giornalisti, dei fotografi, dei cineoperatori fatalmente attratti da conflitti esotici, dimenticati o alle porte di casa. Una mostra per raccontare con immagini forti oltre 25 anni di servizi dai fronti più caldi del mondo, in ricordo di Almerigo Grilz e degli altri giornalisti scomparsi in prima linea, sarà inaugurata domani alle 18.30 nella sala espositiva della parrocchia di

Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6 a Trieste. La mostra, dal titolo «Scenari di guerra raccontati attraverso gli scatti di Biloslavo, Micalessin e Grilz», è a cura dell'associazione Hobbit e sarà visitabile ogni giorno dal 10 al 20 gennaio, dalle 16 alle 19 (ingresso libero). Grilz è stato il primo giornalista italiano caduto su un campo di battaglia dalla fine della seconda Guerra mondiale. Nel 1987 fondò, assieme a Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, l'Albatros press agency. Nel 1987 l'ultimo reportage in Mozambico. Al'alba del 19 maggio cadde infatti colpito a morte da una pallottola alla nuca, mentre stava filmando un attacco della guerriglia alla città di Caia.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 28 DICEMBRE 2010

RICERCA

L'uomo che suona la foglia

Chi conosce l'uomo che suona la foglia? Non è uno scherzo. Qualche tempo fa ho visto in piazza della Repubblica una scena incredibile. Un fisarmonicista di strada viene avvicinato da un distinto signore sui settanta che gli chiede delle canzoni e poi, estraendo una foglia dalla tasca, non ho fatto a tempo a capire quale foglia fosse, l'ha appoggiata sul labbro inferiore e ha cominciato ad accompagnare in modo ineccepibile il suonatore con la vibrazione del fiato attorno alla medesima, usata come "ancia", in tutto e per tutto come un oboe, ma col timbro di un violino. Questa è la scena. Ero stupefatto, credevo che questa tecnica fosse diffusa e conosciuta, invece ho scoperto che nessuno, nemmeno tra i musicisti, sapeva aiutarmi a capire questa tecnica e soprattutto a trovare questa persona, che quel giorno si era allontanata frettolosamente in autobus. Poiché rimango interessato a incontrarla, chiedo a chiunque sappia qualcosa di lui o della sua tecnica, di segnalarsi con un messaggio o un telefonata alla segreteria di redazione de Il Piccolo, oppure con una segnalazione di risposta. Grazie e auguri di buon anno.

Paolo Rumiz

NEVE

Strade isolate

Chiedo cortesemente alla Trieste Trasporti il motivo per cui, pur sapendo in forte anticipo del maltempo che si stava avvicinando, non è stato predisposto un collegamento tra la Rotonda del Boschetto e le strade a salire, lasciando Strada di Guardiella, Strada per Longera e ancora più su isolate per buona parte della mattinata, considerando anche che le strade risultavano pulite dai mezzi del Comune.

Giliana Bosco

LETTERINA

Solo un regalo

Caro Babbo Natale, quest'anno sono stato un po' cattivo perciò non portarmi nessun regalo. Ma se proprio devi portarmi qualcosa, ti prego, portami via Berlusconi.

Lucio Bernetti

NATALE

Donare il tempo

Per evitare la corsa dell'ultimo minuto, che spesso si risolve nell'acquisto di oggetti inutili o poco graditi, ecco alcune idee per i prossimi regali di Natale: regalare il proprio tempo, le proprie conoscenze e competenze.

Se la nonna scartando il proprio regalo oltre all'immane bagno-schiama ricevesse un biglietto "Cara nonna, questo Natale ti regalo 6 ore di lezione per imparare a navigare in Internet", sarà sicuramente felice. Così se il papà ricevesse un biglietto del tipo "Caro papà, con il presente buono hai diritto a 4 ore in cui ti insegnerò ad usare il telefono", si potrebbe evitare che in futuro continui ad inviare messaggi piccanti a destinatari pericolosi. La società è divisa in chi corre sempre freneticamente, non avendo tempo per i contatti umani e chi del tempo non sa che farsene: il Natale potrebbe essere una buona occasione per riequilibrare la situazione: così il professionista rampante sempre di corsa all'anziano padre al posto della pipa potrebbe regalare alcune serate per ascoltare le sue storie di guerra, alla moglie un fine settimana con cellulare spento.

Mauro Luglio

LAVORO

Senza pause

Solo un aggettivo alla replica della signora Fiorella Tripodi riguardo alle lamentele di un vostro lettore sulle file in posta. Patetica.

IL CASO

Muggia e il progetto del «tubone sottomarino»

In riferimento alla segnalazione apparsa su Il Piccolo il 17 dicembre ultimo scorso riguardo ai «Consigli per il Maquillage del Mandracchio di Muggia» a firma del segretario del Movimento della Lista per Muggia sig. Dario Grison. Dai suoi consigli desumo che sia un esperto di idraulica tanto da dare precise indicazioni sul modus

operandi a chi dovrà eseguire la pulizia del porticciolo. Ha inoltre già contattato la ditta che dovrà eseguire la bonifica e lo smaltimento dei fanghi. Consiglia inoltre, come da consumato esperto di sostituire i «ferai» che illuminano il mandracchio che sarebbero antiestetici con altri più adatti. Si dice favorevole alla

costruzione di un ponte che colleghi la zona Sanità con quella della pescheria e dà consigli sulla sua forma. Propone poi di trovare una soluzione per eliminare il traffico veicolare che passa per il mandracchio. Questo ultimo passaggio mi ricorda che il sig. Grison quando faceva parte della giunta Gasperini avevano fatto progettare

al riguardo per bypassare il porticciolo il famoso «tubone sottomarino» per il solo progetto del quale i cittadini hanno dovuto sborsare centinaia di migliaia di euro, poi per fortuna non se ne è fatto nulla. Ringrazio comunque il sig. Grison per i suoi «preziosi» consigli e lascio ai cittadini di Muggia ogni commento.

Piero Robba
cittadini per Muggia

L'ALBUM



Saggio al Karate Do con i 30 anni "marziali" della maestra Anna

Si è tenuto al Teatro Silvio Pellico il saggio di Natale della scuola Karate Do Trieste del maestro Anna Devivi. Tutti i posti esauriti e oltre duecento gli atleti-attori che si sono avvicendati sul palco in esibizioni accompagnate da simpatiche o solenni

basi musicali.

Il maestro Devivi ha potuto così festeggiare il suo trentesimo anno di attività marziale presentando il libro della società con le figurine di tutti gli atleti

stand sono sinonimo di richiamo di gente. Provi poi a fare due passi più in là nelle vie vuote e desolate. Se non ci fossimo noi, la gente andrebbe a Palmanova dove hanno costruito un villaggio in mezzo alle campagne simile a un mercatino, sempre pieno di gente.

Ma guardi la bellezza dell'albero di Natale che gli organizzatori a proprie spese trasportano e il presepio con gli animali e il mitico cammello Giulio che conta 4000 fan su Facebook. Per i parcheggi si provi a girare intorno: ci sono il Molo Quarto, le Rive, i piazzali magari un po' fuori centro, ma con molti posti disponibili.

La Camera di Commercio sa perfettamente che anche noi siamo iscritti all'ente e paghiamo le tasse regolarmente e che abbiamo il diritto di lavorare come tutti, in mezzo alle nevi, al freddo e al vento. Non credo che 60 stand facciano paura ai commercianti locali. Colgo l'occasione per augurare a lei e a tutti i triestini un Buon Natale in famiglia.

Roberto Franz
Villa Vicentina - Ud

VIA FORLANINI

Mezzo molesto

Mi rivolgo al giornale per avere una risposta sul motivo della pre-

senza per ben due ore, lunedì 20 dicembre al mattino, di un mezzo semovente ma non troppo, munito di spazzoloni, che ha continuato ad andare su e giù per le stesse fermate del bus in via Forlanini, accennando contro gli ultimi miserranti resti di neve in via di scioglimento e due o tre foglie secche, ululando ripetutamente ad ogni retromarcia di pochi metri; mi chiedo se tale presenza sia dovuta a una bizzarra iniziativa autonoma o sia pagata con denaro dei cittadini. Dato che il mezzo in questione era dotato di luci gialle intermittenziali, forse si tratta di una decorazione natalizia mobile, nel quale caso chiederli che, invece della monotona sirena, emettesse le dolci note di Stille Nacht.

p.p.

IRAQ

Calipari scout

Le clamorose rivelazioni di Wikileaks hanno portato nuovamente all'attenzione dei cittadini la morte a Baghdad di Nicola Calipari, l'alto ufficiale del Servizio informazioni militari ucciso nel marzo del 2005 dal "fuoco amico" americano mentre portava in salvo la giornalista Giuliana Sgrena, appena liberata dopo il sequestro da parte dei terroristi iracheni.

Nicola Calipari, alle cui solenni



MODA

di ARIANNA BORIA



Pizzo, piume e un bell'usato per scavalcare gli anni

Il nero rassicura ma il rosso elettrizza. E il viola? Alla faccia della scaramanzia, scavalcare gli anni, vecchio e nuovo, vestite di ciclamino, rende sensuali ma soprattutto energetiche. E volitive. In tempi di rimedi vari per scongiurare la crisi, il San Silvestro alle porte suggerisce almeno un po' di cromoterapia: corallo per far scorta di entusiasmo, blu per ritrovare equilibrio e fiducia, glicine per rompere con i cliché, smeraldo per darsi e dare una scossa. Ma chi l'ha detto che il nero equivale per forza a eleganza e distinzione? Non c'è di peggio che una festa o una tavolata dove il colpo d'occhio è monocorde, dalla diciottenne alla sessantenne, con qualche accessorio disseminato qua e là a riscattare l'anonimato della scelta.

Il 2010 è stato l'anno dei colori e pretende un finale adeguato, anche se le vetrine delle feste, in un estremo tentativo di riequilibrare i conti prima della corsa ai saldi, preferiscono puntare sul nero "evergreen", placido e scontato, piuttosto che spiazzare e perdere la cliente indecisa. Chi però si è risolta, magari a fatica, all'acquisto di fine d'anno, tanto vale che ci metta un po' di coraggio e si prenda il tempo per scegliere, perché c'è un'intera palette di tinte di stagione per "accendere" la notte. In fondo basta un soffio di paillette color corallo, una camicia blu intenso (anche combinata col nero, abbinamento di quelli che una volta si consideravano "da non fare" e che oggi riscopriamo ultrachic), un abito polvere o cipria, un top color pelle, perfino un guizzo di giallo carico, per essere e sentirsi diverse.

Chi invece considera l'abito di fine d'anno un esborso superato e

inutile può sbizzarrirsi a rinnovare quanto c'è già in guardaroba con piccoli tocchi di novità, assecondando le proposte della moda e tenendo conto che la cifra è la discrezione: nessuna trasparenza di troppo, niente gonne o spacchi rivelatori, misura negli accessori. Il pizzo è la cifra della stagione: così una camicia o un abito d'antan possono diventare attuali, magari con un top o una sottoveste a contrasto da metterci sotto, per scongiurare l'effetto vedova ancora in grama-glie.

Gli stilisti si sono coalizzati nel disseminare le passerelle di piume, divertenti seppure pericolose e a forte rischio ridicolo. Prese a piccole dosi, però, ed evitando di mettersi in testa o alle orecchie come un indiano d'America, rianimano il più scontato degli abitucci neri: basta che "piumati" siano la pochette, il coprispalle, il gilet che poi va bene anche sui jeans, il sandalo da sera per le più temerarie.

Come sempre, nei negozi di seconda mano si trovano pezzi smessi, a volte griffati, che si possono riciclare con risultati gratificanti. Perché, come diceva Carrie a proposito degli uomini in una puntata di "Sex & The City" pure essa stagionata, "lo scarto di una, può diventare il tesoro di un'altra...". Anche Michelle Obama ha indossato al "Christmas in Washington" un abito anni '50 dell'americano Norman Norrell acquistato nella boutique "New York Vintage", prima first lady a presentarsi in "usato" a un evento pubblico. Il suo splendido vestito di pizzo nero con la scollatura squadrata e la gonna multistrata è costato 2.500 dollari. Non è un prezzo da comuni mortali, ma il suggerimento non guasta.

Un sentito grazie anche alla dottoressa, di cui purtroppo ho scordato il nome, e gli altri medici presenti che sono riusciti, con prontezza e determinazione ad evitare... il peggio! Grazie al personale della Clinica, della Rianimazione, del Puerperio e del Nido, ho trovato umanità, competenza e dolcezza a tutti i livelli.

Che la mia sia una testimonianza dell'eccellenza di questa straordinaria struttura. Auguro che il Burlo continui ad avere queste caratteristiche di professionalità ed elevata competenza.

c. p.

■ Desidero ringraziare il consultorio familiare di via S. Marco 11 (distretto 2), in particolare la dottoressa Maria Antonietta Vanto per avermi accolta in base alla legge 104 nel loro gruppo di lavoro, con molta cortesia e direi con affetto. Ringrazio le operatrici, le psicologhe, ginecologhe, assistenti sociali, ostetriche, assistenti sanitarie che lavorano al consultorio per farmi sentire a mio agio durante le ore in cui mi occupo della reception del consultorio. Inoltre, un grazie di tutto cuore alla signora Miniussi, operatrice del Siil (Servizio integrazione e inserimento lavorativo) del Comune di Trieste per essermi sempre vicino come un angelo custode, dedicandosi con rara sensibilità d'animo al suo lavoro, cercando la soluzione migliore per ognuno di noi, infondendoci fiducia e serenità per il futuro. Grazie a tutte queste persone!

Manuela Gortan

■ Voglio ringraziare tre persone gentili che, avendo io perso la borsa (nell'autobus 9) mi hanno permesso di ritrovarla, avendola data all'autista (Federica) che me l'ha portata al capolinea. Ringrazio anche una signora generosa e gentile che mi ha «sostenuta» nell'ambascia! Grazie a tutti e auguri di cuore (speciali alla speciale persona onesta).

Letizia Barbieri

onoranze a Roma parteciparono anche i miei granatieri, era stato uno scout sin dal 1965, quando come "lupetto" entrò nel 1.º Gruppo Asci di Reggio Calabria e poi proseguì la sua vita scout fino a diventare nel 1976 Capo del 3.º Gruppo Agesci della stessa città. Egli prestò la Promessa Scout da ragazzo e ad essa rimase fedele fino alla morte, quando difese con il proprio corpo la Sgrena, memore di quanto le Promesse gli aveva insegnato "...aiutare il prossimo in ogni circostanza...". Al generoso ufficiale e scout il Presidente della Repubblica conferì la Medaglia d'Oro al Valor Militare e la sua figura è tutt'ora onorata e ricordata nel mondo degli scouts italiani.

Fabio Ferluga

RINGRAZIAMENTI

■ L'Organizzazione sindacale autonoma dei ferrovieri - Orsa - di Trieste desidera ringraziare Cosimo Sorice dell'Agenzia delle entrate di Trieste, in qualità di addetto alle ricezioni inerenti la successione, per la sua esemplare professionalità e sempre pronta disponibilità nel venire incontro a tutte le richieste e difficoltà che i contribuenti incontrano nello svolgimento delle domande di successione. Solerte nel trovare comunque una giusta soluzione a tutte le problematiche in una così vasta e complessa materia quale è la normativa sulle successioni.

La segreteria regionale
Orsa-Trasporti

■ Sono la mamma di Caterina nata lo scorso 9 novembre al Burlo Garofolo. Desidero ringraziare di cuore i reparti e le persone incontrate. Personale altamente professionale e dotato di molto amore per il prossimo.

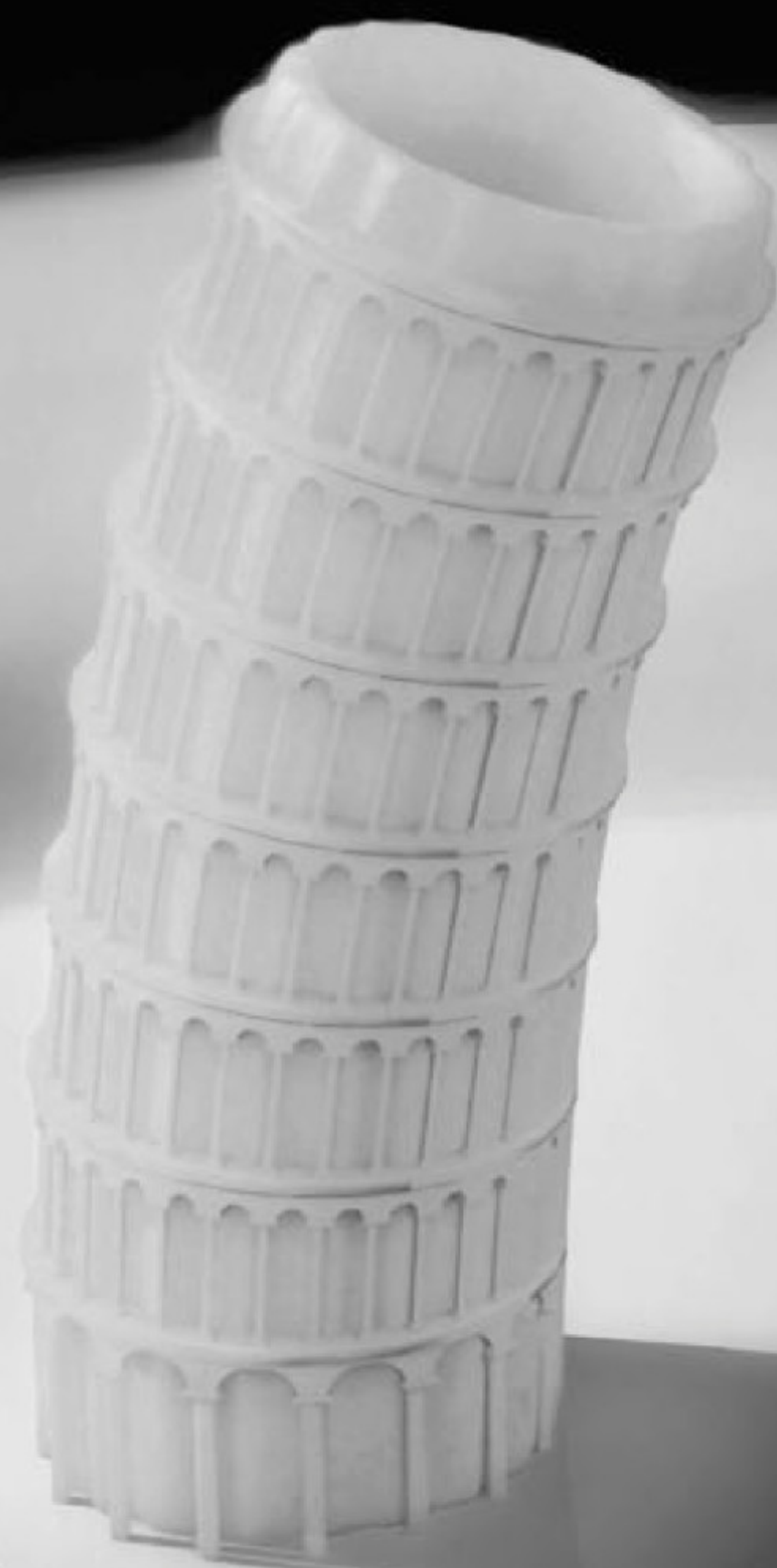
Ringrazio in particolare modo l'ostetrica Elisa G., dolce figura che mi ha seguita lungo il mio percorso, e Lorella che mi ha vizata con the, fette biscottate e simpatia!

Sono stata accolta e coccolata da queste meravigliose persone.

Stelio Spadaro

L'ITALIA DEL GUSTO.

Scopri i tesori che tutto il mondo ci invidia.



1° VOLUME
PASTA



TUTTI I PRODOTTI DELLA GASTRONOMIA ITALIANA E LE MIGLIORI RICETTE PER ESALTARLI.

Dalla pasta al pesce, dai formaggi alla frutta: il nostro paese può vantare una varietà di ingredienti unica al mondo. Repubblica e L'espresso presentano "L'Italia del gusto. Ricette e prodotti del nostro territorio". Un'opera inedita e completa del nostro patrimonio gastronomico. Più di 5000 fotografie, suggerimenti e schede che evidenziano la tipicità di oltre 1000 prodotti, con 700 ricette per esaltarne la qualità e il gusto. Assapora i tesori che fanno gola al mondo.

IN EDICOLA

IL PRIMO VOLUME "PASTA". **la Repubblica L'espresso**

IN COLLABORAZIONE CON

**SABORI
DINTORNI**
CORAD

L'opera composta da 10 volumi. Ogni volume € 12,90 in più. L'editore consiglia di acquistare il primo volume, per poi acquistare gli altri volumi separatamente o in abbinamento.

UNA MOSTRA A LONDRA

La National Gallery confronta i suoi capolavori con i quadri dei "rivali" van Wittel, Carlevarijs



di FRANCA MARRI

LONDRA Se si parla di Canaletto vengono immediatamente in mente le sue vedute di Venezia, le vedute del Canal Grande, di Piazza San Marco, di Palazzo Ducale; quelle che celebrano le scenografie architettoniche più spettacolari della città lagunare ma anche quelle che indagano negli angoli meno noti e meno frequentati, andando a guardare tra i campielli più nascosti e le calli più dimesse. Si pensa ai dipinti che illustrano le grandi folle, i colori e la vivacità delle feste religiose o mondane, ma anche ai dipinti che narrano i piccoli commerci dei venditori veneziani.

Pochi forse ricordano il soggiorno inglese dell'autore quando, intorno alla metà del Settecento, decide di lasciare Venezia per trasferirsi a Londra e prega l'impresario teatrale e mercante d'arte irlandese Owen McSwiny, di introdurlo presso il Duca di Richmond.

La sua opera era già nota all'aristocrazia inglese che sin dagli anni venti, grazie all'intermediazione dello stesso McSwiny, aveva iniziato a collezionare le opere di Canaletto. Successivamente anche Joseph Smith, ricchissimo collezionista d'arte e console britannico a Venezia, aveva messo in contatto l'artista con alcuni dei suoi principali committenti inglesi. Molti di loro erano giunti a Venezia durante il classico grand tour e se ne erano innamorati a tal punto da volersi portare a casa un "ricordo" particolare.

Il Conte di Fitzwilliam, il Duca di Bedford, il Duca di Leeds e il Conte di Carlisle furono tra i primi a richiedere i quadri del Canaletto. E tra gli acquisti degli aristocratici inglesi ci sono opere notevoli come ad esempio "Il doge alla festa di San Rocco", attualmente con-



Alcuni capolavori del Canaletto: "Canal Grande con la chiesa della Salute"; "Piazza San Marco"; "Ricevimento dell'ambasciatore francese Jean Vincent Languet"

servata alla National Gallery di Londra, o una veduta di Piazza San Marco, conservata a Cambridge, negli Stati Uniti.

Al suo arrivo a Londra, nel 1746, Canaletto ha modo di guadagnarsi nuovi clienti tra i quali figurano il principe boemo Johann Georg Christian von Lobkowitz e il nobile inglese Hugh Percy, futuro Duca di Northumberland. Inizia anche a dipingere soggetti diversi, luci diverse: alla città lagunare si sostituisce la brughiera inglese, a Palazzo Ducale il castello di Warwick e alla chiesa della Salute l'Abbazia di Westminster.

Oggi Giovanni Antonio Canal detto il Canaletto (Venezia 1697 - 1768), ritorna a Londra con una grande mostra che gli dedica la National Gallery intitolata "Canaletto and his Rivals", per la cura di Charles Beddington. Vi ritorna con la sua Venezia e la Venezia vista dagli occhi di altri artisti a lui contemporanei: i

suoi "rivali". Ma aveva realmente dei rivali il Canaletto?

Scopriamolo lungo il percorso della mostra che inizia con le opere di Gaspar van Wittel (1653 - 1736), artista olandese naturalizzato italiano con il nome di Vanvitelli, grande paesaggista e padre della veduta. Accanto a lui c'è Luca Carlevarijs (1663-1730), udinese d'origine veneziano d'adozione, che nella Serenissima dominò il mercato dell'arte con le sue vedute e i suoi capricci finché non fu superato appunto dal Canaletto, il quale trasse ispirazione proprio da alcune opere del Carlevarijs, come possono dimostrare ad esempio i due dipinti con "Il Molo del bacino di San Marco il giorno dell'Ascensione".

Si giunge allora al cuore della mostra con dei veri capolavori del Canaletto quali "L'ingresso del Canal Grande verso est con la chiesa della Salute", "Il Canal Grande

con San Simeone Piccolo", "Il ricevimento dell'ambasciatore francese a Palazzo Ducale", "Piazza San Marco dal portico dell'Ascensione", "Campo San Vidal e Santa Maria della Carità", "San Cristoforo, San Michele e Murano dalle Fondamenta Nuove". C'è il Canaletto più fastoso, da parata, e quello più intimo e narrativo, ma in ogni caso è sempre il pittore estremamente attento al dettaglio, alle prospettive, alla resa atmosferica, tra cielo e acqua. Ma ecco che proprio i mutamenti nella resa del dettaglio, nell'atmosfera meno nitida, annunciano l'arrivo dei rivali: il più anedddotico e talvolta più tormentato Michele Marieschi, il più freddo e meditativo Bernardo Bellotto, lo spirito preromantico di Francesco Guardi.

Di quest'ultimo accanto alla poetica veduta del "Canal Grande col ponte di Rialto", incanta una struggente "Laguna con Marghera", anticipata

dalla già malinconica "Torre di Marghera" del Bellotto.

E se la mostra londinese intende dimostrare tra le righe che non ci furono veri rivali alla maestria del Canaletto, proprio questi ultimi quadri possono far sorgere il dubbio.

Del resto la storia della critica ci racconta di una fortuna alterna riguardante l'artista veneziano: se i contemporanei Anton Maria Zanetti e Charles de Brosses lo considerano un maestro insuperabile "nella intelligenza e nel gusto e nella verità" della sua pittura, per la sua maniera "luminosa, gaia, viva, trasparente e mirabilmente minuziosa", già nell'Ottocento John Ruskin nell'opera "Modern painters", afferma che "il manierismo del Canaletto è il più degradato che io conosca in tutto il mondo dell'arte" e lo definisce "un piccolo, cattivo pittore". All'inizio del Novecento Gino Damerini, nel-

la sua monografia dedicata a Francesco Guardi, asserisce la superiorità di quest'ultimo nei confronti del Canaletto. Per contro nel 1946 Roberto Longhi lo chiama il grande Antonio Canal e qualche anno dopo Pietro Zampetti, in occasione della mostra di Palazzo Ducale "Vedutisti veneziani del Settecento" del 1967, descrive il Canaletto come il primo vero vedutista, per la nuova forza e il nuovo senso da lui conferiti alla natura.

Nuovi ulteriori confronti e spunti di riflessione li ha proposti più di recente la mostra "Canaletto. Venezia e i suoi splendori" ospitata alla Casa dei Carraresi di Treviso tra il 2008 e il 2009. Il dibattito dunque è probabilmente ancora aperto.

La mostra rimarrà a Londra fino al 16 gennaio per poi spostarsi alla National Gallery di Washington, dal 20 febbraio fino al 30 maggio 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rabbia, rancore, noia, sogni infranti: così nasce uno Shahid

Laura Strano

LIBRI. ROMANZO DI FORMAZIONE DI PICCIRILLI

Storia di Shahid, martire della guerra santa

Dalla rabbia per il sogno infranto, dal rancore per l'esclusione, dalla frustrazione, dalla noia: da tutto questo nasce uno Shahid, un martire della guerra santa. Maurizio Piccirilli, giornalista e scrittore, nel suo "Shahid" (Mursia, pagg. 120, euro 10) propone un vero e proprio romanzo di formazione che ribalta i luoghi comuni sul terrorismo islamico.

Protagonista è Ahmed, un ragazzo tunisino come tanti che sogna quello

che c'è sull'altra sponda del Mediterraneo: il denaro, la bella vita, le ragazze. Non gli interessa la guerra santa ma il mondo luminoso che vede alla televisione e nelle frotte di turisti che gli passano accanto ogni giorno. Per questo decide di andare in Italia. Il suo è il percorso di tanti migranti: una vita senza gloria in cui giorno dopo giorno i sogni si spengono sommersi dalla fatica di tirare a campare. E nel vuoto del sogno si in-

sinua la noia, il male di vivere.

Piccirilli propone al lettore un racconto in soggettiva dentro l'anima di un ragazzo perduto nella terra promessa: uno stile asciutto scandisce i passaggi di una vita alla deriva: i lavori precari, i piccoli furti, le estenuanti file per il permesso di soggiorno, gli esca-motage per sopravvivere. Escluso dalla società occidentale Ahmed viene lentamente e inesorabilmente attirato verso i

gruppi islamici radicali, cellule di Al Qaeda che tra le fila dei delusi dell'Occidente trovano le loro migliori reclute. Tra i terroristi Ahmed trova il suo posto nel mondo e la parabola della sua vita punta inesorabilmente verso la tragedia.

"Shahid" è un romanzo ma, in un certo senso, la trama era già scritta dalle inchieste giudiziarie italiane sulle cellule terroristiche", spiega Maurizio Piccirilli.

PROMEMORIA

✓ È morto a Versailles, nei pressi di Parigi, l'attore francese Bernard-Pierre Donnadieu, 61 anni, stroncato da un cancro. Lo ha annunciato il regista Gilles

Katz, che lo aveva diretto in alcuni lavori. Allievo di Robert Hossein, aveva lavorato con registi del calibro di Roman Polanski e Jean-Jacques Annaud.

✓ È morta a Los Angeles all'età di 54 anni Teena Marie, meglio nota come Lady Tee. Il suo vero nome era Mary Brockert, la

consideravano la regina "bianca" del soul: era una delle poche cantanti non di colore apprezzate in questo genere.



Slavoj Žižek fotografato da Pierluigi Bumbaca

UN SAGGIO DEL FILOSOFO SLOVENO

Žižek e la Cina d'oggi che sembra proprio l'Europa dell'Ottocento

Provocazioni, radicalità, paradossi: il capitalismo si riduce a una Nep sovietica a lungo termine, la situazione cinese è la stessa di quella europea nel XIX secolo, la democrazia contiene il germe autoritario. Slavoj Žižek in "Dalla democrazia alla violenza divina", saggio contenuto nella raccolta "In che stato è la democrazia?" (Nottetempo 2010, pagg. 196, euro 16), utilizza termini obsoleti, collegati alle ideologie del secolo scorso. Ma la società liberal-democratica si è davvero smarcata dall'insieme «delle concezioni con cui una classe dominante giustifica i propri interessi»?

Žižek fa emergere come questo presente - "democratico" - sia intriso di quell'ideologia da cui ci riteniamo esenti. E lo fa sollecitando dei paradossi: il primo è mostrare l'ideologico di ciò che non dovrebbe esserlo attraverso il vocabolario di una "ideologia". Il secondo è la risposta alla domanda "Chi mina la democrazia? E la stessa democrazia a farlo". La democrazia è la condizione di possibilità della propria dissimulazione?

La chiave risiede nello iato esistente tra rappresentanza e rappresentati: il sistema di valori, interessi e opinioni da rappresentare non esiste prima della rappresentazione: questi si costituiscono solo attraverso tale rappresentazione; è la rappresentazione a definire gli interessi e le opinioni del popolo.

Per Žižek questo iato mostra come in democrazia vi sia alienazione: lo iato deve esistere per consentire ai rappresentanti di essere responsabili dinanzi al proprio popolo rivelando un'omologia con lo Stato totalitario, dove il popolo è "alienato nel proprio Capo. Lui è la loro vera identità, i loro veri desideri", e questa frattura è costitutiva del popolo rappresentato: «Chi accetta l'eccesso costitutivo della sovranità accetta l'esercizio di quel potere senza condizioni». Perciò la questione non riguarda la democrazia in sé, ma «il carattere specifico dell'eccesso totalitario che pertiene al potere sovrano in quanto tale, indipendentemente dalla sua natura democratica o meno».

Il caso cinese scolpisce questa impasse de-

mocratica. Non si tratta di una deriva dispotica del capitalismo, ma di una riproposizione dello sviluppo del capitale in Europa: «Le condizioni per l'affermazione del capitalismo furono create e mantenute tramite una brutale dittatura statale, molto simile a quelle della Cina di oggi». Democrazia e capitalismo non vanno di pari passo, in Cina come è stato in Occidente; le caratteristiche delle liberal-democrazie (sindacati, suffragio universale, istruzione obbligatoria, libertà di stampa ecc.) furono conquistate dalle classi subalterne; sono «tutto fuorché «naturali» conseguenze dei rapporti capitalistici».

Il potere dello Stato autoritario controlla i costi sociali della transizione al capitalismo: lo sviluppo economico avviene grazie all'autoritarismo statale, ciò riguarda il passato (europeo), il presente (cinese) e il futuro (globale). In altri termini: è possibile che «il perverso abbinamento della frusta asiatica con il mercato finanziario segnali che la democrazia è un ostacolo?».

Žižek mostra proprio come, in occasione della rivoluzione haitiana, Usa e Francia si siano impegnate per ostacolare la democrazia. E il caso di Haiti introduce l'altra espressione che dà il titolo al saggio: la "violenza divina". L'espressione è tutt'altro che metaforica e riguarda la violenza dei "senza parte"; il filo storico attraversa Hegel, Marx e Benjamin: «Quando Hegel mette in evidenza come la società sia lo spazio ultimo in cui il soggetto ottiene il suo reale riconoscimento, la proposizione inversa è che coloro che non ottengono tale riconoscimento hanno anche il diritto di ribellarsi». Si tratta degli esclusi, «della parte dei senza parte», dell'elemento irrazionale della società "razionale". La violenza divina si dipana in risposta all'"eccesso costitutivo" della rappresentazione rispetto al rappresentato: «La legge può conservare la propria autorevolezza solo se i soggetti sentono in essa l'eco dell'autoaffermazione senza condizioni». La violenza degli esclusi è la controparte di questo «eccesso di potere che pertiene al potere sovrano in quanto tale, indipendentemente dalla sua natura democratica o meno».

Marco Galati Garrito

FOTOGRAFIA

Una lunga storia
dal 1935 a oggi

di FABIO AMODEO

Non ci sono più rullini da sviluppare, questa è la verità. Le ultime scatole di Kodachrome sono state prodotte nel giugno 2009, numero di emulsione 1563, scadenza novembre 2010. Se ci sono ancora pellicole da sviluppare, sono abbastanza vecchie da garantire prodotti mediocri, di quelli che fanno la felicità degli avvocati. Il Kodachrome è stato ucciso dai contabili della Kodak, che non consideravano più profittevole mantenere in produzione un medium usato da pochi appassionati. Eppure la pellicola resterà a lungo tra noi: non c'è traccia a colori del Novecento che sia più stabile e resistente al tempo di questa. Quando le stampine a colori che riempiono i nostri cassette e i nostri ricordi saranno diventate pallide ombre, i colori delle diapositive uscite dalla scatola gialla saranno ancora legibili.

Nulla è mai stato normale, con il Kodachrome. Non la tecnologia, tre strati in bianco e nero sensibili a colori diversi che ricevevano il colore durante lo sviluppo. Non il trattamento, lento, costoso e complicato, realizzato da pochi laboratori in giro per il mondo, il che costringeva gli utenti a lunghe attese del postino. Non la nitidezza, inegu-



"Brooklyn" (1952) del fotografo Ernst Haas

Con il vecchio rullino finisce un'era

Gli ultimi sono stati prodotti nel giugno 2009, scadenza novembre 2010



La ragazza afghana di Steve McCurry sulla prima pagina del "National Geographic". A sinistra, una foto di Jack Delano del 1943

gliabile proprio per la mancanza di coloranti nella pellicola che potessero confondere i raggi di luce. E neppure la storia. Il Kodachrome fu inventato da due musicisti, e non da poco: Leopold Godowsky junior, violinista, figlio di uno dei grandi pianisti degli inizi del Novecento e futuro marito di Frances Gershwin, sorella del grande compositore, e Leopold Mannes, pianista e compositore educato tra gli Stati Uniti e l'Europa. Entrambi avevano studiato fisica all'università, e la creazione di una pellicola a colori dai risul-

tati accettabili era una loro piccola mania, tra un concerto e l'altro. Alla fine degli anni Venti erano così avanti che la Kodak offrì loro un contratto e l'uso dei laboratori di ricerca di Rochester. Mannes e Godowsky ottennero un risultato accettabile nel 1935. L'anno dopo fu realizzata la pellicola cinematografica nei formati 8, 16 e 35 millimetri. Subito dopo fu messo in commercio il rullino fotografico, assieme alle pellicole di grande formato.

Il Kodachrome offriva una qualità senza pari, neri profondi, assenza di gra-

na, l'ideale per la prima generazione dei fotografi coloristi, con in più il vantaggio di una notevole resistenza agli sbalzi climatici. La pellicola registrò l'esplosione del dirigibile Hindenburg nel 1936, accompagnò Edmund Hillary sulla cima dell'Everest nel 1953 e testimoniò l'assassinio di John Kennedy a Dallas, quando il cineamatore Abraham Zapruder registrò per caso su pellicola 8 millimetri Kodachrome l'unica testimonianza visiva dell'attentato, uno spezzone visto e analizzato milioni di volte alla vana ricerca della

traccia del complotto di cui tutti sono certi ma che nessuno è riuscito a provare.

Nel 1985 Steve McCurry fotografò per conto del National Geographic gli occhi grigi di una splendida rifugiata afgana, destinata a diventare la più celebre copertina della rivista (il National Geographic era l'unica organizzazione a sviluppare il Kodachrome in casa). Forse è McCurry a raccontare meglio di tutti la gloria e il declino dell'emulsione: oggi è ancora in attività, la Kodak gli ha affidato gli ultimi rullini pro-

dotti per gli scatti celebrativi, ma nella vita di ogni giorno il fotografo usa un apparecchio digitale e prepara le sue mostre usando stampanti ai pigmenti. E non tornerebbe indietro a nessun prezzo.

Quella del Kodachrome è una tipica storia americana; e forse non è un caso che il patrimonio più prezioso e inaspettato di scatti in Kodachrome sia depositato alla Library of Congress, l'archivio di Stato statunitense. Accadde che agli inizi degli anni Quaranta la Fsa, un organismo pubblico creato nel pieno della Depressione per documentare l'azione del governo, adottò il Kodachrome per registrare lo sforzo bellico americano. Fotografi del calibro di Jack Delano e Lee Russell girarono gli Stati Uniti con le loro macchine di grande formato riprendendo comunità rurali, fabbriche, basi militari, linee ferroviarie.

Oggi chiunque può collegarsi al sito della Library of Congress (<http://memory.loc.gov/ammem/fsa-tchtml/fsohome.html>) e osservare volti e atmosfere di un mondo che non c'è più, fatto di orgoglioso lavoro operaio, di fabbriche e dighe che sorgono, del dispiegarsi di quella potenza tecnologica e industriale che avrebbe vinto la guerra e sconfitto le dittature del Novecento. Il tutto con i colori inventati da due musicisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. EDIZIONE INVERNALE DA DOMANI AL 2 GENNAIO

Umbria Jazz parte con Chick Corea

ORVIETO Propone due pianisti d'eccezione, Chick Corea e Stefano Bollani, ma anche due omaggi al passato e il cenone per attendere l'arrivo del 2011, la 18.a edizione di Umbria Jazz Winter che si svolge a Orvieto da domani sera fino al 2 gennaio.

Corea e Bollani da un paio d'anni stanno proponendo questo duo di pianoforte che, nato per essere un incontro effimero, ha assunto invece una dimensione se non proprio stabile, almeno ricorrente. La formula non è molto consueta, ma ci sono illustri precedenti: Bollani con Martial Solal e Corea con Herbie Hancock. I tre concerti saranno registrati dalla etichetta tedesca Ecm per diventare un disco live.

Umbria Jazz Winter offre altri eventi in grado di stuzzicare la curiosità dei jazz fan. Certo lo sono i due quartetti di ottoni rispettivamente guidati dal trombonista americano Ray Anderson con Lew Soloff alla tromba (la Pocket Brass Band) e da Paolo Fresu, con Gianluca Petrella al trombone (la Brass Bang), e lo stesso si può dire dei pianisti Danilo Rea, con una rilettura delle canzoni di Fabrizio De André, e il giovane cubano Alfredo Rodríguez, un "raccomandato" di Quincy Jones che lo considera uno dei migliori musicisti della sua generazione.

Il festival prevede anche due omaggi al jazz del passato. Roberto Gatto con il suo quintetto celebra l'arte percussivistica di Shelly Manne, e un quartetto di sax più la sezione ritmica, The Four Others, di cui è leader Harry Allen, rievoca i fasti dei leggendari "four brothers" dell'orchestra di Woody Herman, promettendo jazz d'annata per fan nostalgici e ortodossi.



L'italoamericano Chick Corea, protagonista a Umbria Jazz Winter

Umbria Jazz Winter ha in cartellone anche Quintorico (con il progetto Mingus), il trio Rosario Giuliani - Joe Locke - Dado Moroni, il trio di Renato Sellani, le cantanti soul Dee Alexander e Chick Rodgers, alcuni personaggi di casa a Umbria Jazz come la cantautrice K.J. Denhert, Nick the Nightfly e il sassofonista Gary Brown, mentre è al suo esordio il pianista Raphael Gualazzi.

Un concerto importante per il jazz tricolore è quello che vedrà riuniti i vincitori dell'annuale referendum affidato ai giornalisti specializzati dalla rivista Musica Jazz. Tra loro, Francesco Bearzatti, il Tinissima Quartet, Fabrizio Bosso, Roberto Cecchetto, il "nuovo talento" Silvia Bolognesi, oltre ai

"soliti" Bollani, Rea, Gatto, Giuliani. Tra conferme e novità, sono loro il meglio espresso dalla scena italiana nel 2010.

Due momenti sono centrali: il cenone jazz per aspettare l'arrivo del 2011, e la messa del pomeriggio di Capodanno in Duomo, con il gospel dei Selvy Singers. I canti religiosi sono una presenza costante all'interno della manifestazione umbra. Il festival si svolge tutto nel centro storico orvietano, utilizzando oltre al teatro Mancinelli anche alcuni degli ambienti più storici e suggestivi della città. Sono previsti anche spettacoli all'aperto e itineranti: quest'anno la marching band di New Orleans è stata sostituita dalla umbra Filarmonica Lama, una vera banda con tanto di majorette.

MUSICA. ANTICIPAZIONE DEL FESTIVAL

Muti e "I due Figaro" a Ravenna

ROMA L'opera "I due Figaro" diretta da Riccardo Muti: è questa una delle anticipazioni del programma del Ravenna Festival 2011, la manifestazione giunta alla XXII edizione, che si svolgerà dal 7 giugno al 9 luglio. Quest'anno ha per tema il mondo della fiaba, e infatti s'intitolerà "Fabula in Festival".

"I due Figaro", opera di Saverio Mercadante che Muti presenterà in esclusiva per l'Italia al Teatro Alighieri il 24 e 26 giugno, è la prima composta a Madrid dal musicista italiano, ed è in linea con il tema della manifestazione poiché introduce un elemento caratteristico della fiaba che farebbe oggi parlare di serial: infatti, non è che il sequel, delle "Nozze di Figaro" e del "Barbiere di Siviglia" concepiti da Beaumarchais. Un'opera, dunque, nella quale compaiono gli stessi personaggi de "Le nozze" e il cui titolo deriva dal fatto che anche Cherubino si presenta qui con il nome di Figaro.

Coprodotta da Ravenna Festival, Salzburger Festspiele e Teatro Real di Madrid, il nuovo allestimento dell'opera debutterà a Salisburgo al Festival di Pentecoste come quinto appuntamento del progetto sulla Scuola Napoletana; è fir-



Riccardo Muti

mato per la regia da Emilio Sagi, le scene sono di Daniel Bianco e i costumi di Jesus Ruiz. In buca, diretta da Riccardo Muti, l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini.

Ma la fiaba, variamente declinata, avrà spazio nel Ravenna Festival sia nelle sue forme popolari sia in quelle che la contemporaneità sollecita. E infatti, verrà presentato per la prima volta in Italia (Teatro Alighieri dal 30 giugno al 3 luglio) "Mozart's The Magic Flute - Impempe Yomlingo" della compagnia sudafricana Isango Portobello. Uno spettacolo dove uno dei capolavori mozartiani diventa un musical con marimbass, tamburi e percussioni.

Un film sui senzatetto di Francia scritto e girato proprio da loro

PARIGI In una Francia sotto la morsa del gelo che acuisce il quotidiano dei più poveri, alcuni senzatetto stanno vivendo a Marsiglia un'esperienza singolare: stanno girando un film da loro scritto e interpretato, non uno dei soliti documentari strappalacrime, ma una vera fiction di denuncia che rischia di fare scalpore quando, a marzo, uscirà nelle sale francesi.

Si intitola "Hope City", la città della speranza, la cui popolazione è divisa in due classi sociali antagoniste, i Nantis e i Lambdas, vale a dire i Ricchi e i Qualunque cioè i reietti della società. Quei "pidocchiosi" che, promette il sindaco in un discorso alla tv, dovranno scomparire entro otto giorni dalle strade della città. Perché i cittadini manifestano «la loro paura e il loro orrore davanti alla feccia che si aggira attorno ai cassonetti e davanti alle scuole dei loro figli».

La miseria non deve disturbare le coscienze degli onesti e ricchi cittadini, è il senso del discorso del sindaco Fox (cioè Volpe), scritto da Pascal Ludman, uno dei quattro senza tetto che hanno risposto "presente" all'appello lanciato un anno fa da una regista e un attore che da cinque anni animano un gruppo di scambio e conversazione alla Boutique Solidarité della Fondazione Abbé Pierre di Marsiglia. Un luogo dove i senza tetto possono venire a fare il bucato, leggere un giornale, fare una doccia. «E se facessimo un film insieme?», si leggeva nel cartello affisso in bacheca da Lea Jamet e Theo Triffart. Le adesioni non hanno tardato.



L'Abbé Pierre

Halle Berry racconta la sua difficile infanzia con un padre violento

LOS ANGELES Halle Berry si è confessata alla Cnn parlando della sua infanzia difficile, passata con un padre violento che picchiava lei e sua madre. L'attrice ha deciso di raccontare tutto per aiutare altre famiglie in difficoltà, e passa anche il suo tempo a un centro per l'aiuto alle donne maltrattate. «Per i bambini sono semplicemente una persona che fa ridere, ed è quello che mi piace di più», ha detto l'attrice che nel 2002 ha vinto l'Oscar come interprete di "Monster's Ball".



Il fascino di Alessia Marcuzzi

PERSONAGGI. LA CONDUTTRICE SI CONFESSA

Marcuzzi: «In realtà sono una geisha»

MILANO "Maschiaccia" in pubblico, una "geisha" nell'intimità. Alessia Marcuzzi ha parlato a "A" del suo rapporto sentimentale con Francesco Facchinetti, figlio del Pooh, Robi e, come lei, conduttore televisivo di reality. «In tv ho un aspetto scanzonato, da ragazzina, chiamamola pure sindrome di Peter Pan - ha raccontato - però con il mio uomo, Francesco Facchinetti, mi sento molto geisha».

«Sembro un po' maschiaccia perché mi piace divertirmi, fare casino con gli amici, ma nell'intimità non sono una bimbina lesa», ha continuato la conduttrice del Grande Fratello, «e non mi

faccia dire altro perché non intendo scendere nei particolari».

«Mi sono sempre adattata alla persona con cui stavo, se uno era appassionato di archeologia io improvvisamente lo diventavo, se faceva uno sport estremo lo facevo anche io - ha ammesso - poi mi sono chiesta: ma a me cosa piace veramente? Così ho smesso di fare lo Zelig per mostrarmi alla persona a cui sono legata per quello che sono».

«Sono un po' egocentrica - ha concluso - mi piace avere le attenzioni su di me, amo gli applausi del pubblico, andare in video mi carica di adrenalina. Se non fossi così, non potrei fare il mestiere che faccio in tv».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"

da Mirko

S.S. Udine - Gorizia Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2

PRENOTAZIONI PER CAPODANNO, € 35 BEVANDE INCLUSE.

PREZZI AGEVOLATI PER DITTE E GRUPPI.

Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

L'ARISTON

RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR

25 e 26 dicembre aperti a cena

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE, MUSICA E SPAZIO GIOCHI CON ANIMAZIONE PER BAMBINI

Viale Romolo Gessi 16 - TS

Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

"APPLAUSI AL 2011"

FINE ANNO A TEATRO

31 dicembre ore 21.30

TEATRO ORAZIO BOBBIO

- "AVANTI TUTTA" dalle Maldobrie di Carpinieri e Faraguna - Con Ariella Reggio e Gianfranco Saletta
- BRINDISI DI MEZZANOTTE con il "Brindisi" dalla Traviata
- CAFFE' CONCERTO con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini
- CANZONI dal Coro "Lions Singers" diretto dal M° Severino Zannerini

Dopocena con un brindisi speciale.

€ 45,00 - PARCHEGGIO GRATUITO

info e prenotazioni Ticket Point

Corso Italia 6/c - 040 3498277

TEATRO. DA DOMANI FINO AL 2 GENNAIO

Il mondo Disney in scena al "Rossetti"

Arrivano a Trieste Topolino, Paperino, Pippo, Winnie the Pooh e gli altri

TRIESTE È il primo spettacolo originale Disney ad approdare a Trieste, "Playhouse Disney Live!", in esclusiva regionale al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia da domani fino al 2 gennaio. Sul palcoscenico della Sala Assicurazioni Generali si esibiranno tutti i beniamini dei bambini dell'universo Disney, da Topolino a Winnie the Pooh, da Manny Tutfotore a Paperino e Pippo.

Lo spettacolo è una produzione importante, con 28 performers sul palcoscenico, tante scene colorate, musica e una linea educativa che per-

corre tutte le storie che compongono lo spettacolo. Lo show è "a misura di bambino" e si compone di due atti da 35 minuti l'uno con intervallo, i tempi d'attenzione adatti ai piccoli d'età prescolare fra i 2 ed i 6 anni a cui lo spettacolo si rivolge particolarmente.

Le repliche vanno in scena da domani alle 19, e si susseguiranno fino al 2 gennaio con la seguente cadenza: 30 dicembre alle 19; 31 dicembre alle 15.30 e alle 19; 1 gennaio alle 15.30 e alle 19; 2 gennaio alle 11 e alle 15.30. Non andrà invece in scena, per motivi tecnici, la recita inizial-

mente annunciata di domenica 2 gennaio alle 19.

I biglietti sono ancora disponibili in tutti i punti vendita dello Stabile regionale e in internet. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.ilrossetti.it; il Teatro può essere contattato anche telefonicamente al centralino 040.3593511.

Dopo la presentazione tra i bambini, che ha portato a Trieste l'attesissimo Topolino, i personaggi del mondo Disney riempiranno adesso il palcoscenico del principale teatro della regione Friuli Venezia Giulia. Con grande divertimento di tutti.



Ci saranno anche Winnie the Pooh e Tigger in scena con i personaggi Disney

MUSICA. STASERA AL KNULP PER IL CIRCOLO DEL JAZZ THELONIOUS

Embryo, la storia del rock tedesco a Trieste

Attorno al leader Christian Burchard c'è un ensemble attento alle contaminazioni etniche

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE I tedeschi Embryo - che suonano questa sera alle 21 al Knulp (via Madonna del Mare 7), in un concerto organizzato dal Circolo del Jazz Thelonious - fanno parte a pieno titolo della storia del rock europeo.

Formati nel 1969 a Monaco di Baviera su iniziativa di Christian Burchard (già batterista degli Amon Düül, altro gruppo storico del rock tedesco), sono sempre stati la punta di diamante della scena alternativa tedesca, e hanno alle spalle una produzione discografica ormai sterminata, rigorosamente autoprodotta, con migliaia di concerti per davvero in giro per il mondo. Anche a Trieste hanno suonato già diverse volte, l'ultima due anni e mezzo fa alla Casa del Popolo di Ponziana.

Nata nel creativo ambiente jazz-rock della fine degli anni

Sessanta, con le jazz-session con musicisti del calibro di Mal Waldron e Charlie Mariano, la band si è via via caratterizzata per una ricerca musicale senza confini, con un organico attento a tutte le sperimentazioni. Al punto da venir considerata la prima, vera formazione europea di world music: una sorta di ethno band aperta alle collaborazioni e alle contaminazioni più disparate.

Una vocazione che ha radici antiche: dalle scorribande in Marocco agli inizi degli anni Settanta, all'incredibile viaggio via terra da Monaco di Baviera all'India e ritorno, in perfetto stile "on the road" (con esibizioni di strada con molti musicisti tradizionali locali, fra cui il Karnataka College of Percussion di Bangalore), a quelli in Iran e Afghanistan, fino ai più recenti viaggi in Nigeria, in Cina, in Giappone, nell'Africa del Nord, nell'area balcanica. Tutti forieri di collaborazioni con virtuosi musicisti



I tedeschi Embryo in una loro recente formazione

cinesi, vocalist delle sperdute regioni di Tuva, maestri di danze e riti magici Yoruba.

Nell'attuale formazione di quello che loro chiamano l'Embryo Musik Kollektive, Christian Burchard ha saputo trasmettere anche ai più giovani colleghi una filosofia di vita prim'ancora che musicale, che

privilegia l'attenzione per i linguaggi musicali non convenzionali e può mettere in comunicazione le più disparate forme culturali del pianeta.

Con il leader - che suona marimba, vibrafono, xantur e percussioni varie -, troviamo attualmente in scena sua figlia Marja Burchard (tastiere, trom-

bone, percussioni, voce, marimba), ma anche Valentin Altenberger (oud, chitarra, basso), Johannes Schleiermacher (sax, flicorno) e Carlo Mascolo (trombone, basso, percussioni).

Come si diceva, il concerto triestino di stasera degli Embryo è organizzato dal Circolo del Jazz Thelonius. I prossimi appuntamenti della stagione sono martedì 11 gennaio con il Trio Nigredo, lunedì 24 gennaio con Yuri Goloubeu "Yg-Lite" (ospite Klaus Gesing), martedì 8 febbraio con l'Arrigo Cappelletti Trio, martedì 22 febbraio con il Fiorenzo Bodrato Trio.

E poi ancora l'8 marzo il Nicoletta Manzini Trio, il 22 marzo Jaruzelski's Dream, il 5 aprile *Tranepainting, il 19 aprile il Matteo Sacilotto Quartet, il 3 maggio il Tommaso Genovesi Quartet (con U.T. Gandhi alla batteria e Nevio Zaninotto al sax).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. OTTAVA EDIZIONE DEL FESTIVAL A TRIESTE

Danceproject al via oggi con pochi soldi

TRIESTE Parte oggi, nonostante l'assenza dei contributi regionali e il simbolico aiuto della Provincia di Trieste, l'ottava edizione del Danceproject Festival, la manifestazione dedicata alla danza contemporanea organizzata dall'Actis, Associazione Culturale Teatro Immagine Suono, che da tempo porta a Trieste compagnie di livello nazionale e promuove scambi e contaminazioni tra diverse forme d'arte.

Nato per volontà del mimo e fotografo Claudio Viviani, il Danceproject Festival è cresciuto negli anni grazie al supporto di diverse realtà e al livello di ospiti che, in varie sedi triestine e regionali, hanno saputo testimoniare i nuovi sviluppi e le nuove tendenze della danza contemporanea.

Il primo appuntamento del Danceproject Festival 2010, domani alle 19 nella sede di via Corri 3/a, sarà una Jam Session in cui verranno presentati work in progress ed happening di vari artisti, alcuni da sempre vicini al Danceproject, altri che intendono portare il proprio contributo alla manifestazione. Parteciperanno: Paolo Bembi, Ambra Cadelli, Alessandro Colombo, Giovanna Cavan, Cristiana Fusillo, Daša Grgic, Rocco Maria Franco, Valentina Magnani, Silvia Padula, Tina Soscic ed esporranno le loro opere gli artisti del DayDreaming Project.

Il Danceproject Festival proseguirà con due appuntamenti in gennaio. Il 23 e 24 sarà la volta di uno stage di danza indiana Odissi,

con Luisa Spagna, membro Cid Unesco, in cui si affronterà uno stile di teatro danza classico dell'India sviluppato nello stato dell'Orissa e legato a un'antica tradizione e cultura.

Il 29 gennaio, sempre nella sede dell'Actis, ci sarà lo spettacolo di teatro-danza "Antigone", di e con Giulio Budini, Lorenza Masutto, Valentina Morpurgo; voci di Valentina Magnani, Silvia Padula e Tina Soscic, su testi di Sofocle, Yourcenair e Anouilh. L'elaborazione scenica di Valentina Magnani propone uno spettacolo che ripercorre la storia di Antigone nel suo lato più intimo, nella nudità del gesto capace di raccontare senza filtri un amore totale fino al sacrificio di se stessi.



I Nomadi saranno stasera in concerto al Nuovo di Udine

UDINE I Nomadi ritornano in concerto. La storica band, una tra le più longeve del panorama musicale italiano, ha intrapreso una nuova tournée teatrale a supporto del nuovo album "RaccontiRaccolti". In uno spettacolo completamente rivisitato, la scaletta dei brani diventa un viaggio attraverso le tappe più importanti dell'immenso repertorio del gruppo, oltre 270 canzoni ("Io vagabondo", "Dio è morto", "Marinaio di vent'anni", "Lontano", "Sanguine al cuore", "La libertà di volare", "Storie di mare"...), arricchito dal nuovo album.

La band, che sta calcando i palcoscenici delle principali città italiane (Firenze, Roma, Torino, Milano, Brescia, Bergamo), ritorna in Friuli Venezia Giulia. Questa sera, alle 21, i Nomadi saliranno sul palco del Teatro Nuovo di Udine, che registra il tutto esaurito per l'appuntamento organizzato da Azalea Promotion, in collaborazione con il Giovanni Da Udine ed il Comune di Udine.

Il nuovo album "RaccontiRaccolti" è uscito in tutti i negozi di dischi a fine ottobre, dopo l'anteprima radiofonica di "Hey man", il primo singolo che vanta anche la partecipazione di Zucchero. Il nuovo progetto della formazione pop rock italiana contiene 11 cover di grandi cantautori italiani, riarrangiati e reinterpretati da Beppe Carletti e compagni, cimentatisi per la prima volta, in più di 40 anni di carriera e in 40 dischi, in canzoni e artisti così diversi tra loro.

I brani di questo nuovo lavoro sono stati scelti in base agli artisti, al legame di amicizia esistente tra loro e i Nomadi. Quanto al repertorio, si sono privilegiate canzoni che sono state raramente oggetto di "cover" e dove era possibile e opportuno c'è stato un arricchimento musicale ed un'esaltazione della melodia, senza nessun cambiamento radicale.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

■ CONCERTO DI FINE ANNO

31 dicembre ore 18.00, soprano DANIELA MAZZUCCATO, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Al termine brindisi beneaugurale.

■ CONCERTO DI CAPODANNO

1 gennaio 2011 ore 18, Sala de Banfield Trpovich, Civica Orchestra di fiati «Città di Trieste». Biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011.

Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Prossimo appuntamento «I DUE FOSCARI» 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29 gennaio 2011.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011

31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Salletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpinieri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zanneri. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A; sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B; giovedì 27 gennaio, ore 19.30,

turno K; venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F; sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T; domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovrattitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

31 dicembre ore 18 «Concerto di fine anno» STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN, Peter Guth direttore e violino solista; Mara Mastalir soprano; Daniel Serafin tenore. Musiche di Strauss, Lumbye, Lehar, Kalman.

GRADO

■ TEATRO COMUNALE

CONCERTO DI CAPODANNO 2011. Sabato 1 gennaio 2011 Palazzo dei Congressi - ore 17.30 QUANDO LA RADIO... orchestra e coro Natissa. Dirige il m.o Luca Bonutti. Ingresso libero. Info: tel. 0431-82630, 0431-898239.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

INONTRETERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 19.00-21.00.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 €

NATALE IN SUD AFRICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con De Sica, Ghini, Panariello, Belen.

Da domani: TRON LEGACY.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

AMERICAN LIFE 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 dal regista Premio Oscar per «American Beauty», la nuova commedia di Sam Mendes, con John Krasinski e Maya Rudolph.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NATALE IN SUD AFRICA in digitale 15.20, 17.30, 20.00, 22.05 con Christian De Sica, Belen Rodriguez.

LA BANDA DEI BABBI NATALE in digitale 15.10, 17.40, 20.00, 22.00 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE TOURIST in digitale 15.10, 17.35, 20.00, 22.05 con Johnny Depp e Angelina Jolie.

MEGAMIND 3D** 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10 dai creatori di Madagascar 1 e 2.

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 15.20, 17.35, 20.00, 22.10

LA BELLEZZA DEL SOMARO 20.05, 22.05 di e con Sergio Castellitto, con Laura Morante.

UN ALTRO MONDO in digitale 15.15, 17.35, 19.50, 22.00 di e con Silvio Muccino.

LE AVVENTURE DI SAMMY 3D** 14.40, 16.30, 18.20

Dal 29 dicembre: «TRON LEGACY» in 3D** 14.40, 17.15, 19.45, 21.00, 22.10.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 €

LE AVVENTURE DI SAMMY 2D 15.45, 17.15

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 €

THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Jonny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri». Candidato a 3 Golden Globe.

LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.

L'ESPLOSIONE PIANO DI BAZIL 16.30, 20.15 di Jean-Pierre Jeunet (Amélie), con Dany Boon (Giù al Nord).

NOWHERE BOY 18.15, 22.10 di Sam T. Wood, con Aaron Johnson, Kristin Scott Thomas. La vera storia di John Lennon l'uomo che creò i Beatles.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € (7 se 3D).

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Aldo, Giovanni, Giacomo, Angela Finocchiaro.

NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

UN ALTRO MONDO 18.15, 20.15, 22.15 di e con Silvio Muccino, Isabella Ragonese, Maya Sansa.

MEGAMIND 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.30

■ SUPER

Via Paduina angolo viale XX Settembre

LA MIA SIGNORA PER VOI 3 16.00 ult. 21.00 Vietato 18. Domani: ESTREMITÀ ANALI.

WE WANT SEX 22.15 di Nigel Cole (L'erba di Grace), con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson. Una commedia che mescola humor e dramma.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

NATALE IN SUD AFRICA 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO proiezione in digitale 3D 15.00, 17.10, 19.50, 22.10

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

MEGAMIND 15.00, 16.45, 18.30, 20.30

THE TOURIST 15.50, 17.50, 20.00, 22.20

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

NATALE IN SUD AFRICA 15.45, 17.45, 20.10, 22.00

MEGAMIND IN DIGITAL 3D 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

THE TOURIST 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi SUI FILM PIÙ GRADITI Potete votare il film o l'attore che preferite		Gallerie fotografiche Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO Le critiche ai film scritte da voi		Locandine DEI FILM IN SALA Tutti i manifesti in un solo clic

"Ciao Darwin" sbarcherà alla televisione cinese

ROMA «Certo, è una bella soddisfazione. Riuscire a vendere qualcosa ai cinesi non è roba di tutti i giorni». Così Paolo Bonolis, nel numero di Tv Sorrisi e Canzoni in edicola, commenta la vendita del format di "Ciao Darwin", di cui è ideatore con Stefano Magnaghi, ai cinesi della Liaoning Tv, una delle cinque reti più viste in Cina, con una platea di centinaia di milioni di telespettatori.

Si intitola "Ni Hao Darwin", è condotto da Mister Guo, popolarissimo da quelle parti, ed è in tutto e per tutto, con tanto di Madre Natura e quiz dei Cilindroni, identico all'originale. D'altra parte - spiega il settimanale - i cinesi sono gli indiscussi maestri della clonazione a livello globale.

Di ritorno da Pechino, dove si è recato insieme con Stefano Magnaghi per battezzare la prima puntata, Bonolis nota: «Qualche differenza però c'è ed è sulla gestione del pudore, che lì è particolarmente forte. "Ni Hao Darwin" è più buono e meno sfacciato del nostro, anche se per la tv cinese risulta spregiudicato».

Un "Ciao Darwin" cinese può far ipotizzare anche una nuova edizione del programma in Italia? «Immagino - risponde Bonolis - che Mediaset me lo chiederà. D'altra parte un programma che raggiunge il 32% di

share alla sesta edizione, è da record».

Soddisfatto anche Magnaghi, ex direttore di Italia 1 e ora consulente editoriale Mediaset: «Per noi quello cinese è un mercato immenso. Loro hanno una velocità pazzesca nel realizzare un progetto, ma hanno bisogno della nostra creatività. D'altra parte lì l'entertainment ha appena cinque anni».

Intanto, "Il senso della vita", la trasmissione di Canale 5 condotta da Bonolis, potrebbe sbarcare in primavera in prima serata. «Forse da marzo andrà in onda in parte in prima serata», ha detto infatti Bonolis in un recente incontro con gli studenti all'Università di Milano. Rivelando anche che Mediaset era contraria alla partecipazione di Roberto Benigni alla trasmissione "Il senso della vita".

«È stata un'ora e venti di intervista che Mediaset non voleva mandare in onda - ha detto il popolare conduttore - e l'ha mandata alle due di notte». Motivo della contrarietà dell'azienda, per Bonolis, «è sempre questa politica che rompe le scatole, che ha paura. Benigni era venuto a Mediaset dopo vent'anni e non gli interessava di parlare di politica - ha raccontato ancora Bonolis - . In questi casi la politica è arrogante e ti immalinconisce».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.10
FRIZZI FRA ADAMO ED EVA

L'eterna contrapposizione tra mondo maschile e mondo femminile sarà protagonista di "Adamo&Eva", il nuovo programma condotto da Fabrizio Frizzi. Accantonati, per una sera, gli abiti da investigatore tra identità da svelare, Frizzi veste quelli di arbitro in una sfida in cui gareggeranno cinque coppie...

RAITRE ORE 11.00
FESTE AMATE E ODIATE

Ad "Apprescindere": a prescindere da quelli che per principio odiano le feste, gli italiani come le passano? Preferiscono i viaggi all'estero o tendono di più a trascorrere i giorni festivi in famiglia? Le famiglie allargate si riuniscono insieme? I figli di genitori separati con chi le passano?

RAITRE ORE 9.05
CAPODANNO SOTTO TONO

Pochi regali, pochi viaggi, paura di perdere il lavoro e diventare più poveri. Un Natale sotto tono e con consumi in calo? La crisi ci ha conciato per le feste? Quanti faranno Capodanno fuori casa? Stipendi e tredicesime hanno perso in potere di acquisto? Queste le domande di "Agorà".

SKY TG24 ORE 14.35
DACIA MARAINI RACCONTA

Dacia Maraini racconta le sue passioni e i suoi ricordi nel corso di Sky TG24 Pomeriggio. L'autrice de "La seduzione dell'altrove" dedica l'ultimo lavoro ai suoi viaggi. L'approfondimento, condotto da Paola Saluzzi, va in onda oggi alle 14.35.

I FILM DI OGGI

IL COLPO
di David Mamet con Gene Hackman, Danny DeVito, Delroy Lindo

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

RETE 4 21.10

Nessuno sa ideare e portare a termine un colpo con la perizia di Joe Moore: aria distaccata e sorniona, modi freddi ma gentili, è un rapinatore che riesce ad essere razionale anche sotto pressione. Nell'ultimo, geniale furto ad una gioielleria, però, il suo volto viene ripreso dalle telecamere.

HITCH
di Andy Tennant con Will Smith (foto), Eva Mendes, Kevin James

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

CANALE 5 21.10

Alex Hitchens è un consulente newyorkese che dietro l'auto compenso aiuta uomini insicuri a rivelarsi alla donna amata in segreto.



ALAMO - GLI ULTIMI EROI
di John Lee Hancock con Patrick Wilson, Billy Bob Thornton, Dennis Quaid

GENERE: GUERRA (Usa, 2004)

SKY MAX 18.40

Nel 1836 un piccolo gruppo di americani del Texas si arroccano nel forte di Alamo, per rispondere ai tentativi di invasione dei texani guidati dal cinico generale Sant'Anna. La resistenza è vana, e anche combattenti d'onore come Davy Crockett si devono arrendere al numeroso esercito nemico che non risparmia la vita a nessuno.

IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO
di Sergio Leone con Clint Eastwood (foto), Lee Van Cleef, Eli Wallach

GENERE: WESTERN (Italia, 1966)

RAITRE 21.05

Sentenza, assassino a pagamento, il Biondo, bounty-killer, e Tuco, fuorilegge messicano, fanno società, per la caccia a un tesoro nascosto.



IL POSTINO
di Michael Radford con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1994)

SKY 1 21.00

In un paesino del sud Italia giunge il poeta Pablo Neruda. Per il periodo in cui l'artista rimarrà sarà necessario un postino per consegnare la grande mole di lettere che arriveranno. Mario decide di prendere al volo il temporaneo impiego e pian piano riesce a fare amicizia con il poeta che lo aiuta nel corteggiamento di una bella ragazza.

LA MUMMIA
di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz (foto), Arnold Vosloo

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)

ITALIA 1 21.10

Tra le rovine sepolte sotto la sabbia si aggira un'umanità indaffarata che rischia di risvegliare il s a c e r d o t e Imhotep, mummificato vivo.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Aspettando Unomattina
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG 1 / TG 1 L.I.S.
08.00 TG 1
09.00 TG 1 / TG 1 FLASH
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola.
17.00 TG 1
17.10 Ballo di nozze.
Film Tv (drammatico '09).
Di Mark Jean.
Con John Schneider, Brooke Nevins
18.50 L'Eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **Adamo & Eva**
Con F. Frizzi
In prima serata la puntata pilota del nuovo game show condotto da Fabrizio Frizzi.

23.20 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
00.55 TG1 - NOTTE
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.35 Il musichiere
03.30 Studio Uno
04.55 DA DA DA

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
09.45 Crash - files
10.00 Medicina 33
10.10 Nonsoloidi
10.15 TG 2 Mattina
10.25 Si viaggia
10.30 Costume e Società
10.45 I Fatti Vostri.
13.00 TG 2 GIORNO
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.05 Il frutto dell'ambizione.
Film Tv (giallo '07).
Di John Putch.
Con Dick Van Dyke
15.40 Safe Harbor - Un porto sicuro. Film Tv (sentimentale '09).
Di Jerry Jameson.
Con Treat Williams
17.00 Cupid
17.50 Rai TG Sport / TG 2
18.45 Law and Order
19.30 Squadra Speciale
Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> **Criminal Minds**
Con Joe Mantegna
Il Bau è impegnato con un serial killer che depista le indagini e compromette la scena

23.30 TG 2
23.45 Il mito.
Film Tv (azione '05).
Di Stanley Tong.
Con Jackie Chan, Kim Hee - Seon
01.40 Almanacco.
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 I ragazzi di Camp Siddons.
Film (commedia '66)
Con Fred MacMurray.

RAITRE

06.00 Morning News
06.01 News - Rassegna Stampa
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La Storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.05 Speciale Agorà.
11.00 Speciale Apprescindere.
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG 3
12.25 Speciale Le Storie
12.55 Geo & Geo.
13.10 Julia.
14.00 TG Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Il buono, il brutto, il cattivo**
Con C. Eastwood
Tre balordi si alleano per trovare un tesoro durante la guerra.

00.10 TG 3
00.20 TG Regione
00.25 Quattro sotto zero.
Film (commedia '93).
Di Steven Spielberg.
Con Whoopi Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery.
02.35 Il conte Max.
Film (commedia '00).
Di Giorgio Bianchi.
Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anne Vernon.
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 TG4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.27 Un napoletano nel far west.
Film (western '55).
Di Roy Rowland.
Con Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor Mc Laglen.
18.55 TG4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Il colpo**
Di David Mamet
Con Gene Hackman
Joe vuole vivere della rendita del suo ultimo colpo ma è racattato.

23.20 I bellissimi di r4
23.25 Il colore viola. Film (drammatico '85).
Di Steven Spielberg.
Con Whoopi Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery.
02.35 Il conte Max.
Film (commedia '00).
Di Giorgio Bianchi.
Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anne Vernon.
04.20 Media shopping
04.35 Peste e corna

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 TG5 - Mattina
08.40 Le regole dell'amore
09.12 The Christmas card.
Film (commedia '06).
Di Stephen Bridgewater.
Con Edward Asner, Brian Robinson, Alice Evans.
11.00 Forum.
13.01 TG5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.08 Grande fratello pillole
14.16 Un ospite a sorpresa.
Film (commedia '08).
Di Michael Scott.
Con Woody Jeffreys, Rukiya Bernard, Brooke Burns.
16.15 Amici
17.00 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario Top 2010
20.00 TG5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.

21.10 FILM
> **Hitch**
Di A. Tennant
Con Will Smith
Con un consulente dà consigli per conquistare le donne.

23.40 Wall Street.
Film (drammatico '87).
Di Oliver Stone.
Con Michael Douglas, Charlie Sheen, Martin Sheen.
01.30 TG5 - Notte
01.59 Meteo 5 notte
02.00 Striscia la notizia
02.41 Fantaghiò 4.
Film (fantastico '94).
Di Lamberto Bava.
Con Alessandra Martines, Ursula Andress.

ITALIA1

06.10 Media shopping
06.25 Willy, il principe di bel - air
07.00 Cartoni animati
09.00 Le 1001 favole
09.55 La7 Doc
10.30 Chiamata d'emergenza
11.30 Movie Flash
11.35 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Jag - Avvocati in divisa
13.30 TG La7
13.55 Il bambino e il grande cacciatore.
Film (drammatico '80).
Di Peter Collinson.
Con William Holden, Rick Schroder, Jack Thompson.
16.00 Movie Flash
16.05 Cuore d' Africa
18.00 Mc Gyver
19.00 The District
20.00 TG La7
20.30 Missione natura.
Conduco
Vincenzo Venuto.

21.10 FILM
> **La mummia**
Di S. Sommers
Con B. Fraser
Cercano un antico tesoro ma risvegliano una mummia.

23.45 The chronicles of riddick.
Film (fantascienza '04).
Di David Twohy.
Con David Twohy.
02.00 O come otello.
Film (drammatico '02).
Di Tim Blake Nelson.
Con Mekhi Phifer, Josh Hartnett
03.36 Media shopping
03.51 Meo patacca.
Film (commedia '72).

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - 10a edizione
07.30 Tg La 7
07.50 Speciale Omnibus
09.55 La7 Doc
10.30 Chiamata d'emergenza
11.30 Movie Flash
11.35 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Jag - Avvocati in divisa
13.30 TG La7
13.55 Il bambino e il grande cacciatore.
Film (drammatico '80).
Di Peter Collinson.
Con William Holden, Rick Schroder, Jack Thompson.
16.00 Movie Flash
16.05 Cuore d' Africa
18.00 Mc Gyver
19.00 The District
20.00 TG La7
20.30 Missione natura.
Conduco
Vincenzo Venuto.

21.10 FILM
> **Il grande dittatore**
Di Con M. Troisi
Scambio di perso na tra un umile bar biero e un terribile dittatore.

23.40 La valigia dei sogni
00.15 Tg La7
00.25 NYPD Blue
01.25 Movie Flash
01.30 Alla corte di Alice
04.20 CNN News

SKY 1

07.55 Fame - Saranno famosi.
Film (musicale '09).
Con N. Naughton
09.45 (500) Giorni insieme.
Film (drammatico '09).
Con J. Gordon - Levitt
11.25 Natale in 3D
11.45 Dieci inverni.
Film (sentimentale '09).
Con I. Ragonese
13.20 Extra
13.30 Sky Cine News
Speciale Anteprime Italia
13.45 Tra le nuvole.
Film (commedia '09).
Con G. Clooney
15.40 An Education.
Film (drammatico '09).
Con A. Roth N. Brendon.
18.50 Extra
19.05 Brothers.
Film (drammatico '09).
Con T. Maguire

21.00 FILM
> **Il postino**
Di Con M. Troisi
In un'isola del sud Italia, nasce un'amicizia tra il giovane postino e il poeta Pablo Neruda.

22.55 (500) Giorni insieme.
Film (drammatico '09).
Con J. Gordon - Levitt
00.35 A Golden Christmas.
Film (commedia '09).
Con A. Roth N. Brendon.
02.10 La prima linea.
Film (drammatico '09).
Con R. Scamarcio G. Mezzogiorno.
03.50 Brothers.
Film (drammatico '09).
Con T. Maguire

SKY 3

13.00 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts J. Austin.
14.45 Elf. Film (fantastico '03).
Con J. Caan W. Ferrell.
16.25 Chrissa - Che fatica la scuola!.
Film (drammatico '09).
Con S. Hanratty
18.00 La Pantera Rosa 2.
Film (commedia '09).
Con S. Martin J. Reno.
19.35 Spy Kids missione 3 - D: Game Over.
Film (avventura '03).
Con A. Banderas
21.00 Down to Earth.
Film (commedia '01).
Con C. Rock
22.35 I 12 cani di Natale.
Film (commedia '05).
Con J. Green T. Kemp.
00.20 Extra

SKY MAX

12.45 Il segreto di David - The Stepfather.
Film (thriller '09).
Con D. Walsh S. Ward.
14.30 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05).
Con R. Liotta L.L. Cool J.
16.10 Minority Report.
Film (fantascienza '02).
Con T. Cruise
18.40 Alamo - Gli ultimi eroi.
Film (western '04).
Con D. Quaid
21.00 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09).
Con D. Quaid C. Tatum.
23.05 Terremoto nel Bronx.
Film (azione '95).
Con J. Chan A. Mui.
00.40 Minority Report.
Film (fantascienza '02).
Con T. Cruise
M. Von Sydow.

SKY SPORT

06.30 Serie A Review
09.30 Speciale Goal DeeJay
10.00 Serie A Remix
10.30 Speciale Serie B
12.30 Speciale Mondo Gol
13.30 Premier Xmas Speciale
Euro Calcio Show
14.00 Le interviste di Sky Sport
14.30 Premier League Review
15.30 Speciale Goal DeeJay
16.00 Premier League: Manchester City - Aston Villa
18.00 Euro Calcio Show
18.30 Premier League: West Ham United - Everton
20.30 Euro Calcio Show
21.00 Premier League: Birmingham City - Manchester United
23.00 Premier Xmas Speciale
Euro Calcio Show

MTV

08.30 Celebrity Bites
09.00 16 And Pregnant
10.30 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love test
13.00 MTV News
13.05 Top 40 MTV's
14.00 MTV News
14.05 Ninas Mal
15.00 MTV News
15.05 Paris Hilton
16.00 MTV Days
17.00 Only Hits
17.00 MTV News
19.05 The Hills
19.30 Speciale MTV News
20.00 Jersey Shore
21.00 If You Really Knew Me
22.00 Teen Mom
23.00 South Park
23.30 South Park
00.00 Speciale MTV News

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 DeeJay Hits
09.45 DeeJay Chiama Italia
11.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 DeeJay Hits
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay Hits
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 DJV Pop
17.00 Rock DeeJay
18.00 Rock DeeJay
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shufflato
20.30 Via Massena
21.00 Pop - App
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Cash - Viaggio di una banconota
00.30 The Club
01.30 Rock DeeJay by Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Camper Magazine
08.30 Il Notiziario Mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Betty la Foa
10.55 Saul 2000
11.45 Cavallo... Che Passione
12.45 Mukko e Pallino
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel Baule dei Tempi
14.35 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
14.45 Sky Magazine
15.55 Italia Magica
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
19.25 TG Sport
19.30 Tuttogol Scuola
20.00 Isola Marano
20.30 K2
21.00 Gli Uomini e le Montagne
22.00 Tuttogol
22.15 A Tambur Battente
23.15 Biker Explorer
23.45 Rapiti dalla Poesia
lungo i percorsi.
00.15 Tuttogol
00.30 Tv Transfrontaliera

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Rubrica Cinema
15.00 Spezzoni d' Archivio
15.45 Mediterraneo
16.15 Artevisione Magazine
16.50 Meridiana
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttogol
19.25 TG Sport
19.30 Tuttogol Scuola
20.00 Isola Marano
20.30 K2
21.00 Gli Uomini e le Montagne
22.00 Tuttogol
22.15 A Tambur Battente
23.15 Biker Explorer
23.45 Rapiti dalla Poesia
lungo i percorsi.
00.15 Tuttogol
00.30 Tv Transfrontaliera

Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 Tg Udine
07.10 Tg Trieste
07.30 Tg Udine
07.50 Tg Trieste
08.00 La voce del mattino
08.55 Oroscopo
12.00 Tg Trieste
12.15 Tg Udine
13.00 Meridiana
18.55 Oroscopo
19.00 Tg Trieste
19.30 Tg Udine
20.05 Tg Trieste
20.20 Tg Udine
21.00 Tg Trieste
21.30 Tg Udine
22.00 Tg Trieste
22.20 Tg Udine
22.45 Tg Trieste
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: Stelle di Natale; 8.00: GR 1; 8.28: Radiouno Sport; 8.30: Stelle di Natale; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Start, la notizia non può attendere; 10.30: GR 1; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Stelle di Natale; 13.00: GR 1; 13.20: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: La prova del nove; 15.00: GR 1; 15.05: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.35: Gr 1 Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Tutto basket; 22.15: GR 1 - Affari; 22.25: Stelle di Natale; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camioni; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: La notte di Radiouno - Musica; 0.50: La Bellezza contro le malie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil - Suoni e cultura dal mondo - 3.30: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.40: Hallo, America!; 5.56: Le stelle di Radiol1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Astrologica; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 SuperMax; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Brave Ragazze; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Il Giallo; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Veronica Out; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; Glocattoli; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Progetto Musica; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il

Lo sport in tv			
10.15 Rai Sport più	Sci Alpino: CdM (Gigante F - 1a manche)	19.00 Italia 1	Rubrica: Studio Sport
13.00 Italia 1	Rubrica: Studio Sport	20.00 Sky Sport 2	Basket: Serie A maschile (Benetton Tv - Montepaschi Si)
13.15 Rai Sport più	Sci Alpino: CdM (Gigante F - 2a manche)	21.00 Sky Sport 1	Calcio: Premier League (Birmingham C. - Manchester U.)
16.00 Sky Sport 1	Calcio: Premier L. (Manchester City - Aston Villa)	02.30 Sky Sport 2	Basket: NBA (S.A. Spurs - L.A. Lakers)
17.50 Rai Due	Rubrica: Tg Sport		
18.30 Sky Sport 1	Calcio: Premier L. (West Ham United - Everton)		



L'Unione si muove con cautela in attesa delle indicazioni del tecnico

L'ex dell'Albinoleffe ha segnato due gol ma è chiuso da Neto Pereira ed Ebagua

La Triestina pensa a Cellini per l'attacco

La punta è destinata a lasciare Varese. Ma ha un contratto triennale da duecentomila euro

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Prima del rientro da Malta è quasi impossibile ipotizzare qualsiasi movimento ufficiale di mercato per la Triestina. Anche il neotecnico Salvioni, appena arrivato, ha predicato cautela: prima vuole vedere dal vivo il "materiale" a sua disposizione, poi, inevitabilmente,



Cellini in azione nel corso del match del Varese contro il Novara (Lapresse)

darà il suo assenso per correre ai ripari. E mentre i rossoalabardati si stanno temprando nell'isola del Mediterraneo nella fredda Italia si scaldano a più non posso i motori del totomercato.

VOGLIA DI BOMBER Transitato per il capoluogo giuliano all'epoca della (sciagurata) gestione Tonello ma subito ceduto all'Albinoleffe, squadra dove ha lasciato una traccia indelebile di sé, Mar-

co Cellini, attuale bomber infelice del Varese, sembra pronto per "tornare" a Trieste.

Classe 1981, originario di Firenze, Cellini, arrivato a Varese a furor di popolo durante il mercato estivo, non sta affatto convincendo il sodalizio pre-

sieduto da Antonio Rosati. Frutto di un pesante investimento da parte del sodalizio lombardo il veloce attaccante - 170 centimetri per 65 kg - si è visto chiudere le porte per il ruolo di titolare dall'ex Itala San Marco Neto Pereira e dall'italonigeriano

Ebagua.

Sino ad ora con il tecnico Giuseppe Sannino, che a dire il vero ha sempre difeso il suo giocatore, l'attaccante toscano ha collezionato due gol in diciotto incontri e più di qualcuno ricorderà il suo primo centro stagionale siglato proprio contro la Triestina nel terribile poker incassato dai rosso alabardati al "Franco Ossola".

Il nome di Cellini era peraltro già emerso poche settimane fa da una fonte autorevole anche se ora esautorata: Ivo Iaconi.

L'ex allenatore alabardato aveva infatti parlato di una possibile pista che conduceva all'attaccante fiorentino. Una pista calcata, sembra, anche da Sandro Salvioni, bergamasco e conoscitore di Cellini all'epoca della militanza dell'attaccante nell'Albinoleffe, squadra con la quale ha totalizzato in serie B 127 incontri giocati e ben 46 reti all'attivo (in precedenza quattro anni tra Prato e Montevarchi in C2 e due stagioni in C1 tra Foggia e Perugia).

La volontà di lasciare Varese da parte di Cellini c'è tutta. L'ostacolo maggiore riguarda però l'ingaggio. Si vociferava che attualmente il giocatore toscano guadagni una cifra molto vicina ai 200 mila euro annui e tenendo conto del contratto triennale firmato col presidente Sannino si potrebbe ipo-

tizizzare solamente una formula di prestito. Ma a Varese l'obiettivo è più che altro quello di far cassa.

ALTRI MOVIMENTI Tre sono gli altri movimenti che vedono la Triestina in prima fila. Dal Brescia il presidente Fantinel sta puntando al difensore francese Sebastian De Maio, classe 1987, che dopo aver vestito per 32 volte la casacca delle rondinelle nella passata stagione quest'anno è sceso in campo in sole due occasioni. Sempre dal Brescia c'è un interessante movimento per il trentenne centrocampista pisano Riccardo Taddei, giunto alla sua quarta stagione con il sodalizio lombardo con il quale quest'anno ha collezionato tre presenze. Sulle sue tracce anche il Portogruaro. Infine la Triestina, assieme al Crotone, sembra fortemente interessata all'attaccante francese Alain Pierre Baclet, classe 1986, attualmente in forza al Vicenza in comproprietà con il Lecce. Autore di tre gol in quattordici incontri il transalpino è seguito da vicino anche dal Crotone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI ALLENA ANCHE LUNARDINI
Prima giornata a Malta per Salvioni e il suo staff

TRIESTE Prima giornata di fatica per gli alabardati dopo gli ozi della sosta natalizia. E prima giornata di lavoro anche per il nuovo tecnico Salvioni. La comitiva è partita alla volta di Malta alle 8 da Venezia ed è giunta nell'isola verso ora di pranzo. Nel pomeriggio il primo allenamento nella struttura messa disposizione dalla federazione maltese (nella quale l'anno scorso è stato ospitato il Parma). Temperatura attorno ai 18 gradi, altro che il gelo di Opicina. Tutti si sono allenati agli ordini di Salvioni, Spaggiari e Fantini compresi i lungodegenti (ad eccezione ovviamente di Scurto). Il buen retiro maltese servirà al tecnico per capire quali mezzi ha a disposizione per tentare di uscire dal tunnel ma soprattutto per verificare, come assicura la società, che Colombo, Filkor e soprattutto Lunardini sono pronti a fare la loro parte. Ieri si allenato con il gruppo anche Cottafava. Per oggi e domani è in programma una doppia seduta, prima del triangolare del 30 gennaio.

LA SOCIETÀ Leggero restyling anche ai vertici

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina non si muove soltanto sul mercato e per rivoluzionare la conduzione tecnica e atletica della squadra. Nell'assemblea di un paio di settimane or sono ci sono stati anche dei cambiamenti nei componenti del consiglio di amministrazione.



Simone Visentin e Mitja Kosmina. Il figlio del patron, amico dei Fantinel, si dedicherà soltanto all'area tecnica. L'Eurocos, entrata in società poco più di un anno fa a ruota della Bruno costruzioni, resta rappresentata da Luca Visentin che è il vicepresidente al pari di Raffaele Bruno e Antonino Carnelutti. Il velista

Mitja Kosmina era entrato in società tre anni fa con la mission di irrobustire la collaborazione con il tessuto economico sloveno o meglio con l'obiettivo di trovare qualche nuovo socio per affiancare finanziariamente la famiglia Fantinel. All'inizio del 2009 era affiorata l'ipotesi di un interessamento del-

l'imprenditore sloveno Pececnick (già nel mondo del calcio con l'Interblock di Lubiana). Ma l'ipotesi è rimasta tale. La conseguenza è che la presenza di Kosmina era diventata di fatto simbolica. Per tre membri che escono dal consiglio ne entra uno di quelli pesanti. Franco Dal Cin, presentato quest'estate come consulente addetto alle infrastrutture (ha fatto un sopralluogo al Villaggio del Pescatore), ora è diventato consigliere di amministrazione.

L'assemblea del 25 novembre, come noto, ha ratificato anche un bilancio pesantemente in rosso per l'esercizio chiuso al 30 giugno del 2010: il risultato negativo am-

Tito Rocco parla con Stefano Fantinel



Franco Dal Cin con Enzo Ferrari e il sindaco Giorgio Ret

monta a oltre 2 milioni e 600 mila euro. Inevitabile la ricapitalizzazione varata dai soci e che per il momento è stata già onorata per 1,5 milioni di euro dalla famiglia Fantinel che detiene il 58,54 % delle quote tramite la controllata La Ronca spa.

In attesa di evoluzioni la società dunque è stata messa in sicurezza e non è un mistero che i Fantinel siano da tempo disponibili a eventuali ulteriori ingressi nella compagnia sociale. Con il mantenimento della B il conto economico è sempre fragile, ma con un incremento di quasi 2,5 milioni (tra contributi federali e diritti televisivi) rispetto all'esercizio precedente, è gestibile grazie anche alle plusvalenze derivanti dalle cessioni dei giocatori. Se dovesse esserci una retrocessione lo squilibrio diventerebbe insostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX DELLA SAMPDORIA È PARTITO PER IL RITIRO DEL MILAN

Cassano entusiasma il popolo rossonero

Cori di incitamento per il barese alla partenza per Dubai. Oddo: «Ci aspettiamo tanto da lui»

MILANO La faccia è sempre la stessa ma, questa volta, sul volto del ragazzo di Bari vecchia si è vista un po' di emozione in più. D'altronde, ieri mattina è iniziata la nuova vita di Antonio Cassano: ingresso a Milanello da una porta secondaria e poi bagno di folla alla Malpensa dove, in abbigliamento d'ordinanza rossonero, è partito con il Milan per il ritiro invernale di Dubai.

Chissà come andrà a finire, ma fortuna e talento gli hanno concesso un'altra chance e solo la sua testa può sapere come deciderà di sfruttarla. Non riparte da una società qualsiasi, ma dal Milan capolistino dove i compagni si chiamano Ibrahimovic, Pato e Robinho, attaccanti difficili da far sedere in panchina, e poi Gattuso,



Antonio Cassano assieme a Zlatan Ibrahimovic

Pirlo e Ambrosini, veterani che sanno bene come ci si comporta nella società di Silvio Berlusconi. Tocca a lui dimostrare in campo e fuori che ha fatto bene il Milan a puntare forte sul suo talento arrivando persino a rinunciare a Ronaldinho pur di trovargli spazio.

A 28 anni e mezzo, dopo

una carriera con tanti errori e tante incomprensioni, adesso Cassano può davvero trovare la squadra con cui vincere finalmente qualcosa: nel suo palmares, ci sono infatti solo una supercoppa italiana conquistata con la Roma nel 2001 e uno scudetto spagnolo a cui in realtà contribuì pochissimo,

visto che il Real Madrid è stata un'altra tappa tutta sbagliata della sua vita agonistica e Fabio Capello uno dei tanti allenatori che non è riuscito a fargli mettere la testa a posto.

Sembrava esserci riuscita la sua moglie Carolina Marcialis, sposata lo scorso giugno, ma il litigio con il presidente della Sampdoria Riccardo Garrone ha confermato che probabilmente nessuno riuscirà mai a cambiare il suo carattere. Adesso tocca al Milan. «Ci aspettiamo tanto da lui - ha spiegato Massimo Oddo - è un valore aggiunto. "Cassanate"? Speriamo che vada tutto bene, il Milan è un ambiente sotto questo punto di vista favorevole perché ti dà tutto ma esige rispetto. Cercheremo anche noi di tenerlo a bada».

Intanto all'aeroporto di Malpensa la prima accoglienza dei tifosi è stata più che positiva, con cori tutti per lui. E non è stato un caso che il giocatore che gli ha fatto strada tra la folla di giornalisti e ultras sia stato Zlatan Ibrahimovic, probabilmente il più simile a lui per carattere e talento: se Cassano capirà dallo svedese come coniugare genio e sregolatezza, la sua strada al Milan sarà in discesa e potrà davvero vincere qualcosa da protagonista.

Il suo primo obiettivo a Dubai sarà cercare di recuperare una forma decente, visto che la sua ultima partita risale al 24 ottobre quando ha giocato contro l'Inter proprio sul prato del Meazza. Due mesi di inattività non sono pochi e la missione quasi impossibile dei preparatori rossoneri è averlo pronto per la ripresa a Cagliari, visto che il Milan avrebbe già molto bisogno di lui a causa della squalifica di Ibrahimovic.

IL CT DELLA NAZIONALE ELOGIA BALOTELLI

Prandelli: l'Italia attende Supermario questo potrebbe essere il suo anno



Mario Balotelli

ROMA Ci sono tanti ventenni che protestano per cambiare il futuro, alcuni che spaccano tutto, uno che fa invasioni di campo per il mondo per sentirsi vivo. E poi ce n'è un altro che ha il peso del calcio italiano sulle spalle. Che sono belle larghe, a vederle, ma a volte ancora incerte. Mario Balotelli è il giovane uomo a cui Cesare Prandelli lega il destino della Nazionale nel 2011. «Ci auguriamo che possa essere l'anno di Balotelli - ha detto il commissario tecnico -. Spero che possa raggiungere quella continuità di cui ha bisogno un ragazzo di vent'anni. Il suo comportamento in campo dovrà essere però esemplare e trasmettere comportamenti giusti». Più un auspicio che una

certezza. Perché con il ragazzo bresciano-ghanese il finale è sempre aperto. Super Mario il 2010 l'ha (quasi) finito da sbruffone e poi da panchinaro a Newcastle. Cinque minuti in campo a vittoria acquisita per i suoi, con un'ammonizione forse eccessiva. La lezione di Roberto Mancini dopo quel «so-

lo Messi è meglio di me, e di poco» ha sparato alla stampa una settimana fa da Balotelli. Il tecnico del Manchester City prima l'ha sfidato a far vedere quello che dice, poi l'ha escluso dal match che mantiene la squadra in alto. Un ex talento ribelle che cerca di tenere a bada e far crescere un altro ribelle, certo con più motivi di quanti ne avesse il Mancio.

Da quando se ne è andato dall'Inter, l'estate scorsa, Balotelli ha segnato due gol in campionato in un pugno di partite e 3 in Europa League. È stato operato al ginocchio e ha saltato quasi due mesi di attività. Momenti folgoranti e l'espulsione dopo la doppietta in Premier. Tutto Mario, insomma, come nel periodo mouriniano all'Inter.

Calcio, Juniores nazionali: il Kras si arrende alla regina Pordenone

TRIESTE Gli Juniores nazionali del Kras Repen si devono arrendere per 1-0 nel recupero di Pordenone, valevole per la prima di ritorno (gara rinviata sabato scorso). Si trattava dello scontro tra la capolista (i pordenonesi, sconfitti per 3-0 all'andata) e la seconda forza del girone C, due squadre divise da un solo punto alla vigilia.

I carsolini tornano a casa rammaricati in primis per le decisioni arbitrali, che li portano a concludere in 9 contro 10 e che fruttano ai rammarici due rigori. Partita

di buon livello: primo tempo giocato bene da entrambe per quanto i carsolini perdano Visca dopo 20' per doppia ammonizione.

Nella ripresa ci sono alcune buone occasioni per i triestini, neutralizzate con bravura dal portiere di casa. Una, invece, viene sventata dal palo e sull'azione conseguente viene concesso un penalty dubbio ai locali. Il tiro dal dischetto viene parato da Zetto (classe 1993). Poco dopo arriva il rosso per doppia ammonizione anche per Zerjali. I giuliani

pungono ancora con lo scatenato Menichini, ma devono soccombere dagli 11 metri. Ci provano ancora con Jankovic e Menichini, a cui dice di no l'estremo difensore.

Così si sono invece conclusi gli altri due recuperi disputati: Chioggia-Union Quinto 0-3 e Sanvite-Tamai 2-0. E in attesa della disputa delle altre gare, il Kras Repen viene superato in classifica dall'Union Quinto. L'8 gennaio il rientro in campo con la partita casalinga contro il Montebelluna.

Massimo Laudani

Mercato dilettanti, Grujic va a Dolo Tre rinforzi per lo Zaule Rabuiese

TRIESTE Il centrocampista triestino Milan Grujic ha firmato, fino a giugno, per il Dolo militante nell'Eccellenza veneta. Un passaggio che ha fatto seguito all'addio al Kras Repen, da dove sono andati via anche Davanzo (Ponzianna), Paravan (Ism Gradisca), Cassano (tornato a Bari), Sessi (Fincantieri), Orlando (Muggia) e Vigliani e dove si sono accasati Sain e Fantina.

«Come idea di base non volevo scendere di categoria, ma alla fine mi ha colpito la volontà di prendermi da parte del Dolo, che mi cono-

sceva dai tempi del Padova - afferma l'ex carsoino, classe 1989 -. La società è solida, ha alle spalle uno sponsor serio e il progetto è ambizioso. Si vuole tornare tra i professionisti nel giro di tre anni, raggiungendo innanzitutto la serie D entro due stagioni».

Quanto ad alcuni altri movimenti di calcio-mercato alabardato, lo Zaule Rabuiese si è rinforzato con tre tasselli provenienti dal Muggia, ovvero Chen, Donadel e Rosero. Quest'ultimo è stato soffiato al Monfalcone, che a sua volta aveva avuto la meglio sui vi-

ola nella corsa all'ex sanluigino Yatchomnou. Il San Giovanni ha tesserato il portiere Piero Manosperli, classe 1991, proveniente dal Trieste Calcio. Farà da secondo a Luca Trevisan dato che il '90 Loris Antonaci si è preso una pausa di riflessione nella seconda metà di stagione.

Detto del passaggio del centrocampista rossonero Giombetti al Muggia Fortitudo, va anche registrato un altro movimento in casa del Muggia: il centrocampista Ambrosi si è accasato al Campanelle. (m.l.)

SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO

A Semmering torna la Karbon Domani gli uomini-jet a Bormio Gigante e slalom per le donne Nelle prove della libera uomini Innerhofer è stato il più veloce

BORMIO L'azzurro Christof Innerhofer è stato il più veloce nella prima prova cronometrata della discesa di Coppa del Mondo di Bormio, ultima gara del 2010, in programma domani sulla pista Stelvio. Anche le donne sono impegnate nelle ultime gare dell'anno: oggi a Semmering, non lontano da Vienna, tocca allo slalom gigante e torna in pista Denise Karbon dopo l'operazione al menisco di inizio novembre che l'aveva costretta a una lunga pausa.

Sulla micidiale Stelvio, con temperature polari, l'altoatesino Christof Innerhofer ha fermato i cronometri su 2'01"64 davanti agli austriaci Michael Walchhofer (+0,75) e Klaus Krill (+0,97). Per l'Italia c'è stato anche il buon ottavo tempo di Peter Fill (+ 2,73). Oggi ci sarà la seconda e ultima prova cronometrata, ma è già ora chiaro che proprio Innerhofer è l'azzurro su cui poter concretamente sperare. La Stelvio, con i suoi grandi curvoni pieni di forza centrifuga, è pista non particolarmente amata dagli italiani, mentre è stata quasi sempre un tracciato riservato agli austriaci, che negli anni hanno collezionato vittorie e piazzamenti. L'unico azzurro



Innerhofer dopo la prova

che è riuscito a vincere a Bormio è stato però proprio Christof Innerhofer, esattamente 2 anni fa. E dunque chiaro che l'altoatesino domani ci riproverà dovendo guardarsi però soprattutto dall'austriaco Walchhofer che è in forma strepitosa e sta dominando la stagione.

Per quanto riguarda le donne, l'appuntamento di Semmering prevede per oggi il gigante e per domani lo slalom speciale. E la gara di oggi quella in cui l'Italia può sperare in un qualche risultato grazie soprattutto a Manuela Moelgg e Federica Brignone. Denise Karbon torna invece a gareggiare dopo una lunga pausa forzata ed è stata lei stessa a mettere le mani avanti. «Per me quella di Semmering è soprattutto una gara che mi consente di tornare al clima agonistico», ha infatti detto l'azzurra che solo ieri ha deciso di gareggiare, dopo avere provato il tracciato con le compagne. Ma Denise è atleta di grandissimo talento, capace di ogni sorpresa. Il tracciato di Semmering, su una pista con buone pendenze e passaggi stretti, è molto tecnico e dunque sulla carta adatto alle azzurre.

ITALIA, FINLANDIA E POLONIA

Ingorgo di nazionali in regione

UDINE Da domani al 5 gennaio si alleneranno in regione diverse squadre nazionali di sci in preparazione ad alcune gare di Coppa del Mondo. C'è grande attesa per l'arrivo delle squadre italiane, che saranno presenti sia con gli uomini, sia con le donne. Gli azzurri di slalom si alleneranno sulle nevi dello Zoncolan. Seguiti dal tecnico Jacques Theulier, prepareranno in Carnia dal 2 al 5 gennaio lo slalom del 6 gennaio a Zagabria, anche a causa della conformazione del terreno che rende il polo carnico simile a quello croato. Saranno 6 gli sciatori impegnati sullo Zoncolan, su tutti spicca Giuliano Razzoli, oro olimpico a Vancouver e vincitore proprio a Zagabria l'anno scorso. Con lui, fra gli altri, anche Manfred Moelgg e Christian Deville. La squadra si allenerà sulla pista «Zoncolan 1», che sarà chiusa a metà longitudinalmente, i turisti potranno sciare nell'altra metà.

Il 4 e 5 gennaio arriverà invece a Tarvisio la squadra femminile della velocità che sulla Di Prampero il 5 e 6 marzo prossimi sarà impegnata in SuperG e discesa di Coppa del Mondo. Stavolta però le 4 atlete presenti si alleneranno in Super G e di seguito in Slalom Speciale e Slalom Gigante, sempre sulla pista C del Priesnig, in vista dell'impegno di Zauchensee (discesa libera l'8 gennaio e SuperG il giorno seguente), il quartetto sarà composto da Daniela Merighetti, Johanna Schnarf, Elena Fanchini e la padrona di casa Lucia Mazzotti. Sempre a Tarvisio, ma da domani al 5 gennaio si alterneranno altre due nazionali: le squadre delle discipline tecniche della Finlandia sia femminile (dal domani al 2 gennaio), sia maschile (domani e poi dal 2 al 5 gennaio). I due team si alleneranno in gigante e speciale sulla pista C del Priesnig. Fra gli atleti di spicco, Kalle Palander per gli uomini e Tanja Poutiainen fra le donne. Infine sarà di scena anche la squadra femminile polacca di discipline tecniche. Le atlete arriveranno a Tarvisio il 2 gennaio, svolgendo gli allenamenti di speciale e gigante il 3, 4 e 5 sempre sulla pista C del Priesnig, che in quei giorni sarà quindi intasata. In collaborazione con la nazionale italiana, poi, il 4 e il 5 si terranno delle sedute di SuperG la pista Di Prampero.

COPPA DEL MONDO PER DISABILI

Il Trofeo Erlacher allo Zoncolan

TRIESTE Verrà presentata oggi a Gorizia la sesta edizione del Trofeo Hans Erlacher, tappa d'apertura della Coppa del Mondo di sci per disabili che dal 7 all'11 gennaio andrà in scena sulle nevi dello Zoncolan, organizzata dallo Sci Club due di Monfalcone-Ronchi. Ad oggi, risultano iscritte le squadre nazionali di Austria, Belgio, Canada, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, Nuova Zelanda, Olanda, Russia, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Usa e naturalmente Italia. Un'ulteriore promozione data dalla federsci internazionale per disabili agli organizzatori e alla località sciistica della Carnia, dopo l'esordio nel 2003, in concomitanza delle Universiadi di Tarvisio e la crescita negli anni seguenti passata attraverso le tappe del circuito di Coppa Italia del 2005, la finale di Coppa Europa del 2006, quella di Coppa del Mondo del 2007 e la recente nuova finale di Coppa Europa dello scorso febbraio.

UNA NUOVA IDEA PER LA PALLACANESTRO TRIESTE 2004

Le quote Acegas divise fra i club locali

Un azionariato che trasformerebbe le società satelliti in comproprietarie

BASKET
A DILETTANTI

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Avuta la garanzia che Acegas Aps aveva rinnovato la sponsorizzazione alla Pallacanestro Trieste 2004 per il prossimo triennio, anche il co-sponsor O3 Omicron ha confermato il suo sostegno al club per lo stesso periodo. Due notizie che, messe insieme, spaziano via ogni nube sul futuro a medio termine della massima società cittadina di pallacanestro: con un buon 80% del budget annuo già coperto, si può ora ulteriormente sviluppare per un altro triennio il progetto di rilancio avviato nel 2008, cercando di confermare anche le altre piccole e medie partnership per coprire l'intero bilancio della società.

Se finanziariamente ogni timore sul futuro è dunque evaporato, resta aperto il discorso relativo



La prima squadra di Trieste potrebbe diventare di proprietà di tutti i club locali che praticano basket

vo alla redistribuzione del capitale sociale, attualmente tutto nelle mani di Acegas Aps. La multitalità deve cedere in tutto o in parte le quote e la via al momento battuta e ormai arcinota è quella di cedere la maggioranza alla Ginnastica Triestina, un'altra quota di minoranza a Walter Tommasi (amministratore di O3 Omicron) e trattenere, almeno per il momento, la restante parte.

Ma se dal punto di vista di principio la Sgt è disponibile ad entrare nella Pallacanestro Trieste 2004, la parte economica dell'operazione la rende non poco titubante. Non essendo una società di capitali e non avendo finanziamenti ridondanti, la storica società del presidente Trauner tentenna all'idea di trovarsi un domani a dover rispondere di eventuali passivi di bilancio senza averne le risorse, ri-

schando così di mandare all'aria l'uno e l'altro club. Riflessioni che si possono comprendere.

E allora, come se ne esce? Uno spunto lo sta lanciando da tempo lo stesso Tommasi, anche senza averlo specificato nel dettaglio: la Pallacanestro Trieste 2004 agli appassionati triestini. Un azionariato diffuso che però, l'analoga iniziativa lanciata dai Fanti negli anni fa con la Triestina ha insegnato,

non garantisce grande successo.

Una versione riveduta e corretta dell'idea, però, potrebbe avere altre chance anche per la valenza simbolica e pratica che avrebbe: la Pallacanestro Trieste al basket di Trieste. Cioè un azionariato rivolto a tutte le società di basket cittadine, che acquistando quote anche minime di capitale (1-2%) entrerebbero di fatto a essere comproprietarie della prima

IL PUNTO SULLA SERIE C REGIONALE

IL PRIMATO IN CLASSIFICA INIZIA A FAR PENSARE ALLA PROMOZIONE

La Servolana diventa più ambiziosa

TRIESTE I progetti della scorsa estate indicavano la valorizzazione giovanile e una stagione senza particolari affanni. I riscontri attuali vedono invece una Servolana Lussetti ben piantata al comando della classifica della serie C regionale di basket, magari a braccetto con l'Alba Cormons, ma con in dote il successo nello scontro diretto. Quanto basta per accantonare i propositi passati e rivolgere lo sguardo a temi più concreti, ambiziosi.

A giocare a favore delle quotazioni della compagine allenata da Bisca figura proprio il felice apporto dei suoi baby, una truppa che conta sull'esplosione di Dagnello (uno dei top in assoluto) e sui vari Medizza, Cuperlo e Totis, capaci di sfruttare al meglio la vetrina della C regionale: «E dire che mancano elementi importanti come Giannotta e Furlani - sottolinea Andrea Gregori, portavoce della Servolana Lussetti - sono ancora alle prese con infortuni, ma nel frattempo siamo riusciti a non risentirne, grazie al valore dei senatori, come Pozzeco



Nonostante l'assenza di Giannotta per infortunio la Servolana non ha rallentato la marcia

o Cerne, e degli altri schierati. Abbiamo la fortuna di poter far ruotare una decina di giocatori - ha aggiunto Gregori - e questo ci dà equilibrio e forza, non ci resta che continuare su questa strada, visto che siamo in ballo, balliamo». Mentre la Servolana balla, le altre non stanno ferme. Il Bor ad esempio, dopo un inizio di stagione imbarazzante, sta inanellando una vittoria dietro l'altra, riportandosi in quota. Eccellente anche il cammino del Breg, secondo a 2 lunghezze dal duo di vertice

e da seguire pure l'Ardita e il Tolmezzo. Ancora da codificare il percorso della Venezia Giulia Muggia, fatto di sprazzi e poca continuità: «I giochi direi sono ancora aperti - ha aggiunto Gregori -, ma i posti riservati alle prime due in graduatoria ci fanno ben sperare. Una cosa è certa - ha concluso il dirigente della prima della classe -. Quando arriveremo in C Dilettanti sarà per restarci a lungo, senza problemi nell'assetto societario o di altro tipo. Cerchiamo anche una vera stabilità».

Francesco Cardella

Settore giovanile donne, la Sgt padrona dei due campionati

TRIESTE Nel campionato Under 19, conferma la leadership la Sgt, che poco aveva da temere dalla visita al Don Bosco Pordenone. Una gara ben intradata nel primo quarto e archiviata al riposo sul +34. Buona conferma per Ruzzier, autrice di 15 punti, 2 più di Manin. Nelle retrovie, la Libertas fa suo lo scontro diretto che le permette di mettersi alle spalle Cussignacco. Soddisfano coach Biasatto l'aggressività in difesa e la pazienza nell'attacco: la protratta zona 2-3. Top scorer Pellegrino (13) e lodevole il sacrificio di Santini e Peinkhofer nel proporsi dentro l'area orfana di Valdemarin, presto gravata (e uscita anzitempo) di falli.

Nona giornata: Udine A-Sistema Rosa Pordenone 57-62, Libertas-Cussignacco 55-41,

Don Bosco Pn-Sgt 38-86. Riposava: Udine B. Classifica: Sgt, S. Rosa Pn 14, Udine B 10, Udine A 8, Libertas 4, Cussignacco, Don Bosco Pn 2.

Under 17 Nel posticipo della sesta giornata, la capolista Sgt B piega Pordenone per 69-63 e rimane a punteggio pieno. Tra alti e bassi, la squadra di Guttadauro scivola a -10 nel secondo quarto, ma fa di necessità virtù dopo l'infortunio a Modesti. Con un quintetto di piccole, a eccezione di Valeri (gran partita la sua), le triestine mantengono l'attenzione in difesa e colpiscono bene la zona avversaria, fino a ribaltare il punteggio e allungare. Classifica: Sgt B* p.10, Sgt A, Becc Muggia 8, Monfalcone, Foggiano 6, S. Rosa Pn 4, Concordia* 2, Oma* e Udine* 0. (*una gara in meno).

Marco Federici



SERIE C. PRIMA FASE IN ARCHIVIO CON UN ALTRO SUCCESSO

Televita supera la prova del nove

La squadra di Battisti continua a dominare il proprio girone. Ferro Alluminio ancora in corsa per la promozione

di ANDREA TRISCOLI

TRIESTE La capolista Tabor Televita saluta l'anno solare con un netto successo, l'ennesimo per 3-0, in quel di Cervignano, superando l'Ausa Pav Creditfrutli con i parziali di 20-25, 12-25 e 18-25 nell'anticipo della quarta giornata.

Notevole turn-over messo in atto da coach Battisti, il quale, privo di Nigido e Riolino e con Cettolo a riposo, schiera l'inedita diagonale Fermo-Vasilij Kante e promuove nel sestetto di partenza sia il centrale Mirko Kante che il martello Iozza, a fare il paio con l'altra ala Matevž Peterlin, secondo cannoniere di serata. Un match sulla carta facile, nel quale si poteva solo correre il rischio di prendere troppo sotto gamba l'avversario, ma il Televita non si è impantanato in schemi stucchevoli o cali di concentrazione, archiviando con successo la pratica e gettando così le basi per un anno nuovo che si aprirà con l'impegno della finale di Coppa Adriatica.

Tabellino: Fermo 1, Vasilij Kante 21, Matevž Peterlin 12, Iozza 6, Slavec 10, Mirko Kante 6, Privileggi (L); A. Peterlin, Veljak, Cettolo. All. Battisti.

Per dare i numeri, lo Sloga Tabor Televita si congeda dal 2010 solitario in vetta al girone A, con nove successi ed



Matevž Peterlin, ala-ricettore del Tabor Televita

una sola sconfitta, subito ad opera del Lignano. 28-3 il computo dei set, che testimonia di nove affermazioni giunte con l'inequivocabile punteggio di 3-0, il tutto dopo aver dominato e marmaldeggiato nel girone di Coppa Adriatica di settembre-ottobre ed aver facilmente ottenu-

to il pass per l'atto conclusivo della Coppa stessa.

Nella finale del 6 gennaio, prevista per le ore 16 a Pordenone, il Televita se la vedrà col Vbu Udine, capolista dell'altro girone della C maschile.

Gli udinesi sono anche i maggiori indiziati

FEMMINILE. GIOCATI I PRIMI TRE TURNI

Seconda divisione a pieno ritmo

TRIESTE Dicembre è mese di inizio delle divisioni ed anche la seconda divisione femminile molla gli ormezzi e salpa per l'inizio dell'avventura che si protrarrà per diciotto giornate.

Dieci le compagini al via della kermesse provinciale che offre al termine due posti utili per il salto di categoria in prima divisione.

Nella prima giornata questi i risultati: Kontovel-Delfino Verde Altura 0-3, Poggivolley-Oma 3-1, Virtus-Sokol 1-3, Vitalfrutta S. Andrea-Sima Libertas 1-3, S. Andrea San Vito-Roiano Gretta Barcola 0-3. La settimana successiva la seconda tornata di gare: Delfino Verde-Rgb 3-1 (25-27, 25-23, 25-19, 22), Poggivolley-Kontovel 3-0 (20, 13, 13), Sokol Sb Costruzioni-Oma 3-0 (19, 12, 19), Sima Libertas San Giovanni-Virtus 3-2, Sant'Andrea San Vito - Vitalfrutta 0-3 (8, 13, 23).

Il terzo turno, svolto in prossimità delle feste, ha sancito il sorpasso di uno scatenato team del Delfino Verde che ha travolto per 3-0 (21, 23, 15) il

Poggivolley, portandosi così in vetta alla classifica e infliggendo alle ragazze di coach Bianchi la prima sconfitta stagionale.

Kontovel - Sokol S.B Costruz. 0-3 (18, 21, 21) nel derby sloveno, con le scatenate Gridelli e Mazzucca a trascinare la compagine di Andrej Pertot al terzo successo in fila in questa stagione.

Roiano Gretta Barcola - Vitalfrutta S.Andrea 1-3 (23-25, 25-15, 18-25, 17-25), Oma Pallavolo - Sima Libertas 2-3 (25-20, 12-25, 13-25, 27-25, 11-15) ed infine primi punti per la Virtus che, nonostante qualche assenza, piega 3-0 le sanvitesi del Sant'Andrea (14, 19, 19).

Dopo la sosta natalizia la ripresa delle ostilità vedrà di scena la quarta giornata con le gare che sono previste dal calendario per il 7 e 9 di gennaio.

Classifica: Altura Delfino Verde e Sokol S.B Costruzioni 9, Sima Libertas 7, Vitalfrutta e Poggi 6, Virtus 4, Roiano Gretta Barcola 3, Oma Pall. 1, Kontovel e S. Andrea San Vito 0. (a. tris.)

torneo con spirito goliardico ed hanno racimolato comunque quattro punti, mentre nel "laboratorio" di coach Peterlin si punta alla valorizzazione dei giovani e a fare esperienza. Il campionato dello Sloga junior inizierà di certo dalla seconda fase.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL "TORNEO ADRIATICO" BUON RISULTATO PER LA SQUADRA DI GERDOL E ALLESCH

Quarta piazza per la selezione triestina

TRIESTE Domenica scorsa nell'impianto Hit Sport Center di SemPeter (Nova Gorica) si è svolta la giornata finale del Torneo Adriatico riservato agli atleti under 16 Maschile (annate 1995-96). Al torneo hanno preso parte otto squadre: le quattro province della Regione Friuli-Venezia Giulia e quattro rappresentative slovene delle regioni Primorska, Gorenjska, Dolenska, Ljubljana.

In precedenza, nella prima mattinata, si sono svolti due incontri di recupero della terza giornata non disputata per il maltempo ai primi di dicembre. La selezione di Trieste nell'incontro di recupero ha battuto per 2-0 la Gorenjska di Kranj garantendosi il secondo posto nel proprio girone e l'accesso alla semifinale contro la forte compagine di Dolenska (Novo Mesto). Nella semifinale la

pattuglia decimata (solo sette gli atleti a causa di improvvisi malanni di stagione, ndr) guidata da Gianfranco Gerdol ha disputato un'eccellente partita con buone soluzioni, spirito di squadra e grande intensità. I parziali 28-26, 19-25, 16-18 in favore della Dolenska, stanno a testimoniare l'equilibrio dell'incontro.

Della prova dei ragazzi triestini (Piero Allesch, Massimo Dagnelut, Alberto Gerdol e Giulio Menegazzi del Several Broker, Andrea Bulfon del Coselli, Daniel Antoni e Ilija Krecic dello Sloga) si sono detti particolarmente soddisfatti i tecnici Gerdol e Allesch, consci, con una punta di rammarico, di aver sfiorato l'impresa facendo tremare la squadra che nella finale ha superato la formazione di Udine aggiudicandosi così la prima edizione del Torneo.

Nella finalina per il ter-



La Under 16 triestina che ha preso parte alla prima coppa transfrontaliera

zo posto contro Primorska (terzo incontro della giornata) anche per l'inevitabile calo di tensione e la stanchezza. Trieste non riesce a raggiungere le punte di rendimento della semifinale e cede 2-0, concludendo quarta.

Al termine della faticosa

ma riuscita giornata finale, le premiazioni alla presenza dei massimi esponenti del volley, della federazione regionale della Repubblica Slovena e della Provincia di Gorizia. Premi e gadget per tutti per questo primo torneo transfrontaliero

organizzato ufficialmente dalle federazioni, sia allo scopo di far crescere qualitativamente il livello nella pallavolo giovanile regionale, sia per cementare una collaborazione transfrontaliera anche nella pallavolo. (tris.)

NUOTO. AL PRIMO "FRIENDSHIP MEETING"

Vittoria dei Vigili del fuoco

TRIESTE I Vigili del Fuoco hanno vinto la prima edizione del "Friendship Meeting", torneo internazionale di nuoto per Esordienti A e B organizzato dalla Rari Nantes TS. Nel podio anche la Pallanuoto Trieste e la Triestina Nuoto. Presenti Adria Monfalcone, Bor e Rari Nantes.

VVFF Il team ha messo in cassaforte il secondo alloro della stagione. Gli esordienti A conquistano con Michela Candot i 100 farfalla, dorso e rana; nelle ultime due specialità i Vigili si aggiudicano anche l'argento con Letizia Gianceselli e Aurora Gennaro, che vincono rispettivamente anche 50 dorso e i 50 rana. Bronzo poi nei 100 stile e nei 200 misti. Nel settore maschile Matteo Pecorella è oro nei 100 farfalla e nei 200 misti e argento nei 100 dorso dietro a Matteo Gianceselli, terzo nei 100 sl e secondo sulla mezza distanza dominata da Ales-

sandro Perulli, secondo nei 100 dello stesso stile. A podio anche Sebastiano Troian, terzo nei 200 misti, e Alberto Giorgi, bronzo nei 50 e 100 farfalla. Tra gli esordienti B Gabriele Fegez oro nei 50 dorso, argento sui 100 e terzo nei 50 farfalla. Doppio argento per Roberto Pavoni nei 100 e nei 50 rana che precede Alberto Perulli sulla distanza più breve. Nel femminile Laura Rimbaldo bronzo nei 200 sl, come Caterina Bisiacchi nei 100 sl e nei 50 dorso. D'argento la staffetta 8x50 sl composta da Candot, Lonza, Gianceselli, Bisiacchi, Perulli, Troian, Fegez e Pavoni.

PALL. TRIESTE Tra gli esordienti B oro per Marco Muro nei 100 dorso, 50 farfalla e 200 misti. Bene anche Simone Rosai (2° nei 200 stile), mentre Ludwig Blasi è 3° nei 50 dorso e nei 100 farfalla. In campo femminile Irene Solaro la spunta nei 200 misti, 200

stile e 50 farfalla. Martina Favalessa porta a casa i 100 rana, mentre Miriam Cok trionfa nei 50 e 100 dorso. Argento per Martina Favalessa nei 50 farfalla e Pamela Purich nei 50 rana. Tra gli esordienti A Stefano Bevilacqua è oro nei 200 stile e nei 50 farfalla, Davide Topazi nei 50 dorso. Prima Lucia Balestra nei 50 stile, 100 stile e 200 stile; Beatrice Vlacici mette in riga gli avversari nei 50 farfalla e nei 200 misti.

Nei 200 stile argento per Beatrice Vlacici, come Elena Lenic nei 50 dorso e nei 100 stile. Buona prova della staffetta 8x50 stile: Balestra, Vlacici, Bevilacqua, Topazi, Solaro, Favalessa, Blasi e Muro sono primi. Infine, un riconoscimento è arrivato per Lucia Balestra e Marco Muro, premiati per la miglior prestazione della manifestazione rispettivamente nei 50 stile e nei 50 farfalla. (m.la.)

IPPICA. PENULTIMA RIUNIONE DELL'ANNO

Self Admirer è imprevedibile nel clou

di UGO SALVINI

TRIESTE Ha macinato i due chilometri e mezzo della maratona di Natale come un perfetto motore diesel, aggiudicandosi con pieno merito il centrale di fine anno. Self Admirer è stato il vero protagonista dell'ultima pomeridiana di quest'anno a Montebello ieri (ultima riunione del 2010 e' in programma domani, ma sarà un'ordinaria dell'ora di pranzo). Giuseppe Pistone, driver del figlio di Self Possessed, ha aspettato che si completasse il primo giro per attaccare Fraticello Jet, che Nando Pisacane aveva portato in testa dopo 400 metri, superandolo al passag-

gio, grazie all'improvvisa rottura dell'avversario. A quel punto Pistone ha dosato i parziali, nell'attesa dell'arrivo di Letter From Om, che Paolo Romanelli ha puntualmente sollecitato ai 400 finali, ma senza riuscire a impensierire il battistrada.

Terzo Equinozio Bro, che ha avuto ragione di un coraggioso Carpino Holz. Nell'unico corner del pomeriggio, affermazione di forza di Nilo Azzurro, che Paolo Romanelli ha spostato dopo un giro, per poi condurre con sicurezza fino al palo. Romanelli ha completato la sua eccellente giornata, cogliendo il terzo successo con Medea Del Ronco, dopo un bel-

lissimo arrivo, deciso al fotofinish.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Ocean Tr (E. Montagna), 2) Odette Tl, 3) One Pièce. T al km 1.19.8, 7 p. Q: V 3.87, P 1.88, 1.87, A 5.64, T 89.59. 2.a c. (m 1660): 1) Niemeyer Cr (E. Pouch), 2) Nociolaia Jet, 3) Nord West. T al km 1.17.2, 9 p. Q: V 3.88, P 1.69, 1.57, 1.96, A 7.08, A pz 3.02, 4.12, 3.57, T 50.50. 3.a c. (m 2480): 1) Self Admirer (G. Pistone), 2) Letter From Om, 3) Equinozio Bro. T al km 1.18.4, 8 p. Q: V 3.08, P 1.39, 1.28, 1.77, A 3.19, T 35.64. 4.a c. (m 1660 gentleman): 1) Levrierio Red (D. Edera), 2) Melodynot, 3) Lucy Jet. T al km 1.19.3, 10 p. Q: V 6.35, P 2.49, 2.45, 2.55, A 22.53, A pz

11.54, 9.94, 9.19, T 258.12. 5.a c. (m 1660 gentleman): 1) Monalisa Wise (M. De Zuccoli), 2) Manchester, 3) Mammolo Mas. T al km 1.17, 8 p. Q: V 2.49, P 1.40, 1.58, 3.11, A 4.19, T 74.45. 6.a c. (m 1660): 1) Nilo Azzurro (P. Romanelli), 2) Newcastle, 3) Nojoda. T al km 1.17.2, 10 p. Q: V 2.81, P 1.39, 1.31, 1.80, A 12.70, A pz 2.60, 5.91, 6.83, T 37.13. 7.a c. (m 1660): 1) Medea Del Ronco (P. Romanelli), 2) Iris Ld, 3) Merlino Ral. T al km 1.16.9, 8 p. Q: V 2.17, P 1.54, 3.67, 2.45, A 32.49, T 205.07. 8.a c. (m 1660): 1) Indian (G. Targhetta), 2) Iride Holz, 3) Fisk Destiny. T al km 1.17.2, 9 p. Q: V 3.38, P 2, 2.77, 2.08, A 30.68, A pz 15.53, 5.47, 11.33, T 225.44.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADDIO A MONTEBELLO DI UN MITO

Il "vecchio" D'Angelo lascia il sulky

TRIESTE Un uomo diventato un piccolo mito locale, capace di mettersi in gioco in età matura, a 44 anni, ottenendo la licenza gentleman, con la quale ha conquistato ben 192 vittorie e 883 piazzamenti in 1.645 corse disputate. Dario D'Angelo, il più vecchio dei "puri" della pista di Montebello, ieri ha disputato la sua ultima corsa ufficiale e i colleghi, i rappresentanti della Nord Est ippodromi, il pubblico, quando è sceso dal sulky per appendere definitivamente la giubba al classico chiodo, lo hanno festeggiato sotto quel traguardo che, per lui, ha rappresentato un simbolo, un obiettivo, un motivo di tante gioie e, talvolta, anche di delusioni, ma nello sport ci sta anche questo. Soprattutto nell'animo di un uomo che sportivo lo è nel profondo, al punto da raggiungere ogni mattina la pista di Montebello in bicicletta, per andare ad allenare i suoi amati cavalli. Ha avuto due scuderie: Ricerca, con Scaccomatto, Granado, Sinforosa e Undici stelle, con Dadier, Escudo, Fresia Sir, Escudo, Indego, Effe Effe. In carriera, il vecchio gentleman ha conquistato premi per circa 800mila euro. (u.s.)



Dario D'Angelo premiato a Montebello

OGGI IN ITALIA



NORD: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con annuvolamenti sparsi su Liguria e sulle aree centro occidentali dove saranno possibili brevi fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** Condizioni stabili con ampi rasserenamenti salvo poche nubi su Sardegna e Toscana. **SUD E SICILIA:** Qualche nube su Sicilia, Calabria e Salento con occasionali piovaski; sereno sul resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Annuvolamenti stratificati su nord ovest con piovaski su Liguria; sole sulle altre regioni, nottetempo formazioni di foschie e locali banchi di nebbia sulla pianura padana. **CENTRO E SARDEGNA:** Velature su Sardegna e versante tirrenico con addensamenti su Toscana con possibili piovaski; soleggiato sulla altre regioni. **SUD E SICILIA:** Anche sulle regioni meridionali arrivano velature.

TEMPERATURE

IN REGIONE

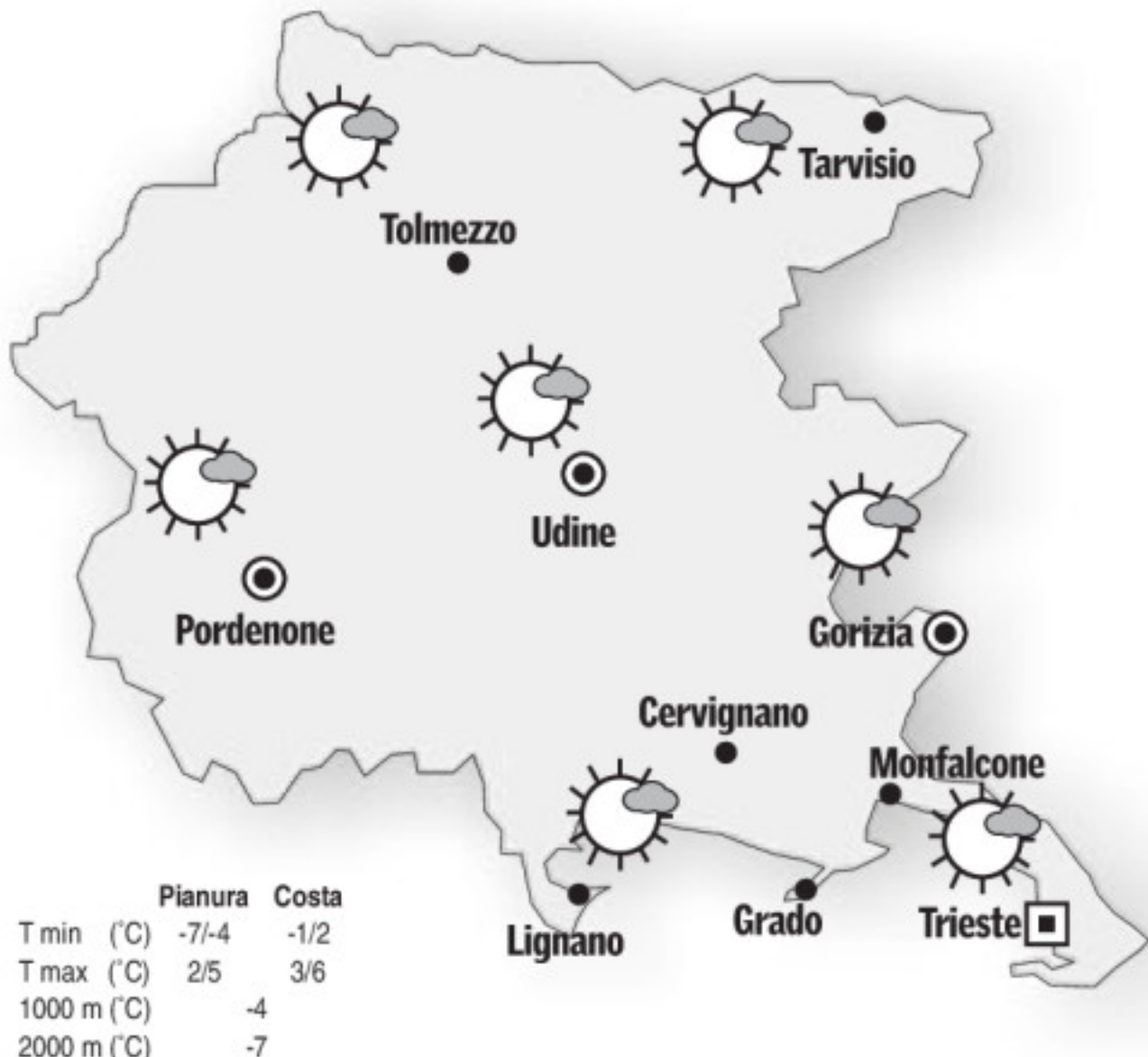
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	0	4,5
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	81 km/h da N-O	
Pressione	stazionaria 1021,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	-1	4,7
Umidità	30%	
Vento (velocità max)	33,9 km/h da N-O	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	-4,1	4,5
Umidità	46%	
Vento (velocità max)	18 km/h da X	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	0	3,8
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	12,8 km/h da N-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	-4	4,3
Umidità	44%	
Vento (velocità max)	9,8 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	-3	4,7
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	16 km/h da O	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	-3	3,8
Umidità	50%	
Vento (velocità max)	11 km/h da S-O	

IN ITALIA

ALGERO	5	11
ANCONA	4	6
AOSTA	-11	-4
BARI	4	7
BERGAMO	-3	3
BOLOGNA	-1	3
BOLZANO	-5	2
BRESCIA	-3	4
CAGLIARI	6	12
CAMPOBASSO	0	2
CATANIA	4	14
FIRENZE	3	6
GENOVA	3	6
IMPERIA	2	8
L'AQUILA	1	2
MESSINA	9	16
MILANO	-3	3
NAPOLI	5	10
PALERMO	9	13
PERUGIA	3	5
PESCARA	5	7
PISA	3	7
R. CALABRIA	9	14
ROMA	5	11
TARANTO	7	9
TORINO	-3	3
TREVISO	-3	3
VENEZIA	-1	3
VERONA	-2	5

OGGI IN REGIONE

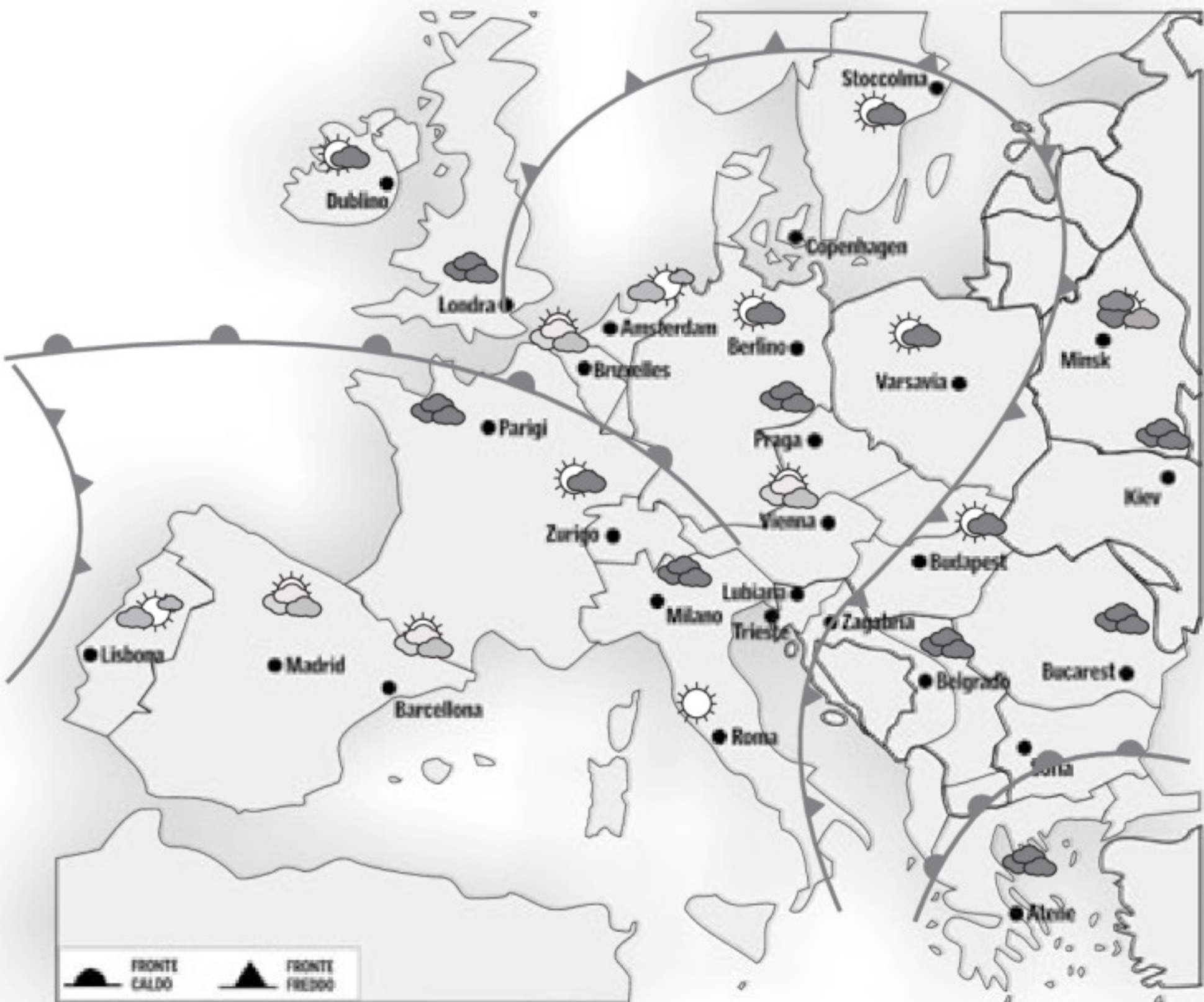
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile per il passaggio di velature ad alta quota. Farà ancora piuttosto freddo.

DOMANI. Al mattino avremo cielo nuvoloso su tutta la regione, in

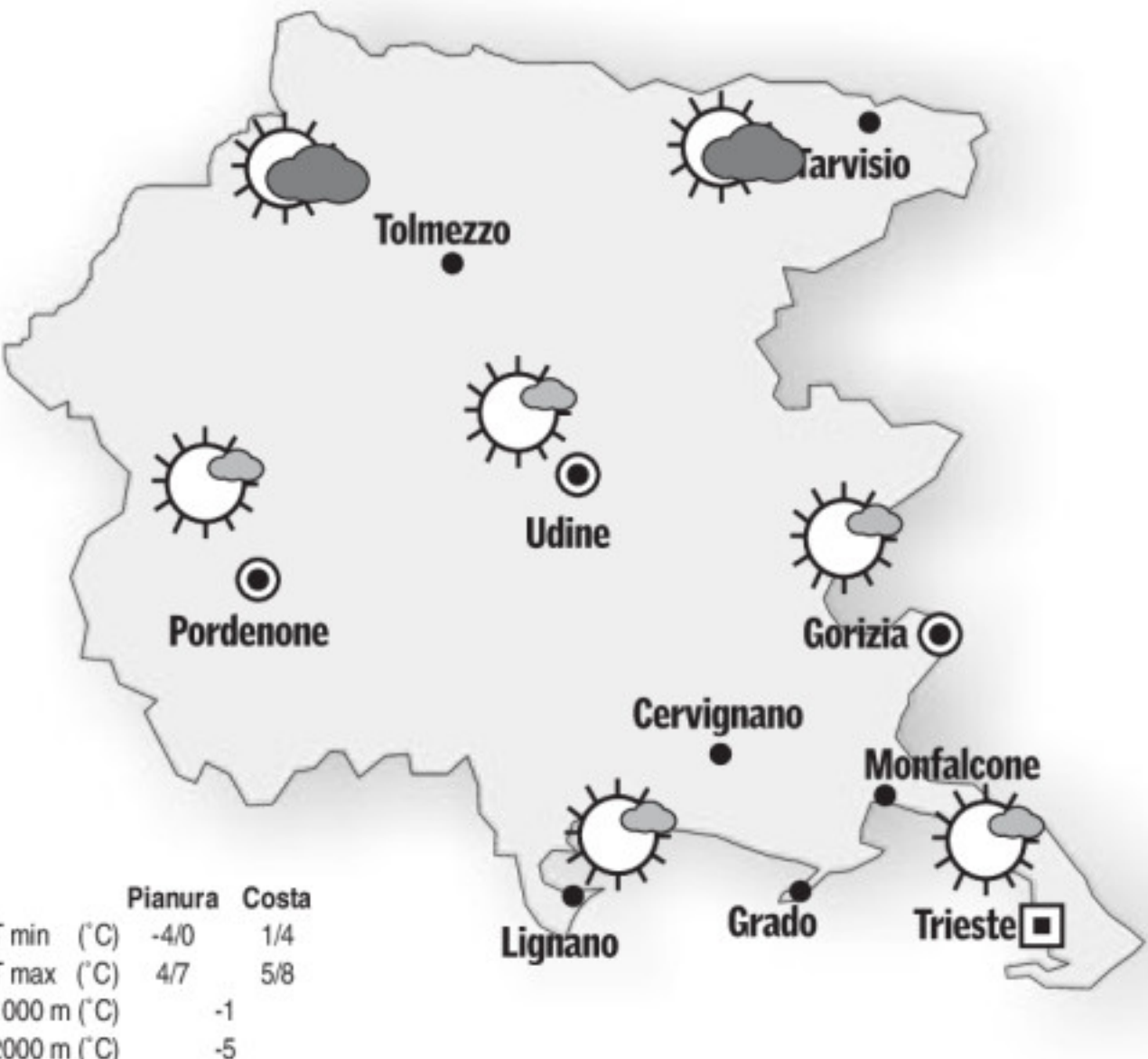
OGGI IN EUROPA



Il rinforzo dell'alta pressione fra il Nord Africa e l'Europa settentrionale favorirà qualche giorno di tranquillità nel Mediterraneo centrale, dove non sono previsti importanti passaggi nuvolosi. Le perturbazioni atlantiche per il momento resteranno confinate ai margini occidentali del continente, mentre i nuclei d'aria gelida interesseranno i Paesi dell'est limitandosi a sfiorare i settori orientali dell'Italia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



giornata cielo in genere poco nuvoloso con maggior variabilità in montagna; in serata cielo ovunque sereno.

TENDENZA. Giovedì e venerdì avremo cielo sereno su tutta la regione con temperature minime sottozero di notte in pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	11,1	2 nodi N	2,43 +39	20,21 -21
MONFALCONE	quasi calmo	10,7	3 nodi N-O	2,48 +39	20,26 -21
GRADO	quasi calmo	10,8	5 nodi N	3,08 +35	20,46 -19
PIRANO	quasi calmo	11,3	3 nodi N	2,38 +39	20,16 -21

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	2	13	LUBIANA	-7	0
AMSTERDAM	3	9	MADRID	-5	8
ATENE	13	19	MALTA	9	15
BARCELLONA	-1	10	MONACO	-5	4
BELGRADO	-4	2	MOSCA	-6	2
BERLINO	-6	3	NEW YORK	-7	2
BONN	-1	0	NIZZA	3	9
BRUXELLES	-2	2	OSLO	-9	5
BUCAREST	-1	5	PARIGI	-2	3
COPENHAGEN	-6	5	PRAGA	-10	6
FRANCOFORTE	-6	4	SALISBURGO	-8	2
GINEVRA	-8	0	SOFIA	-2	5
HELSINKI	-8	6	STOCOLMA	-7	5
IL CAIRO	10	25	TUNISI	7	13
ISTANBUL	11	16	VARSAVIA	-9	2
KLAGENFURT	-12	12	VIENNA	-6	3
LISBONA	5	9	ZAGABRIA	-3	1
LONDRA	-1	1	ZURIGO	-12	5

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

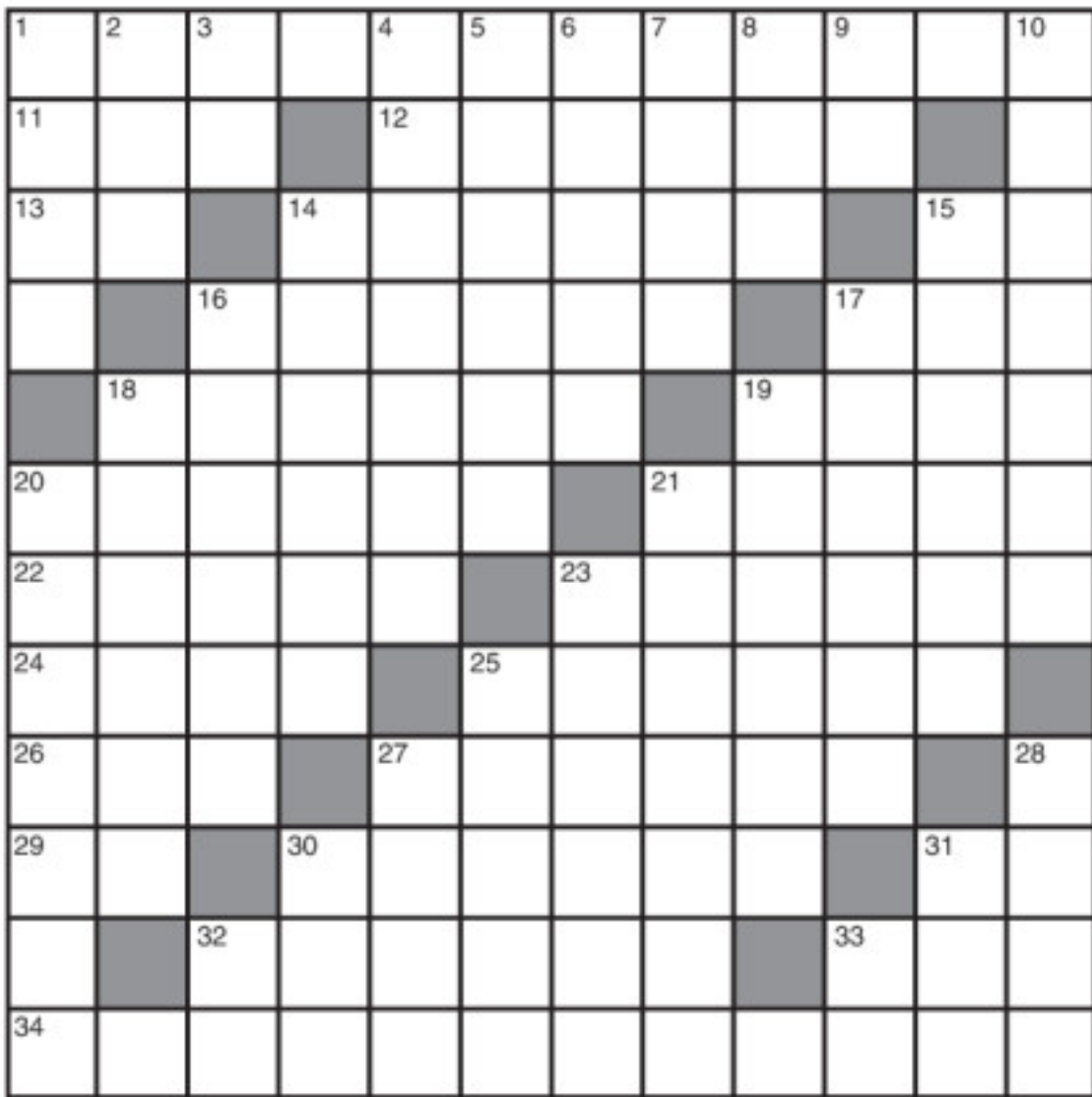
Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in modo particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Rilassatevi e riposati di più.

Vi accorgerete fin dal primo mento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA A SCARTO INIZIALE (4/5=8)
L'elezione di miss Mondo
Per questa prova all'estero si va: ci vuol buon portamento e un costume che consente d'esporre ben le forme, facendo risaltare la beltà.
Il Bisciazziere

SPOSTAMENTO DI VOCALE (7)
Il mio insegnante di musica
Esperto negli «accordi» è d'armonia compositore d'eccezionale maestria.
Ha il gusto della vita e il godimento ne ha proprio fatto un vero «cuor contento»
Aladino

ORIZZONTALI: 1 Disegno fatto alla peggio - 11 Lunghi periodi geologici - 12 Nativi di Kuala Lumpur - 13 Tarpere all'inizio - 14 Coniugi... al maschile - 15 Contengono marmellata - 16 Ragione o cagione - 17 Il «musqué» è pregiato - 18 La mantiene l'uomo d'onore - 19 Albero da frutto - 20 Romanzo di Steinbeck - 21 Eco-scandaglio - 22 Campi... mitologici - 23 Presi dal portiere - 24 Si usa per i suppli - 25 Chi la spera... aspira - 26 Andata con il poeta - 27 Rimedio, protezione - 29 Fondo di baratro - 30 Guastare moralmente - 31 Due quinti della cifra - 32 Portano missive - 33 L'attore Cruise - 34 Scontro al massimo.

VERTICALI: 1 Pregiata fibra - 2 Verso di corvo - 3 Mamme senza uguali - 4 Lo sono i collezionisti - 5 Unità di misura del petrolio - 6 Drupa oleosa - 7 Quello medio è costituito dalla borghesia - 8 Una consonante greca - 9 La fine di Gandhi - 10 Bravi parlatori - 14 Tardivo a pagare - 15 Bisognosa di cure mediche - 16 Norme di donna - 17 Tedesco di una storica regione - 18 Ben lavato - 19 Si dice che lo sia un po' partire - 20 Procurarsi una lesione - 21 Regione biblica - 23 Diede fama a Warhol - 25 Ci ricorda il tabacco - 27 Quota di debito - 28 Le cerca il poeta - 30 Caffetteria - 31 Insieme al - 32 Iniziali di Tolstoj - 33 In tutto... ce ne sono tre.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA PETTINATURA.

Cambio di sillaba iniziale:
RAFFICA, PREFICA.

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

PREZZI BASSI QUOTIDIANI



SEGUI IL BASSOTTO, TROVI LA CONVENIENZA.
IN TUTTI GLI IPERCOOP E SUPERMERCATI COOP.

coop
Consumatori Nordest

Profumo
di convenienza

sconto
50%
**DETERSIVO PER LAVATRICE
IN POLVERE ACE**
90 misurini, 6,12 kg (*)
~~€ 19,80~~ **€ 9,90**
8 kg € 1,62

**OFFERTE VALIDE
dal 27 dicembre
al 5 gennaio**



**APERTI
VENERDÌ 31 DICEMBRE
dalle 9 alle 18**

Ipercoop "Isonzo" APERTO tutte le domeniche di gennaio e lunedì 3 gennaio tutto il giorno
Ipercoop "Montedoro Freetime" APERTO domenica 2 e 9 gennaio e lunedì 3 gennaio tutto il giorno

ORARIO Ipercoop "Isonzo"
lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
nelle aperture domenicali dalle 9,30 alle 20,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO

ipercoop

montedoro
freetime

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
da LUNEDÌ a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811